Anno 103 - Numero 53

Mercoledì 5 Marzo 1969

Una (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico ortom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 558.083
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.171
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'elezione del Presidente tedesco

Oggi si vota a Berlino Un blocco di due ore

L'autostrada di Hannover paralizzata dai russi per le manovre - Nessun incidente - Gli elettori del Capo dello Stato (meno dodici, ammalati) sono tutti nell'ex capitale Tra Schroeder e Heinemann, forse decideranno i liberali

Perché la crisi?

Giunta a quello che doveva essere il momento culminante, la crisi di Berlino sembra avviarsi ad una soluzione in tono minore, senza i pericolosi sviluppi che si erano temuti. I sovietici ed i tedesco-orientali, infatti, non sono passati dal piano delle proteste verbali e delle azioni di disturbo alle misure per impedire effettivamente la riunione a Berlino Ovest dell'assemblea che deve eleggere il nuovo presidente della Repubblica Federale. I «grandi elettori» sono già arrivati nell'ex capitale, servendosi delle linee aeree civili americane, inglesi e francesi; non vi sono quindi più ostacoli che possano impedire oggi la tanto contrastata elezione.

Ci si potrebbe domandare perché Mosca e Berlino Est abbiano scatenato la crisi, quando era abbastanza facile prevederne l'esito, sostanzialmente negativo per le due potenze comuniste. Era escluso che i «grandi» occidentali cedessero, non solo perché vogliono conservare i diritti su Berlino, ma soprattutto perché la città è divenuta un simbolo che non si può abbandonare a nessun prezzo; ed era altrettanto escluso che i sovietici, proprio in questo momento, volessero arrivare ad una prova di forza, una «*follia pura e semplice*», come scrive *Le Monde*.

I veri responsabili della crisi non sono dunque le grandi potenze, ma i governi delle due Germanie: Bonn, che assai poco opportunamente ha inteso riaffermare il proprio diritto morale su Berlino Ovest; e più ancora Berlino Est, che ha reagito aspramente alla «provocazione» dei fratelli-nemici, sapendo di costringere Mosca a venirle in appoggio. Il regime di Ulbricht, forte dei suoi innegabili successi economici, acquista sempre maggiore peso nel blocco sovietico; ma proprio per questo risente vivamente la condizione d'inferiorità internazionale in cui si trova di fronte a Bonn. Perciò non tralascia occasione di farsi valere come può, con iniziative che sono dirette apertamente contro la Repubblica federale, ma in fondo hanno come obiettivo Mosca.

Nel caso della crisi attuale di Berlino appare evidente che è stato Ulbricht a trascinare i sovietici, i quali non hanno potuto fare a meno di compiere qualche gesto per dare soddisfazione al loro protetto. I sovietici però hanno subito contromanovrato: l'iniziativa di cercare un compromesso (concessione dei lasciapassare pasquali in cambio della rinuncia a tenere le elezioni a Berlino) è partita appunto da Mosca ed è stata direttamente sottoposta dall'ambasciatore Zarapkin al cancelliere Kiesinger. Anche se non se ne è fatto niente, per l'irrigidimento delle due parti tedesche, resta sempre che Mosca non intende affatto rinunciare, per amore di Ulbricht, al suo obiettivo fondamentale, il dialogo con Washington.

Nixon è venuto in Europa a consultarsi con gli alleati proprio in vista del dialogo con i sovietici ed inoltre, compiendo il rituale viaggio a Berlino, ha dato prova della massima moderazione. Si può quindi concludere che la crisi di Berlino, una volta superata, non dovrebbe alterare l'atmosfera internazionale.

Sul piano interno della Germania occidentale l'elezione odierna ha un'importanza abbastanza limitata, dato che il Presidente federale, costituzionalmente, non ha effettivi poteri politici. Tuttavia non è indifferente che all'alta carica ascenda Schroeder, un democristiano di tendenze conservatrici, con un remoto passato nazista, oppure l'anziano socialista Heinemann, un uomo che a suo tempo ebbe il coraggio di battersi contro il riarmo del proprio paese ed oggi, da ministro della Giustizia, si oppone alla prescrizione dei crimini di guerra nazisti.

Moralmente, un successo di Heinemann rialzerebbe il prestigio della presidenza, dopo l'esperienza discutibile di Lübke, costretto a dimettersi alcuni mesi prima della scadenza regolare. Heinemann dovrebbe contare sui liberali, mentre la pattuglia dei ventidue elettori neo-nazisti ha già detto che certamente non gli darà i suoi voti. Sarebbe triste se Schroeder dovesse spuntarla con una minoranza così esigua che fossero determinanti i voti dei neo-nazisti: formalmente corretta, la sua presidenza sarebbe offuscata da un'ombra.

Ferdinando Vegas

La città è calma

Le prime pagine dei giornali ignorano la crisi

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 4 marzo.

La «crisi di Berlino» è scomparsa dalle prime pagine dei giornali berlinesi. Vi dominano titoli sull'impresa di Apollo 9, sugli incidenti russo-cinesi e sull'elezione del Presidente della Repubblica che avverrà domani. Senza essere minimamente disturbati, 1624 dei 1036 «grandi elettori» sono giunti nella ex capitale. Ne mancano dodici, assenti giustificati per malattia. Tutto procede normalmente, non si ha sentore di minacce, anche se stamane la Tass ha protestato ancora, definendo l'elezione berlinese una «azione politica criminale», perché ad essa partecipano ventidue deputati del partito neo-nazista NPD, e «addirittura fuori delle frontiere della Repubblica federale».

Nel pomeriggio, alle 16, l'autostrada Berlino-Hannover è stata bloccata nuovamente, per la terza volta in quattro giorni, con la motivazione delle manovre militari, ed è rimasta chiusa per due ore. A Berlino si ritiene che ciò potrà accadere ancora nei prossimi giorni, ma nessuno si impressiona. I discorsi pronunciati ieri sera alla Fiera internazionale di Lipsia dal presidente della Germania comunista Walter Ulbricht e dall'ambasciatore sovietico a Pankow, Piotr Abrassimov, sono rassicuranti.

Ulbricht, pur attaccando con la consueta violenza i «revanscisti» di Bonn, non ha pronunciato alcuna minaccia né ha annunciato alcuna rappresaglia. Ha detto soltanto che «le vie di comunicazione verranno protette contro le provocazioni dell'avversario». Lo stesso ha fatto Abrassimov. I giornali della Germania comunista trascurano oggi la «crisi» per occuparsi della Fiera di Lipsia.

L'apice della «crisi» — secondo osservatori alleati — sembrerebbe superato con la minaccia pronunciata domenica dall'ufficiale russo alla centrale quadripartita per il controllo aereo di «non poter più garantire la sicurezza dei voli». In ambienti politici berlinesi invece si ritiene che anche se Mosca finora non ha fatto nulla per realizzare le minacce pronunciate nei giorni scorsi, non è detto che tutto sia finito. Essi ritengono, in base alle esperienze degli ultimi due decenni, che Ulbricht, su incarico di Mosca, non disturberà l'elezione del Presidente della Repubblica federale, ma che «si vendicherà» più tardi, applicando con rigore le misure di controllo dei trasporti stradali, ferroviari e fluviali delle merci prodotte a Berlino e destinate alla Germania federale.

Se le disposizioni annunciate verranno attuate, sarà il soffocamento dell'economia di Berlino, la quale vive di esportazioni, e l'anno scorso ha fornito alla Germania prodotti per circa 7500 miliardi di lire.

A Berlino è stato fatto oggi un ultimo tentativo di giungere ad un compromesso in extremis tra la Germania comunista e il Senato di Berlino. L'iniziativa è partita dalla Germania orientale. Nel pomeriggio il consigliere di cancelleria del Senato di Berlino, Grabert, si è recato ancora una volta a Berlino Est. Dopo un'ora è tornato cupo: il suo interlocutore, Kohl, gli aveva riproposto l'inaccettabile baratto della rinuncia all'assemblea di domani con i lasciapassare per Pasqua.

Che il capo dello Stato venga eletto domattina a Berlino sembra ormai fuori dubbio. Chi sarà? Il democristiano Schroeder o il socialdemocratico Heinemann? La decisione dipenderà probabilmente dai liberali, che con i loro 22 voti potranno far pendere il piatto della bilancia a per l'uno o per l'altro, a condizione che questa notte decidano di votare compatti. Se invece, nel segreto della cabina elettorale, dovessero dividere i propri voti tra i due candidati, il nome del capo dello Stato verrà deciso dai ventidue voti dei neo-nazisti di Von Thadden. In tal caso pare non vi sia dubbio che uscirà il nome di Schroeder. Per la democrazia tedesca non sarà una scelta onorevole.

Tito Sansa

ULTIMA ORA

I liberali decidono di votare Heinemann

Berlino, 4 marzo.

Dopo sette ore di deliberazioni, il partito liberale, che conta 83 deputati, ha deciso di appoggiare il candidato dei socialdemocratici, Heinemann. Questi dovrebbe poter contare su 532 voti contro i 534 di Schroeder, sempre che questi raccolga i 22 suffragi del partito neonazista. (A. P.)

SI AGGRAVA LA TENSIONE TRA MOSCA E PECHINO

La Russia con un duro comunicato accusa la Cina di pretese territoriali

La "Tass" dichiara: «Pechino avanza assurde rivendicazioni. L'incursione armata del 2 marzo non è un fatto isolato» - Manifestazioni anti-cinesi nella zona degli scontri - Al confine Mosca ha schierato 300 mila uomini; due basi di missili in Mongolia possono colpire i centri atomici del Sinkiang e la stessa capitale

Dalla Manciuria a Pechino milioni di cinesi gridano: «Bruciamo Breznev»

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 4 marzo.

Con la pubblicazione di un polemico comunicato della *Tass*, trasmesso sull'onda delle dimostrazioni a Pechino, si è accentuata questa sera la crisi russo-cinese. L'agenzia sovietica, respingendo la nota della Cina, ha rivelato che da anni «*continui incidenti*» sconvolgono le frontiere tra i due Paesi. Addossando la piena responsabilità a Pechino, essa l'ha anche accusata di «*aggravare le reciproche relazioni*» e di voler provocare «*un'ondata d'isterismo antisovietico*».

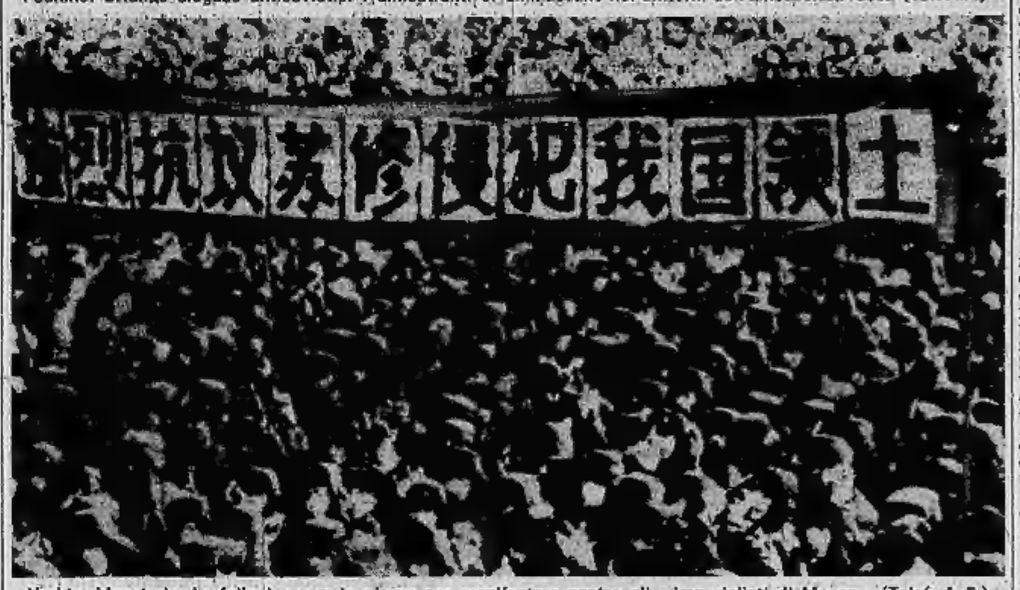
Ha scritto la *Tass*: «*E' senza fondamento la nota delle autorità cinesi che tenta di respingere le giuste accuse dell'Unione Sovietica, e di sottrarsi alla responsabilità dei crimini perpetrati. La nota, che muove pretese impudenti sul territorio sovietico, conferma ancora una volta che l'incursione armata del 2 marzo non è un avvenimento accidentale ed isolato... e che le autorità cinesi si sono avviate sulla strada delle azioni provocatorie e pericolose*».

L'agenzia ha continuato: «*E' significativo che subito dopo l'incursione armata le autorità cinesi hanno alimentato l'isterismo antisovietico. Minacce sono proferite nelle strade e nelle piazze di Pechino e di altre città, in grandi raduni a cui prendono parte anche le forze armate... Ciò, sembra, in preparazione del nono congresso del partito comunista cinese... Il gruppo di Mao Tse-tung aveva bisogno di questa campagna antisovietica per il suo sciovinismo estremista*».

Tuttavia il Cremlino, dopo la clamorosa denuncia dell'imboscata (in cui sarebbero morti una trentina di soldati russi), vuole mantenere un rigido controllo sulla situazione. Vi saranno dimostrazioni (organizzate) a Mosca solo in caso disperato. Le dimostrazioni, per ora, si svolgono in altre città, in genere nella regione dov'è avvenuta la battaglia. Ieri sera ve n'è stata una prima nel porto militare di Vladivostok nell'Estremo Oriente, stamane una seconda a Kabarovsk sul fiume Amur e una terza nella vicina Blagovecensk.

I sindacati di queste città hanno approvato delle risoluzioni «*contro l'aggressione cinese*». Dice quella di Kabarovsk: «*Siamo orgogliosi della resistenza e del coraggio delle guardie di frontiera, che hanno respinto i provocatori. Appoggiamo la nota del governo sovietico e i suoi provvedimenti per stroncare queste avventure*». Ha aggiunto quella di Blagovecensk: «*La responsabilità dell'accaduto ricade esclusivamente sul governo cinese*».

Pechino. Urlando slogans antisovietici i dimostranti si ammassano nei dintorni dell'ambasciata russa (Tel. A.P.)



Harbin, Manciuria. La folla è scesa in piazza per manifestare contro gli «imperialisti di Mosca» (Telef. A. P.)

A Pechino 400 mila all'Ambasciata russa

(*Nostro servizio particolare*)
Hong Kong, 4 marzo.

Pechino afferma che da ieri — cioè da quando è stata divulgata la notizia dello scontro di frontiera con i russi — «milioni di persone» hanno preso parte in tutto il paese alle dimostrazioni antisovietiche. I manifestanti sfilati rumorosamente dinanzi all'ambasciata di Mosca sarebbero stati 400 mila in una sola giornata: ed è una cifra massiccia, anche in rapporto alle consuetudini cinesi. Le dimostrazioni sono continuate oggi, con rinnovata lena, al grido di «*Impicchiamo Kossighin*» e «*Bruciamo Breznev*».

I maggiori giornali del paese, come il *Quotidiano del Popolo* e il *Quotidiano della Armata di Liberazione* denunciano i russi, estraendo con un editoriale intitolato «*Abbasso gli zar*». La colpa dell'incidente — in cui, secondo la versione di Pechino, soldati cinesi sono rimasti uccisi o feriti ad un posto di confine sul fiume Ussuri — viene attribuita interamente a Mosca. L'episodio «*è stato un enorme crimine*» e nello stesso tempo «*un'altra palese dimostrazione della natura odiosa del revisionismo sovietico e del suo imperialismo socialista*».

Accanto a questa fraseologia violenta, l'articolo sottolinea che i sovietici hanno solo replicato al fuoco per legittima difesa di fronte alla pretesa intrusione dei russi nel territorio nazionale. Pechino non sembra preannunciare alcuna misura di rappresaglia e pare pensi di limitarsi alle proteste diplomatiche, alle dimostrazioni popolari e ad una guerra verbale. Quantunque non vi sia alcuna prova che la Cina desiderasse uno scontro con i sovietici, la sparatoria al confine potrebbe rivelarsi in questo particolare momento un prezioso strumento politico nelle mani dei suoi *leaders*. Da parecchie settimane essi si stanno sforzando di accrescere la produzione indicando minacce di aggressioni straniere. Oltre a ciò la *leadership* cinese va tentando da mesi di riunire la nazione dopo i dissensi suscitati dal caos politico della rivoluzione culturale. L'insorgere ora di una forma di patriottismo antisovietico potrebbe giovare a seppellire dissapori e rancori.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

"OGNI GIORNO CHE PASSA IL PROBLEMA SI AGGRAVA,,

Sullo: «Se la scuola funziona male tutti abbiamo le nostre responsabilità»

Il ministro risponde alle interrogazioni in Senato - «La questione universitaria non si risolve con la polizia, ma a Roma c'era il rischio di veder correre sangue» - «Per la riforma il governo accetta gli apporti positivi dell'opposizione (non dei contestatori globali)»

(*Dal nostro corrispondente*)
Roma, 4 marzo.

A pochi giorni dal «vertice politico» decisivo sulla riforma universitaria, il ministro Sullo ha pronunciato al Senato un lungo discorso sui problemi della scuola. Il ministro rispondeva ad una serie di mozioni, di interrogazioni e interpellanze presentate da varie parti politiche, ed ha dovuto trattare di una scuola tutta intera da riformare: nelle strutture, negli indirizzi, nei rapporti tra le sue componenti, nel calendario di lavoro, nelle competenze, nei modi di finanziamento. Tutto da rivedere, dalla Materna all'Università.

I problemi — ha detto Sullo nella sua risposta — «*sono giunti ad uno stato esplosivo di maturazione*»: vi sono stati ritardi, di cui tutti sono responsabili, e vi sono ancora troppe incertezze. «*La scuola ha bisogno di provvedimenti urgenti*». «*Non è con gli interventi di polizia* — ha aggiunto il ministro — *che si risolvono i problemi dell'Università italiana, ed è per questo che abbiamo resistito anche con opportuni silenzi. Il rettore dell'Università di Roma si era sempre opposto all'intervento delle forze dell'ordine nel suo Ateneo ed il ministro dell'Istruzione era d'accordo con lui. Ma si era giunti ad un punto limite per cui si correva il rischio di vedere scorrere il sangue per gli scontri tra le opposte fazioni. Il problema dell'ordine all'interno degli atenei dovrà comunque essere affrontato*». Sullo ha accennato all'ipotesi, «*da fare senza scandalo*», di un corpo di polizia disarmata alle dipendenze dei rettori.

Poi, la riforma. Per l'Università, il ministro ha detto che ormai è acquisita l'intesa tra i partiti della maggioranza per una riforma che fissa alcuni punti, che non può essere considerata definitiva e che prevede l'istituzione del dipartimento, della incompatibilità degli incarichi e del tempo pieno «*che però non va inteso solo nel senso della disponibilità all'insegnamento*». Occorreranno egualmente discussioni approfondite; «*ma ogni giorno che passa il problema si aggrava. La responsabilità nei confronti dell'Università è di tutti*».

«*La colpa è del governo. Vogliamo la discussione dei problemi*» — ha interrotto il comunista Chiaromonte.

«*E' necessario* — ha replicato Sullo — *un senso di responsabilità da parte di tutti i settori politici*».

A questo punto il ministro ha fatto una dichiarazione di rilevante valore politico: «*Il progetto di riforma non si presenterà come un Vangelo. Il governo sarà aperto alla collaborazione, ai suggerimenti di tutti senza tener conto dei contestatori non dell'attuale sistema universitario ma della società; e senza tener conto di quella piccola minoranza di estremisti legata ad una loro visione organizzativa dell'Università. In questo modo la minoranza contestatrice di sinistra finisce per fare il gioco della minoranza conservatrice di destra*». Questo significa che il governo considera, per la riforma universitaria, l'eventualità di accettare gli apporti positivi dell'opposizione.

Per la scuola materna la legge aveva peccato di ottimismo nel prevedere l'apertura il 1° ottobre del '68. E' stato fatto il possibile, favorendo le cose depresse.

Per la scuola elementare il ministro trova «interessante» l'idea di far iniziare a cinque anni la frequenza della scuola elementare.

Per la scuola media v'è il problema del latino, non risolto; v'è il problema del doposcuola che, dove funziona, non risponde agli scopi per cui era stato istituito. Ma, soprattutto, deve essere riformata la scuola secondaria superiore. Alcuni chiedono che questa riforma preceda la riforma universitaria: impossibile, significherebbe un ritardo di cinque o sei anni.

Il ministro ha difeso l'esigenza di conservare il nostro patrimonio di cultura classica, ha parlato del tempo pieno anche nella scuola secondaria, della abolizione dell'esame autunnale e di un eventuale mutamento del calendario scolastico: si tratta della settimana scolastica di cinque giorni

m. t.

Pompe di benzina chiuse da stasera per due giorni

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 4 marzo.

(g.f.) Le pompe di benzina resteranno chiuse per due giorni dalle ore 21 di domani alle 6 di sabato prossimo. Gli automobilisti potranno restare senza carburante o incontreranno notevoli difficoltà a rifornirsi nel Piemonte, in Val d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Molise e nelle province di Roma, Napoli, Palermo e Messina. I chioschi potranno sospendere la loro attività sia nei centri abitati, che nelle strade comunali e provinciali, o lungo le autostrade.

Il «Comitato intersindacale dei gestori», che ha particolare influenza nelle zone sopra indicate, ha proclamato oggi una nuova agitazione della categoria per protestare contro le ultime offerte presentate dalle società petrolifere per il margine di utile dei distributori e il miglioramento di alcune norme contrattuali.

I rapporti russo-cinesi non sono mai stati così tesi; né così grandi i pericoli di una lunga, estenuante guerra di frontiera, sia pure localizzata (ma per modo di dire, la frontiera tra i due Paesi è lunga circa diecimila chilometri). Negli ultimi sette-otto mesi, il Cremlino ha montato in Mongolia, lo Stato-cuscinetto tra i due colossi comunisti, due basi per missili intercontinentali, a Chibalsan e Buir Nor. Esso ha così sotto il fuoco sia i centri nucleari del Sinkiang sia Pechino.

Inoltre ha inviato nei punti nevralgici decine di divisioni (si parla di 300 mila uomini), periodicamente impegnati in manovre ad ampio respiro; ha rafforzato la flotta del Pacifico, portandola a più di 550 navi, molte dotate di missili; ed organizzato un servizio aereo di ricognizione e spionaggio che lo tiene informato di ogni movimento cinese. Il timore di rappresaglia sovietiche contro i centri atomici avrebbe indotto Lin Piao, il delfino di Mao Tse-tung, a recarsi domenica scorsa nella Cina del Nord.

e. c.

I russi abbatterono coi missili aerei cinesi?

Hong Kong, 4 marzo.

Il giornale in lingua inglese Star, che si pubblica ad Hong Kong, afferma oggi che la battaglia sul fiume Ussuri tra cinesi e russi domenica scorsa fu provocata dai sovietici, i quali abbatterono con missili terra-aria alcuni aerei da ricognizione cinesi.

Lo Star scrive che attualmente il delfino di Mao Tse-tung, Lin Piao, si trova in visita nelle regioni del Nord-Est della Cina. Ma afferma di non sapere se si trovasse lì domenica scorsa, quando egli si trovasse sul posto. (A. P.)

IL SOMMARIO

Arrivano i miliardi per le idrovie padane: l'inchiesta di Giampaolo Pansa pag. 2

I nostri soldi: rubrica settimanale di Arturo Barone pag. 2

Dura disciplina per gli studenti di Kiev: l'inchiesta di Ennio Caretto nelle università sovietiche pag. 3

Ritratto di Brescia: antiche e nuove città della Val Padana. Inchiesta di Gaetano Tumiati pag. 3

Rinviato il processo a Felice Riva?: le notizie da Milano: un commento di Giovanni Conso pag. 5

Inquieta situazione sindacale in Alta Italia: le notizie da Savona, Vercelli, Verbania, Ispra pag. 9

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 11
Economia 12
Automobile 13
Sport 14, 15
Ultima notizia 17

Il governo rinuncia al voto di fiducia

Per l'inchiesta sul Sifar accordo con l'opposizione

Approvati i primi 4 articoli - Aumentati da dieci a diciotto i membri della commissione - Ai lavori non parteciperà alcun rappresentante del governo Respinta la richiesta del msi di un'indagine sui rapporti tra il Sifar e il psi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

All'ultimo momento, in seguito ad intensi contatti svoltisi durante una sospensione della seduta di oggi alla Camera, è stato raggiunto un accordo tra maggioranza e opposizione sull'inchiesta parlamentare sul Sifar. L'atmosfera si è immediatamente distesa, il governo non ha più posto la questione di fiducia, le votazioni si sono susseguite in piena calma.

I punti controversi erano i seguenti:

1) *Numero dei membri della commissione*: la proposta di legge della maggioranza li limitava a 10 (5 deputati, 5 senatori); le minoranze obiettavano che in tal modo alcuni gruppi non sarebbero stati rappresentati; la maggioranza accoglieva questa tesi e proponeva di fare una commissione di 18 membri: così oggi è stato sancito.

2) *Estensione dell'inchiesta*: per la maggioranza si doveva indagare sui fatti del giugno-luglio 1964 (voci di un tentativo di colpo di Stato) in base alle indicazioni della commissione ministeriale presieduta dal generale Lombardi; le opposizioni chiedevano un allargamento, cominciando l'indagine addirittura dal 1947 (tesi del generale De Lorenzo); con una prima votazione la settimana scorsa e le altre di oggi tutte le proposte di ampliamento sono state respinte.

3) *Poteri della commissione d'inchiesta in relazione al segreto politico e militare*: la maggioranza prevedeva nella sua proposta che un rappresentante del governo partecipasse ai lavori della commissione; le opposizioni (dai liberali ai comunisti) replicavano che in tal modo la commissione sarebbe stata vigilata dal governo e il Parlamento avrebbe visto intaccati i suoi poteri di controllo e di ispezione; la maggioranza ha sostanzialmente accolto questa tesi e il governo oggi si è rimesso alla volontà della Camera; l'articolo 4 della proposta di legge è stato quindi soppresso con votazione unanime.

Nel corso delle votazioni una situazione delicata è insorta quando i missini hanno proposto di inserire specificamente tra i compiti della Commissione una indagine sulle accuse del settimanale *Lo Specchio* in merito a finanziamenti del Sifar a dirigenti socialisti. Boldrini ha annunciato il voto contrario dei comunisti perché la richiesta missina *« ha evidenti scopi di basso scandalismo »*. Bozzi, che ripetutamente si è pronunciato per un allargamento dell'inchiesta, ha annunciato il voto favorevole dei liberali. Contrari invece i socialproletari che hanno giudicato la proposta missina un tentativo di sviare l'inchiesta dal suo compito fondamentale, che è quello dei collegamenti internazionali dei nostri servizi di controspionaggio. Orlandi ha ricordato quanto fu detto nella scorsa legislatura dal presidente del Consiglio Moro: i documenti citati da *Lo Specchio* sono stati distrutti e quindi, mancando la possibilità di garantirne l'autenticità, è stato impossibile impiantare su di essi un qualsiasi giudizio. I socialisti, comunque, si sarebbero astenuti. Si è votato per appello nominale: con 47 sì (msi, pdium, pli), 418 no, 45 astenuti, la proposta missina è stata respinta.

Da registrare infine l'assenza di uno dei protagonisti della vicenda Sifar: l'on. Eugenio Scalfari (psi), i cui emendamenti sono stati dichiarati decaduti tra i commenti sorpresi dei deputati.

Oltre l'art. 4 oggi non si è andati. L'impressione è che domani si dovrebbe concludere, anche se restano ancora alcuni articoli delicati, in relazione ai poteri del governo e della Commissione in materia di segreto politico e militare.

Aprendo la seduta il presidente Pertini aveva condannato l'attentato dinamitardo al Senato dichiarando che *« nessuno può illudersi di poter sfruttare i contrasti fra gli schieramenti politici per tentare di interrompere il corso della nostra storia e per ricacciare indietro il popolo italiano, fuori della democrazia. Se qualcuno questo osasse, qui ogni dissenso cesserebbe e tutti i democratici, al di sopra di ogni barriera politica, si unirebbero compatti nella difesa del Parlamento e della libertà. Abbiamo lottato lunghi anni per riconquistarla, sacrificando molti di noi la propria giovinezza, e siamo pronti a difenderla costi quel che costi.*

Fausto De Luca

Si dimettono a Firenze gli assessori socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 4 marzo.

(g. c.) Crisi comunale a Firenze. Il direttivo socialista, dopo aver trascorso l'intera notte in riunione, stamani ha deciso di provocare la crisi a Palazzo Vecchio e di togliere all'avvocato Lello Lagorio, vice sindaco e presidente del Comitato regionale per la programmazione, la carica di sovrintendente del Teatro Comunale. Lagorio aveva ottenuto, nell'ultima riunione del Consiglio, i voti di una parte dei socialisti (l'altra parte votò per il candidato del partito sostenuto anche da pci e psiup), e quelli democristiani, liberali e missini.

Alla riunione di stanotte ha partecipato anche il ministro dei Trasporti Luigi Mariotti, nella sua qualità di parlamentare della circoscrizione. In pratica la crisi è stata aperta da un ordine del giorno presentato dal dottor Giorgio Morales, rappresentante della sinistra socialista, che ha ricevuto poi i consensi dei demartiniani e dei giolittiani: 25 su 41 componenti il comitato direttivo hanno detto sì alla crisi, gli « autonomisti », capeggiati da Lagorio (8 voti), hanno votato contro, mentre gli ex socialdemocratici hanno abbandonato l'assemblea.

Il gruppo consiliare socialista si è riunito stamani in Palazzo Vecchio. Tutti gli assessori socialisti hanno firmato la lettera di dimissioni.

Cremona. Un grosso battello si sta dirigendo verso l'imboccatura del moderno porto fluviale. Qui lo specchio d'acqua del Po sembra un tranquillo braccio di mare

ARRIVANO I MILIARDI PER I CANALI NAVIGABILI

Nord e Sud saranno più vicini con il sistema di idrovie padane

Si potrà aprire una gigantesca linea di comunicazione Milano-Po-costa adriatica-porti delle Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Sicilia Per le idrovie lo Stato sta per stanziare 50 miliardi (ma ne occorrono 400); serviranno a dare nuovo fiato ai pionieri delle vie d'acqua

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 marzo.

I soldi per le idrovie arrivano. Questa la notizia che a Milano, Brescia, Venezia, Cremona ridà fiato ai pionieri delle vie d'acqua. La proposta di legge per l'attuazione dell'apposito capitolo del Piano economico nazionale sembra pronta. Ancora un « vertice » a Roma e poi, fra qualche settimana, la legge verrà esaminata dal Consiglio dei ministri e potrà quindi essere presentata in Parlamento.

A Milano qualche bene informato sostiene che i 50 miliardi previsti dal Piano verranno suddivisi così: al Milano-Cremona-Po la fetta più grossa, 21 miliardi e mezzo; all'idrovia Ticino-Mincio-Fissero - Tartaro - Canalbianco-Adriatico 17 miliardi e mezzo per un primo tronco funzionale a partire dal mare; al Padova-Venezia 7 miliardi e mezzo; al Verona-Vicenza-Padova un miliardo; all'idrovia Venezia-Treviso un miliardo e mezzo; e un miliardo infine ad una via d'acqua non padana, la Livorno-Pisa.

Questi 50 miliardi — distribuiti in cinque esercizi finanziari — consentiranno di portare avanti più celermente e con più sicure prospettive molti lavori. Essi però non basteranno a far nascere un organico sistema idroviario padano (per il solo Milano-Cremona, ad esempio, sono previsti investimenti per 74 miliardi: 49 per il canale, 25 per completare la sistemazione del Po). Occorreranno quindi altri soldi. Quanti? Il piano economico del Veneto risponde: 200 miliardi nel quinquennio 1971-75, e 150 nel quinquennio 1976-80. In totale, dunque, 400 miliardi per « canalizzare » la Valle Padana, dalla Lombardia all'Adriatico.

Sono soldi ben spesi? E' vero che si tratta di investimenti «decisamente modesti» rispetto ai vantaggi e al benessere che ne verranno? Certo, rispondono i padri delle idrovie, e articolano le loro risposte su due piani, oltre a quello, generale, dei vantaggi dei trasporti su acqua: costi più bassi, possibilità di ridar fiato al traffico leggero su strade e autostrade, garanzia di poter far fronte all'incremento del trasporto merci. La prima serie di risposte si riferisce all'utilità specifica delle idrovie rispetto alle zone attraversate confer-ma Vediamola, prendendo come esempio le due vie d'acqua principali.

Il canale Milano-Cremona-Po. Facilita il decentramento delle industrie da Milano e lo rende meno costoso. Toglie dall'isolamento il Cremonese, area in molte zone depressa, non meno abitanti del tempo della guerra di Libia. Dovrebbe portare industrie al Sud povero della Lombardia. Intenderà il porto di Venezia e forse anche quello di Trieste. Condizionerà in modo favorevole lo sviluppo di diversi centri emiliani: Piacenza, Parma, Reggio, Ferrara e Ravenna.

L'idrovia Ticino-Milano nord-Mincio-Adriatico. E' il cosiddetto « canale a nord », tutto artificiale, che dal Mincio in poi si appoggia su canali già costruiti o in costruzione come opere idrauliche e adatti a da adattare alla navigazione. Dice il sindaco di Brescia, Bruno Boni: « Questa idrovia è indispensabile per rendere o mantenere competitive le industrie nostre e di trasformazione dell'area nord-padana: 1500 miliardi di capitale impiegato e mezzo milione di addetti. E' il discorso del motore che deve continuare a girare se si vuole che la macchina viaggi... ».

Dunque difesa delle industrie esistenti ma anche speranza di nuovi insediamenti produttivi nelle zone depresse attraversate dalla Ticino-Mincio-Adriatico: nel Bergamasco, nel Bresciano, nel Mantovano e specialmente nel Polesine, « un'area di fuga senza confronti nell'Alta Italia » ricorda il prof. Innocenzo Gasparini, presidente del Crpe veneto. Per questo il piano regionale del Veneto ha posto il canale Fissero-Tartaro-Canalbianco (che è larga parte dell'idrovia a nord) fra le tre opere regionali « superprioritarie ».

« Sono argomenti validi, vero? Ma c'è anche un altro e più grosso discorso » mi dice uno dei pionieri delle idrovie. E' il discorso che riguarda il Mezzogiorno, il fossato fra Nord e Sud, e che mira a respingere le obiezioni di coloro che, tenendo d'occhio i 50 miliardi di oggi e soprattutto i 300-350 miliardi previsti per i prossimi dieci anni, si domandano se sia giusto investire queste somme nelle regioni a più alto reddito (area padana) piuttosto che in quelle, assai meno fortunate, dell'Italia meridionale.

Questo discorso me l'hanno ripetuto in molti: Boni, Gasparini, e soprattutto, e con grande vigore, Piero Bassetti, il presidente del Crpe lombardo, che è anche andato a farlo di persona al Sud, in Puglia e in Sicilia. « Smettiamola di predicare l'alleanza fra Nord e Sud — dice Bassetti — e decidiamoci piuttosto a realizzarla ». Si può cominciare attraverso le idrovie, che non sono per nulla un fatto « nordista », anzi: le idrovie padane sono un buon investimento, un grosso affare anche per il Sud.

Perché? La ragione è semplice. Una politica di sviluppo nel Mezzogiorno non ha senso se poi le industrie dislocate al Sud sono costrette a trasferire prodotti e merci al Nord con difficoltà e a costi altissimi. Se ne stanno rendendo conto grandi complessi pubblici e privati, soprattutto quelli siderurgici e petroliferi che rivelano una tendenza sempre più accentuata a spostare gli impianti al Sud.

Ora, si sostiene, dando vita ad un sistema idroviario padano sarà possibile aprire una gigantesca linea di comunicazione Milano-Po-costa adriatica-porti delle Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Sicilia. Una linea « mare più idrovia » che (direttamente, senza interruzioni e a costi bassi) collegherà i centri di produzione agricola e le industrie del Sud con i mercati ed i centri di produzione del Nord Italia.

Attacca il discorso? I pionieri delle « idrostrade » dicono di sì e sono certi di vincere le ultime resistenze a questo tipo di investimento e ottenere così il varo della legge. « Sarà come rifare, e meglio, l'unità d'Italia » mi dicono. L'unificazione idroviaria, dopo quella con le ferrovie e quella con le autostrade. E qualcuno sogna già un rinato Garibaldi, esperto di cabotaggio, che parte dal fatidico scoglio per scendere al sud su un natante fluvio-marittimo, magari carico di containers...

Giampaolo Pansa

I danni all'Università di Roma superano per ora i 400 milioni

Oggi sciopero degli studenti medi della capitale, organizzato dal « Movimento studentesco » - E' probabile che i giovani tentino di penetrare nell'Ateneo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

Mentre la Città Universitaria continua ad essere presidiata da cinquecento agenti che consentono l'ingresso nell'Ateneo ai soli impiegati del rettorato, il « Movimento studentesco » romano ha confermato per domani mattina lo sciopero generale nelle scuole medie della Capitale.

E' probabile che gli studenti, raccolti in corteo, chiedano di entrare nell'Università. Questa prospettiva solleva gravi preoccupazioni perché la polizia ha ricevuto l'ordine di respingere gli eventuali dimostranti: domattina potrebbe avvenire un nuovo scontro.

Anche oggi il traffico cittadino è rimasto paralizzato per un'ora a causa di una dimostrazione di millecinquecento studenti di destra. Il corteo, controllato da centinaia di poliziotti, si è recato dinanzi al ministero della Pubblica Istruzione. Per circa mezz'ora i manifestanti hanno gridato: « Ordine, ordine nell'Ateneo », « Riforme sì, rivoluzione no ». Alle 12,30 il sottosegretario Pellicani ha ricevuto una delegazione dei giovani che ha chiesto al governo di garantire l'ordine nell'Ateneo e di indire un referendum fra gli studenti sul progetto di riforma universitaria.

Proseguono all'Università gli accertamenti e la stima dei danni apportati nei giorni dell'occupazione. L'ing. Stanislao Chiapponi, direttore dell'ufficio tecnico dell'Università, ha dichiarato che ammonteranno più di quattrocento milioni di lire per restituire alle Facoltà un « aspetto dignitoso ».

f. s.

Il rettore D'Avack all'uscita dall'Università (Tel. A.P.)

A Padova un docente aggredito a bastonate

Padova, 4 marzo.

Il rettore dell'Università di Padova ha condannato un episodio di violenza accaduto ieri sera al termine di una manifestazione di studenti: il prof. Antonio Negri, docente alla facoltà di Scienze Politiche, dopo che il corteo al quale aveva preso parte si era sciolto, è stato aggredito da un gruppo di persone munite di bastoni ed ha riportato alcune contusioni.

Sull'episodio, il rettore ha detto: *«Deploro nel modo più fermo quanto è avvenuto nei pressi del "Liviano" dopo la manifestazione di ieri sera. L'aggressione subita dal prof. Negri, docente della nostra università, da parte di una squadra armata di bastoni, è un fatto gravissimo che deve insegnare a tutti come la violenza chiami la violenza e come, quando la legalità democratica viene violata, si ritorni alle leggi della giungla. Dichiaro fermamente che non tollererò una qualsiasi rinascita del fascismo all'interno dell'università».*

(Ansa)

Rinviato il « vertice » sulla riforma universitaria

Roma, 4 marzo.

La preannunciata riunione dei partiti della maggioranza dedicata alla riforma universitaria, che doveva svolgersi domani a palazzo Chigi, è stata rinviata ad una dei prossimi giorni.

(Ansa)

I nostri soldi

La rivincita del treno

La recente decisione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) di spendere 200 miliardi per la « direttissima » Roma-Firenze è stata accolta con molto scetticismo anche in ambienti che dovrebbero essere aperti al « vento delle novità ». Ne ho avuta conferma nei giorni scorsi da un rapido colloquio con un collega bravissimo, ma con un debole eccessivo per la « fantapolitica ».

« Vuoi spiegarmi — mi ha apostrofato vedendomi — *perché si sprecano 200 miliardi per la Roma-Firenze? Già mi persuade poco che si continuino a spendere quattrini per le ferrovie, ma ciò che più mi sconcerta è che si decida d'investire una somma così grossa su un tronco già ottimamente servito dall'autostrada Roma-Firenze. Né mi si venga a parlare della riduzione a poco più di quattro ore della durata del viaggio fra Roma e Milano, perché su tale percorso l'aereo continuerà ad essere imbattibile ».*

« Mi spiace — risposi — *ma debbo dichiararmi in disaccordo su tutti i punti. Arrivati ad un certo livello di congestione del traffico automobilistico, tutti i Paesi si sono convinti di dover puntare nuovamente sulle ferrovie per i collegamenti a lunga distanza fra i grandi centri e per quelli di massa all'interno delle grandi zone industriali. L'Italia, che per decenni aveva pericolosamente trascurato le ferrovie, si è poi vista costretta a tentare di recuperare il tempo perduto col piano di ammodernamento, in corso di realizzazione, per il quale si finirà con lo spendere qualcosa come 1500 miliardi. Sempre per le stesse ragioni si torna a parlare, con un certo impegno, della costruzione di metropolitane in tutte le città con più di 200 mila abitanti.*

« Per quanto riguarda in particolare la Roma-Firenze, l'autostrada rappresenterà un'alternativa valida al treno ancora per poco tempo: nel 1975, anno in cui dovrebbero terminare i lavori della "direttissima", sarà certamente al limite della saturazione, almeno durante i mesi di punta. Tralascio poi di accennare (anche se è importante) che il tracciato dell'autostrada è l'unico tratto della Milano-Napoli sul quale, a causa della tortuosità e vetustà del tracciato, non si potrebbero raggiungere le alte velocità consentite dal progresso tecnologico in fatto di materiale rotabile e d'impianti di sicurezza. La costruzione della nuova "direttissima" permetterebbe invece di viaggiare alla media di 180 chilometri orari da un capo all'altro della importantissima linea (che assorbe, da sola, circa il 30 per cento del traffico ferroviario italiano), eliminando una "strozzatura" che rallenta — fra l'altro — anche il traffico merci che più direttamente interessa il Mezzogiorno, quello degli ortofrutticoli. Anche questo, insomma, è un modo di avvicinare il Sud all'Italia del Nord e all'Europa Centrale ».

« D'accordo — replica il collega — *sulla convenienza delle ferrovie, ma non mi dirai che un simile progetto può riscuotere il favore dell'industria automobilistica ».*

« Anche se la cosa ti sorprenderà, debbo precisare che nella primavera del 1968 fu proprio la Fiat, insieme con altre quattro grandi imprese italiane, a proporre alle Ferrovie di realizzare il progetto di "direttissima", anticipando addirittura i quattrini necessari. Certe forme di concorrenza esasperata fra i vari mezzi di trasporto sono tipiche delle aree depresse; nelle economie sviluppate c'è posto per tutti, anche se di ciascun mezzo di trasporto occorre fare l'uso più razionale. Con la crescita impetuosa dei consumi di petrolio si è, ad esempio, resa necessaria la costruzione di oleodotti per il trasporto via di greggio che di prodotti finiti. I progetti di navigazione interna, avveniristici negli "anni Trenta", sono entrati via via nell'ordine delle cose possibili nonostante le caratteristiche sfavorevoli dei fiumi italiani. In questa stessa visione globale delle varie possibilità di trasporto appare sconsigliabile usare l'aereo o l'automobile nelle giornate di nebbia o di maltempo, quando il viaggio in treno risulta più sicuro e meno faticoso ».

« Grazie per le notizie, che in gran parte ignoravo; a tua volta, mi dovresti dare atto che questa faccenda della "direttissima" è piuttosto strana ».

(Dirò confidenzialmente ai lettori che non gli ho dato atto di nulla).

Arturo Barone

Turisti e imbroglioni

Il lettore Guido Muscarà, direttore d'albergo a Sanremo, mi scrive per sottolineare il fatto che sui banchi del ricevimento di tutti gli alberghi italiani è esposto il cartello con la dicitura *« Non si accettano assegni di conto corrente »*. I cassieri possono derogare a tale divieto solo per i clienti conosciuti dalla direzione; ciò non significa, tuttavia, che essi possano ricorrere senz'altro alla *«minaccia di non fare scendere il bagaglio personale del cliente, se questi non ha provveduto prima a saldare sotto altra forma il conto dell'albergo »*.

L'episodio del « Danieli » di Venezia, da noi segnalato la settimana scorsa, dovrebbe indurre le autorità preposte al turismo a dare maggiore diffusione alle « carte di credito » emesse da alcuni grandi istituti bancari, creando magari un piccolo fondo per far fronte alle eventuali insolvenze per furto delle carte stesse. Ci rifiutiamo comunque di ammettere che, per colpa di pochi imbroglioni, tutti gli italiani debbano essere sistematicamente trattati alla stregua di potenziali truffatori.

Gli italiani e le tasse

Al termine di una lunga lettera sui vari aspetti dell'evasione tributaria, il dott. E. Dalla di Torino formula un'osservazione, assai pertinente, sulla *« scarsa sensibilità degli italiani per il problema fiscale che è, dopotutto, uno dei cardini dell'organizzazione dello Stato. Si fanno manifestazioni, contestazioni ecc. per questo o per quello, si dibatte retoricamente, a certe volte con accanimento degno di miglior causa, pro o contro tale partito o tale orientamento politico, ma mai e poi mai quest'argomento viene affrontato dalla pubblica opinione. Negli Stati Uniti l'aumento del 10% delle imposte è stato un interminabile dramma, in Italia un avvenimento del genere passa inosservato. Questo è indubbiamente un fenomeno sociologico interessantissimo. Perché non aprire un dibattito sull'argomento? »*.

ar. ba.

servizio pubblicità gabetti

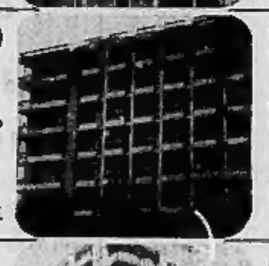
promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
7 filiali in Italia

E' SEMPLICE COMPERARE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE
frazionamenti unionhouse

SPENDETE POCHISSIMO, QUESTO È L'AFFARE
MINIMO CONTANTE, OTTIMO INVESTIMENTO
STAZIONE DORA
VIA TESSO 22
OTTIMO REDDITO GARANTITO

APPARTAMENTI
2 camere, servizi 630.000 contanti 1.470.000 Mutuo
4 camere, servizi 1.200.000 contanti 2.800.000 Mutuo

CORSO TRAIANO 30
splendida residenza
con giardino privato
fronte viale alberato
vicinissimo ai corsi
UNIONE SOVIETICA E AGNELLI
APPARTAMENTI
PREZZI VERO AFFARE



2 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.670.000 + Mutuo 3.800.000
3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.480.000 + Mutuo 5.650.000
4 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.200.000 + Mutuo 7.450.000

ZONA SIGNORILE È RICERCATA
VIA FILADELFIA 143
angolo Via TRIPOLI
ELEGANTI APPARTAMENTI SPAZIOSI
PREZZI GRAN RISPARMIO
UNA PALAZZINA MODERNA E SIGNORILE

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi terrazzi, triplice esposizione 1.900.000 all'acquisto 960.000 Aprile '69 + 4.340.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi 1.500.000 all'acquisto 1.200.000 Aprile '69 + 5.440.000 Mutuo

CORSO TORINO 123
(PINEROLO)
L'appartamento ideale alla portata di tutti, notevolissime facilitazioni di pagamento
PREZZI GRANDE OCCASIONE

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, panoramici terrazzi 600.000 all'acquisto 660.000 a 180 giorni + Mutuo 2.940.000 pagabile in rate mensili di L. 44.100 brave termine
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, panoramici terrazzi 800.000 all'acquisto 850.000 a 180 giorni + Mutuo 3.250.000 pagabile in rate mensili di L. 49.750 corta termine

IN UNA STRADA TRANQUILLA E SILENZIOSA
IN ZONA SIGNORILE
A DUE PASSI DA CORSO VITTORIO EMAN. E PIAZZA ADRIANO
VIA VALDIERI 13
APPARTAMENTI A PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI, PER CHI HA PARTICOLARI ESIGENZE DI SPAZIO

4 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.850.000 + Mutuo 4.750.000
Salone con angolo caminetto 3 camere, ampio raccoglimento ingresso 2.650.000 + Mutuo 5.150.000
Salone - 4 camere, bagno, ingresso, due ripostigli 3.500.000 + Mutuo 8.200.000

Università e regime nell'Unione Sovietica

Dura disciplina politica per gli studenti di Kiev

(Dal nostro inviato speciale)
Kiev, marzo.

Il sole batte sulle architetture neo-imperiali del Khresciatik e le cupole dorate della Lavra, scende dalle colline verso il Dniepr, fino alle pianure del grano e del favoloso Tarass Bulba. E' una mattina di lavoro, alta è la neve nelle strade, a fatica gli alberi si scrollano dal gelo. Camminano svelte le bionde ragazze in minigonna, seguite da studenti chiassosi ed eleganti, alle bancarelle fanno la coda massaie intabarrate, i piedi chiusi nei valenki di feltro, e autobus stracarichi di gente si inseguono tra il fango sull'asfalto.

Mi avvio verso l'Università pensando a Mosca. Kiev mi appare più vitale e indipendente, meno soffocata dagli ingranaggi burocratici, sdegnosa dell'atavica rassegnazione russa. La sento simile all'Occidente, «europea» nei gusti e nelle aspirazioni, soprattutto nell'impazienza dei suoi giovani. Avverto l'ansia di certo irredentismo dell'Ucraina, la sua partecipazione alla tragedia della vicina Cecoslovacchia. Ragiono sul vecchio e sul nuovo, sulla Kiev de *La Guardia bianca* di Bulgakov e su quella dell'Istituto di cibernetica di Gluskov.

Mi hanno detto che questa città racchiude ed esaspera i contrasti e le contraddizioni dell'Urss alla vigilia del '70. Qua l'ordine ha ancora riflessi staliniani, e porta il nome di Piotr Scelest, primo segretario della federazione del partito e membro del Politburo. Qua l'*Intellighenzija* lotta per le libertà civili e una eredità di tolleranza, incurante delle sorti personali. Qua le minoranze etniche religiose e politiche erigono le loro barricate. Come crescono i giovani in tale clima?

L'Università sorge non lontano dal famoso ginnasio descritto da Ehrenburg e Paustovskij, e venerato dagli umanisti d'altri tempi. Dinanzi ad essa, il monumento a Scevcenko, il Puskin ucraino. La facciata è d'un rosa pompeiano: così l'avrebbe fatta tingere lo zar, dopo i moti rivoluzionari del 1905, a dileggio della partecipazione studentesca. Entro, e una donnetta immediatamente mi respinge. Ho il lasciapassare? Senza di esso, non sono ammessi neppure gli studenti. Mi spiego. «Scusate, *gaspodin*». L'ingresso della direzione è un altro.

Mi attende il vice rettore Glib Zvetkov, ex ufficiale dell'esercito, membro del partito, appassionato di calcio, conoscitore dell'Occidente. E' orgoglioso della sua Università. «*Quindicimila allievi, la metà iscritti ai corsi serali e per corrispondenza, ottocento ragazzi stranieri, diciassette facoltà, milleduecento tra professori ed assistenti. La biblioteca conta un milione ottocentomila libri, abbiamo un laboratorio nucleare, i nostri computers hanno progettato l'aeroporto cittadino*».

Nell'Unione Sovietica l'Università Scevcenko viene dopo quella di Mosca e Leningrado, le precede forse nello sviluppo tecnologico, di certo nel culto dell'autorità e nella disciplina. «*I nostri obiettivi sono quattro: preparare bene gli studenti; promuovere le scienze adatte; instillare lo spirito del comunismo; favorire la collaborazione internazionale. E' indispensabile che gli studenti diventino, oltre che maestri, ingegneri e ricercatori, anche costruttori della società comunista. Su questo punto non nascondiamo nulla*».

In che consiste l'educazione di partito? «*Insegniamo scienze politiche e sociali in ogni facoltà. Inoltre insistiamo sul lavoro manuale e sullo sport. Essi sono obbligatori al primo corso, facoltativi nei corsi successivi. Ma durante le vacanze estive tutti i nostri allievi, indistintamente, prestano la loro opera nelle fabbriche e nelle fattorie di Stato. E' un loro diritto e insieme un dovere. Soltanto così possono capire cos'è il collettivismo, apprezzarlo ed assorbirlo. Per il lavoro e per lo sport non diamo voto*».

L'educazione di partito permea anche le attività extra accademiche. «*Este sono controllate dal Komsomol* (la federazione giovanile) *e dal sindacato, che è unico per studenti e professori, poiché tra essi v'è assoluta identità di idee. Abbiamo alcune orchestrine, delle filodrammatiche, organizziamo viaggi e competizioni, conferenze e seminari. Su settemilacinquecento studenti che frequentano i corsi diurni, tutti sono membri del sindacato, e cinquemilacinquecento del Komsomol. Non esistono altre associazioni. Così si plasmano i caratteri e si formano dei buoni cittadini*».

Chiedo al vice rettore Svetkov in quale misura gli allievi partecipano all'amministrazione dell'Università. «*Ogni facoltà ha un Consiglio composto di una ventina di persone: uno o due sono esponenti del Komsomol, cioè allievi, con diritto di voto, il resto professori. Il Consiglio decide a maggioranza ed ha piena competenza in fatto di studi. L'assunzione o il licenziamento degli insegnanti, tuttavia, dipendono dal preside della facoltà e dal rettore. Parimenti, agli esami gli allievi contribuiscono soltanto con la loro conoscenza*».

Nessuno studente ha mai protestato? «*Non ho mai sentito lamentele, né quando frequentavo l'Università, né da quando vi lavoro. Questa non è propaganda. Gli studenti sono soddisfatti del sistema. Perché? Perché lo Stato dà loro borse di studio: l'ottanta per cento di essi percepisce da un minimo di 35 rubli al mese a un massimo di 75* (da 24 a 52 mila lire). *Perché lo Stato costruisce loro ostelli ed assicura loro l'assistenza sanitaria gratuita. Perché lo Stato dà loro un impiego, vincolante per tre anni, con possibilità più tardi di cambiarlo*».

Chiedo se la rivolta studentesca in Occidente abbia avuto ripercussioni a Kiev, e che cosa ne pensino le autorità accademiche. «*Da noi certi problemi non esistono. Gli allievi sanno d'essere qui per studiare, e sono contenti d'averne l'opportunità. Su 15 che fanno domanda, solo uno riesce ad entrare all'Università Scevcenko. Un posto qui è molto ambito. L'otto per cento dei nostri giovani è di Kiev, il resto proviene da tutte le repubbliche sovietiche. Soprattutto, vi è completa fiducia tra allievi e professori*».

Il vice rettore Zvetkov ha finito. Si alza, mi offre un robusto bicchiere di cognac: «*Brindiamo alla pace e alla collaborazione internazionale*».

Andandomene, rammento una dichiarazione del ministro dell'Istruzione Superiore della Federazione russa, Stoletov: «*Per capire l'attuale società, sono necessarie una profonda preparazione scientifica ed una vasta esperienza politica. Gli studenti mancano di entrambe, e lasciati a se stessi potrebbero facilmente perdere l'orientamento*». E' possibile che la gioventù ucraina abbia rinunciato a verificare, si sia rassegnata a credere? Osservo le ragazze e i giovanotti disinvolti che escono dall'Università, penso alle lettere di protesta partite da Kiev per i processi agli intellettuali, ai «provvedimenti amministrativi» presi nei confronti degli irredentisti. E' stato un giovane ucraino, Valentin Moroz, poi finito in carcere, a condannare certi aspetti della società sovietica con un cupo romanzo, «*L'uomo programmato*».

A sera, passeggiando sul Khresciatik, incontro il caffè degli studenti. Un armeno piccolo, con un principio di calvizie, che somiglia ad Aznavour, canta canzoni francesi di protesta. Nel resto del repertorio, Rita Pavone («*Viva la pappa col pomodoro*») e i Beatles. E' facile fraternizzare con chi ha vent'anni. Scopro subito che a Kiev non hanno perso la voglia di sapere e di discutere. «*Non sono anticomunista* — dice Tamara — *ma ammetto che tra i vostri studenti e noi c'è una fondamentale differenza: essi possono scendere in piazza, noi no*».

Apprendo che il 5 dicembre, giorno della Costituzione, un giovane s'è dato fuoco sul Khresciatik. Non si sa chi fosse, donde venisse, contro che cosa protestasse. Ma è un segno. «*Il nostro conforto e la nostra speranza* — continua Tamara — *è che in molte parti dell'Unione Sovietica le cose cambiano. Materialmente, non siamo mai stati così bene, ma non ci basta. Forse, presto riusciremo a spiegarci*». Cita il protagonista di un racconto di Kaverin, un professore: «*Gettiamo un ponte tra noi e i giovani. E se i giovani lo facessero saltare, ricostruiamolo*».

Ennio Caretto

Coinvolti nell'«affaire Delon»

Pompidou e la moglie Claude: sfiorati dall'ombra dello scandalo («Joura de France»)

Pompidou e la moglie in Tribunale?

La citazione chiesta dai difensori del còrso Marcantoni: vogliono chiarire se furono ospiti, insieme con Markovic, ad una cena in casa Delon - Sdegnosa smentita dell'ex "premier" francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 marzo.

Per la prima volta da quando sono cominciate le indagini sull'assassinio del giovane jugoslavo Stefan Markovic, guardia del corpo dell'attore Alain Delon, vengono fatti i nomi di Georges Pompidou e di sua moglie. Essi, però, hanno immediatamente reagito. La segreteria dell'ex Primo Ministro ha emesso questo comunicato: «*Secondo un'informazione diffusa stamani dalla radio e ripresa dalla stampa, i difensori di una persona incolpata in una vicenda giudiziaria hanno chiesto l'audizione del signor Pompidou e della sua consorte. Ciò fa seguito ad una serie di voci messe in giro a scopi completamente estranei all'interesse della giustizia. La segreteria dell'ex Primo Ministro del generale De Gaulle fa sapere che il signor Pompidou e sua moglie ignorano tutto delle cause e delle circostanze di tale fatto di cronaca*».

La messa a punto è dovuta alla notizia diffusa anche dall'agenzia *France-presse*, secondo cui, alla fine del nuovo interrogatorio di François Marcantoni, imputato di «complicità in assassinio», i suoi difensori, Marcel Ceccaldi e Guy Vaschetti, hanno chiesto al giudice istruttore René Patard di convocare Georges Pompidou e signora. Essi dovrebbero chiarire le contrastanti dichiarazioni di Alexandre Markovic, fratello della vittima, e di Alain Delon.

Alessandro Markovic afferma infatti di aver partecipato col fratello, durante la primavera del 1967, ad una cena in casa Delon, insieme ad un industriale, all'ex Primo Ministro e sua moglie. Alain Delon, invece, sostiene di non aver mai avuto, quali ospiti, Georges Pompidou e consorte. Chi dei due dice la verità? E perché mentire su un fatto che, se non nascondesse nulla, sarebbe banale? Il magistrato non ha ancora preso una decisione, e certo si trova in grande imbarazzo.

In quanto alle «voci menzognere» cui si riferisce il comunicato dell'ex Primo Ministro, esse riguardano soprattutto le relazioni che la signora Pompidou avrebbe intrattenuto con Nathalie, Alain Delon ed i loro amici. Sono state messe in giro dagli avversari di Pompidou con l'evidente intenzione di nuocergli ed egli intende quindi troncarle.

Certo il propagarsi di queste ed altre voci è stato favorito dalle lungaggini dell'inchiesta, le quali hanno fatto pensare che la polizia procedesse coi piedi di piombo dovendo muoversi in un ambiente difficile. «*L'affare Markovic è una carica di dinamite e non si concluderà mai*», disse un ispettore all'inizio delle indagini. Anche se pare ragionevole pensare che l'ex Primo Ministro non c'entri per nulla.

Dicono che il giudice istruttore Patard sia scoraggiato: Uros Milicevic, che sa molte cose ed è all'origine dell'incriminazione di François Marcantoni, si è rifugiato a Belgrado e rifiuta di tornare a Parigi per ripetere le dichiarazioni fatte a suo tempo alla polizia; Nathalie, l'ex moglie di Alain Delon, è a Roma e non molta buona volontà nel rispondere alla convocazione del magistrato, il quale Marcantoni, l'unico imputato, ha chiesto se abbia intenzione di tenerlo ancora a lungo in prigione. Dopo cinque mesi di indagini si è all'incirca al punto di partenza e non si vede come la giustizia possa ancora trattenere, senza prove evidenti, un uomo accusato di complicità in un assassinio di cui non si sa nulla.

Stamani François Marcantoni è stato di nuovo sentito sul suo passato, che è davvero avventuroso; e la settimana prossima sarà ancora interrogato Delon, per il quale il giudice tiene in serbo un centinaio di domande.

l. m.

ANTICHE E NUOVE CITTA' DELLA VALLE PADANA

Ritratto di Brescia

Gente chiusa e di spirito montanaro, i bresciani non parlano volentieri di innovazioni; ma la città è cresciuta con iniziative coraggiose, nell'industria e nella cultura - Le fabbriche di armi, superata la crisi del dopoguerra, hanno riconquistato i mercati americani - Gli spettacoli provocatori di una regista d'avanguardia e le pubblicazioni dei cattolici del dissenso

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, marzo.

Bruno Boni, sindaco di Brescia dal 1948, più che bresciano si direbbe bolognese. Ha il viso largo da buongustaio, la parola facile ed è sempre pronto a battere affettuosamente la mano sulla spalla all'interlocutore, soprattutto se si tratta di un avversario. In questi giorni però non può farlo perché ha il braccio destro immobilizzato da una vistosa fasciatura. Se lo è lussato giocando al calcio: nonostante i cinquant'anni passati e la mole, non riesce ancora a dimenticare di essere stato portiere del Brescia, sia pure di riserva. Le botte però non gli pesano, anzi ne sorride e se ne serve perfino a fini politici, per avviare o sviare le conversazioni difficili.

Probabilmente è stato proprio questo suo carattere giovanile, così diverso da quello dei suoi amministrati, che gli ha permesso di resistere per ventun anni al suo posto nonostante i cambiamenti del suo partito, in Dc, e dell'intero Paese. I bresciani infatti non sono di stampo montanaro, tradizionalista, chiusa, caparbia, diffidente. Ma sotto questa scorza ruvida e ombrosa, dalla fine della guerra in poi, è stato un continuo ribollire di iniziative, di fermenti, di contrasti. Se la poltrona di primo cittadino fosse stata occupata da un bresciano tipico, con tutte le sue spigolosità, forse l'amministrazione comunale sarebbe entrata in crisi in pochi mesi. Solo un sindaco poco bresciano come Boni poteva contemperare gli attriti creati dalla tumultuosa crescita di questo dopoguerra.

Lo sviluppo di Brescia è sorprendente anche perché, a differenza di quanto avviene altrove, i bresciani non ne parlano mai. Ad ogni proposta di rinnovamento borbottano come sempre andacci santi sé, siamo sempre andati avanti così, perché cambiare? Poi all'atto pratico cambiano e rammodernano tutto, tanto che hanno finito col trasformare la loro provincia. Gli esempi sono centinaia: lo sviluppo della siderurgia, della lavorazione del rame e dell'ottone; l'esplosione di una nebulosa di nuove industrie (confezioni, calzaturifici, caseifici); il confuso dilagare dell'edilizia che nonostante l'aumento della popolazione, passata in pochi anni da 150 mila a 210 mila abitanti, ha permesso a Brescia di raggiungere una disponibilità di 1,10 vani per abitante. Ma l'esempio più tipico è quello offerto dalla più tradizionale fra le attività locali: la produzione di armi.

Sono quattro secoli che i bresciani della Val Trompia forniscono armi a tutto il mondo. Spade e colubrine per la Repubblica di Venezia, scimitarre per l'Impero Ottomano, lame speciali, temprattissime e arabescate, per Francesco I, Carlo V, Luigi XIV. Qui fino a trent'anni fa nascevano le baionette dei nostri soldati, le lance della cavalleria, le sciabole e le pistole d'ordinanza dei nostri ufficiali. Il culmine fu raggiunto durante la guerra, quando Brescia forniva alle forze armate ogni sorta di armi leggere. Nel '45, con la smobilitazione generale, molte fabbriche chiusero i battenti, migliaia di operai rimasero disoccupati, sembrava che di armi non si dovesse parlar più. Invece oggi da Brescia partono di nuovo armi per tutte le parti del mondo. Preziosissimi fucili da caccia e da tiro a segno, pistole di ogni calibro e tipo.

Ultimamente c'è stata qualche preoccupazione per le restrizioni che il governo americano, dopo l'assassinio di Bob Kennedy, ha imposto all'importazione di pistole e per certe astruserie che rendono difficile il nuovo esame obbligatorio per chi vuol diventar cacciatore. Ma i produttori sperano di superarle entrambe, soprattutto la seconda. «I metodi d'esame dovranno pur cambiarli — mi dice Pier Giuseppe Beretta, titolare della maggiore fabbrica d'armi italiana. — Si figuri che a un candidato hanno chiesto se la carne di foca è commestibile o no. La leva dei cacciatori quest'anno è dimezzata».

Accanto alla Beretta sono fiorite altre piccole industrie a carattere artigianale che, con estro tutto italiano, hanno escogitato produzioni originalissime. Ce n'è una che fabbrica soltanto armi identiche a quelle che, nel secolo scorso, esportano mezzo dall'esercito americano e dai pionieri in marcia verso il West; Winchester lombardi, pistoloni alla Buffalo Bill made in Val Trompia, curati in ogni particolare, che fanno la delizia dei collezionisti americani.

In fatto di riconversione, però il caso più sensazionale è quello di Lumezzane. All'inizio del secolo questo paese, arroccato fra le anfrattuosità della Valgobbia, erano poche migliaia di abitanti che, sfruttando una magra miniera, si erano dedicati alla lavorazione del ferro. Quasi ogni casa aveva la sua officina col maglio mosso dall'acqua del torrente; da mattina a sera era un continuo battere su ferri incandescenti che sprizzavano scintille. Anche qui l'ultima guerra portò un rapido sviluppo che nel '45 s'interruppe di colpo. Cessata la produzione di armi, cosa avrebbe potuto fare questo paese di diecimila abitanti, senza risorse — la magra miniera era chiusa da tempo — senza terra coltivabile, senza spazi edificabili? Si parlava di emigrazione in massa, molti dicevano che Lumezzane sarebbe diventato un «paese fantasma». Invece non fu così.

Forti soltanto delle loro tradizioni e del loro spirito d'iniziativa, i lumezzanesi hanno convertito rapidamente le loro aziende dalla produzione bellica a quella pacifica; invece di sciabole e baionette si son messi a fabbricare posate di ogni tipo; invece di fucili e pistole, maniglie, serramenta, rubinetti, valvole. E lo hanno fatto con un'inventiva, con un accanimento che in Italia trovano riscontro solo in certe zone del Biellese. Appena un operaio metteva da parte qualche soldo, si metteva in proprio, magari copiando e vendendo a minor prezzo l'oggetto che aveva fabbricato fino al giorno prima; appena un'azienda familiare acquistava una certa consistenza, i fratelli che ne erano titolari si staccavano dal primogenito, o viceversa, e impiantavano nuove imprese per conto loro.

«La nostra produzione più importante non è quella delle posate o dei rubinetti — mi dice orgogliosamente Umberto Gnutti, titolare di una delle maggiori aziende locali. — Noi produciamo produttori!». *Oggi Lumezzane è una città di venticinquemila abitanti, si è estesa a monte e a valle lungo la strada a serpentina per una lunghezza di sette chilometri, ha scavato con le ruspe il dorso delle montagne per far posto a nuove fabbriche e a nuovi grattacieli. Le industrie iscritte alla Camera di commercio sono più di mille, quelle artigiane non si contano, il reddito pro capite sfiora le 700 mila lire annue. Un esempio forse unico in Italia di americanismo (o di nipponicità).*

Tutti presi dal pensiero della produzione industriale, i bresciani non dedicano alla cultura troppo tempo e troppi pensieri. Il scuoterli anche in questo campo sono venute la polemica sull'istituenda Università (i tradizionalisti appoggiano il progetto della Cattolica di Milano, che vorrebbe impiantare a Brescia una sua succursale; il sindaco invece vorrebbe dare la priorità allo Stato, lasciando alla Cattolica soltanto alcune Facoltà) e le iniziative di una giovane donna, Mina Mezzadri, fondatrice e regista della compagnia teatrale «La Loggetta».

Di famiglia borghese, i grandi occhi neri resi anche più vivi dal trucco, il capo perennemente coperto da cappelli e da veli che le danno un curioso aspetto da turista fin de siècle, Mina Mezzadri ha sconvolto la buona società bresciana coi suoi spettacoli coraggiosamente anticonformisti. Ultimamente le sono piovute addosso due denunce, ma non se ne preoccupa. «A Brescia diamo più di duecento recite all'anno — mi dice fra un atto e l'altro di "L'obbedienza non è più una virtù", suggestivo collage di brani di Don Milani composto da lei stessa. — Dopo le prime sere il pubblico diminuisce, ma noi insistiamo. I bresciani debbono sapere che c'è un teatro sempre aperto, dove si fa una cosa seria. E' un fatto importante, per una città».

L'altro fatto culturalmente importante, per Brescia, è la casa editrice cattolica «La Queriniana». Si tratta di un'antica istituzione che a poco a poco aveva perso vigore riducendosi a stampare romanzi rosa. A sovvertirne l'orientamento è stato un giovane sacerdote poco più che trentenne, padre Cabra. Senza alcun aiuto, con un fondo di tre milioni, ha cominciato a stampare una dopo l'altra una serie di riviste per il clero e per il laicato cattolico colto. Obbiettivo: «portare avanti con moderazione ma con fermezza il discorso del Concilio».

E' stato un successo impensato. Una rivista che insegna ai parroci come tenere con spirito nuovo le prediche della domenica ha superato rapidamente le diecimila copie; un'altra, settimanale, cui collaborano i maggiori teologi del mondo, ha raggiunto le novemila copie. Alle riviste si sono presto aggiunte fortunate collane di libri che affrontano ribattiti sul cristianesimo e questioni di attualità. Così a poco a poco «La Queriniana» è venuta a prendere il posto e le funzioni che, nel periodo fra le due guerre, erano esercitate da una altra tradizionale istituzione cattolica bresciana, viva ancor oggi ma più pacata e conformista: la Morcelliana. Il Vaticano non vede molto di buon occhio la nuova casa editrice, ma non la ostacola. Il vescovo di Brescia, quando incontra padre Cabra, lo prega soltanto di non portargli i suoi libri per l'imprimatur. Le pubbliche, le pubbliche, benedetto figliolo, ma non pretenda anche il benestare preventivo.

E i fratelli Montini? Domando a padre Cabra se i fratelli di Paolo VI, l'ex senatore avvocato Giorgio e il medico dottor Francesco, che sono un po' i pilastri della tradizione cattolica bresciana, appoggino o avversino la nuova iniziativa editoriale. «I fratelli Montini sono estremamente discreti — risponde padre Cabra col suo sorriso da studente. — Qui da noi non si fanno mai vedere».

Gaetano Tumiati

In prima invernale

Vinta da nord-est l'Aiguille du Midi

Aosta, 4 marzo.

(l. v.) Due alpinisti francesi hanno scalato in prima invernale lo spigolo nord-est della parete nord dell'Aiguille du Midi. I due, Claude Jaeger e Walter Cecchinel, che sono rispettivamente guida ed aspirante guida, hanno impiegato 36 ore per raggiungere la vetta a 3842 metri senza porre nessun bivacco.

L'itinerario seguito — lo sperone Tournier — era stato aperto il 13 agosto 1944 dalla guida di Chamonix Camillo Tournier con altri due compagni.

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!

Dipende da noi!

Dipende da noi costruire
giorno per giorno
il nostro uomo di domani;
dargli applicazione più intensa
percezioni più rapide
cervello più organizzato.
Ovomaltina è fi per darci una mano.
Diamo Ovomaltina con fiducia
ai nostri figli:
è un preparato ad alto potere nutritivo,
genuino, che non contiene coloranti
né conservanti.
Ovomaltina ha un solido collaudo
negli ambienti intellettuali e sportivi
di tutto il mondo.

Ovomaltina
dà forza!

E non dimentichiamo Ciocc-Ovo,
la squisita, croccante Ovomaltina tascabile
rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

E' il 118° nel mondo

Trapianto cardiaco compiuto negli S.U.

Houston, 4 marzo.

Un uomo d'affari in pensione, di 56 anni, ha ricevuto oggi un cuore nuovo da un donatore sconosciuto all'ospedale St. Luke di Houston, nel Texas.

Il ricevente, Isaac Morris, di Calgary (Alberta) è in condizioni soddisfacenti. La operazione è stata compiuta dal gruppo di chirurghi diretti dal dottor Denton Cooley. E' la diciannovesima operazione del genere compiuta dal dottor Cooley (il chirurgo che detiene il record di interventi del genere) e la centodiciottesima nel mondo.

(Ansa - UPI)

Alla ricerca del pareggio per il bilancio '69

Mancano sei miliardi

Le spese della città crescono di continuo, si prevedono più di 100 miliardi; entrate, 94 miliardi (di cui 11 e mezzo per imposta di famiglia) - Si dovrà applicare la politica della lesina - Ma la situazione a Torino è migliore che in altre città L'indebitamento totale salirà a 240 miliardi, contro i 486 di Milano e i 1500 di Roma

Il Consiglio comunale ha votato lunedì la proroga per due mesi dell'esercizio provvisorio. La causa è questa: il bilancio preventivo per il '69, il documento più importante della vita amministrativa cittadina, non è ancora pronto. Una prima stesura è stata presentata alla Giunta: 94 miliardi di entrate, più di 100 miliardi di uscite. Se fosse approvato così, s'interromperebbe la tradizione del bilancio in pareggio mantenuta in tutto il dopoguerra con una sola eccezione.

Perché crescono le spese? Le esigenze della città in sviluppo si ampliano ogni giorno in tutti i settori sotto l'impulso della ripresa economica e della popolazione in aumento costante. Occorrono scuole per nuovi quartieri e per eliminare i doppi turni; mancano strade, illuminazione, fognature per la periferia in espansione. Urge completare l'anello delle vie di scorrimento, affrontare il problema dei ponti, delle sopravvie, delle arterie di penetrazione; collaborare alla soluzione per le tangenziali esterne. Gli abitanti reclamano il decentramento dei servizi demografici e sanitari, il miglioramento del servizio spazzature; più pulizia, più verde, più parcheggi.

L'anno scorso il municipio ha sostenuto 42 miliardi di spesa per opere pubbliche e servizi, più di 56 miliardi sono stati assorbiti da spese per il personale, dal deficit dell'Azienda Tranvie, dagli interessi passivi per i mutui. Questi si sono accresciuti, nell'anno, di 55 miliardi. Con tale somma e le entrate (tributarie per circa 56 miliardi, varie per altri 13 miliardi) si è fatto fronte alle necessità delle uscite. E il pareggio.

Dove reperire i fondi necessari per far fronte quest'anno alle nuove esigenze? Le imposte di consumo (gettito previsto per il '68 circa 18 miliardi) sono già al livello massimo; gli uffici finanziari comunali assicurano: « Rigorosi accertamenti sono stati compiuti nei confronti degli evasori totali o parziali dell'imposta di famiglia ». La cifra iscritta a questa voce nel bilancio '68 era di 10 miliardi 600 milioni, quest'anno sarà di 11 miliardi e mezzo. Gli amministratori comunali dicono: « Non si può chiedere molto di più ai contribuenti. Saranno semmai intensificati i controlli per rendere sempre più equa la ripartizione degli oneri a carico dei cittadini per i servizi pubblici ». Sembrano da escludere altri inasprimenti fiscali.

A questo punto, come già altre volte è accaduto, la Giunta ha deciso di applicare la politica della lesina; cioè di effettuare tagli al bilancio, riducendo al massimo le spese non indispensabili. Una commissione cerca la via per equilibrare entrate e uscite. Si profila una stretta di sacrificio: « Con le spese non indispensabili dovranno subire riduzioni anche alcuni stanziamenti importanti per opere pubbliche e servizi ».

Ma che cos'è questo « fabbisogno » del pareggio? ci chiedono i lettori. Perché lo si vuole mantenere a tutti i costi anche mortificando le legittime aspirazioni cittadine? La legge stabilisce che i bilanci in disavanzo siano sottoposti al controllo della commissione centrale di finanza locale che d'autorità aumenta le imposte e riduce le spese. Dicono in Comune: « Meglio scegliere da sé le rinunce, che subire imposizioni da chi non conosce le reali esigenze di Torino ». Con il pareggio i torinesi vogliono difendere la propria autonomia; impedire che il disavanzo dichiarato paralizzi ogni iniziativa.

Giusta o sbagliata questa strada? Guardiamoci intorno. Tra le grandi città Torino è quella che ha il bilancio in condizioni migliori, e questo è confortante. In 25 anni soltanto nel '64 le entrate non hanno pareggiato le uscite; si è dichiarato un deficit di 8 miliardi, ridotti poi a 5. Roma ha avuto l'anno scorso un deficit di circa 113 miliardi, quest'anno sarà di 124 miliardi. Bologna è in passivo per 13 miliardi; Genova, per il '69, prevede 5 miliardi di deficit.

Capitolo a sé i mutui, richiesti per fronteggiare le opere pubbliche e per ripianare le passività delle aziende municipalizzate. Anche in questo settore Torino è in posizione buona, se si considera l'alto costo del denaro. Fino ad oggi l'indebitamento totale è di 208 miliardi (nel preventivo '68 gli interessi passivi superavano di poco i 19 miliardi), benché l'Azienda Tranvie gravi pesantemente anche per quest'anno si prevede un suo passivo di 10 miliardi. Nel '69 l'indebitamento della nostra città salirà forse a 240 miliardi. Quello di Milano, con un'Atm in passivo per 20 miliardi annui, è già oggi di 486 miliardi. Roma ha un debito di 1500 miliardi verso gli istituti di credito.

La decisione della Giunta appare, sotto quest'aspetto, ragionevole. Ma non si perda tempo: l'esercizio provvisorio danneggia il ritmo della vita cittadina. Meglio tagliare subito qualche opera che rinviare quelle per cui i fondi ci sono. I cittadini si augurano che il bilancio sia chiaro e la sua impostazione comprensibile. Dice un tecnico di grande esperienza: « Torino ha bisogno di alcune cose immediatamente e di un piano finanziario ben studiato per porre le basi di un programma da realizzare a lungo termine. Purtroppo questa " chiarezza " il bilancio comunale non l'ha mai avuta: gli è sempre mancata una visione di insieme ». Speriamo che questa sia la volta buona. Ci chiedo troppo?

Divieto di sosta in centro a partire da metà marzo

Le auto saranno rimosse con carri attrezzi Proteste dei commercianti - L'assessore Carli: « Il provvedimento non può essere rimandato »

Nei prossimi giorni entrerà in vigore il divieto di sosta in via Giolitti, via Alfieri, via Roma e via Pietro Micca; in via Po e in via S. Donato il parcheggio sarà consentito soltanto a giorni alterni. Da quando il provvedimento è stato annunciato, commercianti e cittadini protestano sostenendo che il danno supererà il vantaggio. Una delegazione si è recata la settimana scorsa in Municipio, dove ha presentato al sindaco e agli assessori Picco e Carli una petizione per ottenere il rinvio dell'ordinanza.

Il Comitato Torino-via Roma ha comunicato ieri d'avere riunito la Giunta esecutiva in seduta straordinaria, « per l'esame del complesso problema della viabilità e dei parcheggi nel centro cittadino ». I commercianti auspicano alle « più sensibili provvedimenti di divieto di sosta alcune dilazionati almeno fino al momento dell'utilizzazione a parcheggio del secondo tratto della metropolitana di via Roma, previsto entro quattro mesi » e suggeriscono provvedimenti limitativi. Ad esempio, proibire la sosta dalle 7,30 alle 9,30 e nelle prime ore pomeridiane eliminerebbe i cosiddetti « pendolari », cioè coloro che usano l'auto per andare in ufficio, e consentirebbe una più rapida circolazione dei mezzi pubblici e privati.

Il comunicato è stato spedito al sindaco, agli assessori Dotti e Carli, all'Automobile Club, alla Sovrintendenza ai monumenti e all'Associazione commercianti. Abbiamo domandato all'assessore Carli se, e quando, entrerà in vigore il divieto di sosta. Ci ha risposto: « Applicheremo l'ordinanza, perché non sono più ammissibili ulteriori ritardi. Fisseremo la data quando saranno disponibili gli strumenti esecutivi: i carri attrezzi per il prelievo delle macchine in sosta abusiva e il locale dove le trasporteremo, un garage di corso Brescia. Pensiamo di essere pronti prima del 15 marzo ».

Il provvedimento dovrebbe essere il primo di una serie. Se i divieti di sosta non basteranno per alleggerire il traffico, verranno adottate le « isole verdi »: cioè zone del centro cittadino dove le auto potranno circolare ma non fermarsi. Se anche queste non saranno sufficienti, si giungerà alle « isole pedonali »: divieto assoluto ai mezzi privati, transiteranno esclusivamente mezzi pubblici e pedoni.

Proseguirà intanto i lavori a cura dell'Agip per il parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni, che dovrebbe essere terminato l'anno venturo. Il Comune ha allo studio altri parcheggi analoghi in diverse zone cittadine.

★ ★

Entro il 9 luglio gli impianti di riscaldamento di Torino dovranno essere in condizione di funzionare esclusivamente a gasolio, anziché a nafta e olio fluido. Dal 1° gennaio nessun bruciatore potrà essere usato con altri combustibili, in base alla legge antismog.

Nella nostra città i 20 mila impianti esistenti consumano ogni giorno 3 mila tonnellate di combustibile, immettendo 120 tonnellate di anidride solforosa e una decina di pulviscolo nell'atmosfera, che risulta pericolosamente inquinata. Negli ultimi anni il fenomeno è stato ridotto del 35-40 per cento con il regolamento sulle caldaie e l'obbligo di usare nafta fluida, ma non basta. Anche se la spesa per il cambio dei bruciatori è notevole, si tratta di un sacrificio indispensabile per la difesa della collettività.

Da stasera per 58 ore sciopero dei benzinai

Comincia alle 21 e finisce sabato alle 7 - Una parte riaprirà venerdì mattina

Il comitato unitario al quale aderiscono i dirigenti della Federazione italiana gestori impianti stradali di carburante ha indetto uno sciopero di 58 ore a partire dalle 21 di stasera sino alle 7 di sabato. All'agitazione partecipano anche i benzinai solidali con l'Associazione commercianti di Torino. Al termine di un'assemblea svoltasi ieri sera hanno deciso di effettuare una chiusura di 34 ore fino alle 7 di venerdì.

I gestori chiedono un contratto collettivo nazionale rispondente alle aspirazioni della categoria: due settimane di ferie all'anno e un giorno di riposo settimanale quando sono costretti a lavorare di domenica, il pagamento posticipato dei rifornimenti — un problema reso più grave dall'ultimo aumento della benzina, — e un aumento del margine utile (trequattro lire al litro) sul prezzo di vendita. L'accordo non è stato raggiunto sull'ultimo punto: le società sostengono che il ritocco non può essere concesso se lo Stato non riduce una parte delle quota fiscali. L'offerta delle compagnie petrolifere era stato di una lira al litro.

Un ingegnere è morto a cent'anni e 4 mesi

Aveva costruito la cupola della chiesa della Salute

E' morto ieri notte nella sua abitazione di corso Siccardi 4 l'ing. Arturo Arcando. Aveva compiuto il secolo di vita nel novembre scorso. A 22 anni si era laureato in ingegneria civile all'Università di Torino diventando specialista nei lavori in calcestruzzo. Fra le sue opere più significative, la cupola della chiesa di Nostra Signora della Salute. Gran parte della propria attività l'aveva svolta a Milano. Soltanto da pochi anni aveva cessato di lavorare. Viveva insieme alla sorella Matilde, di 90 anni.

Tragica fine di un negoziante di borgo San Donato

Operato di appendicite muore davanti alla tv

L'intervento otto giorni fa; era in convalescenza - L'improvvisa crisi ieri sera - Dice: « Mi gira la testa » e crolla; embolia? Altro dramma: un'ammalata si uccide annegandosi nel bagno

Carlo Avanzi - Angela Cutrignelli, morta nel bagno

Dimesso due giorni fa da una clinica, dopo un intervento chirurgico, un uomo è morto davanti alla televisione, nel salotto di casa, stroncato da embolia post-operatoria. Si chiamava Carlo Avanzi, 36 anni, titolare della tintoria Primavera in via G. Collegno 2. Abitava in via Peyron 27 con la moglie Carla Tiberti, 33 anni, e due figli di 10 anni e 7 mesi.

Il 24 febbraio è stato ricoverato alla clinica San Paolo di corso Peschiera 190 e operato di appendicite dal prof. Capitolo. Lunedì è tornato a casa guarito, doveva trascorrere una breve convalescenza. In questi due giorni non è mai uscito, ieri sera ha cenato con i familiari, poi si è seduto davanti al televisore. All'improvviso si è sentito male, ha chiesto aiuto alla moglie che è accorsa. Alzandosi a fatica ha detto: « Mi gira la testa », un istante dopo è crollato privo di sensi.

La donna ha chiamato la guardia medica, il sanitario le ha disteso sul letto, gli ha praticato una iniezione, ma non c'era più niente da fare. E' giunto il maresciallo Nifosi del Commissariato San Donato che ha segnalato il fatto al sostituto procuratore della Repubblica dott. Sica. Si è pensato alla recente operazione e la moglie ha telefonato al prof. Capitolo che ha rilasciato un referto di morte per embolia. Oggi la magistratura deciderà se ordinare la perizia necroscopica per accertare le cause della morte.

— Una donna di 57 anni si è uccisa affogandosi nella vasca da bagno. Si chiamava Angela Burdisso Cutrignelli, viveva in via Principessa Clotilde 21 con il marito Nicola, 61 anni, carabiniere in pensione. Si erano sposati circa un anno fa: lui, già vedovo, aveva due figli, Armando 25 anni e Donato di 23 anni, che abitano fuori.

La donna soffriva di nervi: fino a un mese e mezzo fa era stata ricoverata alle Molinette per esaurimento nervoso. Ieri pomeriggio alle 14,30 il marito è uscito di casa per alcune commissioni. Quando è tornato, alle 20,30, ha trovato il corpo della moglie immerso nella vasca. Dice: « Ho pensato ad un malore e ho cercato di tirarla fuori. Purtroppo mi sono accorto che era morta ». Durante il sopralluogo, il brigadiere Pasquali del Commissariato ha trovato un biglietto scritto un mese fa: « Scusami ma stavo tanto male, perdonami ». Il medico legale, che ha trovato alcuni grumi di sangue nella vasca, ha inviato il cadavere all'istituto di medicina legale per l'autopsia.

Due americani fermati per traffico di droga

Sul treno a Bardonecchia

Una coppia di americani, lui 27 anni, lei 25 sono stati fermati ieri pomeriggio sul direttissimo Roma-Parigi alla stazione di Bardonecchia. Le guardie di Finanza li hanno trovati in possesso di un piccolo quantitativo di hashish e marijuana nascosta in due tabacchiere. Trasferiti a Susa e interrogati dal pretore i due avrebbero ammesso di essere consumatori della droga, precisando che non ne fanno commercio. Avrebbero acquistato la droga a Parigi. Al termine degli accertamenti, se non risulteranno implicati in un traffico illecito, saranno rilasciati.

— Dalla cassaforte del deposito di Pianezza della « Zamuner-Rex » sono stati rubati ieri notte 200 mila lire in contanti e un libretto di banca con un deposito di un milione.

Per carità, non aiutatemi

Proponiamo d'appiccicare questa scritta a uno dei vetri delle auto: « Per carità, non aiutateci ». Oppure: « Proibisco a chiunque d'impicciarsi dalle mie faccende ». Spieghiamo perché.

Ci sono incidenti d'auto di poco conto, ma arriva un «soccorritore» e incominciano i guai. Talvolta i «soccorritori» sono più di uno, tutti smaniosi di aiutarvi, perciò il baccano, con pugni o con chiavi inglesi, per avere il privilegio di portare via la vostra macchina con un parafango ammaccato. Si discute una buona mezz'ora di altruismo, ma non è affatto così.

Il fenomeno è soltanto torinese. Almeno, in queste proporzioni. Nelle altre città l'automobilista infortunato telefona al proprio carrozziere o a un autosoccorso perché venga a ritirare i pezzi. A Torino avete un guaio e immediatamente c'è chi (passante a bottega, cameriere di un bar o benzinaio) avverte il « suo » autosoccorso. Uno dei 20-25 che ci sono in città. Per questa telefonata avrà un premio di due, tremila lire.

Arriva dopo pochi minuti una autogrù. Ha attraversato la città a velocità folle per « bruciare » la concorrenza e giungere prima. (Se la concorrenza arriva contemporaneamente, tant'olio va a finire a botte). L'automobilista infortunato è sotto choc o sta discutendo con l'investitore o cerca testimoni. Non si accorge nemmeno che gli stanno « agganciando » la sua vettura. Se se ne accorge, non pensa alle conseguenze: anzi, quell'autogrù che lo toglie dai pasticci gli può sembrare insolita dalla Provvidenza. Gli dànno da firmare un cartoncino dove c'è scritto che egli « autorizza il trasporto e la riparazione » ad ogni firma.

Ci sono autosoccorritori onesti, altri non lo sono affatto. Su questi ultimi si raccontano episodi che dànno i brividi. Avete il parafango rotto e lo smontano tutta la macchina, la fattura avrà cifre che nessuna compagnia d'assicurazione, dopo il parere dei loro periti, accetterà di liquidare. Un automobilista non vuole fare riparare la sua macchina da quell'autosoccorso e va a riprendersela, si trova quella fattura: « Recupero e posteggio: 50 mila lire ».

Ci dicono che non servono autorizzazione per svolgere questo servizio. Qualunque carrozziere può attraversare un corso grù e formare una catena di infortuni. Nessun permesso. Eppure sarebbe importante che questa attività — che dopotutto prospera sui guai della gente — fosse un po' disciplinata.

OGGI NEL CIMITERO DI NOVARA DOVE FU SEPOLTO UN MESE FA

La magistratura ordina l'esumazione della salma del commissario Angotti

Morì d'infarto davanti all'istituto « Birago » - Nel giugno scorso fu colpito con un badile al petto durante un'altra manifestazione di studenti e rimase 70 giorni in ospedale per emorragia interna - L'autopsia stabilirà se tra i due fatti esiste una relazione

La bomba all'Unione Industriale: perquisizioni in casa di 10 studenti

La vedova Angotti con i bimbi: « Mio marito è vittima dell'infortunio di giugno »

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha ordinato ieri mattina l'esumazione della salma del commissario di polizia dott. Angotti, di 49 anni, morto il 7 febbraio davanti all'istituto professionale « Birago » durante una manifestazione di studenti. Al pronto soccorso dell'astanteria Martini i medici diagnosticarono « morte dovuta a collasso cardiocircolatorio ». Ora il magistrato, affidando l'incarico dell'autopsia al prof. Gilli, direttore dell'Istituto di Medicina Legale, vuole che si accerti un'eventuale « coincidenza » del decesso con il ferimento occorso al commissario nei disordini studenteschi del 1° giugno davanti alla Prefettura.

Colpito al torace con un manico di un badile, il dott. Angotti riportò lesioni interne accompagnate da emorragia polmonare e venne ricoverato in ospedale per 70 giorni. La violenza del colpo potrebbe avergli provocato una lesione al miocardio: la morte sarebbe dovuta perciò a infarto di origine traumatica, un caso piuttosto raro, ma non impossibile. Se la perizia — che verrà eseguita oggi alle 15,30 nel cimitero di Novara dove il dott. Angotti fu sepolto — dovesse accertare questo rapporto di causalità, non si tratterebbe più di « morte naturale » e potrebbero emergere responsabilità penali a carico di quei giovani — identificati — che aggredirono il commissario il 1° giugno.

Appena ristabilito, il dott. Angotti tornò a dirigere il commissariato Barriera Milano con quell'attività e quell'impegno che gli lasciava poco tempo al riposo. Due settimane prima della morte fu ferito in un'altra manifestazione di studenti e venne giudicato guaribile in dieci giorni. Il 7 febbraio avrebbe dovuto essere il suo giorno di riposo, ma era stato tenuto in servizio perché il « Birago » era in fermento.

Il dott. Angotti arrivò alla scuola verso le 9, con un sottufficiale e due agenti. I giovani lanciavano pietre, urlavano, tentavano di sfondare il portone chiuso per ordine del preside. Il commissario cercava di calmarli, agitando le braccia e alzando la voce per farsi udire. Accorse verso un altro gruppo, lo affrontò con energia. Poi seguì un momento di calma: il dott. Angotti, a una certa distanza dagli studenti, discuteva con i due sottufficiali: ad un tratto si portò le mani al petto e cadde sul marciapiede. I testimoni furono concordi nell'escludere che fosse stato colpito da pugni, calci o pietre. I medici del pronto soccorso gli riscontrarono un'ecchimosi al toracciglio sinistro, quasi certamente dovuta alla caduta.

La vedova, signora Marisa Dal, insegnante di educazione fisica e madre di due bambini, ha saputo da un cronista che la magistratura ha ordinato l'autopsia. Ha detto: « Mio marito mi l'hanno ucciso a giugno, ne sono convinta. Da quel giorno non è stato più bene ».

— La Procura della Repubblica ha emesso una decina di mandati di perquisizione da eseguire negli alloggi di altrettante persone, tra le quali studenti di destra e di sinistra. A loro carico sussisterebbero « fondati motivi di ritenere che siano in possesso di ordigni esplosivi ». La decisione fa seguito a una denuncia della polizia, nel quadro delle indagini per identificare i responsabili che hanno fatto esplodere una bomba contro la sede dell'Unione Industriale, la notte tra sabato e domenica.

Finora le perquisizioni hanno dato esito negativo. Solo in casa di uno studente, ferito nei disordini davanti al liceo Segrè, è stata trovata una pistola antica, del tutto innocua.

Dimissionari a Rivoli gli assessori del psi

E' entrata in crisi la Giunta di centro-sinistra

Crisi di Giunta a Rivoli. La riunione di ieri sera, presieduta dal sindaco De Simone, alla quale sono intervenuti i responsabili dei direttivi dc e psi e i capigruppi dei due partiti, non ha indicato alcuna possibile soluzione. La dc ha chiesto al psi di dichiarare che non avrebbe più partecipato a manifestazioni con il pci; il psi ha risposto di non poter accettare.

Al termine della riunione gli assessori psi Siviero, Pugliese e Aceto, hanno presentato al sindaco le dimissioni; quelli democristiani una richiesta di convocazione urgente del Consiglio per discutere l'accensione di un mutuo di 200 milioni per il finanziamento di opere pubbliche (scuole, asili, impianti sportivi) e l'acquisto di 7 mila metri quadrati a Cascine Vica per la costruzione di sale scolastiche. Il segretario dc Tonini Ezio ha dichiarato che gli assessori democristiani presenteranno le dimissioni sabato, dopo il Consiglio.

Il pony imbizzarrito travolse una donna: per il dolore è morto

La vicenda di Sauze d'Oulx rievocata in Pretura - Processati per l'incidente il proprietario, l'allevatore e il figlio - Il pretore: « Anche l'investita ha colpa »

Tre persone sono finite davanti al pretore di Susa, dott. Aprussese, per un cavallino pony. Sono Alessandro Ejdallin e il figlio Mario, di 18 anni, residenti a Sauze d'Oulx e Vittorio Mina, proprietario del pony chiamato Pippo. Nell'estate '66 il Mina propose agli Ejdallin di tenere il cavallino nel loro prato antistante la casa: sarebbe stata l'attrazione dei villeggianti. Così fu. Pippo divenne la gioia dei bambini, che approfittando della sua docilità e della minuscola statura, lo cavalcavano felici.

Il 26 luglio dello stesso anno, Mario Ejdallin attaccò al pony un calessino e uscì dal recinto, inoltrandosi sulla strada. Improvvisamente Pippo, abituato ai bambini ma non agli automobilisti, si imbizzarrì, partì al galoppo e travolse Ida Vazzoler in Straulino, che fu ricoverata in ospedale per quattro mesi e mezzo: oggi non è guarita.

Rinviati a giudizio per lesioni colpose, gli Ejdallin e il Mina sono comparsi davanti al pretore assistiti dagli avvocati Gabri e Costanza; la Vazzoler si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Zancan. Al ragazzo è stato accordato il perdono giudiziale, al padre e al proprietario del cavallo, è stata inflitta una multa di 60 mila lire. Il giudice ha inoltre riconosciuto alla Vazzoler il 40 per cento di concorso in colpa, perché, debole di udito, non udì Mario Ejdallin che gridava: « Via, via fate largo! ». La sorte più triste, comunque, è toccata a Pippo: dopo l'incidente, è stato allontanato da Sauze d'Oulx e portato in una stalla dove è morto di malattia, dimenticato da tutti i bambini.

temperatura di ieri

massima	+6,8
minima	+5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +3,8; press. 739,4; umid. 88%. Cielo coperto. Previsioni: locali precipitazioni; visibilità localmente ridotta, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperature a Cuneo: massima +7; min. +5,3; media +6,2.

Conferenza di mons. Pellegrino — L'arcivescovo parlerà questa sera alle 21,15 all'istituto San Paolo di piazza San Carlo su « Autorità e libertà nella Chiesa ». La conferenza fa parte del ciclo quaresimale curato dalla commissione diocesana per la cultura teologica.

Scivola sul nastro trasportatore e muore stritolato nel frantoio

La sciagura in una cava di pietrisco a Borgaro - La vittima, 50 anni, lascia la moglie e 6 figli - Altro fatto: coniugi perdono i mobili per uno scoppio di gas

Un operaio di 50 anni è morto ieri a mezzogiorno stritolato nel frantoio della cava di pietrisco Brillanti, in regione Porto Gay a Borgaro. E' Saverio Siarrotta, abitante con la moglie e sei figli in una casetta attigua alla cava. Immigrato da poco tempo da Catanzaro, era stato assunto come operaio e guardiano notturno. Era addetto alla sorveglianza del cavo trasportatore che convoglia il pietrisco verso il frantoio.

L'incidente è accaduto all'improvviso. L'operaio è inciampato, cadendo sul nastro trasportatore. Ha cercato di rialzarsi, ma è nuovamente rovinato fra le pietre. Inesorabilmente, mentre l'uomo annaspava invocando aiuto, il nastro ha proseguito portandolo all'ingresso del frantoio. Presso nella morsa dei rulli che stritolano il pietrisco, il Siarrotta è stato stritolato. Quando sono accorsi i colleghi è hanno fermato la macchina, era già morto. Due squadre di vigili del fuoco hanno lavorato parecchie ore per liberare il corpo straziato.

— Due coniugi hanno assistito disperati al rogo delle masserizie, in parte ancora da pagare. Sono Giuseppe e Maria Ferrero, di 64 e 46 anni. L'uomo è invalido, ha sei metri d'intestino in plastica. Per arrotondare l'esigua pensione, la moglie lavora 10-12 ore al giorno presso una famiglia. Un mese fa si erano sistemati in due camerette al secondo piano di via Cagliari 26.

Ieri mattina il Ferrero ha acceso il fornello a gas per scaldarsi una tazza di caffè. Non si è accorto che la fiammella si è spenta quasi subito, dopo un quarto d'ora si è avvicinato di nuovo al fornello. Era stordito dalle esalazioni; senza riflettere ha acceso un altro cerino, provocando una vampata che in pochi istanti si è estesa ai mobili. Nell'incendio i Ferrero hanno perduto anche gli abiti e la biancheria, qualche oggettino d'oro e 70 mila lire custodite in un cassetto: tutti i loro risparmi. *Specchio dei tempi* ha portato al due coniugi un primo aiuto di 30 mila lire.

— Due sposini in viaggio di nozze sono stati derubati di vestiti e preziosi che avevano lasciato sull'auto. Sono Giuseppe Barbati, 24 anni e Rosanna Cisale, di 21. Si sono sposati alcuni giorni fa a Milano: diretti in Francia per la luna di miele, hanno deciso di permettere a Rivoli, lasciando il bagaglio sulla « 850 ».

Saverio Siarrotta, 50 anni

Specchio dei tempi

Gli uomini politici non amano le massime cinesi - Invito di un operaio delle fonderie - Quando il cronista sbaglia, diventa umorismo all'inglese - No, i Russi non hanno « Specchio dei tempi »: un bene? un male? - Due cameriere per una sposa - Lettera d'amore da Sara

Un lettore ci scrive:

« Il giornalista inglese Peter Nichols ha scritto su *La Stampa* di deplorare che gli uomini politici europei siano veramente troppo seri. Un tale pensiero, giustissimo, trova riscontro anche nelle indovinate sentenze del cinese Son Che (1036-1101), il quale, constatando di essere rovinato tutta la sua vita con l'intelligenza, si augurava che il suo bimbo fosse stupido e ignorante, avrebbe così fatto una vita placida e sarebbe diventato ministro.

« Purtroppo però per simili ministri soffrono milioni di uomini ».

Mario Mezzana

Un lettore ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*, è la prima volta che ti scrivo. Per cortesia pubblica questa mia. Premetto che sono un tuo affezionato lettore. Stamane 28 febbraio vedo in prima e seconda pagina i cari ministri fare di papà che smaniano e provocano incidenti anche gravi, vorrei lanciare loro una proposta: vengano un po' con noi in fonderia a lavorare e vedranno che i grilli che hanno per la testa gli passeranno. Ti scrivo perché non sono solo a pensarla così. Siamo in tanti. Ma tu hai paura di pubblicare? Sei dalla loro parte, sei anche tu un figlio di papà. Scusa lo sfogo e grazie ».

Un operaio delle fonderie di Carmagnola
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Mi capitato per il puro ed estroso umorismo inglese del tuo cronista. Mi spiego: su *La Stampa*, pag. 4, colonna 3, ho letto testualmente queste parole: " *Il consigliere del mai ha voluto esprimere il suo dissenso. Ma assessori e consiglieri hanno abbandonato l'aula in segno di protesta ed è rimasto al suo posto soltanto il presidente. L'oratore ha parlato nella sala vuota* ". Come volevasi dimostrare il presidente non conta.

« Ti ringrazio per le risate che questo articolo ha procurato a me e ad amici che non seguiamo nessun partito politico. Mi ha ricordato la spiritosaggine di quella barzelletta inglese (ed è stata definita feroce) che diceva presso a poco così: " Durante il palazzo del Parlamento si è fermata un'automobile vuota e da essa è scesa l'onorevole *X* " ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Biella:

« Vorrei rispondere a quel signore che ha scritto a *Specchio dei tempi*: " *Signori delle macchine e signori medici, finiamola!* " che i medici non fanno sciopero, ma il loro dovere — in qualunque momento della giornata e della notte, con cattivo e bel tempo, a Pasqua ed a Natale — talvolta anche se ammalati, e si fanno pagare quello che è loro dovuto, come fanno i ragionieri, i panettieri, i commercianti, gli artigiani e tutti i professionisti. (*N.d.r.: la lettera si riferiva allo sciopero dei medici pediatri che dura da due mesi con grave danno finanziario dei mutuati che versano i contributi alla mutua e pagano la parcella ai medici*).

« In quanto all'accenno alla Russia, vorrei dire a quel signore che si informi bene come funziona l'assistenza sanitaria in quel Paese, ed anche in altri Paesi non comunisti, e si ricrederà su quanto ha scritto. Ricordo anche a quel signore che in Russia non esiste uno *Specchio dei tempi* ».

Dr. Edoardo Zois
(medico chirurgo mutualista)

Due lettori ci scrivono da Grugliasco:

« Caro *Specchio dei tempi*, siamo una coppia di fidanzati. Nel mese di novembre del '68 abbiamo scritto ai nostri comuni di origine (Catania) di prepararci i documenti per il matrimonio. Ci sono arrivati quasi subito. Con tutta la buona intenzione sia io che la mia ragazza ci siamo messi a cercare una casetta. Abbiamo avuto dagli elenchi di gente che aveva già dato disdetta, e, dato che lavoriamo, abbiamo incaricato anche alcuni amici di cercare, ma finora niente.

« Abbiamo persin bussato a tutte le porte in cui si vedeva la probabilità di trovare qualcosa di libero, ma tutti i tentativi sono stati vani: chi con buone maniere, chi con modi meno ortodossi ci mandano a quel paese. Penso che a Torino tra piazza Massaua e Rivoli, su tutte le case che costeggiano il corso Francia non ci sia un appartamentino di due camere e servizi per noi che vogliamo farci una famiglia.

Un lettore ci scrive:

« Allora mi domando, non è forse una questione tra Nord e Sud? Ora mi ti chiederei cortesemente di volermi dare una mano perché a maggio tra l'altro scadono anche i documenti e di lì altre evidenti conseguenze. Non ti chiediamo nulla, solo un consiglio ».

Gisella e Giovanni Mameli

Una lettrice ci scrive da Jasi (Romania):

« Sono una ragazza romena e mi chiamo Sara Calhyndia. Mi piace moltissimo il tuo paese, sono Roma, Asisi e massima, Napoli con il suo splendido mare, Firenze piena d'arte, Torino ricca d'industrie e Milano, Venezia e tante altre città ancora.

« Vorrei tanto imparare l'italiano e per il momento non so né parlare né scrivere questa magnifica lingua. Perciò ti scrivo, per ora, in francese. Oltre alla lingua, mi piacciono il tuo popolo, i tuoi artisti, la tua musica: amo, insomma, l'Italia tutta, e desidero di tutto cuore corrispondere con dei ragazzi del tuo paese. Aspetto con impazienza ».

Sara Calhyndia
Strada Stefan cel Mare 4
scara A, staj 4; ap. 14
Jasi (Romania)

Pensiero del Cardinale sulle Messe dei giovani

« E' importante che queste esperienze non creino fratture nella comunità »

Una lettrice aveva chiesto a *Specchio dei tempi* che cosa pensasse il Card. Pellegrino delle « Messe per i giovani » nella nostra diocesi. Il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano don Marengo ci scrive:

« Da varie parti, per diversi motivi, è stato chiesto un intervento per dare norme su tali Messe e il Card. Arcivescovo ha ritenuto utile indicare alcune linee di condotta che si potrebbero così riassumere:

« *Nelle Messe destinate a tutta una comunità di fedeli, ma con notevole presenza di giovani*, sembra opportuno che questi possano esprimersi secondo modalità più adatte a loro, all'interno di una celebrazione che per sé raccoglie persone di ogni età e formazione. Con questo si ammette un pluralismo d'espressione musicale e di preghiera che ogni gruppo prepara e accetta per una maggiore ricchezza e varietà dell'assemblea intera.

« *Nelle Messe per comunità giovanili, con eventuale presenza di adulti*, l'esigenza della partecipazione attiva potrà suggerire di impostare la celebrazione specificamente secondo la sensibilità dei giovani, sia nei gesti sia nei riti. E' importante tuttavia che queste esperienze non determinino fratture nella comunità o incapacità da parte dei gruppi giovanili di inserirsi in una assemblea più ampia e meno omogenea.

« In ogni caso si raccomanda insistentemente a tutti i responsabili che l'adozione di forme " giovanili " nella Liturgia non sia concepita, comunque, come un espediente per attirare i giovani alla celebrazione eucaristica ».

IL DIBATTITO (FISSATO AL TREDICI MARZO) VERRA' RINVIATO

I difensori di Riva «ricusano» il giudice che lo deve processare

E' il presidente Luigi Bianchi d'Espinosa, che spiccò il mandato di cattura contro l'industriale - Non si conoscono i motivi dell'azione dei legali - Essi lamenterebbero che il magistrato abbia espresso (in interviste) giudizi e valutazioni prima dell'inizio della causa

Iniziativa che farà passare molto tempo

L'imparzialità del giudice è un valore così fondamentale che l'ordinamento si preoccupa di garantirlo attraverso l'uso di svariati strumenti. Se il sospetto coinvolge un intero ufficio giudiziario, si ricorre all'istituto della rimessione, con trasferimento del processo ad un altro organo di pari grado; se, invece, il sospetto si appunta su un singolo magistrato, o questi si astiene spontaneamente o una delle parti (pubblico ministero, imputato, parte civile, responsabile civile) lo può ricusare chiedendone la sostituzione all'interno del medesimo ufficio.

Naturalmente, non basta che una parte presenti la dichiarazione di ricusazione perché il suo obbiettivo sia automaticamente raggiunto. L'istituto non deve trasformarsi in un comodo mezzo per sbarazzarsi di un magistrato ritenuto troppo severo, oppure troppo indulgente! Non solo, ma la persona stessa del ricusato va tutelata di fronte al rischio di manovre avventate e d'insinuazioni gratuite. A tali fini, il codice di procedura penale elenca tassativamente le cause di ricusazione, prescrivendo al dichiarante di «enunciare i motivi» e indicare le prove».

I motivi ammessi sono essenzialmente di due tipi, a seconda che facciano leva sull'esistenza di rapporti aventi carattere personale (interesse, inimicizia, parentela) o, viceversa, sul compimento di determinate attività nel corso del processo (aver partecipato all'emanazione di una sentenza, aver esercitato le funzioni di pubblico ministero o di testimone, aver fornito consigli sulla causa, aver manifestato il proprio «parere sull'oggetto del procedimento fuori dell'esercizio delle funzioni giudiziarie»). Poiché la circostanza di aver emesso il mandato di cattura non è sufficiente a dare origine ad una situazione di incompatibilità, la dichiarazione di ricusazione presentata contro il Presidente del Tribunale di Milano sembra puntare tutte le sue carte sull'ultima delle situazioni indicate, nell'intento di dimostrare che sarebbe stata esternata in sede extraprocessuale una precisa opinione sulla colpevolezza dell'imputato, al di là, beninteso, di tutte le polemiche sulla questione della libertà personale, che, come si è detto, non rileva ai fini della ricusazione.

Per accertare se il motivo addotto rientri fra quelli consentiti dalla legge e, in caso affermativo, se esso sia fondato, prende vita un vero e proprio procedimento incidentale, con particolari regole di competenza e speciali modalità. Quando viene ricusato un pretore, la decisione è demandata al Tribunale; quando viene ricusato un giudice del Tribunale o della Corte d'Assise, presidente compreso, la decisione spetta alla Corte d'Appello; e così via. Ecco perché nel processo Riva il provvedimento sarà emanato dalla Corte d'Appello di Milano, previa assunzione di prove, se necessario, e previa difesa del magistrato interessato, ma questi si avvarrà del diritto di «esaminare gli atti e i documenti nella cancelleria e di presentare per iscritto le sue deduzioni».

Tre le decisioni possibili, tutte da adottare con apposita ordinanza: inammissibilità della ricusazione per difetto di forma, suo rigetto per infondatezza o suo accoglimento con conseguente sostituzione.

Difficile formulare previsioni. La cosa più probabile si direbbe un ritardo, sia anche sensibile, nell'inizio del dibattimento. Oltretutto, l'ordinanza che decide sulla ricusazione, qualunque ne sia il contenuto, è suscettibile di ricorso per Cassazione ad opera del pubblico ministero, del magistrato ricusato o della parte ricusante. Come escludere una simile eventualità, tanto più nell'atmosfera che si è venuta a creare?

Giovanni Conso

Presentata l'istanza in tribunale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 marzo.

I difensori del ragioniere Felice Riva, l'ex amministratore delegato del cotonificio «Valle Susa» sono passati al contrattacco nei confronti del primo presidente del Tribunale dott. Luigi Bianchi d'Espinosa che il 3 febbraio scorso aveva spiccato mandato di cattura contro il giovane industriale. Stamane, infatti, il prof. Alberto Dall'Ora ha presentato un'istanza alla Cancelleria della VI sezione del Tribunale penale per «ricusare» il dott. Luigi Bianchi d'Espinosa che intende presiedere il dibattito contro Riva fissato per l'udienza del 13 marzo prossimo.

Entro domani sera il dott. Mario Trimarchi, primo presidente della Corte d'Appello cui è stata subito trasmessa la richiesta del prof. Dall'Ora, dovrà prendere una decisione in merito, che non potrebbe essere però definitiva: sia il dott. D'Espinosa sia il P.M., sia l'imputato, potranno infatti impugnare la deliberazione e ricorrere in Cassazione. Il processo fissato per il 13 marzo prossimo pertanto subirà un altro rinvio.

Siamo solo alle prime avvisaglie e la difesa ha già ottenuto sensibili successi: un primo rinvio da gennaio a marzo quando l'avvocato De Caro rinunciò al mandato a favore del genero prof. Dall'Ora, poi la revoca del mandato d'arresto dopo 25 giorni di carcere, e ora la «ricusazione» del primo presidente dott. Bianchi d'Espinosa. Anche se i motivi contenuti nell'istanza del prof. Dall'Ora, come s'è detto, non sono stati resi noti, si è tuttavia appreso che il difensore di Felice Riva si è avvalso della facoltà concessa dal Codice di procedura penale che consente di «ricusare» un giudice se questo ha espresso giudizi o valutazioni prima del processo a lui affidato.

Alcuni quotidiani, infatti, riportarono, subito dopo la scarcerazione di Felice Riva, dichiarazioni attribuite al dottor Luigi Bianchi d'Espinosa anche se il primo presidente del Tribunale ha smentito di aver rilasciato interviste. L'unico suo commento alle decisioni della Corte di Cassazione sul caso fu questo: «In ogni provvedimento giudiziario c'è la possibilità che un giudice superiore annulli l'operato di un giudice inferiore. Questo rientra nella normalità. Mi sembra in ogni caso che si debba attendere di conoscere la motivazione alla decisione della Corte di Cassazione e adeguarsi al suo insegnamento».

g. m.

Wilma Pirino si stringe alla sua bimba: «Per fortuna Maria Grazia è salva»

La moglie del pazzo che minacciava di uccidere la figlia

Diciannove anni, non ha conosciuto che una vita di tristezze e miseria

Si è sposata a 15 anni - Dice del marito: «Non è cattivo, ma quando beve non ragiona più. Avevo paura per Maria Grazia, che soffre di cuore» - Anche la donna è malata, ma non può curarsi, deve badare alla bimba - Un aiuto di *Specchio dei tempi*

Mario Pirino, l'operaio di 25 anni che la scorsa notte, sconvolto da una crisi di follia, ha minacciato di gettare la figlia di tre anni dal balcone, è ricoverato a Collegno. Nel piccolo alloggio di strada San Mauro 86 sono rimaste le due innocenti vittime della sua furia: la moglie Wilma, 19 anni e la piccola Maria Grazia. Le tapparelle delle finestre sono abbassate anche in pieno giorno. «*Per la vergogna*», mormora la giovane madre.

Tristezza e miseria hanno lasciato cicatrici profonde nel suo animo: ha soltanto 19 anni, ma ha perso la voglia di vivere. Si è sposata quindicenne; è nata presto una bimba, il marito ha rivelato subito la sua vera natura di ubriacone e violento. Parla con tenerezza dell'uomo che la terrorizza: «*Mario non è cattivo, ma quando beve diventa furioso, non riesce più a controllarsi. Non aveva mai dato segni di pazzia. Abbiamo litigato tante volte, mi ha picchiata, chiusa fuori casa, ma non ha mai minacciato la bimba*».

La notte scorsa invece l'uomo, stravolto dalla follia, gridava che avrebbe ucciso la figlia. Maria Grazia non ricorda la brutta avventura. Dice: «*Papà mi ha fatto giocare sul balcone. Ma prima aveva picchiato la mamma. Lo faceva sempre*». La donna la stringe a sé, sorridono e mormora: «*Avevo paura perché mia figlia ha un leggero soffio al cuore, temevo che quello spavento l'avrebbe fatta morire*». Ora sono rimaste sole. Tre giorni fa la donna, ricoverata in ospedale era fuggita, preoccupata per la bimba. Dice: «*Dovrei tornare in ospedale, ma devo pensare a Maria Grazia. E non ho una lira in casa*». *Specchio dei tempi* le ha portato un aiuto: servirà per comperare gli alimenti della bimba.

Timori per un ritardo nel traforo del Fréjus

Lettera del Sindaco e della Provincia al ministro Mariotti

Il sindaco ha comunicato ieri alla Giunta di avere firmato, insieme alla Provincia e ad altri enti cittadini, una lettera al ministro Mariotti per caldeggiare l'attuazione del progetto per il traforo autostradale del Fréjus. L'iniziativa è dovuta al fatto che dai recenti colloqui dei ministri italiani e francesi, sarebbe emersa la decisione di potenziare l'attuale traforo ferroviario, intensificando il servizio di trasporto con le «navette». Tale notizia farebbe tramontare che il progetto autostradale sarebbe stato accantonato. Gli assessori hanno approvato l'invio della lettera e hanno invitato l'avv. Guglielminetti a prendere contatto con i parlamentari piemontesi, al fine di chiedere che appoggino a loro volta la richiesta al ministro Mariotti.

La Giunta ha quindi approvato un mutuo di 90 milioni per l'esecuzione di urgenti lavori di manutenzione straordinaria alle strade rovinate dall'uso e dal gelo, per le zone nord-est e nord-ovest della città, come già stabilito per le altre zone, stanziati 33 milioni per l'acquisto di aree necessarie all'apertura di corso Grosseto, nel tratto fra via Sansovino e il prolungamento a nord di corso Telesio, in adeguamento del piano regolatore.

Altri 18 milioni e mezzo verranno spesi per ampliare la carreggiata di strada Valsalice e migliorarne la visibilità in curva. La Giunta ha infine approvato il bilancio preventivo per il '69 dell'azienda tranviaria, e ha preso atto che l'Ispettorato tecnico ha approvato i lavori finali per l'interramento di un tratto in corso Maroncelli, all'incrocio con corso Unità d'Italia e piazza Rebaudengo.

Ladri in fuga sfasciano l'auto contro un muro

I carabinieri hanno aventato ieri all'alba un furto nel negozio di elettrodomestici Valle di piazza Solferino angolo via Botero. Alle 4 una «gazzella» del Nucleo investigativo vede una «Giulia 1750» ferma davanti al negozio, un giovane con un palo di cosole sta tagliando le maglie della saracinesca. I carabinieri Migliore e Calabria intimano l'«alto là». Ma il ladro balza sull'auto che tenta di fuggire verso corso Umberto.

Comincia l'inseguimento. Sviolando dal corso in via Arcivescovado, la «Giulia» slitta sull'asfalto bagnato, abbatte due paline segnaletiche e finisce contro una casa. Il ladro e il complice al volante continuano la fuga a piedi. Una riesce a fare perdere le tracce; il secondo viene bloccato poco dopo nascosto sotto un'auto in via Meucci. E' Sergio Vido, 21 anni, abitante a Moncalieri in via Sestriere 51. E' stata accertata. La «Giulia» era stata rubata il 27 febbraio all'ing. Giovanni Tamburelli, via Gubbio 65.

Dopo la morte della figlia sfregia le auto a roncolate

Di ritorno dal funerale della sventurata che domenica fu uccisa da una macchina - Perdonato

Sconvolto per la morte della figlia, uccisa domenica scorsa da un'auto pirata, un uomo è uscito in strada, armato di roncola, e ha danneggiato alcune vetture. E' Antonio Giaconelli, 61 anni, via Consolata 5. La notizia dell'incidente in cui morì la figlia è stata pubblicata su *Stampa Sera* di lunedì.

Cristina Lo Jodice, 20 anni, camminava per strada delle Campagne e teneva per mano i due figli, Benedetta di 8 anni e Aldo di 3. Erano le 16. Un'auto, rimasta sconosciuta, l'ha urtata alle spalle scagliandola nel fosso: i due bimbi sono rimasti illesi. Trasportata all'ospedale, la donna è morta poche ore dopo. Ieri si sono svolti i funerali.

Il Giaconelli, che abita solo in via Consolata 5, da quando Cristina è stata uccisa ripete il suo nome, piange e minaccia di morte l'ignoto che l'ha investita e non la ha neppure prestato soccorso. Ieri pomeriggio i nervi dello sventurato hanno ceduto. Tornato a casa sconvolto dal Cimitero, poco dopo ha impugnato una roncola ed è uscito in strada dove ha colpito all'impazzata le auto in sosta e quelle in transito. Due vigili lo hanno fermato mentre sferrava violenti colpi contro la «500» di Giuseppe Fiaietti, in via San Domenico angolo via Consolata.

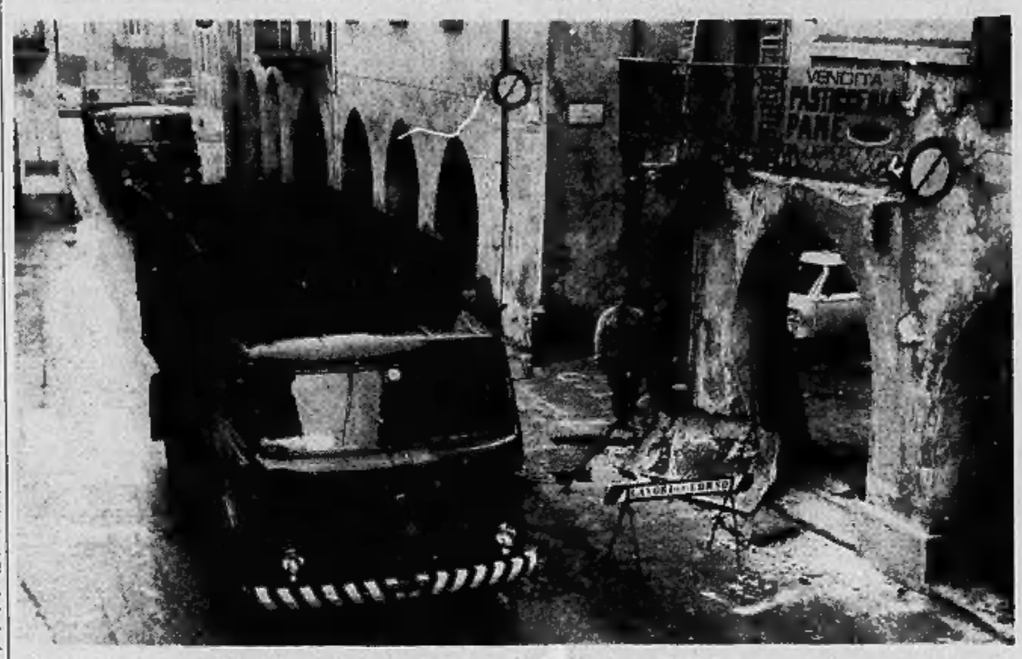
Al commissariato Moncenisio, interrogato dal brig. Borsello, l'uomo è tornato in sé. Non si rendeva conto di ciò che aveva fatto. Gli automobilisti danneggiati, conosciuto il suo triste caso, non hanno presentato querela.

— Due studenti di Moncalieri, Mario Gentile, 22 anni, via Pastrengo 11 e Giacomo Laudito, 14 anni, via Pastrengo 70, hanno passato ieri mattina l'«850» del prof. Matteo Pavesio, 82 anni, via Petrarca 11 che l'aveva lasciata davanti al collegio Carlo Alberto. Mentre facevano un giro in collina sono finiti contro un cumulo che scaricava ghiaia e sono fuori strada. Soccorsi dagli operai sono stati consegnati ai carabinieri. Il maggiore è stato arrestato; l'altro riconsegnato ai genitori.

Il grave inconveniente a Cavallermaggiore

In pericolo le case di un paese urtate dai camion che passano

La statale Torino-Cuneo attraversa il centro abitato - Qualche veicolo ha fatto crollare alcuni balconi - Grosse crepe negli edifici - Il traffico è stato dirottato su una variante dissestata - Identica situazione rilevata anche in altri Comuni



La via che attraversa Cavallermaggiore: le case ed i portici sono danneggiati dal passaggio di automezzi pesanti

(Dal nostro inviato speciale)

Cavallermaggiore, 4 marzo.

Situazione allarmante a Cavallermaggiore: i camion passando per il centro dell'abitato portano via i balconi e compromettono la stabilità delle case. Cavallermaggiore, sulla statale numero 20 per Cuneo-Nizza e-Savona, è un vecchio paese la cui via principale, affiancata da case del 1300, in alcuni punti non è più larga di quattro metri. Per questo il Comune una decina di anni fa ha costruito una strada di circonvallazione per convogliarvi il traffico pesante che è in continuo aumento.

A causa del gelo che quest'inverno ha rovinato tutte le strade del Cuneese provocando danni per oltre un miliardo di lire, la circonvallazione si è trasformata in un colabrodo. Constatata l'impraticabilità della strada, il 18 febbraio il Comune ne ha disposto la chiusura. Così tutto il traffico, compreso quello degli automezzi pesanti, è stato dirottato per il centro del paese.

L'altro giorno un autotreno di Ivrea passando nella prima strettoia all'ingresso dell'abitato (larghezza metri 3,60) ha demolito un balcone della casa dell'ing. Luigi Crema, sovrintendente ai monumenti per la Lombardia. Stamattina alle 6,40 un autoarticolato di Cuneo che trasportava materiale edilizio ha perso una ruota nella curva di piazza Vittorio Emanuele. Racconta Michele Mellano proprietario del ristorante «Piemonte» che si apre sulla piazza: «*Io e mia moglie ci stavamo alzando quando abbiamo sentito un tonfo seguito da un rumore di vetri rotti. Siamo corsi di sotto: la serranda era stata sfondata da una grossa ruota di camion e la vetrata della sala da pranzo era andata in pezzi*».

Pochi minuti dopo, verso le sette, un camion «650» carico di tubi di ferro nella strettoia davanti al municipio ha urtato il balcone della casa dell'artigiano Biagio Canella facendo precipitare parte del fondo. Sono accorsi il Canella con il figlio Giovanni e l'autista del camion, Matteo Appendino, è sceso dalla cabina. Tutti e tre insieme, con il muratore Giuseppe Racca, hanno tentato di puntellare dal basso con i tubi presi dal camion il balcone pericolante.

Nel pomeriggio verso le 15,30 un camion con rimorchio carico di bottiglie, diretto a Savona ha divelto, proprio di fronte alla casa del Canella, l'insegna del tabaccaio Antonio Alessandria. Mezz'ora dopo, all'uscita dei ragazzi da scuola, a metà della strada, un grosso autocarro ha perso una ruota che è saltata via sfiorando una bimba, Maria Mina, che camminava nei portici per mano alla mamma.

L'avvocato Attilio Bonino, proprietario di una delle case «storiche» ci ha detto: «*I camion portano via i balconi, ma questo è il meno. Le nostre case, molte delle quali sono monumento nazionale, sono irrimediabilmente danneggiate dal traffico pesante. Nella mia e in quelle vicine si stanno aprendo grosse crepe a causa delle vibrazioni provocate dal passaggio degli autotreni*».

Stasera il sindaco Paolo Richetti ha convocato il Consiglio comunale in seduta straordinaria. Si è deciso di riaprire al traffico la variante dissestata. Gli automezzi la percorreranno come possono, a passo d'uomo. Per il momento non è infatti prevista una sistemazione.

Vittoria Sincero

GIORNI AGITATI NELLE SCUOLE DI OGNI GRADO

L'Istituto di geologia e l'Accademia Albertina sgomberati dalla polizia

Erano occupati da due settimane - Gli studenti, salvo pochi, si sono allontanati prima dell'arrivo degli agenti - In sciopero assistenti e incaricati del Politecnico - Il congresso della Confederazione studentesca (i moderati)

L'Istituto di *Geologia* a Palazzo Carignano, occupato da due settimane, è stato abbandonato ieri sera dagli studenti pochi minuti prima dell'intervento della polizia sollecitata dall'autorità accademica. In mattinata un'assemblea aveva deciso di presentare un'altra volta al corpo docente le richieste, già respinte in passato, tra cui: abolizione delle firme di frequenza, appelli mensili, riconoscimento dei «controcorsi» sui problemi geologici, sociali ed economici della Valle di Susa. Inoltre come «ulteriore prova di buona volontà» i giovani avevano invitato i professori ad un incontro con l'assemblea per lunedì.

Alle 19, il vice questore dott. Veria con funzionari e agenti sale le scale dell'Istituto per invitare i giovani ad andarsene. «Concedeteci due minuti» dice una voce dall'interno. Viene dato l'ordine di aprire «in nome della legge» e finalmente arriva un tecnico con la chiave. All'interno non c'è nessuno: gli occupanti se ne sono andati attraverso l'ufficio del direttore sbarrando la porta con un mobile. Più tardi si sono riuniti in un'aula di fisica.

— L'autorità accademica ha chiesto lo sgombero dell'*Accademia Albertina* occupata da due settimane per sollecitare la riforma degli istituti d'arte. Alle 20 gli occupanti erano una ventina. Quando hanno visto arrivare gli agenti si sono allontanati attraverso il cortile, hanno scavalcato un muricciolo e sono usciti da un portone di via Po. Cinque giovani che avevano cercato rifugio nelle cantine, sono stati raggiunti.

— Nel nuovo palazzo delle facoltà umanistiche agitato di operai procedono nei lavori di restauro per riparare i danni. Domani riprende la normale attività a Giurisprudenza, Lettere e Magistero.

— L'istituto di *Chimica* sgombrato lunedì sera è chiuso per l'inventario dei danni. Da un primo esame sembrano limitati. L'attività didattica riprenderà lunedì.

— L'*Istituto superiore di educazione fisica* (Isef). I 311 iscritti sono in sciopero a tempo indeterminato. Ieri nella palestra di via Magenta hanno confermato l'intenzione «di continuare la lotta estesa ormai in campo nazionale per porre fine ad una situazione insostenibile».

I giovani dell'Isef chiedono: corsi di 4 anni e laurea, abolizione dei «corsi estivi» del ministero che consentono l'accesso agli stessi posti di insegnanti riservati ai diplomati dell'Isef.

★ ★

Assistenti, incaricati, personale docente e ricercatore non strutturato del Politecnico sono da ieri in sciopero. Gli istituti sono in gran parte bloccati. L'assemblea ha deciso la protesta dopo «aver esaminato la situazione politica in particolare per quanto riguarda i progetti di riforma universitaria». E' stato ribadito che la sopravvivenza dell'Università è legata: al riconoscimento del diritto allo studio, alla creazione dei dipartimenti, alla creazione di una figura unica di docente ricercatore.

— Gli studenti del Segre Franco Caveglia-Beatrix e Roberto Lovera sono stati dimessi ieri dalle Molinette dove erano stati ricoverati tredici giorni fa per frattura al setto nasale. I due giovani erano stati aggrediti da un gruppo di neofascisti all'uscita dalla biblioteca di via Lombroso.

★ ★

I delegati degli studenti medi eletti si riuniscono a congresso. Lo ha indetto la Confederazione studentesca, per venerdì, sabato e domenica; vi parteciperanno rappresentanti di 20 Università italiane e di alcune francesi. Non è ancora stata stabilita la sede, ma sarà su «terreno neutro»: né Università, né sedi di partiti. La discussione verterà sulla situazione politica negli Atenei; sulla necessità di coordinare le forze democratiche per tutelare la maggioranza; sulla riforma.

I gruppi moderati sorti in tutta Italia, riuniscono giovani di ogni tendenza politica esclusi i fascisti. Vogliono una riforma che renda gli studi universitari «veramente preparatori per la futura professione», ma sono decisi ad opporsi alla violenza degli estremisti. Dicono: «La maggioranza degli universitari è convinta che occorrono nuovi programmi e nuove strutture, ma non contrari ai sistemi del Movimento studentesco che tende soltanto a creare caos e sfrutta spesso la buona fede dei ragazzi delle medie».

Rilevano: «La massa si muove, e purtroppo soltanto in parte, quando sono in pericolo gli esami a causa delle occupazioni o per esprimere il proprio disappunto. Occorre invece creare una struttura che li ponga in alternativa con gli estremisti, non importa se di destra o di sinistra, ed eviti il ripetersi di violenze e del blocco dell'attività didattica».

Una bambina è nata in manicomio La madre non sapeva di aspettarla

40 anni, ricoverata per esaurimento - Ieri notte è colta da coliche - Accorre un medico e si accorge che sta partorendo - La figlia, 2 chili, sta benissimo

Una bambina è nata ieri nella sezione n. 3 dell'ospedale psichiatrico di via Giulio. Il lieto evento ha colto di sorpresa medici ed infermiere. La mamma, Angela Vincenti, 40 anni, Carignano, è ricoverata da alcuni mesi per una forma di esaurimento nervoso. All'inizio di luglio era tornata a casa. Ma dopo pochi giorni era ricaduta in ospedale per completare la cura. Ignorava di aspettare un bimbo e nessuno si è accorto della gravidanza.

Ieri notte la donna è stata colta da forti dolori all'addome. Credeva si trattasse di disturbi intestinali e si è alzata per andare nel bagno. Ma il male aumentava. Una delle infermiere di turno l'ha convinta a rimettersi a letto ed ha chiamato il medico di guardia, perché le prescrivesse un calmante. Ma quando il dottore si è avvicinato alla donna per visitarla l'infermiera si è accorta che stava avvenendo qualcosa di insolito. Pochi istanti dopo il silenzio della corsia era rotto dal vagito di una bambina.

Il ginecologo, prontamente accorso, ha constatato che il parto si è svolto in modo normale. Praticate alla donna le cure del caso, ha giudicato le sue condizioni soddisfacenti. Potrà lasciare il letto tra pochi giorni. Anche la bambina sta bene. Pesa soltanto 2 chili essendo nata all'ottavo mese di gravidanza; ma è sana e vitale. Il padre ha accolto con gioia la notizia ed ha provveduto per il trasporto della bambina a casa dove sarà assistita da una zia.

L'amore della ragazza finita al Buon Pastore

Oggi il padre verrà a prenderla - Dopo il «ratto» il fidanzato tedesco ha chiesto di sposarla

Il nostro corrispondente ci telefona da Stoccarda:

Heinz Kramer, il giovane di 19 anni fuggito da Stoccarda con l'innamorata Colomba Pignalosa di 13 anni, è tornato ieri mattina in Germania. Colomba che ora si trova al Buon Pastore, lo seguirà fra qualche giorno. Il giovane è stato accolto piuttosto freddamente dai genitori della ragazza.

La madre di Colomba lo ha coperto di insulti in buon napoletano. Quando è riuscita a calmarsi gli ha detto: «Siete troppo giovani e avete fatto una stupidaggine». Il Kramer ha ribattuto: «Ci amiamo e nessuno potrà separarci», poi per forzare la decisione del Pignalosa ha annunciato che la ragazza attende un bimbo. C'è stata una seconda ondata di contumelie. I genitori di Colomba erano addolorati e increduli e la polizia femminile — hanno detto — ci ha rassicurati, nostra figlia non è incinta».

Alla fine si è giunti a un accordo: Rocco Pignalosa verrà a Torino per fare uscire dall'istituto correzionale la figlia. E' probabile che lo accompagni Heinz. Spera di avere più fortuna durante il viaggio e di riuscire a strappare all'emigrato napoletano il consenso per le nozze. Il padre ha concluso: «Se il vostro amore è eterno e definitivo, quando la ragazza avrà l'età giusta potrete sposarvi; intanto dovrete cercarvi una sistemazione e un lavoro».

Una frana sulla strada Rivodora-Tetti Trivero

Una frana ha parzialmente interrotto la strada Rivodora - Tetti Trivero. Infiltrazioni d'acqua hanno fatto crollare una decina di metri del muro di sostegno sul torrente. Un altro tratto del muro è pericolante e dovrà essere demolito.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il sig. Presidente della Repubblica si è compiaciuto di conferire l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica italiana al Cav. Antonio Ramella, titolare della ditta Omonima. Tale onorificenza premia i meriti acquisiti nell'attività che dirige con spirito di abnegazione, riscuotendo sempre maggiori successi anche in campo internazionale. Amici e conoscenti si congratulano vivamente.

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sabato 8 marzo
Asta alla Galleria Aprato in via XX Settembre 89 (cortile). Telefono 543.627.

Camasso Sport
Ancora saldi e prezzi veramente eccezionali per diversi articoli di fine serie. Camasso Sport, via Roma 57.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.875, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio diurno e serale.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni e installazioni al Vostro impianto elettrico.

Contributi e Paghe
Venerdì 7 marzo iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.363 - 543.736.

SPETTACOLI

Storia di una spia sullo schermo

«Fräulein Doktor» di Lattuada

Rievocazione spettacolare di un personaggio storico - «Susanna... e i suoi dolci vizi alla corte del Re»: vicenda da operetta

(Arlecchino a Ideal) — Alberto Lattuada, lasciando per una volta da parte la letteratura, ci ha dato con *Fräulein Doktor* un buon film spettacolare, che rievoca la figura della famigerata spia tedesca del primo conflitto mondiale, già portata sullo schermo da Pabst («Mademoiselle Docteur», 1936).

Lattuada si è servito del ritratto della giovane ebrea morfinomane Elisabeth Schragmuller (tale il vero nome), non tanto per inserire nel cinema di fantaspionaggio una «variante» autentica (benché abbia fatto anche questo con scrupolo di fedeltà alla cronaca), quanto per scrivere un'eloquente pagina contro la guerra nella lunga sequenza finale della battaglia di Ypres del 1917, dove i tedeschi per la prima volta usarono il gas vescicante la cui formula era stata rubata dalla spia all'inventrice dottoressa Saforet. I terribili effetti dell'iprite sono descritti dal regista con gelida e minuziosa impassibilità, in modo da isolare l'orrore della guerra di là dalle avventure propriamente spionistiche e ridurre l'infernale macchinatrice alle modeste proporzioni di uno strumento di male, istupidito alla fine dalle circostanze.

In questa rottura dei nessi romanzeschi, cui viceversa si abbandonò Pabst, per dar luogo a una sinfonia dell'orrore (l'orrore della guerra chimica), è la distanza del film di Lattuada dalle normali pellicole di spionaggio, dove l'eroe o l'eroina si serbano tali fino in fondo.

Di un decoroso «standard» risentono invece le altre parti narranti le altre gesta della spia: l'affondamento della nave che trasportava Lord Kitchner in Russia, gli approcci con l'ambigua dottoressa Saforet (Capucine) per impadronirsi della formula del gas velenoso, il rocambolesco trafugamento dei piani degli Alleati, la messinscena delle false morti della spia ecc. Qui importa poco che le cose narrate siano vere, se l'impressione che ne risulta è alquanto falsa.

Scorrevolezza e interesse ripagano però lo spettatore anche nei tratti più convenzionalmente elaborati del film, dove anche si fa apprezzare la misura in cui il regista ha tenuto la natura corrotta della donna, accennandone appena gli sbaragli e insistendo piuttosto sul segreto di professionista dell'intrigo, in ultimo, per troppa tensione, schiantato dalla follia. Come e dove finisse non si sa: il regista ha supposto, a modo di castigo, un terremoto psichico. A questo ritratto luciferino la ben guidata Suzi Kendall dà il giusto risalto e con lei si muovono sicuri James Booth, Nigel Green, Kenneth More, Giancarlo Giannini e Roberto Bisacco. Eccellente la fotografia di Luigi Kuveiller, ispirata, nelle scene di massa, a modelli eisenstiani.

l. p.

(Nazionale - Gioiello) - *Frutto d'un accordo produttivo tra Austria, Italia e Germania, l'eastmancolor* Susanna... e i suoi dolci vizi alla corte del Re *è il seguito, anche più commerciale, se possibile, de «I dolci vizi della casta Susanna», di cui conserva il regista F. Legrand e le principali interpreti. Si ricorderà che Susanna è una piacente quanto spregiudicata attrice che va recitando testi classici e popolari nell'Europa del primo Ottocento, travagliata dalle guerre napoleoniche.*

Impersonata dalla disinvolta (anche nello spogliarsi) Terry Torday, la incandescente Le Susanna ha successo alla ribalta e nelle alcove, sian queste aristocratiche o addirittura principesche. Stavolta l'azione dalla Germania si sposta all'Italia. Inviata a Lucca in missione confidenziale, se non segreta, da un conte di Santa Croce, Susanna ne toglie dai pasticci il fratello, ingaiato da una serata di Napoleone e dal suo perfido consigliere Leduc.

L'intrigo è più operettistico e boccaccesco che non storico-politico. Esso però, a suo modo funziona, anche perché vi si mostra un Bonaparte galante e indulgente piuttosto che fulmine di guerra. E proprio Napoleone lascia capire che le avventure di Susanna avranno, a Parigi, un seguito nella terza puntata. Le altre piccanti interpreti: Pascale Petit, Edwige Fenech, Daniela Giordano, Femi Benussi. Jeffrey Hunter, Jacques Herlin e Harald Leipniz hanno i principali ruoli maschili.

vice

Conferenza di De Bosio oggi alla Pro Cultura

Il regista Gianfranco de Bosio, ex direttore del Teatro Stabile di Torino e dalla scorsa stagione Sovrintendente all'Ente Arena di Verona, parlerà oggi alle 17,30 nella sala della Pro Cultura Femminile, in via Cernaia 11, sul tema: *«Vecchio e nuovo teatro italiano».*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio) domani ore 21 «Alceste» di Gluck, Direttore Franco Capuana. Regista Tito Schipa jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15, Gino Bramieri in «Lo sai che non il sento quando scorre l'acqua» con S. Cabeli, Zoppelli, C. Rissone, E. Garinei. Prenotazioni solo cassa del Teatro, telefono 535.440. Ultimi 5 giorni.

CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. corso Francia 339, t. 723.090, 726.649): ore 23.30, Paolo Poli in «La nemica».

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5) domani ore 16: «Peter Pan». Regia di L. Lupi jr.

RIDOTTO DEL ROMANO: il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva» e «La lezione» di Ionesco.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Benito Cereno» di R. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni via Rossini 8, t. 879.342/43. Domani ore 19,30.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie dispari) Rudolf Firkusny, pianista. Schumann: Arabeske, Davidsbundlertänze, Scene infantili, Fantasia).

ALCIONE: Compagnia Holiday Show - Ore 16,15 e 21,15.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO
QUESTA SERA, ore 21.15
(Serie dispari)
RUDOLF
FIRKUSNY
pianista
(SCHUMANN)
Bigl.: v. Castello 29, t. 544.523

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2, angolo corso Francia 339 - t. 723.090, 726.649
TUTTE LE SERE, ore 23,30
PAOLO POLI
presenta
«LA NEMICA»
Un grande successo comico della stagione romana di quest'anno

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains - cant. Nello e Roberto.
ARLECCHINO: il Ombretta Colli.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Rizzoni.
GAUDIO DANZE ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e ore 21 Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.
LE ROI: ore 21 Don Miko.
REPOSI DANZE (XX Sett. 15, tel. 537.100): ore 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

BOCCACCIO (Moncal. 145, tel. 8661...).
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092) I Faraoni di Roma.
SAN GIORGIO: Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Dave and I. f.
WEST END NIGHT CLUB: The Tielman Brothers Show. Ore 1: attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 38, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.756): 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 8125): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Gioto, 687.363): 21 Lillan e Paul.

Danze LA PERLA
Per QUESTA SERA: TUTTO
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
e il cantante
NARCISO PARIGI
il sentimentale interprete delle canzoni fiorentine
CARLO PIERANGELI
Alessandro Zappi - Giovanni Musso

SHAKER - Piano Bar
Debutto del noto pianista
CHARLIE BEAL
(Via C. Battisti 3 - tel. 532.492)

GAY Danze
Imparate il
JERK
la danza adatta alla mezza età nei trattenimenti ore 16,45 e 21

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere». Corso di francese.
13 —: «Cronache del futuro». L'occhio che non sbaglia.
10,30: Telegiornale.
14,30: Risposte di Tv 7.
15 —: Trasmissioni scolastiche. (Replica del mattino).
17 —: Per i più piccini: «Gli gnagni».
18: Telegiornale.
17,45: La TV dei ragazzi: «I misteri di Peter Tobia» di Cesare Chiabrando. «Cercate il colpevole».
18,45: Racconti di viaggio: «A pranzo con i favolosi Yao», documentario.
19,15: «Sapere»: L'opera ieri e oggi, a cura di A. Alberti e V. Ottolenghi.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Mille giorni di parole», un programma sul linguaggio del bambino. La scoperta dei suoni. Consulenza e testi di Marcello Bernardi; regia di Michele Gandin.
22 —: Mercoledì sport. Sintesi dell'incontro Slovan-Torino.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: «Sapere»: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «La steppa», film di Alberto Lattuada, con Dennis Spallone, Charles Vanel, Marina Vlady, Cristina Gajoni, Pablo Vuipic. Un ragazzo, Jegorushka, lascia la sua casa per andare ad abitare da un'amica della mamma lontana. Durante il viaggio attraverso esperienze che lo rendono maturo.
23 —: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti. Presenta Marta Napoleone. La rubrica dedica uno dei servizi all'educazione musicale degli italiani.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il saltamartino; 19,20: Caccia all'ippopotamo nel Ciad, a colori; 19,50: Il prisma; 20,20: Telegiornale; 20,40: Invito pericoloso», telefilm a colori; 21,30: La difesa degli Stati Uniti; 22: Festival del jazz di Montreux.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica - 2ª parte
11,30 Una voce per voi: soprano Renata Scotto
13,00 Giornale radio
13,15 Radiohappening con C. Dapporto e M. Del Prato
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,06 Sui nostri mercati
19,13 La prodigiosa vita di G. Rossini di E. Anton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Un tale che passa. Tre atti di G. Gherardi
22,00 Concerto sinfonico dir. da M. Pradella con la partec. dei violinisti G. Prencipe, C. Ferraresi e del soprano Elly Amelling
23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
10,00 L'uomo che inventò (Vita di G. Gershwin)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Raffaella con il microfono a tracolla
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Rassegna di giovani esecutori: pianista M. Maria Cigoli
16,00 Concorso Unicia per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Le canzoni di Sanremo 1968
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 I magnifici tre con P. Villaggio
20,45 Concorso Unicia per canzoni nuove
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono a tracolla
22,40 Novità discografiche americane
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
10,00 Concerto di apertura
10,40 I Poemi sinfonici di F. Liszt
11,10 Polifonia. G. P. da Palestrina: Missa «Assumpta est Maria»
11,35 Archivio del Disco. L. v. Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93
12,20 Musiche parallele
13,55 Intermezzo
14,03 C. Franck: Preludio, Corale e Fuga
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore: Peter Ilijch Ciaikowski
16,30 Musiche italiane d'oggi. N. Castiglioni: Canzoni per voce e strumenti
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 P. Boulez: Sonatina
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Pfitzner, Strauss e Brahms)
20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa a cura di Adamaria Terzian
23,00 Musiche di H. Schütz, J. Dowland e C. Monteverdi
23,45 Rivista delle riviste

MACK1
Via Camerana 17 - tel. 535.352
QUESTA SERA
FAUSTO LEALI
PRENOTAZIONI

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760-501): Personale pittrice Ines Borgarello.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra personale di Felice Vellan. Orario: 16 - 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p.zza Solferino 2, telefono 534.473): Opere selezionate di pittori contemporanei. Ctr.: 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Grasso.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): Rassegna di 120 opere di pittori nelfa.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 532.462): orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): 30+2. Toriharu e Lucebert. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 5): Personale di Carlo Giuliano.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, tel. 543.125): domani ore 18 Inaugurazione mostra personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): E. Sciavolino. Personale di sculture.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 535.810): Mostra personale di Luigi Bartolini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): dalle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati «Daniele Cortis», V. Grassman, G. Cervi (Italia, 1946, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il sergeant» Rod Steiger, John Philip Law, L. Mikael, technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «Cerimonia segreta» E. Taylor, Mia Farrow, R. Mitchum, technicolor. Vietato min. 18. Orario: 14,30; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
BERTOLE-DORIA (tel. 540.100): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, a colori. Apertura alle ore 10.
CORSO: «La battaglia di El Alamein» con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, a colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, colori.
DORIA: «Nuda sotto la pelle» Alain Delon, Marianne Faithfull, technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Susanna... ed i suoi dolci vizi», J. Hunter, P. Petit, sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Fräulein Doktor», S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.
LUX: «Base artica Zebra» colori, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Orario spett.: 14,20; 17; 19,40; 22,15.
METROPOL: «Cuore di mamma» con Carla Gravina, Beba Loncar, F. Leroy, colori. Vietato anni 18.
NAZIONALE: «Susanna... ed i suoi dolci vizi», J. Hunter, P. Petit, sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, tecnic. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «La via lattea» di Luis Buñuel, con P. Clemenzi, L. Terzieff, M. Piccoli, technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Per favore non toccate Gedeone» con Peppard, J. Scott, G. Kiley, tech. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
ARISTON: «L'assalto di Cromwell» O. M. Volonté, S. Sandrelli, colori. Vietato minori anni 14.
AUGUSTUS: «Scrabble», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «La notte del giorno dopo» M. Brando, Boone, col. V. 18.
MAFFEI: «Tepepa», tecnn., T. Millian, O. Welles, J. Steiner. Orario spettacoli: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
TORINO: «Les Biches», tecnn. Jean Louis Trintignant, J. Sassard. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Sale e pepe, superspie alla pepe», Sammy Davis jr., tec.
COLOSSEO: «Ammazzali tutti e torna solo», C. Connors, F. Wolff, F. Clist, a colori, scope.
FARO: «Colpo mancino al servizio di S. M. Britannica», in technicolor, scope, con R. Harris, M. Ler.
FIAMMA: «Silvia e l'amore», tecnn. con A. Infanti, A. M. Rossi, S. Ross. Vietato ai minori di anni 18.
HOLLYWOOD: «Ammazzali tutti e torna solo», Cook Connors, Frank Wolff, tec., sc. 1ª visione Torino. Apertura 15 - Ultimo spettacolo 22,30.
LA PERLA: «La brigata del diavolo», col., W. Holden, C. Robertson. Ultimo spettacolo ore 22,20.
MASSIMO: «Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo», cartoni animati, in technicolor.
FORTINO: «Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo», cartoni animati, a colori.
ORFEO: «La matriarca», C. Spaak, J.-L. Trintignant, P. Leroy, tecnn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «La brigata del diavolo» col., W. Holden, C. Robertson. Ultimo spettacolo ore 22,20.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Via col vento», tecnn., C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, 70 mm stereof. Or. 17,20; 21,30.
STATUTO: «Menage all'italiana», con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Romina Power. Viet. 18.

ADRIANO: «Cincinnati Kid», in technicolor, S. McQueen, A. Margret.
ALCIONE: «Matrimonio all'italiana» tec. Viet. 14. - Compagnia Holiday Show. Orario spettacoli: 16,15; 21,15.
ALPI: «La morte ha fatto l'uovo» con Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant, colori. Vietato min. 18.
REGINA: «Da uomo a uomo», con T. Millian, L. Van Cleef, technicolor.

CRAVEXANA: «Astronave degli esseri perduti», J. Donald, A. Keir, B. Shelley, a colori.
MILANO: «Gorilla», a colori; e «La battaglia di Inghilterra». Ap. 10.
OLIMPIA: «Piaceri della notte» V. 18
PO: «Comandamenti per un gangster», in technicolor.
P. NUOVA: «Regina dei Vichinghi», col.: e «Il boia è di scena», Ap. 10.
S. SECONDO: «7ª Monthly carica» a colori, con A. Scott, D. Larya.

ELDORADO: «Colpo grosso alla napoletana», tecnn., Roberi Wagner.
MIRAFIORI: «Gioco di massacro» C. Auger, I. P. Cassel, tec. Viet. 14.
S. RITA: «40 fucili passo Apache» con A. Murphy, M. Burns.
VINZAGLIO: «Ammazzali tutti e torna solo», tecnn. scope, C. Connors, F. Wolff, R. Wood. 1ª visione a Torino. Ultimo spettacolo ore 21,30.

AMERICA: «La vendetta di Fu Man Chu», tecnn., C. Lee. Viet. 14.
ELISEO: «A tutto gas», tecnn., colori con E. Presley, N. Sinatra.
SAN PAOLO: «Ci divertiamo da matti», tecnn., con R. Tushingam.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Il miliardo lo sreddo io» Du Funès.
ARTISTI: «Il gladiatore di Roma» a colori, scope, con G. Scott.

CORALLO: «Il moralista», Sordi.
EDDANCE: «Dolce veleno», a colori, con Anthony Perkins, T. Weld.
DROPA: «Nude per vivere», V. 18.
VITT. VENETO: «Donne facili», con H. Lafont, M. David.

ASTRA: «7 colt per 7 carogne», tecnn., scope, W. Cliff, B. Parker.
BERNINI: «Fahrenheit 451» di D. Truffaut, J. Cribble, O. Werner, col.
CIBRARIO: «Salomone», J. Sernas, tecnn.: e «Intrigo a Los Angeles».
ELIOS: «Col cuore in gola».
MASSAUA: «Ammazzali tutti e torna solo» C. Connors, F. Wolff, tec. sc.
ODEON: «La più grande rapina del West» in technicolor, con G. Hilton, H. Powers, W. Barnes.
STAR: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi.

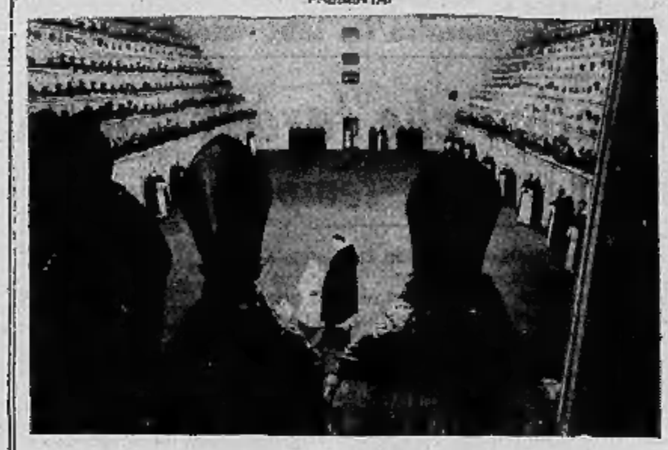
ADUA: «Dai nemici mi guardo io» technicolor, con C. Southwood.
AURORA: «Cesare Borgia» (L'uomo che ride) con Jean Sorel, Lisa Gastoni, a colori. Vietato min. anni 14.
BRESCIA: «Non per soldi ma per denaro» J. Lemmon, Matthau, tech.
MAJOR: «Venere in visone» tecnn. con Elizabeth Taylor.
NORD: «La donna di sabbia» con E. Okada, K. Kishida. Viet. anni 18.
ORIENTE: chiuso. Domani «Cenerentola» technicolor, di W. Disney.
PALERMO: «A tutto gas» technicolor, con Elvis Presley.
SOCIALE: «I ragazzi di Camp Siddons» technic. con Fred Mc Murray.
ZENIT: chiuso. Domani «Il mondo è pieno di papà».

CABIRIA: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, in technicolor.
CONTINENTAL: «Il ritorno di Ringo» T. Lee, D. Scott, colori.
ITALIA: «Congiura di sole» in technicolor, con Louis Jourdan.
PIEMONTE: «Il grande inquisitore» V. Price, I. Ogilvy, col. Vietato 18.
S. CARLO: «La più bella coppia del mondo» W. Chiari, P. Questorini, col.
SPEZIA: «Io, 2 ville, 4 cocchieri» con Louis De Funès.

DIANA: «Il medico della mutua» in technicolor, con Alberto Sordi.
DORA: «Notte infedele».
ROMA: chiuso. Domani: «La guerra dei 6 giorni».

ALBA: «Lo sterminatore di Davy Crockett» techn. scope, con F. Parker.
AMBRA: «Il pobbo di Londra» col. G. Sieli, U. Lewka. Viet. anni 18.
APOLLO: «I pericolosi amori della casta Susanna» S. Costa. Viet. 18.
EDERA: «Il miliardo lo sreddo io» con Louis De Funès.
LUCENTO: oggi chiuso. Domani: «Il magnifico lobo».
LUTRARIO: «I giganti del Mediterraneo» con G. Douglas.
SPLENDOR: «Paris secret», attrazioni internaz. tecnn. scope. Viet. 18.

Riduzioni A.G.I.S — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale 50%, Fiore, Fortino, Major, Massaua, Minerva, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Italia (Moncalieri). Teatro Nuovo: «Alceste» biglietti ridotti all'Enal per giovedì e domenica. Teatro Carignano: «Benito Cereno» biglietti ridotti all'Enal in via Rossini 6. Piscina dello Stadio: 30% alla cassa. Ippodromo di Vinovo: abbonamenti ridotti Enal in P.zza Carignano 2.

OGGI
CINE CENTRALE D'ESSAI
Via Carlo Alberto, 27 Tel. 540.119
UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
TUTTO QUELLO CHE VI HANNO INSEGNATO A SCUOLA SU GALILEO E' FALSO! UNA STORIA CHE ABBATTE 3 SECOLI DI CENSURA
LEONARDO PESCAROLO PRESENTA

GALILEO
EASTMANCOLOR
UN FILM DI
LILIANA CAVANI
CON
CYRIL CUSACK
ANGELI BALLISTA • GIULIO BROGI • GHEORGHE CERRELOV
NICOLAI DOICEV • MAIA DRAGOMANSKA • GIAMPIERO FRONDINI
PAOLO GRAZIOSI • GHEORGHI KOLAIARCEV • NEVENA KOKANOVA
MIROSLAV MINDOV • MARCELLO TURILLI • PIEROVIDA
E CON LA PARTECIPAZIONE DI
LOU CASTEL
PRODOTTO DA LEONARDO PESCAROLO PER:
RENZO CINEMATOGRAFICA VENEZIA - RIZZOLI FILM, ROMA - KINDZENTER, SOFIA
CINERIZ

LA PERLA OGGI PRINCIPE
UN FILM SPETTACOLARE

LA BRIGATA DEL DIAVOLO
WILLIAM HOLDEN - CLIFF ROBERTSON - VINCE EDWARDS
Regia di ANDREW V. McLAGLEN * Panavision - Technicolor

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 7 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavori a mano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
ECCEZIONALE!!!
OGGI al CINE TORINO
IL PIU' SCONCERTANTE FILM DELL'ANNO!!
La scoperta di un uomo «VERO» mette in crisi un'ambigua relazione fra due donne
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

JACQUELINE SASSARD / STEPHANE AUDRAN
les biches
(LE CERBIATTE)
Eastmancolor Schermo Panoramico
un film di CLAUDE CHABROL
realizzato da VIRGILIO DE BLASI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Da oggi in «prima visione» per Torino ai grandi
HOLLYWOOD ★ COLOSSEO ★ MASSAUA ★ VINZAGLIO
il più colossale WESTERN del 1969
LA FIDA CINEMATOGRAFICA presenta
un film prodotto da EDMONDO AMATI
CHUCK CONNORS in **"AMMAZZALI TUTTI E TORNA SOLO"**

MA CLYDE ERA L'UNICO AL QUALE SI POTEVA ORDINARE:
AMMAZZALI TUTTI E TORNA SOLO
con **FRANK WOLFF**
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE ■ NON VIETATO

DOMANI al Cinema **CORSO**
ALLA FINE DI QUESTO FILM POTRESTE NON RICORDARVI PIU' CON CHI SIETE ENTRATI!

JACQUELINE BISSET - DON GORDON - ROBERT VAUGHN

OGGI AL CINEMA
SMERALDO
Via Tunisi, 92 - Telefono 598.711

• CLARK GABLE
• VIVIEN LEIGH
• LESLIE HOWARD
■ OLIVIA DE HAVILLAND
Orario spettacoli: 17,20 - 21,30

OGGI AL CINEMA
STATUTO
UGO TOGNAZZI

DIANO DI CARATTERE
MENAGE ALL'ITALIANA

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 547.500
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Una importante opera settecentesca nella stagione torinese

"Alceste„ di Gluck al Nuovo

L'esecuzione diretta da Franco Capuana, con la cantante turca Leila Gencer, affiancata da Mirto Picchi e Attilio D'Orazi - L'importanza del coro, istruito dal maestro Brainovich

Quando l'*Alceste* fu rappresentata a Parigi nel 1776, in una versione francese del Du Roullet, non incontrò un successo entusiastico, e ci fu chi disse *« Alceste* è caduta ». Al che l'abate Arnaud replicò: « Sì, ma dal cielo ».

Tra gli estremi di questo *bon mot* è compresa la fortuna dell'opera, insignita dagli storici d'un'importanza senza pari nelle pacifiche « rivoluzioni del teatro musicale », e d'altra parte abbastanza restia a prender piede nel repertorio. (A Torino s'era vista più di 40 anni fa, nella memorabile esecuzione di Gui al Teatro di Torino, con le splendide scene di Casorati: che colpo da maestro sarebbe stato quello di riesumarle pari pari!).

Il fatto è che le eccellenti intenzioni drammatiche attuate da Gluck in quest'opera (e dichiarate nella storica prefazione) sono spesso frustrate dalla natura statica del soggetto attinto alla tragedia di Euripide. Se c'è un'opera che meriti la qualifica di oratoriale è proprio questa. Tutti gli avvenimenti sono determinati da interventi di forze esterne. Prima gli dèi vogliono la morte del re Admeto. Poi s'accontentano di sua moglie Alceste in cambio. Poi un altro dio (Apollo nell'edizione italiana di Vienna, Ercole in quella francese) aggiusta tutto.

Perciò la funzione drammatica dei personaggi è ridotta a quella elementare di dolersi o gioire. Ciò li respinge proprio a quel tipo d'opera da concerto, tagliata in arie statiche, che Gluck voleva evitare. Certamente sono arie espressivamente appropriate, e aliene dai fronzoli belcantistici cari all'edonismo settecentesco (specialmente le arie dolorose e tragiche; quelle liete non scherzano in fatto di pastoralleria arcadica).

Che muoia Admeto o che muoia Alceste, al pubblico — che non ha avuto modo di conoscerli attraverso il loro comportamento precedente — è perfettamente indifferente. Non diversamente nell'opera aleatoria *Votre Faust* di Pousseur, rappresentata recentemente alla Piccola Scala, il pubblico, chiamato a decidere l'importante questione se Faust dovesse andare a vedere lo spettacolo di marionette in compagnia di Mabby o di Greta, se ne disinteressava nel modo più assoluto, perché non gli erano stati forniti i dati per prendere partito tra le due donzelle. Tutt'al più proverà una vaga simpatia per Alceste che si sacrifica, e avversione per quel martufio di Admeto, che lascia morire un altro al proprio posto, pur affermando che ne prova pena e che lui sarebbe pronto a dare la vita per l'ultimo dei propri sudditi. Ma la musica non autorizza questa impressione e si sforza di idealizzare l'ipocrita condotta del personaggio.

Ciò detto, resta che le arie, specialmente della protagonista, sono spesso superbe, e non soltanto quella celeberrima che chiude il primo atto, « Divinità infernal », ma anche e specialmente quella del secondo atto, « Al pianto vostro », un « Lento » seguito da un « Allegro » impetuoso come una cabaletta. E certamente, se il diletto teatrale non è sempre costantemente assicurato nell'*Alceste*, per contro è inesauribile l'interesse culturale di seguire le formule escogitate dal musicista per dare all'aria una funzionalità drammatica, ora appunto scegliendone la forma bipartita, dove la seconda parte incalza e sferza le risoluzioni del personaggio, ora, soprattutto, intersecandola con gli interventi d'un coro onnipresente, si tratti porre le basi del trapasso, che poi il primo Verdi porterà a compimento, da « aria » a « scena ».

Il coro ha una parte immensa in quest'opera, che spesso dispone le proprie scene sullo schema liturgico del responsorio, e nel terzo atto dà luogo a un momento dei più alti e toccanti di tutta la musica d'ogni tempo, con l'episodio « Piangi, Tessaglia, o patria piangi, Alceste è morta ». Riportato alla primitiva versione viennese, dopo la morte di Alceste, il suo potere suggestivo risulta centuplicato in confronto alla versione parigina, che lo fa precedere alla morte della regina. Altra cosa è cantare « Alceste deo morir », quando poi arriva quel buontempone di Ercole che s'informa delle ragioni di tanta tristezza e salva la situazione, altra cosa è cantare « Alceste è morta » sul cadavere della regina appena spirata.

Venendo a parlare dell'esecuzione leviamo perciò sugli scudi prima di tutto il coro, istruito dal maestro Brainovich, che ha retto assai bene alla difficile prova: il volume delle voci è considerevole, in rapporto al loro numero, e l'emissione non manca di nobiltà. Ma la ragione determinante delle recenti riprese di *Alceste* è, oltre all'inestinguibile passione gluckiana di Vittorio Gui, la presenza d'una protagonista come Leila Gencer, cui si rinnovano la figura e gli attributi del soprano drammatico. Chi si stupisce che questa turca, dalla voce nerissima bellissima, sia diventata in una decina d'anni la colonna indispensabile dell'opera in Italia, che se non ci fosse lei metà dei cartelloni, da Cherubini a Donizetti e a Verdi, cadrebbe a catafascio, deve venirla a sentire qui. E' vero che negli acuti drammaticamente sparati la sua voce vibra come un motore troppo su di giri, e fa temere che si debba spezzare, fondere le bronzine (ma le note gravi, per contro, sono bellissime, calde e sconvolgenti; e le mezze voci, anche nell'acuto, le riescono spesso piene di suavità e di dolcezza). Ma lei canta intrepida come se avesse una voce bellissima, sforza finché basta, e siccome ha il resto — intelligenza musicale e drammatica — finisce con l'avere partita vinta. Nel suo modo di stare in scena, con atteggiamenti fieri, le braccia spesso alzate in segno di minaccia o di deprecazione, oppure ricondotte supplici sul petto, non diremo che si manifesti intero il bernoccolo della grande arte tragica, tuttavia almeno una idea personale di quel che la tragedia sia. E dal cipiglio corrucciato, dal risentimento con cui sfida la « divinità infernal » alla fine del primo atto, si direbbe sappia che in quell'aria confluisce tutto un secolo di polemica laica, da Bayle a Voltaire. Non saprei farle complimento migliore.

Admeto è Mirto Picchi, artista fine e colto pure lui, specialista in parti tenorili non spavalde, ma al contrario ripiegate e dubbiose. Ha messo bene in valore uno dei momenti più belli della sua parte (« Misero, che farò », nel terzo atto), e in genere ha difeso con onore e decoro un personaggio poco lusinghiero. Nella parte del Gran Sacerdote, che primeggia nel primo atto, ha destato buona impressione, per la voce possente, il basso Attilio D'Orazi, salvo errore un elemento nuovo per Torino, da tener d'occhio. Le parti minori, sono state disimpegnate con dignità e con gusto da Giovanni Antonini, Susanna Ghione, Giuseppe Baratti, Giuliano Ferrein.

Alle prestazioni dei singoli reca coerenza e omogeneità l'esperta direzione di Franco Capuana, che inoltre mette in luce le bellezze straordinarie della partitura. Vorrebbe fatto di sospettare che ci sia rimasto dentro lo zampino di Wagner, grande estimatore di quest'opera; ma Vittorio Gui ci assicura, in un saggio pubblicato dalla *Nuova Rivista Musicale Italiana*, che perfino la straordinaria strumentazione del preludio al atto della morte di Alceste, è sostanzialmente tutta di Gluck, col « lamento solitario dell'oboe » e il « lugubre scampanio dei contrabbassi », i cui pizzicati profondi e soffocati fanno pensare a una «ispirazione mussorgskiana *ante litteram*».

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi si ispirano a una generica luce mediterranea, più che a uno specifico ambiente greco; un po' strani i costumi, specialmente i copricapi. La regia del giovane Tito Schipa appare equilibrata, aliena da stravaganze, anche se priva di colpi di genio, e cerca di tenere una via di mezzo tra la sacralità liturgica della concezione gluckiana e le esigenze dello spettacolo, affidate principalmente alle doti sceniche e alle iniziative dei cantanti. Coreografie di Loredana Furno, ma per che cosa, visto che sono state soppresse le danze, sia quelle del finale parigino, sia quelle che anche nella versione viennese percorrono al principio del second'atto?

In quale versione viene eseguita l'opera? Non è facile da spiegare. L'edizione comunemente in commercio non è né la versione italiana del 1767 a Vienna, né quella francese del 1776, che differisce dalla prima soprattutto nel terzo atto. E' la traduzione italiana d'un rifacimento tedesco, fondato prevalentemente, ma non esclusivamente, sulla versione parigina. Lo spettacolo attuale si vale di questa edizione comunemente in uso, con i tagli già menzionati delle danze ed alcuni altri; ma nel terzo atto accoglie in gran parte un rimaneggiamento recente di Vittorio Gui, che elimina le novità « francesi », cioè i personaggi di Ercole e Tanatos, riaccostandosi alquanto alla versione viennese. Anche il testo è stato quasi sempre modificato, lungo tutta l'opera, correggendo le assurdità dell'edizione commerciale e ripristinando, ove possibile, le parole del Calzabigi. Perciò non si stupiscano gli spettatori se non sempre ci si ritrovano con le parole del libretto.

In breve, l'*Alceste* non è un'opera facile, né da rappresentare né da ascoltare; e come anche le due *Ifigenie* e magari *Orfeo ed Euridice* può lasciare il sospetto che la più bella opera di Gluck l'abbia scritta Mozart e sia l'*Idomeneo*. Ma non è soltanto un fatto culturale e storico d'immensa portata: poggiede dei meriti artistici indiscutibili, che non sono sfuggiti al pubblico torinese, come dimostrano gli applausi rivolti ai valorosi interpreti, al direttore e ai suoi collaboratori.

Massimo Mila

LA POLEMICA TRA L'ATTRICE E IL MARITO

La Magnani: «Sono infondate le richieste di Alessandrini»

Sostiene di avere aiutato il regista e di non essersi mai rifiutata a un accordo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 marzo.

Anna Magnani, ospite in questi giorni di un albergo di Milano, ha appreso dai giornali la notizia che il marito, il regista cinematografico Goffredo Alessandrini, l'ha citata per ottenere da lei la restituzione di 40 milioni e gli alimenti.

Il suo commento è stato di poche parole: *« Non voglio dire nulla, perché così m'hanno consigliato di fare i miei avvocati, per non pregiudicare una azione giudiziaria di competenza della magistratura. La faccenda comunque per me è senz'altro sgradevole e non intendo per il momento ribattere a mio marito: io farò se sarò costretta e allora si saprà come stanno le cose. Sono comunque amareggiata per il comportamento di Goffredo Alessandrini ma lo sono ancora più per le leggi di un Paese dove purtroppo non c'è il divorzio. Ho tentato di far annullare il mio matrimonio a San Marino ma senza alcun risultato: per questo mio legame ho già dovuto sopportare tante amarezze e altre ancora già si profilano all'orizzonte. Non mi resta che attendere lo sviluppo di questa vicenda. Vi prego, lasciatemi in pace ».*

Anna Magnani non ha saputo dire altro, ma si è saputo che oggi, sfogandosi con amici, ha sostenuto che le pretese di suo marito sono infondate. Goffredo Alessandrini nel 1951 ereditò una ingente fortuna della quale nel giro di pochi anni era rimasto ben poco. Quando « Nannarella » si rese conto che il patrimonio del marito si assottigliava sempre più, volle mettere le carte in tavola. Il regista conviveva con un'altra donna dalla quale aveva avuto un figlio. L'attrice ottenne una transazione per una cifra, sembra di gran lunga inferiore ai 40 milioni di cui fa cenno il marito.

Negli anni seguenti il regista ha cominciato a chiedere con sempre maggiore insistenza aiuti alla moglie: Anna Magnani lo ha ascoltato fino a quando nel 1965 non apparvero su un settimanale milanese una serie di articoli del marito nei quali raccontava le sue avventure femminili. Da quel momento l'attrice ha troncato ogni rapporto con lui.

Resta in piedi una causa per alimenti intentata da Alessandrini, sulla quale il giudice dovrà decidere il 13 marzo. Anche in considerazione di questo fatto la nuova azione ha sorpreso la Magnani, la quale pensa che ai tratti della iniziativa di una persona stanca e malata.

Questo è il quadro che esce dallo sfogo di Anna Magnani con gli amici. Come stiano esattamente i fatti spetterà al giudice stabilirlo.

g. m.

Il pianista Firkusny stasera al Conservatorio

Dopo l'intervallo dedicato agli « Incontri con la musica contemporanea », riprendono questa sera alle 21,15 i concerti tradizionali di serie di-spari dell'Unione Musicale, con il recital di Rudolf Firkusny. Il famoso pianista, di origine cecoslovacca (ma da trent'anni cittadino americano) eseguirà un programma interamente dedicato a Schumann: l'Arabeske op. 18 in do maggiore, la Davidsbundlertanze op. 6 (diciotto pezzi caratteristici), le Scene infantili op. 15 e la Fantasia in do maggiore op. 17.

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 concerto jazz del trio Dino Piana (trombone), Franco Manzecchi (batteria) e Giorgio Azzolini (basso). Presenta Guido Boursier.

Circolo Ufficiali — Stasera alle 21,15 in corso Vinzaglio 8, la professoressa Piera Condulmer parlerà su « Formazione storica della regione piemontese ».

Associazione artisti — Oggi alle 17,15 in via Pomba 23 il perito agrario Vittorio Ludovico Mina terrà una lezione teorico-pratica sulla potatura.

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani, 97 - Tel. 37.20.57
UN VIAGGIO NEL MONDO INTIMO DELLA DONNA E DEL SESSO.

Vietato ai minori di anni 18

Il primo incontro dopo l'incidente sull'autostrada

Gina Lollobrigida ha dedicato la sua prima uscita a Franco Zeffirelli, tuttora degente in una clinica romana. Il regista le indica i segni delle fratture riportate nell'incidente presso Orvieto (Telefoto « Associated Press »)

DOMANI al METROPOL
LA PIU « SCOTTANTE » PRIMA DELL'ANNO!
RALPH ZUCKER · WALTER BIGARI · BRADFORD HARRIS presenta

BRIGITTE SKAY e SEXY BABY
BELLA NERI : L'ALTRA
GLI UOMINI:
JÖNS ANDERSSON · RUDY WALTER · e PETER CAPRA
regia HANGJÖRG AMON | EASTMANCOLOR · WIDESCREEN
una produzione THREE STARS FILM - ROMA

CRONACA TELEVISIVA

«L'onorevole Ercole Malladri» ignota commedia di Giacosa

Riesumato ieri un testo del 1885, scomparso dopo la prima rappresentazione

« L'onorevole Ercole Malladri », che la tv ha riesumato ieri sera, è una commedia di Giuseppe Giacosa praticamente sconosciuta. Con paziente ricerca si può accertare che è stata rappresentata per la prima volta al teatro Manzoni di Milano dalla compagnia Maggi-Marchi-Pilotto il 28 gennaio 1885. Ma le notizie si fermano qui. Nessuno ne parla: né Achille Fiocco nella « Enciclopedia dello spettacolo », né Silvio D'Amico nella sua « Storia del teatro drammatico », né Mario Apollonio nella « Storia del teatro italiano ».

Diciamo subito che il « Malladri » è un testo interessante per certi aspetti del soggetto; e interessante per capire un momento-chiave dell'evoluzione e della trasformazione (qualcuno, con malignità eccessiva, ha usato il termine trasformismo) dell'arte di Giacosa. Ma la commedia, in sé, è povera, è ingenua, è drammaticamente squilibrata, e non c'è da meravigliarsi se è caduta nell'oblio.

Abbiamo detto che la prima rappresentazione è del 1885. Vediamo altre date: nel 1880 Giacosa ha scritto, in endecasillabi « Il Conte Rosso »; nel 1883 s'è ancora abbandonato ai molli ritmi del verso martelliano con l'otto unica « La sirena », dedicato a Eleonora Duse; ma nel 1887, ecco la melanconia, la dignità, la poesia autentica di « Tristi amori » (di fronte a cui i giudizi severi di Croce: « verismo addomesticato » a paragone dell'opera di Becque, e « conciliazione con il dramma moralistico » sono poi di un valore relativo).

Comunque, in mezzo, sta il « Malladri ». Singolare il tema, ripetiamo. Singolare per l'epoca, dove, in effetti, il teatro non rifletteva direttamente il mondo della politica. Nucleo della commedia è qui invece, appunto, l'indegno lavorio che un politicante da strapazzo, improvvisato « velleitario, il duca di Serrarsa, compie al fine d'essere eletto deputato. Per le sue ambizioni meschine accetta di farsi ricattare, accetta ogni sorta di compromesso e, pur avendo una marchesa come amante fissa invadente ed esigente, accetta una riconciliazione diplomatica con la moglie. La quale però, con l'aiuto del padre (Fabrizio Luppi principe di Castelrovaro!), scopre l'inganno e avvampa di sdegno. Il signor duca vince le elezioni, diventerà onorevole, ma la signora duchessa, stomacata, lo pianterà.

I bersagli di Giacosa sono vari e vasti; egli se la prende con una certa classe aristocratica post-risorgimentale, fannullona e privilegiata, che intende adeguarsi in male fede ai tempi nuovi; e se la prende con gli uomini politici dei vari partiti, descritti come piccoli miserabili intriganti e trattati con l'aria di chi dice « la politica è solo una cosa sporca »; e bolla la ipocrisia e l'ingiustizia d'una morale privata che pone la donna in condizioni di umiliante inferiorità.

Ma tutto questo è espresso in maniera psicologicamente (e teatralmente) inadeguata. Il duca Maliadri di Serrarsa è il fellone tipico del repertorio romantico, la moglie è un'astrazione, è il simbolo della virtù offesa, mentre tutti gli altri sono delle marionette o nel migliore dei casi delle macchiette dialettali. Il dramma non lievita, rimane abbarbicato ad una vicenda tanto macchinosa quanto ingenua e non riesce a fondere insieme la parte che chiameremo politica o di costume e la parte sentimentale. Gli aneliti, le buone intenzioni, i barlumi, i lampi non mancano: ma il Giacosa di « Tristi amori » e di « Come le foglie » è ancora lontanissimo, qui permane il sentore di vecchi congegni scenici di cartapesta, il passaggio dal romanticismo al verismo-intimismo è intuibile nel « Malladri », ma in forma confusa e rozza. « Tutti gli uomini sono uguali! », sentenzia l'onorevole: e un attimo dopo s'adonta perché il vecchio, tremulo giardiniere non veste la livrea: scenetta quasi grossolana che lo stesso Giacosa, qualche anno dopo, avrebbe ripudiato con orrore.

Edizione estremamente accurata. Il regista Edmo Fenoglio ha girato nello splendido castello di Guarene e dato alla storia una precisa ed elegante cornice: e ha saputo dirigere con intelligenza gli attori (Luigi Vannucchi, Gianrico Tedeschi, Anna Miserocchi, Nicoletta Languasco, Mario Maranzana, Mario Siletti, Ignio Bonazzi e gli altri) che non sono mai usciti da una linea di ferma compostezza evitando così di sottolineare i lati melodrammatici dello squinternato copione: è alla regia e alla recitazione che va attribuito il merito di uno spettacolo che nonostante tutto si reggeva in piedi. Perché sarebbe bastato un niente per voltare la tragedia di Ercole Malladri in una farsa degna delle attenzioni di un dissacratore come Paolo Poli.

* *

Stasera sul canale nazionale segnaliamo alle 21 l'inizio della trasmissione « Mille giorni di parole » sul linguaggio dei bambini. Seguirà una sintesi della partita Siovan-Torino. Sul secondo un film di Lattuada, « La steppa », e « L'approdo ».

u. bz.

Bergman denunciato per i pugni al critico

Due cittadini svedesi si sono rivolti al magistrato per tutelare la libertà di opinione

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 4 marzo.

Due cittadini svedesi hanno denunciato oggi al Cancelliere della Giustizia il regista Ingmar Bergman per aver preso a pugni il critico teatrale Bengt Jansson durante una prova generale. Il critico, colpito a freddo dal regista mentre si trovava tra le quinte del Teatro Drammatico di Stoccolma, ha riportato una contusione di lieve entità alla mascella destra.

Jansson non ha voluto dare seguito all'episodio che ha sollevato in Svezia reazioni contrastanti. Molti, specialmente nell'ambiente teatrale, ritengono che Bergman abbia con i suoi pugni vendicato l'onore del teatro svedese che da ormai cinque anni deve sopportare le critiche maligne e spesso ingiuste di Jansson. Altri invece sono del parere che Jansson abbia diritto a criticare chi vuole e nel modo che vuole e questo anche se ammettono che le sue recensioni siano spesso frutto di malanimo preconcetto.

Oggi, come abbiamo detto, due cittadini hanno denunciato l'episodio al Cancelliere della Giustizia che è la più alta autorità giuridica svedese ed è indipendente e superiore ad ogni organo dello Stato. Al Cancelliere della Giustizia può rivolgersi, senza alcuna formalità, qualunque cittadino che si ritenga leso nei suoi diritti. Nel caso specifico i due affermano che il Cancelliere deve disporre un procedimento penale a carico di Bergman, reo, secondo loro, di essere intervenuto contro il diritto di critica, uno dei fondamenti principali della vita democratica.

Uno dei denuncianti ha scritto tra l'altro: *« Sono un assiduo frequentatore di teatro e sono disgustato per il fatto che una persona possa arrogarsi impunemente il diritto di prendere a pugni un'altra, magari nel corso di una rappresentazione a cui ha accesso il pubblico ».*

È difficile in ogni caso, dicono molti, che il Cancelliere della Giustizia intervenga: Bergman e Jansson sono due privati che possono prendersi a pugni quando vogliono. Inoltre i denuncianti non hanno assistito all'episodio. Non possono aver riportato alcuna sensazione diretta o avvertito disagio per un fatto che non hanno visto ma solo sentito raccontare.

w. r.

Piace a Londra Vanessa audace «Isadora Duncan»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 marzo.

In compagnia dell'attore italiano Franco Nero, suo *partner* costante da molti mesi, Vanessa Redgrave ha assistito questa sera alla prima londinese del film *Isadora Duncan*, in cui interpreta il personaggio « estroso ed anticonformista » della famosa danzatrice russa definita da un quotidiano inglese *« la prima hippie di questo secolo »*.

In una scena del lavoro, diretto da Karel Reisz, la bella Vanessa appare nuda dalla cintola in su, rievocando un episodio che sarebbe accaduto davvero nell'agitata esistenza della Duncan, durante uno spettacolo a Boston. I giudizi della critica inglese — per la quale v'era stata già ieri una anteprima — sono positivi, sebbene non proprio entusiastici. Si elogia in particolare la Redgrave per la sua interpretazione.

Più di un giornale, e fra questi il *Guardian*, rileva che vi è una notevole affinità tra il temperamento imprevedibile della Duncan e quello della Redgrave. In effetti proprio ieri l'altro l'attrice inglese ha sorpreso i benpensanti di Londra dichiarando che non intende sposare Franco Nero anche se ne è innamorata *« perché si può vivere bene insieme senza matrimonio »*.

c. c.

Un pittore di fiori e un artista ribelle

Le mostre d'arte a Torino

Gianni Grasso, un genovese di 31 anni, espone alla galleria « Il fauno » in piazza Carignano 2. Protagonisti dei dipinti di questo giovane artista, che già espose a Torino nel 1965, sono i fiori: ma non quelli che gridano gioia e diffondono profumo, ma piccoli, tetri fiori viscerali che germogliano attorno a torsi di cadavere, bambole impiccate, teschi; si irradiano minuziosi e ossessivi per tutta la tela in un gioco raffinato e crudele; formicolano sopra le ossa spolpate e sembrano portare il silenzio e la morte.

Certo, non sono quadri allegri quelli di Grasso ma, indipendentemente dalla diligente esecuzione tecnica, l'artista genovese dimostra di possedere una « perversa » capacità di raccontare e di avere saputo filtrare le esperienze moderne per fare un discorso proprio.

Dopo la mostra di Enno Hallek — un ironico svedese di qualità che polemizzava con i miti del suo Paese dove tutto (dalla nascita alla morte) è programmato — il « Cras » (via Lagrange 8) presenta Gianmarco Montesano. Bolognese fantasioso e vivace, Montesano dopo essersi scagliato contro la società dei consumi si è trasferito a Parigi dove, attualmente, vive e lavora. Nella capitale francese ha vissuto la « rivoluzione di maggio » ed ora è tornato con una serie di quadri che marchiano le violenze della guerra nel Vietnam. Una madonna dal volto orientale con il figlioletto ucciso tra le braccia, un Cristo fucilato, un guerrigliero armato che sorride all'avvenire. Dipinti « pop » di sapore cartellonistico ma che rivelano vigorosa forza espressiva e buona sostanza pittorica.

a. m.

In scena al Carignano il « Cereno » di Lowell

Ieri sera al teatro Carignano è andata in scena l'anteprima per Torino del *Benito Cereno* di Robert Lowell, secondo spettacolo della stagione dello Stabile. La commedia di Lowell, che ha tratto spunto da un celebre racconto di Melville, è stata diretta da Giorgio Bandini. Interpreti Paolo Ferrari, Don Powell, Piero Sammataro e Rino Sudano. Le scene e i costumi sono di Robert Carroll, le musiche di Don Powell. Pubblicheremo domani la recensione dello spettacolo.

dentiera malferma?
passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent

con una sola applicazione fissa la dentiera per settimane
Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di masticare e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuova applicazione.
SOLO IN FARMACIA
ESSEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4084041

Paradossale situazione di 6 milioni d'assistiti

L'Enpas è rimasto senza fondi Sospesa la mutua agli statali?

Si sono dimessi dal consiglio di amministrazione i rappresentanti dei sindacati L'istituto ha 70 miliardi di passivo - Si attende un rapido intervento del governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

E' scoppiata oggi, clamorosamente anche se prevista da molti mesi, la crisi dell'ente mutualistico che assiste un milione e mezzo di dipendenti statali e oltre quattro milioni di familiari. I rappresentanti dei lavoratori nel Consiglio di amministrazione dell'Enpas hanno presentato le dimissioni al ministro del Lavoro Brodolini per sottolineare l'eccezionale gravità della situazione e chiedere provvedimenti urgenti.

Se il governo non interverrà prontamente, l'Istituto sarà costretto a sospendere l'assistenza di malattia e le prestazioni previdenziali, fra le quali la buonuscita e la cessione del «quinto» dello stipendio, determinando vivaci reazioni di tutte le categorie di pubblici dipendenti. Agitazioni di protesta dei portalettere dell'Enpas si potrebbero intrecciare con scioperi degli statali «amministrativi», dei ferrovieri, dei postelegrafonici, degli insegnanti, degli operai e degli impiegati dell'Anas e dei monopoli.

La paralisi della pubblica amministrazione, già preannunciata contro il provvedimento di riassetto delle retribuzioni e delle carriere, potrebbe essere attuata anche per sollecitare la soluzione della crisi dell'Enpas e il miglioramento dell'assistenza sanitaria.

La «situazione di dissesto finanziario dell'ente» è il motivo principale delle dimissioni dei consiglieri di amministrazione che rappresentano la Cgil, la Cisl, la Uil e la Cisnal. Il dissesto, rileva un comunicato delle organizzazioni sindacali, *«è stato determinato dallo squilibrio gravissimo tra l'entrata contributiva, pressoché statica da oltre un decennio, e la spesa in costante, progressivo aumento, particolarmente sul piano delle degenze ospedaliere e delle prestazioni farmaceutiche»*.

L'entrata media annua per ciascun assistibile nell'importo di 21.964 lire, che risulta mediamente inferiore di circa il 45% a quella di altri enti, è del tutto insufficiente a far fronte alle richieste assistenziali anche sulla base delle attuali «irrisorie» tariffe. Basti dire che il rimborso per ogni visita medica è stabilito ora in 600 lire, rispetto alle 1100 lire dell'Inam e a misure superiori di altri organismi.

«L'impostare una politica assistenziale nella forma diretta praticata dagli altri enti, prevista nel piano di sviluppo economico e da vari anni rivendicata dagli statali, è assolutamente impossibile — aggiunge il comunicato — *nelle attuali condizioni finanziarie dell'ente»*. La modifica del sistema assistenziale e della gestione dell'istituto, nonché il risanamento finanziario, saranno perseguiti *«con il ricorso all'azione sindacale, qualora il governo non adottasse con carattere di estrema urgenza i necessari provvedimenti»*.

Le dimissioni dei consiglieri di amministrazione sono state precedute da una serie di interventi. Nel segnalare al ministro del Lavoro il rilevante disavanzo (che al 31 dicembre 1968 ha superato i 70 miliardi), le segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil hanno presentato quattro richieste fondamentali:

1) l'eliminazione del deficit, che pregiudica addirittura la regolarità e l'efficienza delle prestazioni;

2) il passaggio dall'assistenza indiretta (a rimborso) all'assistenza diretta (assolutamente gratuita, più ampia e qualificata);

3) la revisione degli organi di amministrazione dell'Enpas per consentire ai lavoratori interessati una partecipazione diretta e l'assunzione di responsabilità di gestione, anche con possibilità di organizzazione sul piano locale;

4) l'adeguamento della contribuzione dello Stato alle esigenze assistenziali.

«Questa contribuzione — hanno sottolineato le Confederazioni — *si configura nell'ordinamento italiano come quella di un datore di lavoro. Si deve tener conto, inoltre, che i dipendenti statali sono oggi gravati da una trattenuta per l'assistenza di malattia superiore a quella dei lavoratori del settore privato»*.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno giudicato «incomprensibile» il fatto che l'assistenza indiretta sia conservata con tanta tenacia per i dipendenti dello Stato.

Il complesso problema sarà trattato dai sindacati giovedì prossimo con il ministro del Lavoro.

Giancarlo Fossi

Un'anonima usurai all'ospedale di Pavia?

Concessi prestiti con tassi altissimi ad infermieri e malati del «S. Matteo»

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 4 marzo.

L'autorità giudiziaria di Pavia sta indagando su alcuni agenti della «anonima usurai», che sarebbero riusciti ad insinuarsi all'interno dell'Ospedale S. Matteo di Pavia, concedendo prestiti a tassi altissimi vicini al cento per cento.

Le indagini hanno avuto inizio dopo la denuncia presentata da una infermiera della clinica chirurgica, Ida Borioni di 44 anni, abitante a Pavia in viale Indipendenza 78.

La donna chiese in prestito una cifra di poco inferiore al mezzo milione con l'impegno di restituire la somma raddoppiata nel giro di un mese. La Borioni non è la sola ad essere ricorsa al prestito. Come lei altre cinque persone, spinte da impellente stato di necessità, hanno fatto ricorso agli usurai.

Gli accertamenti dell'autorità inquirente tendono naturalmente ad identificare gli intermediari, ma soprattutto i «capi» dell'organizzazione fra i quali — secondo alcune voci — figurerebbero grosse personalità.

Non è da escludere che altri «taglieggiati» dalla «anonima usurai» seguano la decisione presa dalla Borioni e dagli altri cinque, e facciano i nomi degli agenti con i quali hanno avuto i contatti. Si tratta di decine di vittime cadute nelle maglie della «finanziaria capestro», per la maggior parte infermieri ma anche ricoverati e loro familiari.

f. p.

Il processo all'Aquila

Falsi esperimenti al Vajont per ingannare i tecnici del Ministero

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 4 marzo.

Ci fu qualcuno nel centro di Nove, dove si stavano sperimentando su un modello del Vajont le conseguenze della frana, che non volle che i tecnici del ministero dei Lavori Pubblici, andati per assistere ad una delle prove, potessero rendersi conto dei grossi pericoli che correvano le popolazioni della vallata del Piave. E fu perciò compiuto un esperimento che si sapeva avrebbe dato effetti di gran lunga inferiori a quelli temuti e che pure erano già così lontani dalla realtà.

E' un altro dei tanti capitoli della tormentosa storia del bacino idroelettrico, conclusasi con la terribile notte del 9 ottobre 1963. L'ha affrontato oggi il prof. Augusto Ghetti, docente di idraulica alla facoltà d'Ingegneria dell'Università di Padova, e responsabile tecnico degli esperimenti di Nove, proseguendo il suo monologo difensivo che dura ormai da sette udienze senza essere giunto ancora alla conclusione.

In base alle indicazioni dei geologi, il fronte della frana era stato diviso in due, in corrispondenza del rio Massalezza. Nella previsione certa che fossero porzioni ben separate, si procedeva nelle prove facendo precipitare nel modello del bacino ora l'una ora l'altra, ottenendo naturalmente effetti molto più gravi quando si trattava di simulare la frana più vicina alla diga.

Esperimenti del genere furono compiuti il 13 settembre del 1961 e nel pomeriggio del giorno successivo, ma non la mattina di quello stesso 19 settembre, quando andarono a Nove l'ing. Padoan, presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e l'ing. Batini, ispettore generale del Genio Civile e membro della commissione di collaudo. Allora si preferì fare scendere il materiale franoso sistemato nel punto più lontano dalla diga «per non mostrare onde eccessive», come scrisse in un appunto, che è allegato agli atti del processo, l'ing. Fiorentini, un giovane laureato incaricato di seguire le prove da uno dei collaboratori di Ghetti.

Di questo particolare compromettente, Ghetti venne a conoscenza solo durante la istruttoria. Ed anche oggi dice di non saperne il retroscena.

g. fr.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo nuvoloso con piogge, più frequenti sulle regioni del medio e basso versante adriatico. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini oltre i 1500 metri. Possibilità di isolati temporali al Sud e sulle Isole. Nebbia in banchi in Val Padana. Temperatura: *in aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi e molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	7	Pescara	10	13
Bolzano	−2	9	L'Aquila	8	8
Trento	5	12	Roma	10	16
Verona	7	14	Bari	11	12
Trieste	6	11	Napoli	11	16
Venezia	7	14	Potenza	9	7
Milano	6	11	Catanzaro	9	12
Genova	8	12	Reggio C.	12	18
Bologna	5	7	Messina	12	16
Firenze	9	15	Palermo	13	16
Pisa	9	15	Catania	11	19
Ancona	8	10	Alghero	12	16
Perugia	8	13	Cagliari	12	15

Le temperature minima e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	10
Londra	2	7
Berlino	−5	1
Amsterdam	−6	8
Bruxelles	3	8
Madrid	2	10
Mosca	−14	4
Stoccolma	−8	2
New York	0	6
San Francisco	7	12
Tokio	0	7

Bomba esplode nella chiesa del paese natale del Papa

A Concesio, in Val Trompia - Nessun danno alle persone - Rinvenuti davanti al tempio manifestini d'intonazione anarchica

L'ingresso della chiesa di Concesio col portale scardinato dall'esplosione (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 4 marzo.

(s. m.) Una «bomba-carta», contenente polvere pirica, è stata fatta scoppiare, la notte scorsa verso le 2, sull'ingresso principale della seicentesca chiesa di Concesio, in Val Trompia, paese natale di Paolo VI.

L'esplosione, violentissima, ha sbrecciato la soglia, scardinato i battenti della porta e danneggiato la bussola in legno interna. Frammenti della bussola sono stati scaraventati fin sopra l'altare maggiore.

Le vetrate della chiesa sono andate in frantumi, come i vetri delle case prospicienti il sagrato. Nei pressi sono stati poi trovati volantini di intonazione anarchica. Nessun danno alle persone.

Già nell'autunno-inverno '68 a Concesio, erano stati lanciati fiaschi di benzina contro il portone della casa dove nacque Paolo VI e sparato contro la lampada votiva della Madonna della Stella custodita in un santuario sovrastante il paese e che fu meta preferita dal chierico Giambattista Montini. Paolo VI è stato battezzato nella parrocchia di Concesio il 30 settembre 1897.

L'OMICIDIO FU COMPIUTO A TAGGIA DUE ANNI FA

Assolto perché pazzo il giovane che uccise l'amante della moglie

La Corte d'Assise di Imperia ne ha disposto l'internamento per cinque anni in un manicomio giudiziario - La donna, dopo la sentenza, ha abbracciato il marito

L'imputato Pietro Corbelli dopo la sentenza (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 marzo.

(b. v.) Pietro Corbelli, di 31 anni, il calabrese che, due anni fa, a Taggia, uccise con un colpo di fucile il presunto amante della moglie, il compaesano Salvatore Silvestri, di 25 anni, meccanico, è incapace di intendere e volere. La Corte d'Assise di Imperia, dopo 20 minuti di camera di consiglio, lo ha assolto dall'imputazione di omicidio premeditato e aggravato e ne ha disposto l'internamento in un manicomio giudiziario per 5 anni.

La Corte ha, in sostanza, accolto la richiesta del pubblico ministero che aveva definito il Corbelli *«recuperabile e pertanto da affidare alle cure mediche»*. Il difensore, avv. Aldo Ferraro, era stato della stessa opinione.

La sentenza è stata accolta con uno scoppio di pianto dalla moglie, che si è precipitata ad abbracciare il marito, il quale è invece rimasto impassibile fra i due carabinieri.

Il processo aveva avuto inizio un anno fa. Era poi stato rinviato per sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. I periti lo avevano giudicato incapace di intendere e di volere, ma non pericoloso e socialmente recuperabile.

Il delitto fu compiuto il 26 marzo 1967. Quel giorno, il Corbelli si era recato a prendere la moglie, Rosa Tufo, ventitreenne, all'ospedale dove era stata ricoverata per una interruzione della maternità. Durante il ritorno a casa, egli fermò l'auto davanti all'officina del Silvestri, scese, con il fucile da caccia, uccise il rivale.

La donna, madre di una bimba di quattro anni, ha confermato davanti ai giudici di essere diventata l'amante del Silvestri dopo che questi l'aveva violentata.

Incriminati 36 medici che lasciarono il servizio

Palermo, 4 marzo.

Trentasei medici che prestano servizio nei cinque posti di pronto soccorso della Croce Rossa Italiana a Palermo sono stati incriminati dalla Procura per abbandono collettivo di pubblico servizio.

Il procedimento penale è scaturito da una denuncia presentata da un professionista palermitano, il dott. Paolo Gullo: sua moglie, colta da una improvvisa emorragia, non poté essere tempestivamente soccorsa a causa dello sciopero generale dei medici di guardia esterni fra il 29 maggio e il 9 giugno dello scorso anno.

Il professionista — secondo l'accusa — avrebbe più volte telefonato all'autoparco della Croce Rossa affinché fosse inviata una autoambulanza con un medico a bordo; ma nessuno rispose alle chiamate. La signora fu trasportata in ospedale dai vigili del fuoco.

Dopo gli accertamenti della questura, l'autorità giudiziaria ha incriminato tutti i sanitari che nel giorno indicato nell'esposto avrebbero dovuto essere di guardia nei posti di pronto soccorso.

(Ansa)

Turista americano muore per un infarto mentre scia

(Dal nostro corrispondente)
Cervinia, 4 marzo.

Un anziano turista americano, colpito da infarto, è morto oggi sulla pista del Plateau Rosa mentre stava scendendo verso Cervinia. E' il pensionato Deyton Lesly Grabill, di 66 anni, nativo di Montreal e residente nel Michigan a Flynt. Era giunto ieri a Cervinia con un gruppo di sciatori statunitensi, per una permanenza di una decina di giorni. Appassionato e buon sciatore, il Grabill, che già conosceva le piste di Cervinia essendovi stato lo scorso anno, era salito stamane al Plateau Rosa, compiendo discese con i suoi amici, ed a mezzogiorno, anziché scendere al proprio albergo del Breuil, si fermava a colazione al ristorante svizzero presso la stazione superiore della funivia.

Subito dopo il pasto si alzava con i suoi compagni la discesa fuori la pista del Teodulo, verso il Pian Maison, ma a poco più di due chilometri dalla partenza, a circa tremila metri di altitudine, improvvisamente si accasciava sulla neve. Un amico che lo seguiva a poca distanza ha cercato di prestargli soccorso con altri sciatori, ma il Grabill non dava più alcun segno di vita.

Con un taboga del servizio soccorso piste veniva trasportato subito al Plan Maison, e, di qui, in funivia a Cervinia, dove il dott. Oreste Maquignaz, che nel frattempo era stato chiamato, non poteva fare altro che constatare la morte dello sciatore americano per infarto, probabilmente provocato da congestione.

Il Grabill era sposato e padre di due figlie. La famiglia è stata telegraficamente avvertita tramite il Consolato statunitense di Torino, e la salma, in attesa di disposizioni familiari è stata composta nella camera mortuaria della chiesa di Cervinia.

g. m.

Fallito tentativo di rapina a Costigliole d'Asti

Banditi armati in un ufficio postale L'impiegata urlando li mette in fuga

Lottando contro gli assalitori la donna ha difeso un milione chiuso in cassaforte

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 4 marzo.

Due banditi armati hanno assaltato oggi l'ufficio postale della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti. La titolare, Ida Bertero, di 58 anni, residente a Nizza Monferrato, è stata aggredita e picchiata selvaggiamente dai rapinatori; la donna ha però reagito riuscendo a metterli in fuga senza bottino.

Erano le 16 quando in via Cora, nel centro della frazione, una 1300 bianca targata Asti si è fermata di fronte all'ingresso dell'ufficio postale; qualche minuto dopo sono scesi due banditi — un terzo è rimasto al volante — e sono entrati nel locale.

La Bertero aveva aperto l'ufficio da pochi minuti. Ha così raccontato: «Mi sono vista davanti due individui col volto coperto; impugnavano entrambi una pistola. Mi hanno intimato di aprire la cassaforte ed io ho risposto che non avevo le chiavi e che dovevo cercarle. Ho fatto pochi passi indietro, e mi sono messa a gridare a squarciagola». Uno dei malviventi si è buttato sulla donna e l'ha colpita a pugni nello stomaco.

In quel momento è entrato nell'ufficio l'agricoltore Luigi Piano, di 33 anni, residente nella stessa frazione. I due rapinatori gli hanno puntato la rivoltella sotto il mento e gli hanno intimato: «Gettati bocconi a terra». Al Piano non è rimasto che ubbidire. Intanto la titolare Bertero continuava a gridare e, afferrato per il collo uno dei banditi, lo ha graffiato. La coraggiosa reazione della Bertero ha messo in fuga i due che, usciti dall'ufficio, sono saliti sull'auto che è partita a forte velocità in direzione di Asti.

Nella cassaforte dell'ufficio c'era oltre un milione. Gli abitanti della frazione hanno visto fuggire i malviventi, dell'età presunta di 20, 25 anni. I carabinieri hanno interrogato i testimoni e ricostruito la selvaggia aggressione che poteva avere ben più gravi conseguenze per la Bertero. Alcuni posti di blocco, istituiti prontamente, non hanno dato esito.

La donna, che è nubile, è titolare dell'ufficio da circa due anni; da oltre trent'anni presta servizio nelle Poste. Ha sempre avuto l'accortezza di tenere chiusa la cassaforte. Dopo la fuga dei banditi, la Bertero è stata colta da choc.

Si ritiene che i rapinatori avessero progettato il colpo da alcuni giorni. Infatti, la loro auto, ieri pomeriggio, era già stata notata nella frazione, che dista un centinaio di metri dalla statale Asti-Castagnole Lanze.

v. m.

Salutato il padre si getta dalla finestra

Uno studente a Napoli E' piombato dal 7° piano

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 marzo.

(a. l.) Uno studente universitario, Sergio Del Vecchio, di 19 anni, si è ucciso lanciandosi da una finestra della sua abitazione, al settimo piano, in viale dei Pini a Capodimonte. E' morto sul colpo. Il giovane soffriva di esaurimento nervoso.

Dopo una lunga degenza in clinica, quindici giorni fa era ritornato in famiglia.

Sergio Del Vecchio era iscritto al secondo anno di ingegneria; al padre ing. Anacleto aveva manifestato il desiderio di riprendere gli studi, trasferendosi presso l'Università di Firenze. *«I miei compagni potrebbero fare allusione al mio male* — aveva detto — *e questo non lo sopporterei»*. I genitori avevano acconsentito e mercoledì egli sarebbe dovuto partire per il capoluogo toscano.

Il suicidio è avvenuto verso le 7. Sergio si era alzato da letto ed era rimasto in pigiama. Sembrava calmo. Dopo aver salutato il padre, si è recato nel bagno. Poco dopo la madre, che in cucina gli preparava la colazione, ha udito un grido ed un tonfo sordo. Si è precipitata al balcone ed ha scorto il corpo del figlio su un terrazzo del sottostante primo piano.

ci vuole un

Bitter
CAMPARI
servito come deve essere:
ben fresco con una buona spruzzata di seltz
Con tutto il suo sapore energico e segreto
con tutto il suo colore naturale e invitante

Inquieta situazione sindacale in alcuni centri dell'Alta Italia

La crisi di Savona Iniziative dell'Italsider

I sindacati presentano domani a Preti un piano per il grande complesso industriale; si vuole aumentare le maestranze da 1000 a 1600 - La nuova sede potrebbe sorgere a Savona o a Vado

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 4 marzo.

Il settore industriale della economia savonese continua a suscitare preoccupazioni. Da anni si verifica un'alternanza di speranze e di delusioni, di ripresa e di ricadute, con un ammalato che non riesce ad entrare in convalescenza e riprendere vigore. In termini tecnici, gli economisti direbbero che « l'industria savonese non decolla ».

Due esempi sono di questi giorni. La « Mammut », che subentrò nella gestione della fabbrica dopo il fallimento della « Servettaz-Basevi » e il drammatico licenziamento di tutte le maestranze, ora ha superato le difficoltà del passato.

Il sindaco dr. Zanelli, in visita alla fabbrica, si è sentito dichiarare che « l'azienda è in sicura ripresa » e che sono affluiti ordini di lavoro per la fonderia, l'officina meccanica, gli apparecchi elettrici. I dirigenti hanno assicurato che entro un paio di mesi le maestranze, che oggi ammontano a circa 300 unità, saranno portate a 450-500. Gli stessi sindacalisti dichiarano che « la "Mammut" non riesce a trovare un numero sufficiente di specialisti da assumere ». Alla Brown-Boveri di Vado, invece, a pochi chilometri di distanza, 500 operai sono preoccupati per il loro avvenire. Domani alle 17,30 si riuniscono in assemblea e non è escluso che nei prossimi giorni si svolga una manifestazione pubblica.

Il direttore dell'azienda ing. Viola dice: « Su 500 operai almeno 300 sono addetti al settore delle carrozze ferroviarie. Della vecchia commessa di 50 carrozze ne restano da ultimare solo 7. Dopo abbiamo finito. C'è un'ulteriore ordinazione di 18 carrozze ma non è sufficiente ad assicurare il lavoro che per tre o quattro mesi. Cerchiamo di tirare avanti riducendo gli orari di lavoro. Se non arrivano nuove commesse, la sospensione totale di un certo numero di operai diventerà inevitabile. Dagli stabilimenti Tecnomasio Brown Boveri di Milano e Vittuone abbiamo finora avuto un notevole aiuto in quanto ci hanno ceduto lavoro che ci consente di assicurare l'attività di circa 150 dipendenti ».

I sindacalisti si battono su due fronti. Da una parte sollecitano nuove costruzioni di carrozze ferroviarie per la azienda (ma la concorrenza è forte perché ci sono numerose fabbriche Iri che avanzano analoga richiesta); dall'altra sostengono che la Brown Boveri dovrebbe cercare lavoro in altri settori. I dirigenti della società replicano: « Non è facile intraprendere nuove attività ». In effetti l'economia industriale savonese è ridotta in condizioni di debolezza tali che è sufficiente un episodio come quello della Brown Boveri, che in altre città verrebbe affrontato senza eccessivi timori, per suscitare un allarme quasi generale.

I sindacalisti hanno avviato un discorso con il governo. Il primo incontro è avvenuto il 12 febbraio scorso. Un altro colloquio è fissato per giovedì con il ministro del Bilancio e Programmazione on. Preti. I segretari provinciali delle tre organizzazioni sindacali (Magliotto della Cgil, Barisio della Cisl e Pozzo della Uil) presenteranno un piano che può essere sintetizzato in quattro punti: qualificare la produzione dello stabilimento Italsider di Savona in modo da riportare gli organici dalle maestranze da 1000 a 1600 persone come erano prima della ristrutturazione del 1960; dar corso esecutivo all'impegno preso nel dicembre del '67 dal presidente del Consiglio on. Moro per l'insediamento di una nuova industria a partecipazione statale nella provincia di Savona; finanziare i lavori per il porto di Vado che rappresenta un'infrastruttura decisiva ai fini dello sviluppo economico industriale della zona; verificare i programmi della Montedison per accertare quale potrà essere nel futuro l'espansione delle cinque aziende che la società ha nel Savonese: Acna di Cengio, Montecatini di S. Giuseppe, Ape di Vado, Magrini di Savona, Cokitalia di San Giuseppe, che oggi occupano in totale circa 4000 persone.

Nel quadro di quest'insieme di iniziative per assicurare un avvenire all'economia industriale del Savonese, non è esclusa una grossa novità: il trasferimento in zona più idonea della città di Savona o nei pressi, ad esempio Vado, dello stabilimento Italsider. Il nuovo complesso dovrebbe significare impianti modernissimi, possibilità di sviluppo razionale, tranquillità per il futuro. Notizie ufficiali non ci sono, però in diversi ambienti si ammette che « il problema del trasferimento è all'esame e che decisioni potrebbero anche essere imminenti ». I sindacalisti esprimono un'unica preoccupazione: « I nuovi impianti dovranno essere più grandi degli attuali perché non vogliamo che le parole rammodernamento e ristrutturazione significhino riduzione del numero dei lavoratori occupati ».

Il direttore dell'Ente autonomo Porto di Savona, dottor Bono, è entusiasta della prospettiva di un trasferimento della Italsider: « Significherebbe — ha dichiarato — la risoluzione automatica di tutti i problemi di spazio che assillano il porto ».

Ci è sembrato di capire che l'Italsider ha avviato trattative per il trasferimento dello stabilimento con lo Stato e con gli enti interessati. Si tratterebbe di trovare l'area idonea, di fissare il prezzo per la cessione di quella attuale. Se veramente il porto riuscisse ad acquisire lo spazio per una grande espansione e l'Italsider, in altra sede, prendesse nuovo vigore, si potrebbe dire che l'economia industriale savonese ha compiuto un passo decisivo sulla via del risanamento e del rilancio.

Sergio Devecchi

A Vercelli cinquanta operai occupano la sala del Comune

Sono i dipendenti della succursale della « Salamini » - Lo stabilimento dove lavoravano è stato chiuso: ma già era stato acquistato da una società lombarda

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 4 marzo.

Una cinquantina di operai della fallita società « Salamini » di Parma, che a Vercelli aveva una succursale, hanno occupato questa sera l'aula consiliare del comune di Vercelli. Sono con loro alcuni consiglieri comunisti e socialproletari, che hanno indetto la manifestazione per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulla situazione di disagio dei 120 lavoratori rimasti privi di lavoro.

L'atto di forza è avvenuto in un momento in cui la situazione starebbe evolvendosi in modo favorevole alle maestranze. Infatti il curatore del fallimento Salamini, avv. Dalla Volta, ha comunicato questa sera da Parma che, salvo imprevisti, giovedì si dovrebbe procedere alla rimozione dei sigilli apposti il 15 febbraio allo stabilimento di Vercelli.

La vicenda presenta singolari aspetti giudiziari. Il reparto della « Salamini » cui sono stati apposti i sigilli è installato in alcuni locali affittati dalle Officine Elettromeccaniche Piemontesi. Quest'ultima azienda è in liquidazione; ma, poiché negli ultimi tempi aveva raggiunto un alto grado di produttività, alcune società italiane e straniere si erano interessate all'acquisto. Recentemente l'Oemp aveva raggiunto un accordo per la cessione dello stabilimento e delle attrezzature ad un gruppo finanziario lombardo e aveva disdetto l'affitto alla « Salamini ».

Il fallimento dell'industriale di Parma ha complicato le cose: i locali da lui affittati sono stati sigillati e le Officine Elettromeccaniche Piemontesi hanno dovuto differire la ripresa del lavoro con la nuova gestione.

Nonostante che il sindaco avv. Preti abbia annunciato alle maestranze insediate nell'aula consiliare la notizia che giovedì saranno quasi certamente rimossi i sigilli, gli occupanti non hanno abbandonato l'aula. Intendono rimanere per richiamare l'attenzione del Ministro del Lavoro sull'opportunità che venga autorizzata, ai sensi della legge 1115 del novembre scorso, la concessione della integrazione salariale, già accordata, sembra, agli operai dello stabilimento « Salamini » di Parma. Un telegramma in tal senso è stato spedito al Ministro. Il sindaco, dopo il rifiuto degli occupanti, ha convocato d'urgenza la giunta per l'esame della situazione.

Buone notizie, intanto, in ordine alla liquidazione delle spettanze agli ex dipendenti delle Officine Elettromeccaniche Piemontesi. In questi giorni si procederà infatti al primo riparto di una somma resasi disponibile, che permetterà di coprire il 20 per cento delle spettanze di ogni singolo dipendente.

w. n.

In agitazione ad Alba gli operai della Miroglio

Alba, 4 marzo.

(g. f.) Uno sciopero di 24 ore, proclamato a sorpresa dalle organizzazioni sindacali, è stato attuato oggi dalle maestranze del complesso tessile « Miroglio-Vestebene » di Alba.

Motivi dello sciopero, secondo i comunicati stampa dei sindacati, sarebbero l'avvenuto licenziamento di un operaio e le numerose azioni coercitive che sarebbero state messe in atto nei confronti di alcuni dipendenti, aderenti a precedenti scioperi.

Al Mauriziano di Aosta sciopero ad «oltranza»

Aosta, 4 marzo.

(a. m.) Lo sciopero al Mauriziano di Aosta, indetto dalla Cisl valdostana per i giorni 3 e 4 marzo, e che sarebbe dovuto terminare domani alle ore 6, proseguirà a tempo indeterminato. Una delegazione di scioperanti, capeggiata dal segretario regionale della Cisl valdostana, Valerio Beneforti, è stata ricevuta oggi nel pomeriggio a Torino dal direttore generale dell'Ospedale Mauriziano, dott. Cozzolino. L'incontro non ha dato alcun esito. Alla richiesta da parte del « Mauriziano » di cessare l'agitazione per prendere in esame le rivendicazioni dei lavoratori, la Cisl ha opposto un netto rifiuto.

« Vogliamo — ha dichiarato Beneforti — ottenere il decreto legge della costituzione in ente ospedaliero regionale del Mauriziano di Aosta, come stabilito dalla legge Mariotti. Lo sciopero continuerà a tempo indeterminato, fintanto che non sarà raggiunta la soluzione ».

Un ultimatum rivolto alla direzione dell'azienda

I 4 mila della Rhodiatoce di Verbania decisi ad occupare oggi lo stabilimento

Gli operai chiedono che le loro maggiori richieste siano accolte entro mezzogiorno

I dipendenti della «Rhodiatoce» sfilano in corteo durante la manifestazione di protesta organizzata a Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 4 marzo.

I quattromila operai della Rhodiatoce in sciopero da giovedì hanno votato questa sera a grande maggioranza l'occupazione della fabbrica. La decisione è stata presa, su proposta delle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil), al termine di una assemblea durante la quale era stato esposto l'andamento delle trattative in corso da ieri mattina tra i rappresentanti degli operai e dell'industria.

La tesi delle tre organizzazioni è che l'azienda, pur affermando di voler discutere ulteriormente su talune delle richieste avanzate e di essere disposta ad accettarne almeno parzialmente alcune altre, cercherebbe di dilungare le trattative (rinviate a domattina), nell'intento di dividere l'unità degli scioperanti.

Nel corso dell'assemblea hanno parlato il segretario provinciale della Cgil Galli, della Uil-Chimici Guidi, della Cisl Giorgetti. Inoltre hanno preso la parola rappresentanti della commissione interna, degli operai, il sindaco dott. Ammenti, rappresentanti degli stabilimenti di St-Gobain, Montecatini di Alessandria, Pirelli di Milano, ed i rappresentanti del Movimento studentesco che hanno portato il loro saluto all'assemblea.

L'occupazione verrà attuata solo se entro domani a mezzogiorno l'azienda non avrà dimostrato di accettare almeno le maggiori fra le richieste dei sindacati, formulate come è noto su undici punti. Gli industriali, in linea di massima, avevano fatto sapere anche oggi di essere disposti a trattare sulle proposte sindacali circa la soluzione globale del riassetto zonale, con la parificazione ai minimi tabellari della zona Zero; sul diritto alle assemblee in fabbrica, con la partecipazione di rappresentanti sindacali, sulla stesura di un nuovo regolamento di disciplina interna, che dovrà garantire l'assistenza del sindacato al lavoratore colpito da provvedimenti disciplinari. Esistono invece difficoltà circa la trattazione dei carichi di lavoro alla filatura rasion.

Su questo ultimo punto era stato raggiunto un accordo il 30 giugno dello scorso anno, ma alla luce delle esperienze acquisite in questi mesi, i ritmi di lavoro appaiono eccessivi, non tanto per i tempi di lavoro, quanto per le condizioni ambientali (alta temperatura) e la capacità fisica di sopportazione.

Difficoltà di accordo esistono anche su altri problemi tra cui la rivalutazione delle mansioni per gli addetti alla manutenzione degli impianti; sul problema delle carriere; sugli spostamenti da reparto a reparto e sugli extra contrattuali. Su questi punti l'azienda ha chiesto un rilevamento, per studiare le eventuali soluzioni, definendo la materia assai complessa, e risolvibile soltanto nel tempo.

In mattinata, nel primo pomeriggio, si sono svolte nuove dimostrazioni davanti alla sede dell'Unione Industriale, e alla sospensione delle trattative, avvenuta alle 15,40, i dirigenti industriali sono stati accolti alla loro uscita da fischi.

a. c.

Sciopero totale al centro di Ispra contro le ultime decisioni del Mec

I ministri della Cee hanno ridotto le spese dell'Euratom - A Ispra saranno licenziati 385 ricercatori

(Dal nostro inviato speciale)
Ispra, 4 marzo.

Il Consiglio dei ministri della Comunità economica europea ha ratificato il bilancio annuale di 81 milioni di dollari (50 miliardi di lire) per l'Euratom proposto lo scorso dicembre dalla commissione dell'ente. Ha invece respinto il bilancio supplementare di quattro milioni di dollari (2 miliardi e mezzo di lire) che era stato richiesto per mantenere in servizio tutti i dipendenti. Di conseguenza, 385 persone, per la maggior parte ricercatori, dovranno essere licenziate: 150 entro l'anno, le altre successivamente.

Al Centro atomica di Ispra è stato proclamato lo sciopero. Ieri nessuno si è recato al lavoro. Davanti al cancello dello stabilimento è stata deposta una bara di cartone vera con la scritta: « Qui giace l'idea europea. Una preca ». La protesta, di sapore goliardico, nasconde una profonda amarezza che è diffusa tra tutti i dipendenti. Amarezza e smarrimento.

Mi dicono: « Volevamo anche raggiungere Varese nel pomeriggio con una colonna di auto, e fare un carosello nel centro. Ma poi ci siamo detti che era inutile turbare la tranquillità della popolazione con i nostri guai ». *Oggi è in programma uno sciopero bianco: il personale entrerà nello stabilimento, ma non lavorerà. Alle 14, su convocazione del comitato di difesa, si riunirà al cinema Odeon. Si parla di sciopero ad oltranza, di occupazione del Centro.*

Chiedo: « I dipendenti di Ispra sono duemila; 385 licenziamenti toccano meno del 20% del personale. Non possono essere considerati un semplice ridimensionamento? ». Mi spiegano i motivi per cui tutti, senza eccezione, pensano che Ispra e la ricerca comune nel campo atomico siano irrimediabilmente condannati.

1) A dicembre il presidente della Comunità, Rey, dichiarò a Bruxelles che non ci sarebbe stato « ridimensionamento » del personale prima che fossero elaborati ed approvati i programmi di attività pluriennale del Centro. La stessa assicurazione ha dato recentemente in sede di commissione parlamentare il ministro Tanassi. « I programmi — dicono — sono ancora in alto mare, i licenziamenti già decisi. Il fatto che dichiarazioni di personalità così autorevoli vengano smentite nella pratica, dimostra che esiste una precisa volontà politica di liquidare la ricerca comune ».

2) La stessa direzione del Centro di Ispra, pur così ligia alle decisioni delle gerarchie superiori, aveva riconosciuto alcune settimane fa che « quattrocento licenziamenti porterebbero l'organico al di sotto del punto critico di efficienza vitale ». Se è vero — mi dicono — da questo momento Ispra è un organismo che non può più utilmente funzionare.

Il terzo punto è un'ulteriore conseguenza del secondo. « Un organismo ha un senso se ha uno scopo. Che scopo ha Ispra? » Rispondono a se stessi: « Nessuno. Diciotto commissioni sono invano al lavoro per individuare questo scopo, cioè per elaborare il programma di attività pluriennale ».

Ripetono quanto avevano già detto il mese scorso: « Bisognerebbe suggerire qualche argomento utile, e che non tocchi gli interessi e gli egoismi nazionali. Qualcosa che unisca queste due condizioni non esiste ». Concludono: « Nella migliore delle ipotesi, dopo i tagli e le mutilazioni compiute in omaggio a questi egoismi nazionali, esisterebbe un'accozzaglia eterogenea di argomenti di studio e di ricerca. Non un complesso organico e razionale, l'unico che potrebbe costituire uno scopo di vita per Ispra ».

Giorgio Martinat

La drammatica riunione dei ministri della Comunità

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 marzo.

La seduta di stamane del Consiglio dei ministri degli Esteri dei sei Paesi è stata breve, ma drammatica. Una delegazione di funzionari era venuta dall'Italia per annunciare l'imminente occupazione di Ispra. Il presidente della commissione del Mec, Rey, ha fatto un ultimo tentativo per salvare la situazione, dichiarando che l'esecutivo comunitario è « formalmente contrario a qualsiasi riduzione di personale », che la responsabilità « ricade sui sei governi ». Ma la situazione era ormai tale — maturata dopo mesi di inattività prima, di penose discussioni poi — che il Consiglio non ha potuto far altro che approvare l'esiguo bilancio già deciso.

Per cercare di ridurre ancora il numero dei licenziamenti, è stato deciso che non verranno più indetti concorsi per eventuali posti vacanti, ma che si cercherà di assegnarli ai funzionari in soprannumero. Si studierà la possibilità di trasferire dall'Euratom alle altre organizzazioni europee di Bruxelles un certo numero di agenti. Non verranno rinnovati i contratti degli agenti ausiliari e locali.

s. d.

Il processo per lo scandalo del Banco di Sicilia

Bazan ammette di aver subito l'«assalto» di uomini politici

Secondo l'imputato, la Fondazione Mormino (una creatura del Banco, con un patrimonio di 2 miliardi) faceva gola a molti Perciò decise di tenere nelle proprie mani l'amministrazione

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 4 marzo.

Per la prima volta, oggi, Carlo Bazan ha ammesso di avere subito pressioni di natura politica durante i tre quadrienni in cui è stato alla guida del Banco di Sicilia. Si è trattato, però, di una ammissione cauta, generica e svuotata dal proposito di accusare qualcuno in modo specifico. Sono ormai lontani i tempi in cui, nel marzo di due anni or sono — era stato, però, arrestato da qualche giorno ed era ancora sotto choc per essere finito in carcere —; sembrava disposto a fare dei nomi: Carlo Bazan, ora, pensa soltanto a difendersi senza pestare i piedi a nessuno.

Oggi, comunque, sia pur per un attimo, l'ex presidente del Banco di Sicilia ha ammesso che dovette difendersi, e con energia, dall'assalto alla diligenza quando, presso a poco nel 1954, dette impulso alla fondazione Mormino che, con la sua notevole disponibilità di danaro (si trattava in sostanza di prelevarlo dalle casse del Banco di Sicilia senza limitazioni), poteva costituire una notevole arma di propaganda elettorale. Tutti mostrarono il proposito di conquistarsi un posto nel Consiglio d'amministrazione. Chi? La curiosità era legittima: ma Carlo Bazan, di fronte alla eventualità di farsi sfuggire qualche nome, ha calato subito la saracinesca, il discorso è filato via verso altre direzioni e i giudici hanno preferito non essere indiscreti.

Che cosa è la fondazione Mormino? E' una iniziativa che ha come obiettivo *« l'incremento culturale, economico e turistico della Sicilia »*. Per trent'anni — è stata istituita nel 1953 — visse di vita abbastanza grama; poi, nel 1954, « esplose » con le sue molteplici attività. Ed il suo motore fu Carlo Bazan.

La verità, anche in questo caso, ha due facce. Cominciamo con quella mostrata da Carlo Bazan: la fondazione è l'orgoglio del Banco di Sicilia, la sua espressione più brillante, *« un polo di attrazione per gli studiosi di tutto il mondo »*, con le sue ricerche archeologiche, con le sue raccolte numismatiche, filateliche, bibliografiche che ricordano il tempo degli antichi greci, degli aragonesi, dei Borboni. Vi è poi l'altra faccia, quella indicata dal giudice istruttore, dott. Marzeo: *« La fondazione divenne una valvola attraverso la quale egli* (Bazan) *poteva consentirsi qualsiasi spesa senza doverne rendere conto a nessuno »*. Carlo Bazan, cioè, l'avrebbe trasformata in uno strumento di potere personale da utilizzare *« per i suoi equilibrismi politici »*, *« per il soddisfacimento di ambizioni coltivate in vari campi »*, per favorire i potenti (assunzione della moglie dell'on. Pennacchini, deputato democristiano, ad esempio, e della moglie dell'autista di Giovanni Gronchi alle quali fu consentito di incassare lo stipendio senza lavorare), e *« per tenere buoni coloro che potessero danneggiarlo al momento del rinnovo della carica »* di presidente del Banco di Sicilia. Quale delle due facce è quella vera?

Per tre ore circa Carlo Bazan oggi ha illustrato ai giudici quella che a lui fa maggiore comodo. E sia pure nei limiti di chi è abituato a parlare il linguaggio arido delle cifre e dei bilanci bancari, Carlo Bazan ha mostrato un certo entusiasmo. *« E stato detto che ho sperperato il danaro del Banco per raggiungere miei scopi personali* — ha commentato a conclusione del suo discorso —, *è una accusa che io respingo perché semmai il danaro è stato speso nell'esclusivo interesse del Banco di Sicilia. E non si è trattato di spese pazze se il patrimonio della fondazione oggi ammonta a due miliardi di lire e si è avuta la possibilità di costituire un museo a Palermo che ha un valore inestimabile. I francobolli, per esempio: anche se a molti non sembra, il francobollo costituisce un centro di attrazione... »*.

Questa è la cornice del quadro: ma le accuse? Perché, ad esempio, sebbene fosse previsto dallo statuto, il consiglio d'amministrazione della fondazione non venne mai costituito? Non si dimentichi che, secondo il giudice istruttore, fu questa un'idea di Bazan per avere davvero la fondazione in pugno. Allora è saltato fuori il problema delle pressioni politiche: *« Cominciammo ad avere pressioni da ogni parte perché persone estranee al Banco di Sicilia venissero nominate membri del consiglio d'amministrazione e ci preoccupammo che la fondazione potesse sfuggire al controllo del Banco. Per questo motivo il consiglio d'amministrazione non fu costituito e al presidente venne attribuito un mandato fiduciario »*.

Il quadro generale è completo: domani Carlo Bazan comincia ad esaminarlo nei suoi dettagli che, secondo la accusa, sono altrettante prove contro di lui.

Guido Guidi

NELLA BORGATA DI BOCCADIFALCO

Una frana a Palermo Sgomberati 60 alloggi

Una donna ferita mentre fuggiva - La montagna minaccia altri cedimenti - Oggi un sopralluogo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 4 marzo.

(f. d.) Circa sessanta famiglie della borgata palermitana di Boccadifalco sono state costrette questo pomeriggio ad abbandonare le loro abitazioni per una frana precipitata dalla montagnola della « Conigliera ».

I macigni si sono abbattuti a valle colpendo la parte retrostante delle abitazioni che costeggiano la via Umberto Maddalena, che unisce il quartiere di Boccadifalco a quello della Rocca. Un masso di circa 20 quintali ha colpito di striscio un fabbricato a tre piani, che ha subito danni fortunatamente di lieve entità. Una donna, Ninfa Gebbia, di 35 anni, nel precipitarsi in strada in preda al panico si è ferita ad una mano urtando contro una porta a vetri; all'ospedale della Feliciuzza è stata giudicata guaribile in sei giorni.

Complessivamente, dalla montagnola sono precipitati a valle cinquanta metri cubi di roccia. Sul posto si sono recati vigili del fuoco, tecnici del Genio civile e forze dell'ordine. E' stato compiuto un sopralluogo sulla montagna e si è accertato che esiste il pericolo di nuove frane. In passato nella zona erano state compiute varie opere di consolidamento, poiché la montagnola della « Conigliera » è particolarmente franosa.

Il prefetto, informato della gravità della situazione, ha ordinato l'immediato sgombero delle abitazioni comprese fra i numeri civici 156 e 236 di via Umberto Maddalena. Gli abitanti delle case minacciate trascorreranno la notte presso parenti o amici. Domani mattina un geologo, accompagnato dai tecnici del Genio civile e dei vigili del fuoco, eseguirà un sopralluogo sulla montagnola.

Stasera intanto i vigili del fuoco, alla luce delle fotoelettriche, hanno iniziato lo sgombero della frana che ha invaso parte della strada. Si ritiene che il movimento franoso sia stato aggravato dalle recenti piogge.

Polemiche al San Carlo per la Capece Minutolo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 marzo.

Il sovrintendente del San Carlo, Pasquale Di Costanzo è accusato di non saper amministrare con la necessaria oculatezza l'Ente lirico. Oggi, il baritono torinese Giampaolo Malaspina, che sabato parteciperà alla rappresentazione dell'opera *Burlesca* di Antonio Veretti, ha inviato al sindaco di Napoli, prof. Giovanni Principe una denuncia con cui invoca una immediata inchiesta su alcuni episodi verificatisi durante l'allestimento degli ultimi spettacoli al San Carlo.

Dopo aver ricordato l'incidente del 20 febbraio scorso, quando il maestro Gavazzeni abbandonò le prove de *Lo straniero* di Ildebrando Pizzetti per il comportamento di alcuni orchestrali, il baritono Malaspina riferisce i particolari degli ultimi clamorosi contrasti, al centro dei quali è la cantante Irma Capece Minutolo, assidua compagna dello scomparso re Faruk.

Secondo quanto dichiarato nella denuncia, la giovane soprano era stata scritturata per una parte di primo piano nella *Burlesca*. La Minutolo nei giorni scorsi si era trasferita da Roma nella nostra città, dove aveva preso alloggio in un albergo del Lungomare. Durante le prove, il maestro Hans Georg Ratjen non si mostrò entusiasta della interpretazione della cantante, forse impegnata in un ruolo poco adatto alle sue prestazioni vocali. Dopo molte incertezze e spiacevoli discussioni si giunse alla decisione di sostituire la Minutolo con Jolanda Meneguzzer. La sostituzione ha arrecato all'Ente lirico danno economico ed un'inutile perdita di tempo nella preparazione dello spettacolo.

« E' chiaro — scrive il baritono Malaspina — *che si tratta di una situazione che va chiarita nell'interesse di tutti. La direzione del San Carlo non soltanto ha sbagliato nella scelta della cantante, ma si è anche impegnata per tacitare il risentimento della soprano a farla debuttare nell'attuale stagione in due recite della Bohème. E non è tutto: anche un'altra artista lirica è stata sostituita durante le prove perché inadatta al ruolo prescelto* ».

a. l.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere dettati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Maroncc 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 153
GENOVA	Via 12 Ottobre 108 r Part. Accademia 17 r Via Roma 61 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 26
PADOVA	Riv. Ponti Romani 66
BOLZANO	Via Portici 28
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 146

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Elas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Elas Kompass Pubblicità, via Maroncn 32 - 10125 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Elas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 o Via Maroncc 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'iniziale nel testo di una sola parola in carattere minuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Annunci composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Elas Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta di lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La **Elas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata o tiene gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO reti metalliche recinzione zincate, plastificate, ornamentali, pannelli, spinato, cubetoni angolazione fiumi. Via Sassari 14, tel. 471-632.

ARCIOCCASIONE svendesi magazzino vendesi piastrelle ceramica 10 x 20 smaltate, tegole curve, aperture nuove, 40.000 cubetti pietra. Via Mosso 7, Venilenpo.

BOXES metallica per edili usato luoghi 4,90×2,50 da L. 115.000. Esposizione S. Bernardino Trana Telefono 955-185 5/1012

DISPONIAMO raddrizzatrice lamiere alto rendimento Sicmag Hg 30 ottime condizioni 2m60x25, velocità 7mt/min. 9 rulli, raddrizzatori kw75. Rettifiche Cemerles, Cinginnati, Bas Telefonare 323-626, Torino.

PIEGATRICE 2050 x 5 semincuova, pressa meccanica 50 tonn. usata, revolver 26 - 32 nuovi vendo. Telefono 725-035.

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori MetalPiemontese, Cigna 169.

SERBATOI ricupero acciaio mm 10 diametro 3000 al ca 5000, prezzo L. 60 kg vende ex-siderurgica Piemontese, Cigna 169 Telefonare 238-725 O595

② Artigianato

DECORATORE attrezzato fornisce eseguo lavori perfetti ovunque. Telefonare 557-312, 362-686.

DECORAZIONI perfettissime serietà fiducia lavabile 13.000 tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 555-295.

STAMPAGGIO teorie termoindurenti termoplastiche. Puntualità consegna. Telef. 289-768, 282-892

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** Sede Centrale - via Cernaia 18 angolo corso Siccardi Telef. 542-854 530-445

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci (Ditta. Santa Teresa 7. Telef. 540-879 O468

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti cari e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A. FIDALTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), arrotiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.0000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, su automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ad impiegati operai, mutui ipotecari, accordiamo rapidissimi. Soliti, corso Dante 2, telefono 501-426. O716

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7 telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili Via Andrea Doria Telefono 544-265 532-975. O716

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali Fasano, 694-670 694-180. O570

A.A. PRESTITI rapidi proponiamo 12 ipotecari 8% 60 mesi. Telefonare 519-774. 34847

A. ACQUISTEREI rilevarci Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli Mutui case appartamenti 5001

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane forte incasso. Rivg. via Mazzini 1. Ob77

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Imbiblioteca 17, telefono 748-618 O462

ALASSIO avviata pensione con giardino centralissima cedo affare. Telefonare 40-304. 2001

ALBERGO ristorante due passi Porta Nuova, 120.000 giornaliere, redditizio elevatissimo, cedo dilazionando. Telef. 537-213. O482

ALBERGO vicinanze Castellammare libero subito vendesi affittasi buona occasione. Torinctase 515-318.

ALIMENTARI attrezzatissimo attività ventennale cedo ritiro commercio. Telefonare 773-571, 746-252.

ALIMENTARI polli conigli frutta verdura vini all'ingrosso attendiamo nuovo self-service zona nuova popolatissima cedo vera fortuna. Telefonare 274-2b2. 2001

ALIMENTARI supermarkets in complesso residenziale cedesi. Prezzo eccezionale, lavoro assicurato. Telefonare 679-51 ore 16-18.

ALIMENTARI 80.000 giornaliere assicurate modernamente arredato cedesi 1.500.000. Casalegno 885-962.

ATTREZZATURA completa lavorazione polveri acqua tavola vendo. Telef. 684-617.

AUTORIMESSA cedesi, 80 macchine, con lavaggio. Telefonare 690-486.

AVICOLTORI cedo bar ristorante Bianca avviatissimo. Telefonare 918-476 598806

BAR esportazioni vini, barriera Milano 35.000 garantite cedesi ottime condizioni. Telefonare 502-542.

BAR fronte mercato, fortuna famiglia. Incasso 60.000. 12.000.000. Telefonare 779-435. 1001

BAR superaffollato Crocetta, 36.000 giornaliere, 2 Kg caffè, cedesi massime agevolazioni. Telef. 502-514.

BAR bottiglieria angolare 7 vetrine incasso 90.000 giornaliero orario ridotto cedesi. Treglia, corso Regina 168. 1001

BAR supercaffelico, 35.000 giornaliere posizione eccezionale, affittasi in gerenza. Telef. 503-290. O462

BAR 60.000 giornaliere, anticipo 2.000.000 alloggio, forte passaggio, arredamento nuovissimo, biliardo, cedo. Telef. 537-213. O482

CACCIA pesca sport cedesi buon reddito. Telefonare 280-432.

CAUSA trasferimento cedesi negozio alimenti dietetici borgata Parella. Telefonare 760-681. 1001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lanteria zona sviluppo incasso 60.000 aumentabile Cedesi anticipando 2.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria profumeria (zona Francia) rinnovatissimo 2.500.000. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti valete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori lanterie, agenzie, macellerie, salumerie: alberghi, caffè, turrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pasticci, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, cavalli, cavalli, colorifici, ferramenta, mobilifici. O642

CAVALLERA Saluzzo 21. Ricambi auto, minuto ingrosso, avviamento trentennale. Cedesi rilevando merci attrezzatura. O642

CEDESI autorimessa borgo S. Paolo volendo gestione. Telefonare 768-931

CEDESI corso S. Paolo negozio adatto generi diversi. Telef. 383-271.

CEDESI self-service avviatissimo forte reddito incrementabile zona sviluppo. Telefonare 621-533. 1001

CEDESI trattoria con alloggio biliardo località villeggiatura Castagneto Po. Telefonare 912-955.

COMMESTIBILE, 90.000 giornaliere, 900.000 contanti, rimanente comode rate mensili, cedo. Telef. 537-213.

COSTITUITEVI reddito portafoglio assicurazioni impegnando vostra personalità. Selvaggio, Giurini 4.

CEDO pasticceria a persone abili. Telefonare 351-594. 1001

CERCASI gerente per rivendita pane, Telefonare 773-484. 34612

DE SALVATORE, Filippo Turati 10, cede: importante cittadina turistica ligure avviato grande parrucchiere signora, su lungo mare nove cabine profumerie, chincaglieria souvenir, affarone. 0726

DROGHERIA angolare borgata Parella, 4 vetrine, cediamo, Sassi Garibaldi 5. O616

EDICOLA giornali centrale ottimo reddito cediamo convenientemente, Sassi, Garibaldi 5. O616

ELETTRAUTO avviato cedesi Savonese centro. Telefonare (010) 53-856 50738

FRANA, Carmine 28. Rivendita pane centralissima. Attrezzature moderne. 200 kg circa, garantite 15.000 giornaliere. Cedesi 11.000.000.

FRUTTA verdure bellissimo arredatissimo, 110.000 giornaliere nuova avviatissimo momento, cedo anticipo minimo. Telefonare 537-213. O482

FRUTTA verdura modernamente attrezzata buon incasso zona pieno sviluppo edilizio. Telefonare 543-762 Scarpato 53461

LAVERIA moderna affidasi genere persona capace referenziata Telefonare 531-974 mattino

LIBRERIA avviatissima forte giro affari, cedesi universitario, causa malattia cede. Torchia 655-793.

LICENZA confezioni centralissimo ampia, cedesi urgentemente. Telefonare 484-482. 1001

LOANO affittasi mesi estivi campeggio, buon reddito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1005 — 10100 Torino ». 518843

LORIO corso Francia 92 cede avviatissima cartolibreria zona S. Rita 6.000.000 trattabili dilazioni.

LORIO corso Francia 92, cede centralissima drogheria bollettone 21 giugni 2.500.000 trattabili.

MERCERIA corso Siracusa adattissima persona sola rara occasione, cedesi. Telef. 502-542. O462

MODELLATORE corso Cosenza laboratorio. Telef. 255-382. 34187

NEGOZIO centrale avviatissimo abbigliamento bambini cedesi. Telefonare ufficio 537-235. 34361

NEGOZIO fiori centralissimo, via grande passaggio forte incasso attività ventennale cedesi 1.500.000 contanti, telefonare 503-290.

NEGOZIO pettinatrice, tre posti lavoro, 200.000 mensili, cediamo 700 mila. Telefonare 519-346.

OCCASIONE cedo negozio frutta verdura zona ottima. Tel. 615-948.

PAGATE solo metà merce contanti cediamo drogheria, 80.000 giornaliere. Telef. 537-213. O482

PANIFICIO cedo causa salute. Telefonare 551-780. 2001

POLLI conigli 600.000 settimanali fortuna assicurata ottima posizione affitto 100.000 cedo. Telef. 537-213. O482

PRESTIT famiglia 50.000 in zo Torino, corso Re Umberto 5, telefono 534-960 534-290; Via Mongi nevro 86, telef. 339-032 332-032

PRESTITI ad impiegati operai professionisti, casi bancari, finanziamenti ad artigiani industriali commercianti, mutui ipotecari. Riservatezza assoluta. Brocesco, corso G Cesare 99, telefono 853-996

PRIVATAMENTE cedesi 2.000.000 negozio alimentari causa trasferimento città. Telefonare 556-425.

RILEVEREI zona Sud Salvario, merceria abbigliamento o licenza tessile. Tel. 681-335.

RISTORANTE centralissimo stravedinato incasso 200.000 giornaliere comprovabili, cedesi 6.700.000. Rossini. Principe Oddone 3. Ob96

RIVENDITA pane pasticceria incasso 75.000 giornaliere cedesi. Treglia, corso Regina 168.

SCIOGLIMENTO società urge cedere maglieria biancheria abbigliamento bambini 1.800.000. Casalegno 885-962

TABACCHERIA bar dintorni Porta Nuova 450.000 giornaliere levata 1 milione modernissima cedesi 15.000 000 anticipati. Telefono 502-542.

TABACCHERIA levata 1.000.000 ultraredditizia 15 km. Torino, cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 1.100.000 utile netto 500.000 mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 1.400.000 utile netto 550.000 mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TABACCHERIA moderna levata 1.700.000 utile netto 650.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TABACCHERIA moderna, levata 1.400.000 settimanale. Reddito annuo 7.500.000. Cedesi 20.000.000. Franco Carmine 28. 5/1181

TABACCHERIA profumeria moderna levata 2.800.000, reddito netto mensile 1.200.000 cedesi, permutasi alloggi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria levata 1.650.000 utile netto 850.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TORREPALZONE superalcoolica San Paolo 50.000 giornaliere moderno cedesi 5.000.000 minimo. Telefonare 532-814. O468

TORRES cede avviatissimo bar borgo Vittoria, pagamento dilazionato. Telefonare 389-417 O445

TORRES cede avviatissima profumeria trentennale centralissima concessioni importanti. Tel. 389-417.

TORRES bar biliardo dehors alloggio Venaria. affarone. Telefonare 389-417. 5/1136

URGE vendere causa malattia lavasecco alto reddito rateazioni. Telefono 277-998. 2001

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 548-007. O/408

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà prima, seconda, terza ipoteca. Estinguo fino cinque anni. **FINANZIARIA FID.** Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). telefonare 542-854 - 530-445.

A. A pochi metri dal Valentino! Via Lombroso 24, vendita alloggi varie dimensioni prezzi imbattibili lire 1.350.000 camera. Negozi con retromagazzini. Lunghe dilazioni. Visitateci. Edilcase, telef. 547.502.

A. ACQUISTA famiglia contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O759

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O551

A. ACQUISTO camera servizi, 2 camere servizi, 3 camere servizi anche senza vestiti. Telef. 513-598.

A. ACQUISTO in Torino, vecchia casetta, poco prezzo. Telef. 343-115.

A. AFFARONE! Corso Unione Sovietica 475. Appartamento sesto piano. Due camere, cucina, bagno 7.800.000 meno mutuo. Telefonare 547-502, Edilcase. O648

A. ALLOGGIO affare! Via Mattie 13 (zona Francia). Nuovo appartamento in palazzina, due camere, cucina, bagno, garage 9.800.000 mutuo 7 milioni. Telef. 547-502 Edilcase.

A. APPARTAMENTI via Brofferio 5. Palazzo signorile. Quattro-sei ampie camere, prezzi convenientissimi. Telefonare 553-483. Edilcase. O648

A. APPARTAMENTI via Barletta 182. 2-3-4 camere. Minima contante. Sabatelli 753-041. O467

A. CORSO Giulio Cesare, Ponte Mosca, superoccasione 3 camere cucina bagno nuovo libero 8.900.000, minimo contanti 2.700.000. Una camera cucina servizi 3.500.000, minimo contanti 1.350.000. Box auto ottimo prezzo. Consuledile, 512.670.

A. CORSO Ireland, nuovo stupendissimo superbamente rifinito 2 camere tinello cucinotto bagno 8 milioni 500.000 sufficienti 5.000 000 più mutuo Consuledile 512-670.

A. CENTRALISSIMO corso Dante 62. Signorile nuovo condominio. Appartamenti: salone, tre-quattro camere, cucina, biservizi. Prezzi da lire 150.000 metro. Visite cantiere. Edilcase, telefono 553-483.

A. CENTRALISSIMO due camere, cucina, bagno, vendiamo 2,500.000. Telef. 759-800. O760

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, alloggiorili, spaziosi: 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670. O774

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prepotassi erigenda casa Telefonare 398-214.

A. NICHELINO centro nuova costruzione, alloggi spaziosi signorili a prezzi absoluti, 3 camere tinello cucinotto servizi 4.000.000; 2 camere tinello cucinino 3.600.000. Forse mutuo S. Paolo. Consuledile 545-670. O773

A. PIAZZA Guala tetto vendite costruzione, signorilissima 3-3-4 camere tinello e cucina, possibilità 6 bagni. Tecnimmobili 512-562.

A. PIAZZA Rivoli - via Freidour 20. Appartamenti signorili, nuova costruzione quattro camere, cucinotto, biservizi. Visite cantiere. Edilcase, telefono 547-502, O648

A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Appartamenti, salone, tre-cinque camere, cucina, triservizi in palazzine signorili con giardino. Telefonare 553-483, Edilcase. O648

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa 3 camere cucina bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 ottimo prezzo. Consuledile, 512.670.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti ovonti e in costruzione spazionissimi, signorili, frontegiardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. PINO vendesi terreno edificabile comodi servizi. Telefonare 681-352.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto 5-01139

A. VIA San Marino 106, Santa Rita-Stadio, Posizione commercialissima. Nuovi appartamenti due camere, cucinino, bagno lire 4.650.000 più mutuo. Edilcase, telefono 547.502.

A. ZONA corso Montecucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotto, servizi, 7 milioni 600.000 sufficienti 5.600.000 contanti. Consuledile 512-670.

A buon prezzo vendonsi alloggi termo-bagno, ascensore, mutuo, lunga rateazione. Visite 17-19, via Capua 9.

ABITABILE barriera Milano tre camere servizi esentasse 6.400.000. Telefonare 546-007. 5/1036

ABITABILE subito (Nichelino) due camere, cucina servizi 2.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 381-162.

ABITABILE Unione Sovietica 3 camere servizi esentasse 7.800.000. Telefonare 518-738. 5/1036

ACQUISTASI privatamente appartamento esente in Torino pagando contanti. Telef. 581-733.

ACQUISTEREI appartamentino Capricciati - Bodiahera. Scrivere: Corso, Santa Caterina 4134, 30121 Venezia. 30738

ACQUISTEREI villetta, esente con servizi, Torino oppure vicinanze. Telefonare 532-409. 5/01118

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggio, se buona occasione in Torino, contanti. Telefonare 532-409. 5/1118

ADIACENTE Stadio 5 camere cucina termobagno, box 12.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ADIACENZE piazza Bernini recentissimo camera tinello servizi, 7 milioni. Telefonare 544-461.

AFFARE alloggio corso Palermo 60 ingresso camera cucina servizi 1 milione 200.000 mutuo 2.400.000. Torincase 515-318. O531

AFFARONE cinque camere, salone, cucina, biservizi, rialzato adatto abitazione studio professionale, corso Lecce, esentasse 16.600.000, lunghe dilazioni. Stat 545-596. 5/01059

ALLA Borgata Paradiso, corso Francia angolo Mazzini 10 (fronte semaforo inizio cavalcavia destra) Soc. Parlalla vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telef. 723-030, rivolgersi in cantiere. O580

ALLOGGETTI seminuovi liberi, camera tinello servizi, vendo rate pari affitto. Telef. 510-648. O530

ALLOGGETTO camera cucina termobagno paraggi Di Nanni vendo. Telefonare 655-782. 0703

ALLOGGETTO esentasse (via Bonelli) camera, cucina, servizi, 4.100.000. Torincase 515-318. O531

ALLOGGETTO Pozzo Strada, camera tinello termo centrale 3.200.000. Telefonare 879-327. O759

ALLOGGI direttamente vendonsi grandiosi sobrietissimi panoramici, materiali rifinitissimi, giardini. Zona prezzi imbattibili. Piazza Omero. Telefonare 361-819. 71160

ALLOGGI nuova costruzione 1-2 camere servizi finizioni pregiate, box, vendonsi via Sanità 45. Mutuo, facilitazioni. Geom. Delpero, piazza Solferino 7, tel. 546-534.

ALLOGGI 3-4-5 camere, servizi semplice e doppi, box, finissimi negozi, corso Lombardia 163. Impresa vende, mutuo. Tel. 531-758.

ALLOGGI signorilissimi vendonsi nuova costruzione via Grosciavallo angolo via Mazzenile, due, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, visite in cantiere 10-12, 14-17, festivi 10-12. Mutuo San Paolo. Facilitazioni. Telefonare 769-845. 11070

ALLOGGIO (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi. 10.800.000, facilitando. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO corso Taranto 3 camere, cucina, servizi, libero esentasse, vendo 4.800.000 più mutuo milione. Affarone. Rossin, Principe Oddone 3. Ob96

ALLOGGIO libero (Pozzo Strada) due camere tinello termo bagno 5.200.000. Telefonare 854-061.

ALLOGGIO mq. 190 piano nobile signorile centrale come nuovo doppi servizi volendo box. Telefonare 530-395. O530

ALLOGGIO nuova costruzione. Corso Peschiera 140/10, piano rialzato, 3 camere, tinello, cucinino e servizi, libero o affittato. Mutuo. Impresa vende. Telefonare 531-756.

ALLOGGIO nuovo (via Cardinal Massaia) 4 camere cucinino servizi 5.500.000, mutuo 3.900.000. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO (piazza Massaua) camera, tinello servizi, 2.100.000 mutuo 1.800.000. Telef. 950-453.

ALLOGGIO signorile collina torinese, 2 camere tinello servizi garage, 5.800.000 mutuo 4.000.000. Torincase, 517-249. O531

ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Telefonare 655-782. O703

ALLOGGIO signorile (via Napione) tre camere cucina servizi 7.500.000 mutuo 4.500.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO stupendo salone angolare 5 camere biservizi, rialzato, libero, vicinanze Maria Vittoria, palatissimo abitazione studio valore 22 milioni svendesi 16.600.000 rilazionando. Stat, 512-677. 5/01059

ALLOGGIO (via Capriolo) 3 camere cucina servizi terrno esentate, 6.300.000 facilitando. Torincase 517-249. O531

ANTICIPANDO 1.800.000 rimanenza 30.000 mensili appartamento in palazzina Leini (Mappano). Telefonare 487-687. 480

APPARTAMENTI antimosca dotati ogni comodità via Torino 18 Pianezza, 5 km piazza Massaua camera tinello 1.350.000 salone 3.150.000, 2 camere tinello 1.950.000 mutuo 4 milioni 450.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Talucchi vendo. Telefonare 535-601.

APPARTAMENTI da tre a cinque camere finizione accurata vende direttamente impresa corso Sebastopoli 249. Consegna estate 1969. Mutuo ventieinquennale e facilitazioni. Ufficio vendite cantiere, telef. 522-256.

APPARTAMENTI in villa tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4 camere, cucina, comodità, vicino centro. Vendita diretta (Valsalice) cantiere Pontevecchio 11/7.

APPARTAMENTI signorili spaziosi, corso Tassoni 70, quadricamere, biservizi, ingresso, ripostiglio 4.650.000 mutuo 10.750.000. Cinque camere, biservizi, ingresso, ripostiglio, superterrazzi 9.200.000 mutuo 12.100.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

APPARTAMENTINO corso Corsica 30, piano panoramico, bisposizione: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO affare via Principe 20 (quasi corso Otulio Cesare). Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

APPARTAMENTO corso Vercelli 226 (piazza Rebaudengo). Spaziose tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 578-044 - 533-033 O710

APPARTAMENTO signorile, piano alto, corso Principe Oddone 90 bis. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

APPARTAMENTO signorile, via Monginevro 132: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostigli 1 milione 700.000 mutuo 3.900.00. Gabetti 578-044 - 533-033.

APPARTAMENTO spaziosissimo, subito abitabile, prezzo affare. Via Duchessa Iolanda 38, 4 grandi camere, 2 cameriere, cucina, biservizi, spazioso ingresso, 4.600.000 mutuo 9 milioni 950.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO spazioso, soleggiato Santa Rita, via Mombarcaro 60. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 8.265.000. Gabetti 578-044, 533-033.

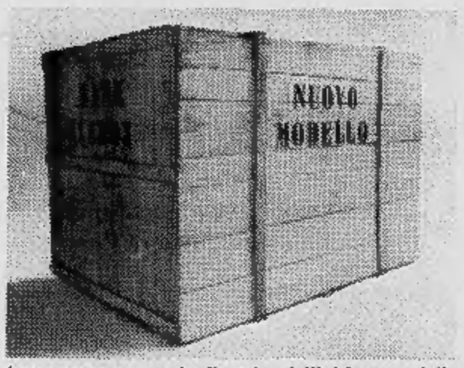
APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi vendesi contanti. Tel. 390-986

ATTIC-flat subito abitabile, corso Racconigi 52: tricamere, ingresso, bagno, ampi terrazzi 2.700.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

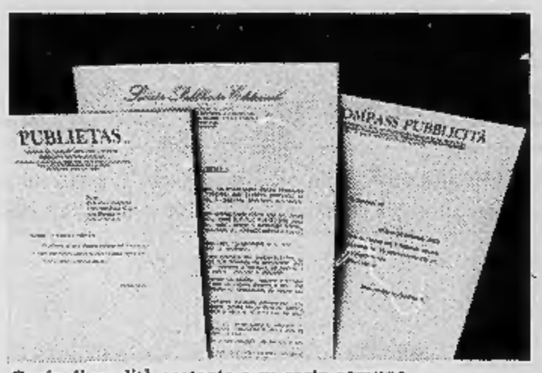
ATTICO Crocetta via Vergnano 29 salone 3 camere mansarda cucina ripostigli doppi ingressi, doppi servizi, box auto 12.000.000 mutuo 15.000.000 Eurocase 599-069.

ATTICO signorile, bisposto, via Michele Lessona 101, 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.100.000, mutuo 4.850.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

(Continua a pag. 15)



Avete sempre una duplicatrice dell'ultimo modello



Copie di qualità costante e su carta comune

Una Rank Xerox non ha problemi, siamo subito da voi

Affittasi: una Rank Xerox vi fa risparmiare un capitale

Perché le duplicatrici Rank Xerox* si affittano, non si comperano.

Un bel vantaggio, niente immobilizzo di capitale. In più, potete scegliere il modello più adatto alle vostre esigenze, con l'aiuto dei nostri servizi di consulenza.

E quando queste esigenze aumentano potete sempre avere la duplicatrice giusta, pronta a soddisfarle.

Perché le duplicatrici Rank Xerox si affittano, non si comperano. Senza contare che continuamente il nostro servizio di assistenza tecnica interviene gratis periodicamente. E immediatamente su semplice richiesta.

Infatti, noi ci preoccupiamo dell'efficienza delle nostre duplicatrici almeno come voi le usate.

E infine, pagate le copie che fate a costo decrescente, copie perfette come l'originale, su carta comune.

Per ogni problema di duplicazione c'è una Rank Xerox già pronta.

Richiedeteci il materiale illustrativo: vi aiuterà a risparmiare.

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

RANK XEROX S.p.A.
UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION E DELLA XEROX CORPORATION

Ogni organizzazione è più efficiente con la Rank Xerox

Clamorosa votazione alla Camera dei Comuni

Un terzo dei laburisti si ribella a Wilson per la legge sugli scioperi

Cinquantacinque deputati hanno votato contro il «libro bianco», che dovrebbe regolare le vertenze sindacali; 40 si sono astenuti - La mozione in favore è passata per l'astensione totale dei conservatori - Ma il voto ha rivelato una grave frattura in seno al partito di governo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4

Un terzo dei deputati laburisti si è ribellato ieri alle direttive di partito ed al proprio governo opponendosi ad una mozione che approvava l'operato del ministro della Occupazione e della Produttività. Il ministro — la signora Barbara Castle — aveva presentato in un «libro bianco» una serie di proposte intese alla regolamentazione delle dispute sindacali, e in particolare a porre fine agli scioperi illegali — cioè non proclamati dai sindacati — che affliggono cronicamente l'economia inglese.

Si trattava ieri di decidere se il «libro bianco» potesse servire come base per la formulazione di una legge. Tale era il parere del Gabinetto e lo scopo della mozione. Cinquantacinque parlamentari laburisti hanno votato contro e quaranta e forse più (il numero esatto non è noto) si sono astenuti. La mozione è passata ugualmente — con 224 sì e 62 no — grazie alla astensione completa dei conservatori. Ma nella circostanza è venuta crudamente alla luce la frattura che divide il partito di maggioranza e si è constatato — siccome la defezione è la più grave che si sia registrata da quando Wilson è al governo — che essa si va allargando. Non solo, ma l'episodio sembra preludere a una tempesta nella «leadership» laburista.

I deputati che si sono ribellati appartengono all'ala sinistra, cioè sono in gran parte uomini giunti al Comuni dalle *Trade Unions*, cioè dai sindacati. Il conflitto quindi non è che una espressione dello scontro in atto da tempo, in forme più o meno aspre tra il governo e i sindacati, insofferenti a tutte le misure — dal blocco dei redditi alle nuove tasse sui consumi — che il Cancelliere dello Scacchiere (ministro delle Finanze) ha dovuto prendere per risanare in qualche modo l'economia dissestata e il *deficit* cronico della bilancia dei pagamenti.

Le *Trade Unions*, è noto, hanno una strutturazione arcaica, che è necessariamente riveduta. Sono troppe, e spesso in concorrenza fra loro. Spesso basta una agitazione decisa da un sindacato con poche migliaia di membri ma piazzati in posti vitali, a bloccare le maggiori industrie. Lo scorso anno uno sciopero di 120 persone bastò a causare un danno di quindici miliardi in un mese, la maggior parte in esportazioni perdute.

Il governo rischia di vedere frustrato ogni suo piano da simili controversie, o da altre di natura ancor più ambigua, quali appunto gli «scioperi illegali» (chiamati anche dei «*gatti selvaggi*»), non decisi — ma spesso neppure disapprovati — dalle *Trade Unions*. I *docks* di Londra, per esempio, per i quali passa un quarto delle esportazioni britanniche, sono sovente bloccati — al prezzo di 400 milioni di lire al giorno — dai «*gatti selvaggi*».

In questo circolo vizioso il partito laburista — che pure è una delle *Trade Unions*, e vive in buona parte dei suoi contributi — corre il pericolo di arrivare malconcio alle prossime elezioni (previste per il 1971) e di perderle. Le due settimane la massima industria automobilistica britannica è ad esempio bloccata da uno sciopero prima proclamato «non ufficialmente» e poi approvato dai due sindacati principali (trasporti e metalmeccanici) contro il parere della maggioranza degli altri. La controversia è adesso all'esame della magistratura, cui si è rivolta la Ford. Nel frattempo si sono perse esportazioni per molti milioni di sterline (quindici miliardi di lire) una cifra che si rifletterà dolorosamente sulla bilancia commerciale.

Carlo Cavicchioli

Il colloquio a Berlino

Gomulka tornato a Varsavia da Mosca

Varsavia, 4 marzo.

Gomulka è rientrato questa sera da Mosca dove era giunto ieri per una «*visita di amicizia*». Era accompagnato dal primo ministro Cyrankiewicz e dal membro del Politburo, Jaroszek. Nessun dubbio, scrivono gli osservatori, che l'improvvisa visita dei dirigenti polacchi a Mosca abbia avuto per scopo principale la consultazione sulla crisi di Berlino di cui fase culminante si avrà domani con l'elezione del presidente della Germania federale. Anche la stampa sovietica ha incluso tra i problemi discussi, «*il pericoloso sviluppo degli avvenimenti nella Germania federale*». *(Ansa)*

Comincia domani a Parigi

Il processo agli che dirottarono l'aereo

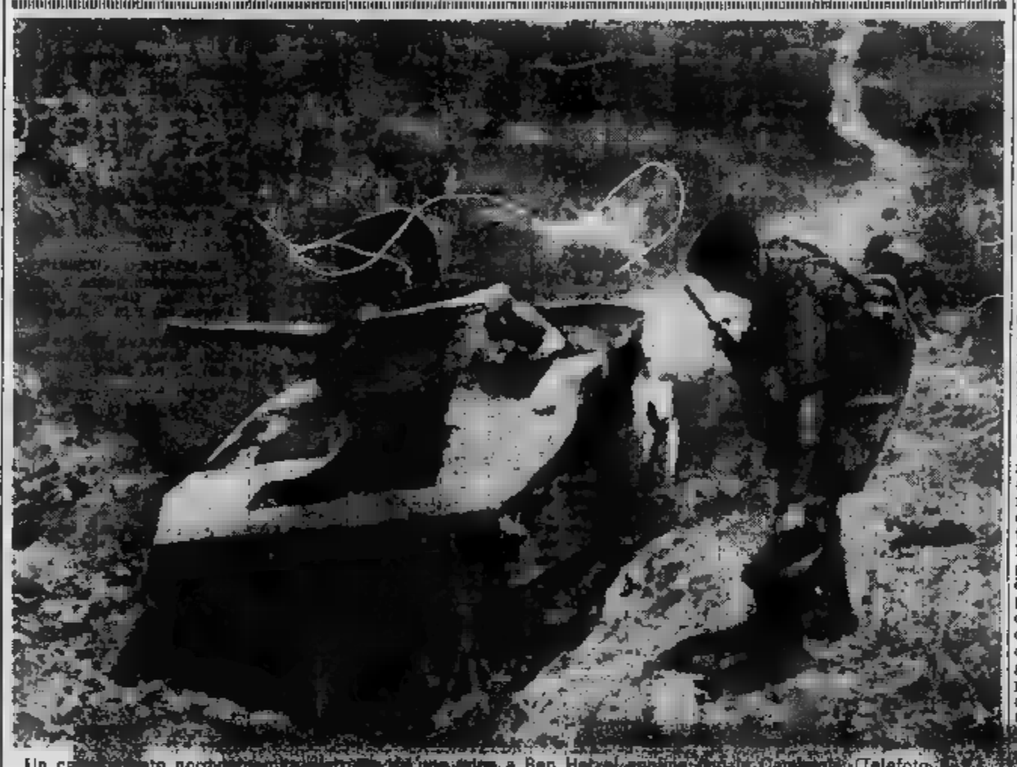
(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 marzo.

(l. m.) I fiorentini Umberto Giovine, 28 anni, e Maurizio Panichi, 24 anni, che il 9 novembre dell'anno scorso dirottarono ad Orly un greco in volo per Atene, compariranno giovedì dinanzi al Tribunale di Essonnes, cittadina vicina a Parigi, sul cui territorio avvenne il resto.

Il 9 novembre un «Boeing» compagnia «Olympic Airways» appartenente ad Aristotele Onassis, appena spiccato il volo terreno di Orly, quando i due, minacciando il pilota con rivo scarica lo costrinsero a tornare indietro.

Il sindacato piloti, il comandante, uno steward e l'assistente di volo si sono costituiti parte civile, mentre analoga richiesta fatta dalla compagnia «Olympic Airways» è stata respinta. I due imputati hanno già fatto, oramai, quattro mesi di , in attesa del processo, e si pensa otterranno le circostanze attenuanti. La sentenza potrebbe consistere in una condanna di principio, ma con la condizionale, e si spera quindi che giov sera i giovani liberi.

I due imputati hanno giustificato il loro gesto dichiarando, durante l'istruttoria, che in qualità di europeisti convinti consideravano inammissibile che un regime di tipo fascista potesse asservire un popolo che, come quello greco, era stato un simbolo di cultura e libertà.



Un carro armato nordvietnamita distrutto da una mina a Ben Hetsa, sulla [illegible] (Telefoto AP - 21,28

LA SECONDA GIORNATA DELLA «PROVA GENERALE» PER LA LUNA

L'Apollo manovra nello spazio accende i motori, cambia orbita

I tre astronauti hanno dormito nove ore, poi sono stati svegliati dalla base - Il sonno disturbato da misteriose trasmissioni radio; dei piloti, Scott, pensava fossero cinesi, i tecnici della Nasa negano - Compiute tre successive modifiche di rotta, raggiunta la distanza massima di quasi 500 da terra - Da domani a venerdì, le imprese più impegnative: passeggiata nel vuoto, distacco e riaggancio del modulo lunare da la nave-madre

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 4 marzo.

Thomas Paine, amministratore, cioè dell'agenzia spaziale americana, Nasa, ha detto oggi, in una conferenza stampa sul volo dell'«Apollo», che nella alla Luna gli Stati Uniti sono ormai in deciso vantaggio sui sovietici. E' la prima volta che gli americani sono così espliciti in proposito: «*E' come una partita di "foot-ball" — ha detto: — noi siamo a venti "yards" dal traguardo e loro a cinquanta*».

Nella seconda giornata di volo dell'«Apollo 9» c'è stato molto da registrare. I tre astronauti, James McDivitt, David Scott e Russel Schweickart, sono in condizioni perfette e salute (la partenza era stata rimandata da venerdì a lunedì perchè tutti e si erano presi il raffreddore) e hanno compiuto tutte le manovre che erano loro assegnate. Durante la notte, avevano dormito per nove ore, insieme, senza nessuno restasse di guardia.

E' la prima volta che un fatto del genere accade nella storia dell'astronautica e dimostra da la perfezione raggiunta dai dispositivi meccanici. Il loro sonno era stato turbato tuttavia, per quattro volte, da misteriose trasmissioni radio che, secondo David Scott, sembravano cinesi. I tecnici Nasa hanno invece risposto che si trattava molto probabilmente dei richiami di una torre di controllo aerea della Marina americana. «*Non sono un esperto in materia*», ha replicato Scott, «*ma mi sembra molto strano*».

I tre piloti dell'«Apollo», erano stati svegliati dai controllori del Centro spaziale di Houston. Uno di essi, Ron Evans, che è anch'egli un astronauta, ha inviato a quelli dell'«Apollo» il seguente messaggio: «*Buongiorno che ora vi svegliate*».

Dopo la sveglia, gli astronauti hanno fatto la prima colazione a di *bacon* canadese, di mela, fiocchi di avena. Poi sono cominciate le manovre mentre l'«Apollo 9» continuava il viaggio nello spazio: la navicella è sempre attaccata per la parte prodiera al «modulo lunare», lo scialuppa detta «Lem» che dovrà sbarcare sulla Luna forse già nel giugno o luglio prossimo, e poi ricongiungersi in orbita con la nave-madre che l'attenderà nello spazio circum- alle 21,28

Disegno del «Modulo lunare» che si staccherà e riaggancerà all'«Apollo 9» (Tel.)

(sempre italiana) sono accesi i motori e cambiato la rotta: fino l'«Apollo» è stato inserito in un'orbita avente un di 498 chilometri (massima distanza dalla Terra) e un perigeo di 201. Le manovre sono state eseguite dal colonnello David Scott, pilota della nave-madre che le ha definite «relativamente facili».

Il centro spaziale di Houston ha comunicato che le modifiche di rotta sono state compiute in eccellenti condizioni di «stabilità» ed ha aggiunto che il modulo lunare rimane solidamente agganciato alla cabina. Le complesse manovre hanno dimostrato che il complesso cabina-modulo lunare è in grado di resistere a tutte le scosse e a tutti gli impulsi. E' anche dimostrato che variando il peso del veicolo col consumo del carburante, l'equipaggio della nave spaziale può migliorare la manovrabilità della cabina di comando.

E' stato precisato infatti che la prima accensione dei motori avvenuta stamani è durata un minuto e 51 secondi. Durante tale periodo i motori hanno consumato oltre 3000 chilogrammi di carburante diminuendo in tal modo il peso totale della cabina. Gli esperimenti odierni, oltre a determinare la stabilità del complesso con i motori accesi, erano anche intesi a ridurre il peso della nave spaziale in preparazione dell'esperimento di venerdì quando verrà collaudato il modulo lunare. Questo ultimo, pilotato da McDivitt e Schweickart, si distaccherà dalla cabina madre, si terrà da circa 170 chilometri e quindi indietro.

Durante le accensioni dei motori eseguite oggi la cabina è oscillare leggermente per stabilire la eventuale entità di vibrazioni allo scopo di collaudare l'efficacia del congegno che ha agganciato il modulo lunare alla cabina. Allo stesso modo sono stati collaudati altri congegni automatici destinati a ridurre eventuali vibrazioni.

Le odierne, ripetiamo, sono state bene. E' stato dimostrato che nello spazio la solidità dell'«Apollo» e la sua capacità di muoversi e di esser pilotato non è diminuita per il fatto di procedere attaccato al «modulo». I astronauti hanno ricevuto l'ordine di indossare, durante le accensioni dei motori, la tuta spaziale.

Nicola Caracciolo

impiegato di

Un italiano in Ungheria in uno scontro

Budapest, 4

L'impiegato Antonio Martillotti, di 34 anni, è morto oggi in un incidente stradale. Lo ha riferito l'agenzia di notizie ungherese L'agenzia non ha fornito altri particolari sulla vittima.

La *Mti* ha detto che la macchina del Martillotti si è scontrata con una vettura ungherese. Il Martillotti è deceduto subito dopo il ricovero in ospedale. *(A. P.)*

MENTRE A PARIGI SI DISCUTE, NEL VIETNAM SI COMBATTE

Carri armati nord-vietnamiti attaccano una base americana al confine con il Laos

Dura battaglia, l'intervento dell'aviazione degli Stati Uniti - I mezzi corazzati di Hanoi sono velocissimi

Saigon, 4 marzo.

Reparti nord-vietnamiti con l'appoggio di carri armati di fabbricazione sovietica hanno attaccato un campo dei «berretti verdi» americani nei pressi di Dak To, ad una decina di chilometri ad Est frontiera con il Laos e la Cambogia.

Dieci carri armati e vari altri mezzi blindati hanno partecipato all'attacco; i carri armati si sono avvicinati fino a duecento metri dal perimetro del campo, dopo aver violentemente bombardato. L'attacco cominciato con un tiro di sbarramento con mortai e razzi; successivamente, i nordvietnamiti ma venivano respinti dalla reazione dei «berretti verdi», i quali anche chiamato in proprio aiuto alcuni carri armati americani.

Nella tarda nottata venivano scorti sette carri armati nord-vietnamiti; successivamente venivano notati altri tre carri armati ed altri veicoli cingolati; i caccia-bombardieri americani hanno compiuto 30 missioni contro di distruggendo due carri armati e due veicoli. Nelle prime ore del mattino, i nordvietnamiti si sono ritirati lasciando sul terreno un numero imprecisato di morti. I consiglieri americani — in di 13 — hanno avuto due morti nelle loro file; le perdite governative sono state definite «leggere».

Un portavoce americano a Saigon ha detto che i carri armati impiegati dai nordvietnamiti sono del tipo «PT-76», di fabbricazione sovietica; il «PT-76» è un carro da ricognizione anfibio dei quali sono dotati molti eserciti dell'Europa orientale, oltre all'Armata Rossa; ha un equipaggio di 3 uomini, può raggiungere strada, una velocità di quasi chilometri all'ora e, in acqua, chilometri. E' armato mitragliera e un cannone da 76 mm una portata massima di 1300 metri ed una «portata efficace» di 1000 m.

Il portavoce ha detto di ignorare se i mezzi blindati che non sono stati distrutti siano stati abbandonati nella giungla se si sono diretti ad Ovest, cioè verso il Laos. In passato i «PT-76» nord-vietnamiti entrarono in azione durante l'attacco comunista contro il campo delle Special Forces di Lang Vei, vicino Khe Sanh, il 7 febbraio 1968. Lang Vei cadde in mano nordvietnamita in seguito a tale attacco. A parte riprese, presenza di carri armati nord-vietnamiti era stata segnalata in vari settori, Hue e nella zona Quang Tri, nella zona smilitarizzata e finanche di Tay Ninh, ad un centinaio chilometri a Nord-Ovest di Saigon. La loro presenza, tuttavia, non era stata confermata, a parte il caso di Lang Vei.

D'altra parte, oggi è la prima dall'inizio della guerra che americani sono riusciti a fotografare mezzi blindati nemici in territorio sud-vietnamita. Alcuni osservatori militari ritengono che l'arrivo dei tank comunisti significhi nuova escalation nella guerra e che l'offensiva generale di primavera — la guerra — è lontana dalla fine. (Ansa - Upi)

Incontro a Parigi tra Cabot Lodge e Ky

Parigi, 4 marzo.

L'ambasciatore americano Cabot e il vice presidente sud-vietnamita Cao Ky hanno un colloquio di mezz'ora per discutere le rispettive posizioni in vista della nuova riunione di giovedì. Indubbiamente la visita del presidente Nixon e il colloquio da questi avuto con Cao Ky sono serviti da sfondo per l'incontro odierno. Lodge e Ky si sono incontrati nella residenza di Neuilly dei *leader* sud-vietnamita. Erano accompagnati dai rispettivi collaboratori.

La questione bombardamenti vietcong contro città del Vietnam del Sud preoccupa i dirigenti di Washington. Ieri, il segretario di Stato Rogers aveva fatto presente a nord-vietnamiti e vietcong che le conseguenze dei loro attacchi pongono in dubbio il loro desiderio di soluzione pacifica del conflitto.

Tutti gli aspetti della politica militare attualmente all'esame del americano il quale da alcune parti sono giunte sollecitazioni per una ripresa del bombardamenti Vietnam del Nord. Costoro sostengono che Hanoi ha violato l'accordo concluso presidente Johnson il 31 ottobre per fine a tutte le incursioni Vietnam settentrionale. Gli Stati Uniti sostengono che l'accordo Johnson-Nord Vietnam è tuttora in vigore ed esso impone ai nordvietnamiti di evitare i bombardamenti città del Sud. *(A. P.)*

La disputa anglo-francese ai Comuni

Wilson non ha «scuse» da presentare a De Gaulle

Londra, 4 marzo.

Il primo ministro Wilson, replicando oggi ai Comuni ad alcune interrogazioni, ha dichiarato di non avere intenzione di organizzare un incontro con il presidente De Gaulle per discutere lo sviluppo del progetto *Concorde* e la disputa anglo-francese sul contenuto del colloquio tra De Gaulle e l'ambasciatore britannico, Christopher Soames.

Al conservatore Robin Turton che chiedeva a Wilson se intendeva presentare a De Gaulle le sue scuse per l'incidente Soames, il primo ministro ha replicato: «*Non ci è alcuna scusa presentare*».

Rispondendo ad altre domande, il primo ministro ha affermato che se non avesse informato il cancelliere tedesco Kiesinger di problemi che interessavano la Germania e tutti i Paesi europei (il primo ministro si riferiva alle informazioni fornite a Bonn, durante la sua visita, al cancelliere Kiesinger sul colloquio De Gaulle-Soames, *n.d.r.*), la Gran Bretagna sarebbe venuta a trovare in una posizione «molto screditata».

Al *leader* dell'opposizione Edward Heath che chiedeva se è che il Consiglio dell'Ueo si può riunire anche se non tutti i suoi membri sono presenti, ma che non può prendere decisioni o approvare il suo bilancio se qualcuno dei suoi membri è assente, Wilson ha risposto: «*Sono d'accordo che vi divergenze tra la possibilità di riunirsi e la questione delle decisioni, ma non posso approvare l'interpretazione dell'Ueo data da Heath*».

Alla laburista Stanley Henig, che se è vero che Kiesinger consigliò a Wilson di parlare con De Gaulle e se il primo ministro sia disposto ad incontrare il presidente De Gaulle per discutere proposte per migliorare i rapporti tra i due Paesi, Wilson ha replicato: «*Non è mia abitudine confermare o smentire alcuna affermazione attribuita a Kiesinger. Prima indiscrezioni Figaro e France Soir dissi più di una volta che britannico era favore colloqui a qualsiasi livello abbia avuto i francesi*». (Ansa)

Aperto a Berlino il processo all'attentatore di Dutschke

L'avvocato di Rudi chiede che il dibattimento sia sospeso perché il giudice è un ex nazista - Respinta la domanda

Bonn, 4

Si è oggi in Assise a Berlino il contro Joseph Bachmann, 24 anni, l'imbianchino di Peine, che l'11 aprile tentò di uccidere Dutschke, il del movimento studentesco di estrema sinistra «SDS». «Rudi il sso» ferito al capo da colpi: rimase per masi gravissimo in ospedale e, tuttora, non s'è ripreso completamente.

L'avvocato Dutschke, Horst Mahler, che è stato volta recentemente denunciato avere preso parte a dimostrazioni della «opposizione extraparlamentare berlinese», ha chiesto che il processo venga affidato ad altro giudice. Egli ha accusato il presidente Corte Brandt di essere stato un convinto nazionalsocialista, e oggi idee di estrema destra. Inoltre, ha insistito sulla necessità che il potente gruppo editoriale «Springer» diventi il vero oggetto di questo processo, della sua violenta campagna contro gli studenti berlinesi guidati Dutschke. Mahler ha affermato, basandosi su una documentazione della tedesco-orientale, che Springer ha fatto fortuna servendosi di finanziari partito nazionalsocialista e delle «SS», o di organizzazioni che ne costituirebbero gamento.

La richiesta è stata respinta. Nell'udienza l'imputato ha negato avere premeditato l'attentato contro «Rudi il Rosso». invece di sentirsi politicamente vicino al partito nazionaldemocratico e di avere molto ritagli giornali sull'assassinio di John Kennedy. Sull'attentato contro Martin Luther King, Bachmann ha detto non ha ticamente nessuna influenza sul gesto. l'istruttoria egli aveva invece sostenuto di avere voluto dimostrare, dopo l'assassinio di Luther King, che era possibile «*eliminare individuo di tendenze radicali*» anche in Germania. L'udienza odierna è stata turbata da una anonima che preannunciava un attentato contro Bachmann: una perquisi nell'aula ha però permesso di trovare nulla sospetto. *(Ansa)*

ARIANNA
In dono

IL DIZIONARIO DEL CANE

Forse Lei ha già un cane, forse desidera uno... Certamente Lei vuole bene Suo cane, sa veramente tutto l'indispensabile per «tenerlo bene»? Ogni razza ha le sue necessità, preferenze, inclinazioni»... Qual il che fa per Lei? Un barboncino, un pechinese, un bassotto, un alano o semplicemente un cocker con orecchie lunghe e larghe? ARIANNA Le fa un magnifico regalo: in ogni copia di ARIANNA è stato inserito un volumetto illustrato di cinquantadue pagine dove troverà, disposto in ordine alfabetico, tutto quello che deve sapere per scegliere, acquistare, possedere, allevare e far bene il proprio .

ARIANNA di questo mese è un numero ricchissimo. Noi Le segnaliamo solo le quaranta pagine sulla nuova moda, italiana e francese, per la primavera/estate; la quinta dispensa della CUCINA RAPIDA che tratta in maniera completa un argomento fondamentale per la nostra tavola, la pastasciutta; infine Le annunciamo l'interessantissimo premio del CONCORSO FEDELTA' questo mese: una roulotte per le vostre vacanze!

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

... ritardo ... positivi i dati per il 1968

La bilancia dei pagamenti in attivo per 392 miliardi

Il saldo è quasi doppio ... 1967 - La crescente esportazione di capitali ampiamente compensata dal miglioramento delle partite correnti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

Con inspiegabile ritardo la Banca d'Italia ha oggi distribuito il supplemento al bollettino (datato 7 febbraio 1969) che reca ... consuntivo della bilancia dei pagamenti valutaria per il 1968. Com'era ... scontato, l'anno si ... chiuso con un saldo attivo quasi doppio del precedente: 392 miliardi contro i 202 miliardi ... 1967.

Questo risultato è tanto più sorprendente ove si ... sideri che l'esportazione netta di capitali (quasi 843 miliardi) ha superato ... molto i livelli, pur già elevati, del 1966 (443 miliardi) ... del 1967 (602 miliardi). E' chiaro che, senza l'effetto correttivo dell'esportazione di capitali, l'avanzo della nostra bilancia dei pagamenti avrebbe raggiunto da tempo dimensioni eccezionali, assai difficilmente difendibili sul piano internazionale. Le pressioni esterne per una diversa politica monetaria si sarebbero fatte sentire molto prima di quanto non sia in realtà accaduto; è noto che nel novembre scorso, durante ... la crisi del franco francese, ... stata ... — insieme ... la rivalutazione ... marco — anche quella ... lira.

... verità, il «surplus» delle partite correnti nel 1968 (quasi ... miliardi) ha battuto ogni precedente primato, anche quello stabilito nel 1965 (con ... miliardi), ossia ... un anno ... netta recessione economica. Per ... 1968 si potrà parlare di domanda interna piuttosto fiacca, ma non certamente di recessione; se ne deve concludere che la struttura industriale italiana continua ad accrescere, a ritmo sostenuto, ... propria capacità produttiva.

Non a caso il miglioramento ... saldo delle partite correnti fra il 1967 e il 1968 (+431 miliardi) corrisponde, per ... massima parte, al miglioramento della bilancia merci e, solo per ... frazione, a quello delle rimesse emigrati. Discreto anche l'aumento del saldo della voce «noli», mentre per il turismo si registra ... lieve flessione.

Va però in proposito ... servato che la flessione ... è dovuta tanto a diminuzione degli introiti del turismo estero in Italia (che risultano ulteriormente cresciuti ... 890 a ... miliardi) quanto ad un ancor più rapido aumento delle spese dei nostri turisti fuori d'Italia. Queste spese sono infatti passate da 186 ... nel ... a 327 nel 1968, con un incremento di circa il 22 per cento, tutt'altro che trascurabile. E' molto probabile che il fenomeno ... ripeta ormai anche negli anni futuri, congelando praticamente il ... della bilancia turistica sui livelli raggiunti.

ar. ba.

Bilancia valutaria dei pagamenti

(Saldi in miliardi di ...)

VOCI	DICEMBRE 1967	DICEMBRE 1968	ANNO 1967	ANNO 1968
Merci	— 101,6	— 39,3	— 686,2	— 196,9
Noli	+ 33,2	+ 23,2	+ 377,3	+ 398,4
Turismo	+ 31,2	+ 38,9	+ 703,7	+ 696,3
Rimesse emigrati	+ 33,5	+ 47,4	+ 424,4	+ 463,3
Altre voci	— 25,3	— 19,1	+ 97,8	— 25,5
...te correnti	— 38,9	+ 89,1	+ 884,1	+ 1234,8
Movimento capitali:				
— privati	— 12,2	— 78,7	— 646,4	— 822,2
— pubblici	— 10,2	+ 11,7	— 85,5	— 20,5
Totale movimento di capitali	— 22,4	— 67,0	— 681,8	— 843,7
... GENERALE	— 61,3	— 6,9	+ 202,3	+ 392,1

Totale: 1533 miliardi di lire

Salite in febbraio le riserve inglesi

... rialzo la sterlina nei cambi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 marzo.

Le riserve britanniche di ... e valuta pregiata sono salite in febbraio, per il se... mese consecutivo. L'incremento è stato pari a otto milioni di sterline (dodici miliardi di lire), cifra non alta ma significativa se si tiene conto che nello stesso periodo l'Inghilterra ha pagato debiti esteri per 98 milioni di sterline (148 miliardi ... di lire).

L'ammontare attuale delle riserve ... 1 miliardo ... milioni di sterline (1533 miliardi di lire), quota inferiore di 132 milioni di sterline al totale di un anno fa. Ma ... dodici mesi trascorsi il governo ha d... impiegare circa 300 milioni ... sterline per far fronte ai debiti internazionali.

I dati sulla situazione di febbraio, divulgati oggi, han... giovato alla sterlina, che nei cambi è salita immediatamente di nove punti ... la quotazione di 2,3944 dollari.

c. c.

L'indice generale passa da 70,37 ... 69,99 (—0,55 per cento)

Nuovi ribassi delle azioni

Ridotto ... volume degli affari - Reddito fisso ben tenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	...	Variaz.
VALORI DI STATO		
...ennità 6%	104 30	—
... cons.	104 20	—
...ndennità 3½% cons.	100 60	+ 0 15
... cons.	100 30	+ ...
Ricostruz. 3½%	85 40	+ 0 10
... cons.	85 30	+ 0 10
Ricostruz. 5%	97 50	— 0 10
... cons.	97 40	— 0 10
Rif. Fond. 5%	96 50	—
Fr. R. 5% Tr.	96 —	—
... 54	95 20	—
Fr. R. Ed. 5½%	...	—
Cert. C.T. 5% '78	99 80	—
... » 5½ '78	100 —	—
... » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 05	—
... » '70	100 05	—
... » '71	100 —	—
... » '72	100 —	—
... » '74	100 05	—
... » '75 I	100 05	+ 0 05
... » '75 II	100 07	+ 0 07
... » '77	100 20	+ 0 18
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	96 80	+ 0 10
... » '65 II	96 80	—
... » '66 I	96 80	— 0 05
... » '66 II	96 80	— 0 20
... » '67	96 70	+ 0 10
... » '68 I	97 30	+ 0 10
... » '68 II	97 45	—
... 5½ 85	96 80	— 0 20
I.R.I. Stato 5½	97 80	+ 0 10
... (1°) 6%	99 775	—
... (1°) 5%	99 55	— 0 15
... '57 6,5 %	99 80	—
... (2°) 5%	99 10	—
... cons. 4%	99 30	—
... (1°) 5%	99 30	—
... '59 5½%	99 30	—
... '60 5½%	92 60	+ 0 20
... '61 5½%	91 60	—
... '63 5½%	91 50	— 0 35
... '64 5%	96 80	— 0 10
... '65/80 5%	96 70	— 0 20
... Stet 5% ...	100 —	—
... 6% ...	95 20	—
Sirag 5,50% '65	99 20	—
... » '67	97 60	—
Eliter (IV) 5%	94 10	—
FF.SS. 5½%	97 50	—
... » '63	96 60	— 1
... » '63	98 30	—
... » '64	94 —	—
... 5% '65	90 50	—
... 5% '66	90 50	—
... 5% '67	90 50	—
... 6% '68	90 50	—
... 5% '69	90 55	+ 0 30
... » 67-87 A	90 50	—
... » 68-88 A	96 10	—
P.S.Agr. 5% I	99 85	+ 0 30
... » 5% II	90 —	—
... » 5% III	92 25	—
... » 6%'68 I	96 60	—
... » 6%'68 II	96 80	—
... » 6%'68 III	96 40	—
... » 6%'68 IV	96 50	+ 0 20
... » 6% Sp.V	96 80	—
... » 6% Sp.VI	96 20	—
... » 6% VII	95 75	+ 0 125
00.PP. 5%	90 —	—
... 5½%	91 60	+ 0 20
... 6%	96 10	+ 0 15
... C. Ag. '68	96 30	—
... » '68	96 80	—
... » '68	96 80	—
... 6. 1-6%	96 60	—
... 6. 2-6%	96 30	—
... 16. A 6%	96 —	— 0 40
... 16. B 6% I	97 —	—
... 16. B 6% II	97 30	—

Titoli	...	Variaz.
... 87 —	—	
... 85 90	—	
... 86 90	— 0 20	
... 85 70	— 0 10	
... 96 20	—	
... 96 25	+ 0 10	
... 96 20	— 0 85	
... 95 45	+ 0 05	
... 86 60	—	
... 100 —	—	
... 99 40	—	
... 100 —	—	
... 97 50	—	
... 97 70	—	
... 97 50	— 0 25	
... 84 20	—	
... 96 20	—	
... 84 20	—	
... 92 85	—	
... 93 35	— 0 20	
... 94 85	—	
... 93 80	—	
... 97 30	—	
... 93 —	+ 0 20	
... 98 50	—	
... 94 —	—	
... 92 —	—	
... 95 90	—	
... 98 50	—	
... 98 50	—	
... 100 —	—	
... 97 50	—	
... 98 —	—	
... 98 50	—	
... 98 50	—	
... 98 50

Primi consuntivi dell'industria automobilistica mondiale nel 1968

Negli Stati Uniti produzione-boom Germania e Inghilterra in ripresa

Con quasi 10.800.000 automezzi l'America si è avvicinata alla cifra primato del 1965 - Tutti i paesi [illegible]ori hanno [illegible]n il numero di unità [illegible] fabbriche - Risultati favorevoli anche per l'Italia - Il Giappone al primo posto nel [illegible] di incremento percentuale

E' finalmente possibile raccogliere i dati di produzione del 1968 relativi ai principali paesi costruttori.

Come immediatamente appare osservando la nostra tabella riepilogativa, si sono avuti più o meno sensibili incrementi rispetto all'anno precedente, cosa che non avveniva dal 1960 (vogliamo dire variazioni di [illegible] positivo per tutti i paesi). In qualche caso (Germania, Inghilterra e Usa), il forte balzo in avanti può in un certo [illegible] venir considerato come compensativo dei sensibili regressi avvenuti tra il 1966 e il 1967; in altri (Giappone) assume un valore percentuale così elevato come molto raramente si è avuto nel dopoguerra.

Esaminiamo partitamente le cifre, paese per paese, in ordine decrescente di volume produttivo. Gli *Stati Uniti*, con oltre 10.792.000 unità costruite [illegible] hanno non soltanto registrato un [illegible]mento del 20 per cento, [illegible] avvicinato sensibilmente il famoso primato del 1965 (11.137.800). Il milione e 769 mila tra vetture e veicoli industriali usciti in più rispetto al 1967 è addirittura superiore alla produzione globale italiana dell'anno scorso, e il volume produttivo nel giro di dodici mesi corrisponde a quelli della Francia, della Germania, del Giappone e dell'Italia messi assieme.

E' comunque un record assoluto quello [illegible] produzione americana di autocarri (1.949.408), che sull'anno [illegible] ha segnato un [illegible]mento del 33,1 per cento.

La produzione dei principali paesi costruttori nel 1968

PAESI	Vetture	Autoveicoli ind.	TOTALE	Differenza sul 1967
FRANCIA	1.833.047	242.570	2.075.617	+ 3,25%
GERMANIA OCC.	2.862.186	244.772	3.106.958	+25,16%
[illegible]	2.055.821	[illegible]	[illegible]	+29,85%
GRAN BRETAGNA *	[illegible]	409.316	2.225.121	+14,8 %
[illegible]	[illegible]	116.718	[illegible]	+ 8 %
STATI UNITI	[illegible]	1.949.408	10.792.235	+20,02%
SVEZIA	[illegible]	21.361	[illegible]	+14,25%

* I dati della Gran Bretagna non [illegible] ufficiali.

Per dare un'idea [illegible] quello [illegible] significano queste cifre, diciamo che il valore della produzione automobilistica degli [illegible] Uniti si è aggirata l'anno scorso sui 22.500 milioni di dollari, cioè quasi [illegible] mila miliardi di lire.

Giappone — I 4.085.826 autoveicoli costruiti nel [illegible] vanno suddivisi quasi esattamente tra vetture e veicoli industriali. Com'è noto, fino a qualche [illegible] fa i secondi [illegible] in netta prevalenza; adesso [illegible] stato raggiunto un equilibrio che verosimilmente si sposterà in avvenire a favore [illegible] vetture. Comunque, il secondo posto conquistato [illegible] giapponesi già due anni fa nell'industria automobilistica mondiale si è ulteriormente consolidato; e adesso [illegible] stessi [illegible] diventati i più forti produttori di autocarri e autobus.

Germania Occidentale — Dopo la recessione del 1967 [illegible] unità costruite), le [illegible] tedesche si [illegible] energicamente riprese, tanto da superare di [illegible] mila [illegible] chine la cifra primato del '66. [illegible] [illegible] settore delle vetture [illegible] Repubblica Federale [illegible] conservato il [illegible] do posto, dietro l'America, ma [illegible] ben davanti al Giappone. Per contro la costruzione [illegible] autocarri e autobus è [illegible] pressoché alla pari con quella francese, e nettamente distanziata da quella britannica.

Anche [illegible] *Francia*, nonostante le agitazioni [illegible] maggio, è riuscita a migliorare il volume produttivo, conseguendo [illegible] [illegible] nuovo primo [illegible] assoluto nella storia della [illegible] industria. Quanto alla Gran Bretagna, gli oltre 2.225.000 autoveicoli costruiti (di cui 1.815.800 vetture) sono chiaramente indicativi della ripresa produttiva dopo il costante calo in atto [illegible] 1964. Con [illegible] oltre 409 mila autocarri e autobus costruiti l'anno scorso, la Gran Bretagna si conferma la più forte industria europea [illegible] questo settore.

Quanto all'*Italia*, già abbiamo avuto occasione di dire che il milione e 663 mila autoveicoli costruito, con un aumento dell'8 per cento, si può considerare [illegible] soddisfacente: siamo lontani dall'impetuoso sviluppo produttivo di qualche anno addietro, ma in fondo c'è da rallegrarsene, perché è un segno di più ordinato progresso; del resto anche il nostro paese si sta avviando verso una densità automobilistica vicina a quella delle nazioni occidentali più progredite. Particolarmente soddisfacente [illegible] [illegible] il consuntivo relativo agli autoveicoli industriali (116.718), dove gli autocarri medi e pesanti hanno registrato un incremento del [illegible] per cento.

Facendo astrazione per gli Stati Uniti, e in parte per il Giappone, il favorevole andamento produttivo in tutti i paesi è stato in gran parte dovuto alle esportazioni (ad esempio l'Italia ha inviato all'estero [illegible] automezzi, 160.291 in più del 1967): è su questo terreno che la [illegible] internazionale si svilupperà [illegible] crescente vigore nei prossimi anni.

Ferruccio Bernabò

Le Case europee non devono temere il «pericolo giallo»

Lo ha dichiarato in un'intervista il costruttore giapponese Soichiro Honda - Il costo dei trasporti incide in modo determinante sul prezzo delle vetture nipponiche all'estero

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 marzo.

Un redattore della nota rivista specializzata The Autocar [illegible] [illegible] *avvicinato Soichiro Honda, il* [illegible] *simo esponente della omonima Marca nipponica. La Honda ha iniziato la sua attività nel 1948 nel* [illegible] *motociclistico dove tuttora occupa il primo posto mondiale (1.270.000 veicoli a due ruote costruiti nel 1968); l'ingresso sul terreno automobilistico risale* [illegible] *al 1962.*

Soichiro Honda, [illegible] *anni, tipico rappresentante dell'industria giapponese, è un «self made man». Umili origini è salito rapidamente alla ribalta della notorietà internazionale. La Honda Motors costruisce oggi 150 mila vetture l'anno, di cui tuttavia appena il 4 per cento viene esportato. I dipendenti* [illegible] *complessivamente 11.280.*

Il colloquio, svoltosi con il giornalista Edward Seidler, si è iniziato sui programmi della Casa, che puntano su 70.000 unità mensili (pari a 800.000 annue), un traguardo che dovrebbe essere conseguito non appena terminato il piano di espansione degli impianti attualmente in corso. Parlando dei costi di produzione, [illegible] *ha dichiarato che «è assai più caro realizzare un'auto* [illegible] *Europa che non in Giappone». Ha aggiunto:* «Io [illegible] che noi dobbiamo costruire i modelli che non sono previsti dalle Case del vecchio continente. Se saremo in grado [illegible] offrire un prodotto [illegible] potremo conquistare il successo [illegible] anche indipendentemente dal fattore prezzo».

Poi ha annunciato [illegible] *nel prossimo futuro verrà lanciato dalla* [illegible] [illegible] *tipo al di sopra delle tradizionali dimensioni ridotte* [illegible] *tutte* [illegible] *versioni finora presentate, e precisamente una berlina* [illegible] *1300 cmc.*

«Molti vi accusano di "dumping"!» *ha esclamato* [illegible] *a un certo punto il giornalista.*

Risposta di Soichiro Honda: «"Dumping"? E' la prima volta che ne sento parlare. Sono fiero [illegible] poter affermare di non [illegible] mai ven-

Soichiro Honda

duto una vettura senza utile!».

Dopo un accenno al mercato australiano [illegible] [illegible] *Seidler ha affrontato un argomento delicato, e cioè* [illegible] *lo* [illegible] *protezionismo giapponese* [illegible] *nel settore auto, con questa domanda:* «La vostra industria automobilistica si sta sviluppando sotto una massiccia protezione doganale. Non pensa [illegible] i paesi costruttori occidentali possano essere tentati a prendere misure di ritorsione nei [illegible] fronti dei vostri automezzi?».

Risposta: «Forse quando [illegible] europei ci avranno aperto le loro [illegible] allora anche noi spalancheremo le nostre!

«A proposito dell'Italia — *ha chiesto il giornalista* — si dice che abbiate intenzioni di impiantare uno stabilimento di montaggio in quel paese». *La risposta di mr. Honda, dopo quanto si è letto e scritto in proposito, è stata sorprendente:* «Io non ho [illegible] detto niente di simile, [illegible] mai avuto intenzione di realizzare una iniziativa [illegible]

Verso [illegible] *fine dell'intervista,* [illegible] *ha affermato:* «L'Europa [illegible] nel pericolo giallo e lo teme».

«Siete completamente in errore — *è stata la replica di Honda* —. Fino a quando noi dovremo attraversare gli oceani e i mari per consegnare le nostre vetture, non ci sarà un "pericolo giallo". Le cose andrebbero in altro m[illegible] se potessimo montare le nostre auto in Europa».

c. g.

Un'autoradio del futuro per la nuova FIAT 130

L'attesissima «130» della Fiat comprenda, tra le [illegible] innovazioni tecniche che la pongono decisamente in primo piano fra la produzione mondiale, una novità assoluta: l'autoradio con telecomando che per il sistema [illegible] installazione [illegible] estetica, viene [illegible] fare parte integrante della vettura.

Questa autoradio, costituisce una importante innovazione tecnica [illegible] è il risultato di [illegible] lungo lavoro di progettazione dell'Autovox — coperto di molti brevetti di valore internazionale — avolto espressamente per [illegible] vettura «130».

Date le moderne caratteristiche di questa vettura è [illegible] che, anche [illegible] quanto riguarda l'autoradio, l'Autovox [illegible] voluto proporre quanto [illegible] più progredito si potesse oggi ottenere nel [illegible] po dei radioricevitori.

Si [illegible] già accennato [illegible] caratteristica più singolare del nuovo apparecchio dell'Autovox: l'autoradio infatti è diventata parte integrante [illegible] vettura e, situata al centro [illegible] plancia, è perfettamente [illegible] con gli altri strumenti di bordo. Tale aspetto è quello [illegible] immediatamente percepisce l'automobilista quando si pone al posto di guida, [illegible] vi [illegible] costruttivi [illegible] grande rilievo che vanno sottolineati: per quanto riguarda la sintonia delle stazioni; questa avviene in maniera totalmente elettronica grazie all'uso [illegible] microcircuiti logici integrati che escludono ogni organo meccanico e riescono [illegible] [illegible] sare [illegible] ricerca automatica delle emittenti, sintonizzando poi il [illegible] con altissima precisione [illegible] stazione prescelta.

L'apparecchio è dotato di due gamme d'onda (onde medie [illegible] modulazione [illegible] frequenza) [illegible] fornisce una elevata potenza acustica, [illegible] a garantire un ottimo ascolto anche alle alte velocità consentite dalla nuova vettura.

Tutti i comandi dell'autoradio [illegible] riuniti in un piccolo quadro situato sulla plancia di bordo in linea con gli altri strumenti e perfettamente [illegible] stile [illegible] loro.

L'Autovox, anche con questo [illegible] apparecchio, ha portato [illegible] suo contributo innovativo: in questo [illegible] infatti, l'autoradio [illegible] di [illegible] un «accessorio» nel significato che [illegible] solito si dà a questo termine, cioè [illegible] [illegible] aggiunto alla vettura, per divenire [illegible] elemento integrante di essa, [illegible] essa [illegible] per [illegible] studiato e realizzato in ogni sua parte.

[illegible] [illegible] in definitiva [illegible] un nuovo importante passo avanti sulla strada [illegible] [illegible] che consentirà agli utenti [illegible] più comodo uso della radio a bordo delle autovetture.

Tale apparecchio integra e completa la vasta [illegible] [illegible] autoradio e radiogiranastri stereo per auto che l'Autovox, [illegible] [illegible] dell'autoradio, dispone per tutte le esigenze. In particolare [illegible] [illegible] giranastri stereo Melody [illegible] radio [illegible] medie e lunghe incorporate utilizzando le «musicassette», ha ottenuto un particolare favore da parte del pubblico.

Interessanti progressi tecnici negli accessori

Col radiatore d'alluminio raffreddamento migliore

Un nuovo tipo di radiatore è stato presentato in questi giorni a Torino. Si tratta di un modello in [illegible] **in alluminio, costruito senza le tradizionali saldature: è messo assieme mediante l'impiego di sostanze collanti e di una particolare tecnologia.**

Il radiatore è stato messo a punto dalla società [illegible] **tardo, specializzata in scambiatori** [illegible] **aria-liquido per impianti di condizionamento e di refrigerazione. L'impiego di tubi di alluminio, rotondi, non ha portato a differenze di scambio termico o a limitazioni rispetto ai radiatori tradizionali.**

Le prove finora condotte hanno dimostrato che con il nuovo [illegible] **è possibile ottenere, a parità di dimensioni, la stessa potenza termica. Inoltre, il radiatore, in alluminio pesa il 50-60** [illegible] **cento di quello normale e costa** [illegible] **20 per cento** [illegible] **meno. L'alluminio, infatti, sostituisce materiali pregiati** [illegible] **l'ottone, il rame e lo stagno. Inoltre, si ha una miglior resistenza alla corro-** [illegible] **(soprattutto nei** [illegible] **fronti di quella provocata** [illegible] **liquido anticongelante immesso nell'acqua) e al congelamento del liquido refrigerante.**

La Contardo ha in corso [illegible] **le maggiori Ca-** [illegible] **[illegible] ra di poter presto avviare la produzione in serie** [illegible] **questi nuovi radiatori.**

Il «parabrezza musicale» incorpora l'antenna radio

E' stato [illegible] da una fabbrica italiana di cristalli per autovetture, un nuovo tipo di parabrezza stratificato con elevate caratteristiche di sicurezza. Si tratta di quello prodotto dalla Siv, e presentato [illegible] giornalisti specializzati nella sede torinese della [illegible] sezione Uiga-Piaja.

Il sistema costruttivo di questo parabrezza lo rende maggiormente resistente alle rotture, grazie al foglio di plastica interposto tra i due strati di cristallo temperato; allo stesso tempo però si ha anche una maggiore protezione [illegible] passeggeri in [illegible] [illegible] urto frontale: le caratteristiche del parabrezza, infatti, sono tali da opporre una resistenza controllata all'impatto (che [illegible] genere avviene [illegible] in testa) [illegible] modo da [illegible] mitare le lesioni ed evitare altresì la gravissima fuoriuscita attraverso il parabrezza sfondato.

Come è noto, il parabrezza di tipo stratificato è montato obbligatoriamente su tutte [illegible] vetture prodotte in Italia, negli Stati Uniti ed in altri paesi; dove il parabrezza stratificato non è obbligatorio, si sta tuttavia osservando [illegible] un graduale aumento [illegible] la [illegible] di [illegible] tipo rispetto a quello temperato.

E' stata anche presentata [illegible] varianle detta «parabrezza musicale»: si tratta semplicemente di un parabrezza [illegible] cato, però incorporante anche [illegible] una serie di sottilissimi [illegible] sistemati in modo da non [illegible] [illegible] la visuale e [illegible] servono [illegible] antenna per l'apparecchio [illegible] vente di bordo; il collegamento con la radio avviene tramite un contatto [illegible] sul bordo [illegible] parabrezza. Questa singolare soluzione è già applicata in serie su di un modello di vettura Pontiac della General Motors.

I principali vantaggi ottenuti con l'eliminazione [illegible] antenna di tipo tradizionale, sono la impossibilità [illegible] danneggiamento sia [illegible] opera degli agenti atmosferici, sia per vandalismo, ottenendosi anche una perfetta conservazione dell'efficienza dell'antenna stessa e quindi del ricevitore [illegible] [illegible] stato [illegible] definito il prezzo in Italia di tale parabrezza, dato che influirà su di esso l'eventuale applicazione in maggiore o minore quantità su vetture di serie.

g. f.

I cinquant'anni della Casa Bentley

Aylesbury, 4 marzo.

[illegible] quest'anno il 50° anniversario della [illegible] della Bentley Motors, [illegible] un attivo di ben cinque [illegible] a [illegible] Mans e una produzione di veicoli particolarmente raffinati.

Agli inizi, la società fu un fallimento dal punto di vista finanziario, fino a quando non fu rilevata nel 1931, dalla Rolls-Royce. Nel 1936 fu organizzato un Bentley Drivers [illegible] che [illegible] ha [illegible] programma varie celebrazioni per questo cinquantenario, compreso un «Bentley Golden Jubilee Book» [illegible] sarà fatto circolare fra il maggior numero possibile di [illegible] sori, o ex-possessori, di vetture Bentley [illegible] la loro firma. Sarà anche presentato un film [illegible] mostrerà le attività della Casa nel periodo 1925-30.

[illegible] Il B[illegible]u Permanent [illegible] Constructeurs ha distribuito l'ottava edizione del «Répertoire International de l'Industrie Automobile». Il volume contiene [illegible] ogni Casa automobilistica del mondo gli esatti indirizzi, la dislocazione degli impianti, i quadri direttivi, i dati principali relativi [illegible] capacità produttiva. Il «Répertoire» [illegible] [illegible] è in vendita [illegible] [illegible] [illegible].

Con la riforma del Codice stradale

L'antifurto e le cinture obbligatori in Francia

Il primo [illegible] prossimo ottobre - Le disposizioni valgono anche per le vetture estere

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 marzo.

Al più tardi entro il 30 settembre prossimo tutte le automobili immatricolate in Francia dovranno [illegible] *equipaggiate di antifurto. E' questa una delle disposizioni contenute nel nuovo Codice stradale recentemente riformato,* [illegible] *intesa a evitare i troppo numerosi incidenti provocati da malviventi che si impossessano di vetture incustodite per compiere azioni delittuose.*

Altre innovazioni della nuova legge riguardanti dispositivi obbligatori per le auto — sia di costruzione nazionale sia estera — si riferiscono al lavavetro (che peraltro è normale su tutti i veicoli di recente costruzione), e alle cinture di sicurezza (ma senza possibilità di costringere gli automobilisti ad indossarle). E' evidente che le cinture montate in serie all'origine incideranno alquanto sui prezzi, e quindi è prevedibile che le Case costruttrici cercheranno di rivalersi ritoccando i prezzi di vendita.

Sempre per effetto della riforma del Codice, il 15 aprile prossimo tutti i titolari di una patente rilasciata da non più di dodici mesi dovranno applicare sulla parte posteriore del veicolo una targa con la cifra «90» di colore nero su fondo bianco, alta almeno 10 centimetri. E' questo il limite di velocità per i guidatori novizi; l'ammenda prevista per i trasgressori andrà da 50 a 300 franchi (cioè da 7500 a [illegible] lire). Tuttavia per questa sola sperimentazione è stato applicato il principio giuridico della territorialità, nel senso che l'obbligo si [illegible] unicamente alle vetture immatricolate in Francia, non a quelle estere che si circolano provvisoriamente.

[illegible] *invece validi per tutti i [illegible] articoli relativi [illegible] intervalli di marcia tra autoveicoli pesanti a roulottes o rimorchio, il divieto di lasciare la propria fila sulle strade ingombre di traffico, di superare le linee continue sulla carreggiata.*

In generale il nuovo Codice stradale francese è stato accolto favorevolmente, [illegible] *non mancano le critiche, in particolare per la disposizione relativa al «disco bianco» per i principianti: molti si chiedono infatti come sarà possibile [illegible] gendarmeria accertare [illegible] questo o quel guidatore, la cui auto è sprovvista di disco,* [illegible] *la parte in regola per fare a meno del disco stesso. Bisognerebbe, in sostanza, fermare con grande frequenza, specie nei primi tempi, le vetture che marciano a più di 90 orari per un controllo dei documenti. In pratica, sembra una cosa difficilmente realizzabile.*

r. s.

Ancora nuovi modelli per il Salone di Ginevra

Oltre all'attesissima Fiat 130, sono annunciate le versioni coupé e cabriolet della Peugeot 504 (con [illegible] **Pininfarina) - Anche la Opel presenterà tre novità nella categoria medio-superiore**

Il coupé e il cabriolet Peugeot 504 disegnati [illegible] Pininfarina sono due modelli di intonazione sportiva [illegible] motore a quattro cilindri di 1796 cmc

A parte la Fiat 130, che costituirà la maggiore attrattiva del Salone di Ginevra sia per il [illegible] e il prestigio [illegible] Casa torinese, sia per [illegible] modernissime [illegible] estetiche e tecniche della vettura, alla rassegna svizzera saranno [illegible] presentate [illegible] pubblico anche altri nuovi modelli. Cominciando dalla Peugeot, che dopo la berlina 504 presentata a Parigi [illegible] autunno, presenta le versioni coupé e cabriolet della serie 504, sempre con carrozzerie disegnate [illegible] Pininfarina, che in questo caso provvede anche alla fabbricazione delle scocche a Torino.

Si tratta [illegible] modelli che uniscono all'intonazione sportiva una finitura e dettagli più ricercati, e costano ovviamente più cari della berlina (il prezzo in Francia è di 23 mila franchi per il coupé e di 24 mila per il cabriolet).

Caratteristiche [illegible] delle nuove vetture sono il motore a quattro cilindri [illegible] linea di [illegible] di cilindrata e 103 [illegible] Sae di potenza, alimentato a iniezione indiretta, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote ed i freni a disco pure sulle quattro ruote. Rispetto alla berlina, le dimensioni sono diverse: il passo è [illegible] [illegible] (2560 mm), mentre [illegible] carreggiata anteriore è uguale (1420 mm) e quella posteriore è maggiore che nella berlina (1410 mm).

La velocità [illegible] è di 175 km/ora [illegible] [illegible] forma della carrozzeria, che è [illegible] piccola e più [illegible] Queste [illegible] dimensioni principali: lunghezza massima mm 4360; larghezza mm 1700; [illegible] mm 1360 (coupé) e 1360 (cabriolet).

Entrambe le versioni hanno quattro comodi posti ed un ampio baule, sono dotate di alzacristalli elettrici come equipaggiamento di serie e di una buona strumentazione, in cui manca però il contagiri, applicabile tuttavia, a richiesta, al posto dell'orologio.

La cilindrata del motore non è sfruttata in modo eccessivo, il che garantisce una [illegible] ed elasticità di funzionamento, qualità prevalenti in queste vetture in cui sembrano essere [illegible] [illegible] più delle prestazioni, che tuttavia [illegible] abbastanza [illegible] soddisfacenti.

Sempre alla [illegible] ginevrina vedremo tre rinnovati [illegible] Opel di forte cilindrata: «Rekord», «Admiral» e «Kapitän», con motori a 6 [illegible] di 2784 [illegible] a [illegible] da 150 a 180 [illegible]; il «Diplomat» è però disponibile anche [illegible] un motore 8 V di 5354 [illegible] a 273 Cv; il [illegible] più potente [illegible] 6 cilindri è alimentato per iniezione indiretta. [illegible] tutti i tipi è montato il retrotreno tipo De Dion.

La nuova Opel «Diplomat» può essere dotata [illegible] motore sei cilindri di 2784 [illegible] oppure di un 8 V di 5354 [illegible]

A partire da L. 750.000

[illegible] garanzia mesi 6

CITROËN «Controllo 1969»

Comm. Torino e Provincia - FRANSCAR S.p.A.

[illegible] Vitt. Emanuele 208 - Tel. [illegible] - [illegible] - [illegible]

PELLICCERIA F.lli GIORGI

[illegible]

DI TUTTI I MANTELLI CONFEZIONATI A PREZZI INCREDIBILMENTE [illegible]

Via S. Francesco da Paola [illegible] (p. terreno), tel. [illegible] - [illegible]
Corso Vittorio Emanuele 12, tel. 655.372 - [illegible]
Via Cavour 8, tel. [illegible] Vercelli

IMPORTANT [illegible] FRANCAIS [illegible] PRODUITS CHIMIQUES ORGANIQUES RECHERCHE:

Ingenieur diplômé grande école chimie [illegible] textile

— Nationalité italienne
— 35 ans maximum
— 5 ans d'expérience teintures et apprêts dans [illegible] [illegible]
— Parlant et écrivant français couramment
— Désireux se fixer dans la vente à clientèle textile principalement.

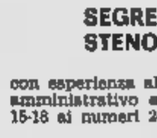
Envoyer, [illegible] français, CV détaillé, prétentions [illegible] photo (pas à rendre) à:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [illegible] — [illegible]

Azienda [illegible] importanza [illegible] [illegible] propria [illegible] di Torino [illegible] industriale Settimo Torinese ricerca:

SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE

con esperienza almeno triennale [illegible] lavoro [illegible] ufficio amministrativo e commerciale. Telefonare ore 9-12 15-18 ai numeri 243.112 - 241.136 Torino.

PORTATE LA DENTIERA?



non più alito CATTIVO, OCHIORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate
LA POLVERE ADESIVA
CHE SVILUPPA OSSIGENO
[illegible] - DE - CO
[illegible] in Inghilterra [illegible] THOS CHRISTY Co.
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Generale: [illegible] - Via [illegible] 22 - 10138 TORINO
CAMPIONE GRATUITO A [illegible]

Incontro per i quarti di finale della Coppa delle Coppe

Moschino guida i granata oggi all'assalto dello Slovan

Il giocatore ha raggiunto ieri sera i suoi compagni - Il Torino deve rimontare lo 0-1 di andata, unico passo falso nell'attuale serie positiva - Previsti ventimila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Bratislava, 4 marzo.

Il Torino tenta domani a Bratislava di capovolgere il risultato del primo confronto con lo Slovan, due settimane or ha vinto sul campo granata per 1 a 0 la gara di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Un'impresa disperata quella degli e i quali l'affrontano con volontà ed determinazione che concede almeno qualche speranza. Lo stesso trainer, sempre piuttosto prudente, stavolta si sbilancia. Dice: *« Loro avranno paura domani. E' partita difficilissima, d'accordo, ma può anche arrivare all'impresa clamorosa. Vincere per una rete scarto vorrebbe dire arrivare alla bella a Milano, ovvero ripartire alla pari ».*

La squadra granata è fatta; a tarda si è unito ai compagni Moschino, il quale è giunto a Vienna, a Francoforte, è stato prelevato all'aeroporto dall'addetto stampa Beppe Bracco. La mezz'ala, tranquillizzata sulle condizioni della moglie, è pronta a giocare. è allenato in mattinata a Torino, prima di partire, e dovrebbe essere in buone condizioni. Fabbri ha accolto il suo con un sospiro di sollievo, considerando che Bolchi ha accusato l'improvviso riacutizzarsi di un dolore alle gambe, cui non aveva dato peso a Napoli, e che il giovane Pulici non è nelle migliori condizioni per i postumi di botta sotto il ginocchio.

I giocatori in mattinata si recati a dare un'occhiata al terreno di La temperatura nella notte è ancora scesa, fondo era duro e gelato. *« Meglio il ghiaccio del fango* — ha commentato Fabbri —, *sul ghiaccio si almeno tentare schiazzare via di contropiede ».* I granata si sono poi allenati su un campo adiacente allo stadio, che è piuttosto vecchio ed è da gelido e forte. Lo stadio è alla periferia. Per arrivarci si costeggia il Danubio, lento e maestoso, e alla Galleria d'Arte Moderna e all'Università, sui cui muri si leggono scritte inneggianti a Dubcek.

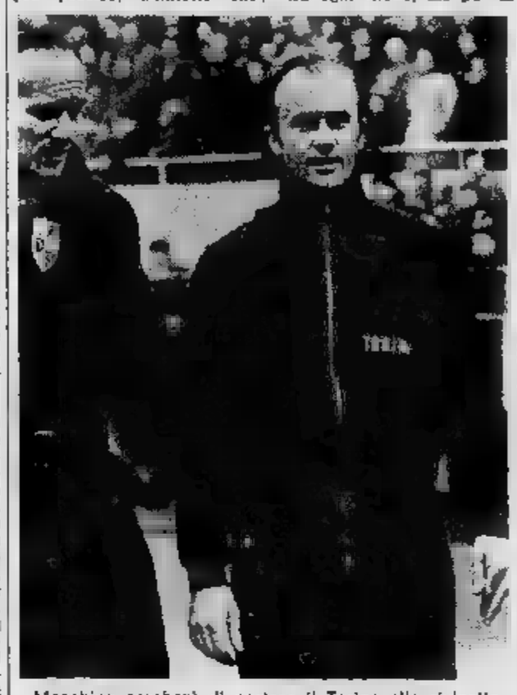
Prima Torino, si erano visti in campo i giocatori dello Slovan. C'era anche Horvath, il perno della difesa, che ha sostenuto il primo allenamento dopo l'attacco influenzale che l'ha tenuto fermo una settimana. Difficilmente l'atleta sarà grado giocare domani. A riposo è rimasto pure il portiere Vencel (mal di schiena), ha detto voler giocare.

(l'autore goal a Torino) smentito, vendosi disinvoltura, le dichiarazioni del *trainer* Vican, secondo il quale l'asso della squadra ha ricevuto una botta alla caviglia e non è nelle migliori condizioni. Vencel, il portiere dello Slovan, meglio fuori casa che davanti tifosi ed è questo i granata hanno ancora delle possibilità. L'allenatore Vican riconosce che la gara è aperta, poi, chiamato un discorso più preciso, ammette che l'1 a 0 di Torino una bassa che pone lo Slovan in posizione vantaggio reale psicologico.

Ad ogni modo, po' di timore i dirigenti del Bratislava lo debbono davvero, considerando la cura con la quale tutti affannano a non voler comunicare la formazione. Dirigerà ma l'austriaco Schiller; tecnicamente ottimo arbitro, occorrerà vedere quanto entrerà l'influenza dell'ambiente.

Lo stadio può ospitare circa mila persone e considerando la giornata feriale si prevedono 20 mila spettatori. Ci saranno, a tifare granata, i cento tecnici italiani della Snam lavorano a slava. La partita sarà trasmessa in diretta dalla tv dalla radio cecoslovacca.

Bruno Perucca



Moschino cercherà di portare il Torino alla rivincita

Slovan: (1) Vencel (Kontir); (2) Ludwig Slocha, (3) Hivnak; (4) Jan Slocha, (5) Filip (Horvath), (6) Hrdlica; (7) Cvetler, (8) Moder (Hisvenka), (9) Capkovic, (10) Jokl, (11) Jan Capkovic.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Arbitro: Schiller, Austria.

Inizio 16,30.

Possibili due sostituzioni, compreso il portiere, per tutta gara.

La gara in tv (ore 22)

Questa la trasmetterà una sintesi registrata dell'incontro Slovan Bratislava-Torino con alle ore 22 sul Programma , per la rubrica « Mercoledì Sport ».

A Parigi terzo confronto Ajax - Benfica

L'attaccante olandese Cruyff, a sinistra, di cui si la Juventus sia interessata, parla con Gais, capitano dell'Ajax di Amsterdam alla vigilia del confronto il Benfica, programma questa sera a Parigi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, marzo.

Sessantatremila persone assisteranno domani all'atteso spareggio fra ed Ajax Amsterdam per la qualificazione alle semifinali della Coppa dei Campioni. All'incontro in programma allo « Colombes » previsti ventiseimila olandesi che arriveranno a Parigi vetture proprie, cinquecento torpedoni e venticinque aerei speciali.

Come si ricorderà nella partita di andata il Benfica dava a vincere Amsterdam nettamente: a 1. Tutti ormai pronosticavano la qualificazione portoghesi, quando a Lisbona si verificava l'incredibile exploit degli olandesi che si imponevano per 3 a 1. Si rendeva perciò indispensabile uno spareggio.

Le formazioni annunciate le seguenti: Benfica: Henrique; Adolfo, Coelho Umberto; Fernandez Humberto, Cruz, Toni; José Augusto Graca, Torres, Simoes. Ajax Amsterdam: Bals; Surrier, Hulshoff; Vasovic, Van Duivenbode, Groot; Fromk (Muller), Nuninga (Swart), Cruyff, Danielson, Keizer..

m. b.

Un ingegnere elettronico nel Gais che gioca allo Stadio contro la Juve

Si tratta del libero Almbjerg - La formazione degli svedesi - L'incontro avrà inizio alle 15

Juventus Gais Göteborg scendono oggi in campo allo Stadio Comunale (ore 15) in una gara amichevole a livello internazionale. E' un interessante confronto fra scuole calcistiche diverse: Gais, allenato l'ex trainer bianconero Gunnar Gren, delle migliori squadre svedesi si presenta favorita nel massimo torneo che s'inizierà il 13 aprile.

Per i calciatori nordici, Torino rappresenta seconda tappa « tournée » che stanno compiendo in Italia da alcuni in preparazione al prossimo campionato: estibiti a Prato imponendosi facilmente (3-0) sui toscani; debbono ancora giocare a Roma (o Cagliari) e il 13 a Firenze dove alleneranno la rappresentativa « Under 23 » viola.

Il Gais adotta il « 4-3-3 » ma oggi giocherà con il « libero » ufficiale questo ruolo al danese Almbjerg, un ingegnere elettronico di 24 anni, l'unico straniero della comitiva. « Siamo in Italia — ha osservato Gren — e un po' di prudenza non guasta. Tuttavia cercheremo di dare spettacolo ». *Gli elementi di maggior classe sono i « nazionali » Olsson, centrocampista a Palsson, ala destra. Hanno entrambi 23 anni e sono attualmente due punti di forza della Svezia. Il Gais, compagine dilettantistica, schierà la miglior formazione, priva soltanto del terzino sinistro Persson, infortunato. L'età media si aggira sui 23 anni: il più anziano è il capitano Grek, ex nazionale giovanile, 27 anni; il più giovane è il mediano Norlander (22 anni). Oltre agli undici titolari Gren ha a disposizione il portiere Andersson, i difensori Hogstrom e Persson, la mezz'ala Bloom, gli attaccanti Wessberg I, Wessberg II, Magnusson e Johansson II.*

La squadra, che si trova a Villar Perosa, è scesa ieri a Torino per compiere un giro turistico e nel pomeriggio è salita a Superga per rendere omaggio ai campioni grazia scomparsi.

Per la Juventus la partita odierna costituisce un valido « collaudo » in attesa della trasferta di Cagliari dove domenica affronterà la capolista del campionato. I bianconeri, dopo la convincente vittoria sul Varese, tornano di fronte al pubblico torinese decisi a confermare i progressi messi in evidenza nell'« esibizione » di Brescia.

Nel corso tempi verrà impiegata tutta « rosa » titolari, compresi Viganò e Amadori, due giovani appartenenti alla squadra De Martino. Unico assente Bercellino. Lo « stopper » si allena con è ancora guarito distorsione alla caviglia riportata la settimana e si teme possa indisponibile anche a Cagliari.

La Juventus partirà per la Sardegna venerdì da Caselle. Domenica la seguiranno aerei « speciali » con a bordo 170 tifosi.

Bruno Bernardi

JUVENTUS: Anzolin; Pasetti, Leoncini; Salvadore, Castano, Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni.

GAIS: Harman; Y. Samuelsson, Grek; Norlander, Almbjerg, Heideberg; Apell, Olsson, Johansson, H. Samuelsson, Palsson.

Arbitro: Branzoni.

Stadio Comunale, ore 15.

■ **Nuoto** — La società Rari Torino premierà questa sera alla Tesoriera (ore 20,30) i migliori atleti stagione.

★ **Pallavolo** — L'allenatore la Nazionale italiana, il cecoslovacco , di passaggio da Torino diretto a Praga, ha allenato squadra del Cus nella palestra di .

★ **La Norvegia** ha vinto la staffetta 4 x 10 km del biathlon ai campionati internazionali militari sci si svolgono a Andermatt, in Svizzera. La squadra italiana composta da Palmiro Sarasini, Aldo Stella, Livio Stuffer e Gianfranco Stella, si è classificata terza.

UNA PROPOSTA DE « LA STAMPA »

Gli arbitri sono d'accordo il regolamento è da cambiare

Bonetto, ex direttore di gare internazionali, riconosce la facilità di equivoci per la punizione a uno o due calci

Quanto scritto ieri circa gli arbitraggi incomprensioni che nascere fra i direttori di gara ed il pubblico in seguito decisioni poco chiare (come è avvenuto di recente Juventus-Roma Macobiasti-Venezia) ha suscitato vivo fra gli arbitri ed i giocatori, molti dei quali hanno telefonato a *La Stampa* esprimendo il loro parere.

Gli arbitri hanno ricordato un particolare del regolamento che peraltro non è mai applicato dagli stessi direttori gara: essi dovrebbero indicare le punizioni dirette ma soltanto quelle indirette (cioè a due calci). Durante le partite, nella fretta del momento, i giocatori entrambe squadre, quasi eccezioni, all'arbitro se la punizione è di « prima » di « seconda »: l'interpellato, ovviamente, non può rispondere soltanto a voce, ricorre anche ad un gesto. Questo il per cui su tutti i campi, oramai, gli arbitri contravvenendo alle loro regole, ma venendo incontro logico, desiderio degli atleti, alzano il braccio per segnalare la punizione è diretta indiretta.

Il portiere di una squadra ha confermato che in due recenti occasioni il suo si è trovato in crisi, perché mentre alcuni suoi compagni cavano di sapere se la punizione fosse o « prima », gli avversari fittato per tirare in porta e segnare. equivoci questo punto arrivare alle invasioni campo purtroppo il passo talvolta breve.

In proposito, l'ex arbitro internazionale Piero Bonetto detto: *« L'indicazione calci punizione ha un regolamento preciso: gli arbitri seguono suetudine, nessun segno per i calci diretti, il braccio alzato quelli indiretti. All'atto pratico, però, finiscono per alzare sempre il braccio. L'idea lanciata La Stampa sembra ottima, è una idea sensata. Effettivamente bisogna che tutti comprendano qual è la punizione. Specialmente il pubblico che non è tenuto a conoscere la casistica: per cui è giusto informarlo nel miglior modo possibile. Io arriverei modificare lievemente il mento: proporrei, cioè, braccio rivolto verso terra per i calci diretti ed entrambe le braccia alzate verso l'alto per quelli indiretti. In un modo o nell'altro, comunque, bisogna effettivamente correggere casistica ».*

Come dice giustamente netto, regola dell'indicare no con le braccia la punizione potrebbe valida se i giocatori stessi ed pubblico casistica. Purtroppo questo avviene sempre: atleti con la esperienza del juventino Sarti dovrebbero essere in grado di capire automaticamente dopo il fischio dell'arbitro la punizione è diretta o indiretta. volte però un giocatore « coperto », quindi non è in grado di giudicare un fallo. Ovviamente deve rivolgersi all'arbitro. Poiché, per esempio, il portiere può lasciare la porta, l'arbitro — distante — dovrà alzare il braccio. regola, quindi, non essendo applicabile, è superata. Inoltre, giustamente, ci stato fatto rilevare da un calciatore, che volte gli arbitri fischiano al limite dell'area falli che soltanto loro hanno « visto », per cui è logica la richiesta sapere se la punizione è « prima » « seconda » magari qual è delle due la squadra punita.

L'entità una punizione, quindi, *sempre* indicata: soluzione più semplice quella un braccio alzato per i calci di prima e di due [illegible] Così facendo, inutili pericolose resse attorno direttore gara per chiedere spiegazioni.

Giorgio Gandolfi

Valcareggi assiste a Bulgaria-Germania Est

Sofia, 4 .

L'allenatore della Nazionale italiana, Ferruccio Valcareggi, si trova a Sofia assisterà all'incontro amichevole fra la squadra di Berlino e di Sofia (ore 15). In tratta delle Nazionali della Germania Est e della Bulgaria che sono state « camuffate » con altri nomi nel tentativo di evitare l'attenzione dei tecnici nieri e principalmente di quello italiano.

Valcareggi, peraltro, è avvertito in tempo per nel modo di visionare i giocatori che il 29 opposti a italiani a Berlino nella partita di andata per il girone eliminatorio della Coppa del mondo.

La formazione di « Berlino Est » non è stata resa nota: sa soltanto che verrà costruita undici questi giocatori: Kreu, Fredendorf, Urbanelk, Brausch, Koerner, Loewe, Frenzel, Vogel, Lauk, Zapf, Haman, Novotny e Spassvasser.

La Nazionale inglese senza Charlton

Londra, 4 marzo.

Bobby Charlton, il miglior giocatore della Nazionale inglese negli ultimi anni, giocherà il 12 marzo a Wembley contro la Francia, proprio nello stadio in cui contribuì alla conquista della Coppa del mondo.

E' la prima volta che l'attaccante viene escluso dalla Nazionale. Il CT. inglese, Ramsey, [illegible] ha lasciato fuori anche Stiles e Ball.

Il Manchester a Vienna

Vienna, 4 .

(d. g.) Rapid Manchester United si incontreranno domani sera nell'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni; nell'andata, inglesi imposero per 3 a 1. Il pronostico per questa gara è favorevole al Manchester che giocherà [illegible] Rapid la partita di vantaggio indispensabile per l'ammissione alle semifinali.

Il Manchester schiererà la stessa formazione di mercoledì scorso: Stepney; Fitzpatrick, Dunne; Crerand, James, Stiles; Morgan, Kidd, Charlton, Law e Best.

Il Rapid schiererà una formazione leggermente rispetto a quella di « trainer » del Rapid, Vytlacil, ha incluso infatti a centrocampo il danese Lingman che [illegible] Sonnleitner e Fuerstaller nel gioco di raccordo e di interdizione.

La Biellese recupera la gara col Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 4 .

(p. m.) La Biellese domani allo stadio « La Marmora » (inizio ore 15) l'incontro col Rapallo, rinviato a suo tempo per l'impraticabilità campo abbondantemente innevato.

Per allontanarsi ulteriormente dalla retrocessione la squadra bianconera, che scorsa ha sconfitto nettamente il Manzotto (3 a 1) deve successo pieno. L'allenatore Ottino confermerà la squadra che ha ieri l'altro, con un solo sulla disponibilità Mattaruccchi II, che ha subito un lieve . Per precauzione sono Brusoni Livraghi.

Rinviata la sentenza per Macobiasti-Venezia

Firenze, marzo.

(g. g.) Il giudice sportivo ha esaminato oggi il reclamo del Rapallo avverso alla partita Rapallo-Alessandria. Sulla sentenza, che quasi sicuramente resa nota ufficiale domani, è stato mantenuto il riserbo più rigoroso nonostante sia stata prospettata l'eventualità di una ripetizione della gara.

decisione, invece, questa presa sulla Asiimacobi-Venezia di domenica. Il Venezia, infatti, preannunciato .

Per della rappresentativa Piemonte-Liguria di serie D la Lega ha convocato domani a Tortona quasi giocatori: Iosa (Alessio), Carlevaro, Colleoni, Dotti (Albenga), Barciocco, Gobbi (Borgomanero), Croia, Masera (Borgosesia), Ceretto, Picat-Re (Canelli), sono Bonaudi, Chiaramella, Vestini o), Camposeo, Rusalni (Cossatese), Audisio, Brignole, Villa (Cuneo), Gastaldi (Derthona), Fontana, Ronco (Imperia), Guccione, Rosa (Ivrea), Bottini (Omegna), Brandoardi, Jussich, (Pro Vercelli), Bolognesi, (Sanremese), (Sestrese), (Sestri Levante).

I Giochi della Gioventù dal 28 marzo a Torino

I Giochi della Gioventù si a Torino il 28 marzo prossimo. prime ni in programma riguardano il , la pallavolo ed il tennis tavolo. Seguiranno successivamente le di leggera, ciclismo, nuoto, pattinaggio rotella, ginnastica e baseball.

Il programma delle competizioni fissato la settimana prossima, tenuto conto numero iscrizioni che si prevede molto alto in Comune Torino. Questi della Gioventù propongono di ragazzi di tutta Italia, in occasione di allo sport: l'adesione superiore ad ogni aspettativa, 3750 comuni hanno risposto con alla proposta del Coni creando così imprevista serie di problemi nizzativi e finanziari.

quanto riguarda Torino, la città verrà divisa in vari rioni: i vincitori della rionale batteranno comunali, alla quale seguirà fase provinciale. Nella riunione Comitato torinese tenutosi ieri sera, si è deciso tra l'altro che presso ogni di gara verrà installato un centro di pronto soccorso me-

PER LA QUARTA VOLTA

L'Atalanta sostituisce l'allenatore Angeleri

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 4 marzo.

Come si prevedeva, Stefano Angeleri ha l'incarico di allenatore dell'Atalanta. E' stato lo stesso *trainer*, com'è stato reso noto in breve comunicato diffuso questa sera dalla società, a un periodo di riposo. La è stata presentata lettera in di ieri. Nello l'Atalanta ha noto aver affidato temporaneamente la responsabilità di la squadra a Previtali, azionista, l'allenamento diventa praticamente Silvano Moro, che già svolgeva tale incarico per il settore giovanile.

E' questa quarta volta Angeleri è accomunato dall'Atalanta, prima, a per molti anni, calciatore a , intervallati più o lunghi, Angeleri ha dato il saluto nerazzurri allo stadio, a tutti di quella serenità che lui, detto, non è riuscito a far . « *Il nuovo allenatore riuscirà in questa impresa* — ha concluso, — *l'Atalanta potrà salvarsi* ».

Successivamente, Mino Baracchi ha presentato i giocatori a Silvano Moro. « *Nonostante* — ha dichiarato , — *ho piena fiducia in e mi auguro di non sbagliare. Chi non ha ancora compreso lezione farà bene a capirlo in fretta, prima cioè che sia troppo tardi* ».

Due nuove motorette presentate dalla Piaggio

La Piaggio ha presentato in questi giorni la nuova versione « Special » ciclomotore Ciao e la Vespa GTR. Il Ciao « Special » propone una versione più ricca e, si vuole, più riscente del Ciao di cui conserva inalterata la meccanica e le strutture architettoniche di base. Le novità, di carattere estetico funzionale, le seguenti: pneumatici con bianca; serratura antifurto; più ; coperture rali del motore colore avorio; nuovi fari e manubrio; marmitta cromata.

Anche Vespa GTR le migliorie estetiche e funzionali. Rispetto al modello precedente, 125 GT, un manubrio con un faro di grande portata (mm 130 di diametro), e un fanalino posteriore tipo Vespa Rally, e cioè più ampio è protetto da una « visiera » metallica. Come per il Ciao « Special » anche per la Vespa GTR la meccanica e la struttura di base restano rispetto al modello GT e ciò a conferma della validità e del successo della formula iniziale adottata.

★ **Scibola** — e nica si svolgerà il torneo nazionale « Riccardo Bonfiglio », aperto agli schermitori senza limiti età e categoria.

L'ISCRIZIONE ALL'ACI
APRE TANTE STRADE

AC - 168

E

- Soccorso stradale gratuito in tutta (tel. 116) (con il pagamento del solo diritto di chiamata di L. 1.000)
- sconti benzine
- I.R.I. (10%)
- assicurazione gratuita furto auto (50%) - SARA
- ab gratuito settimanale "L'Automobile"
- co uso Fiat 500 a tariffe speciali
- c autoveicoli nei parcheggi ACI
- finanziamento acquisto autovetture
- sconti 10% Autostelli ACI, motel AGIP e Jolly
- assistenza pratiche automobilistiche (sconto 20%)
- consulenza gratuita legale e
- internazionale assistenza ACI - FIA per viaggi
- p di legale automobilistica - ALA
- assicurazione R.C. a particolari SARA
- lavaggi - scuola guida - centri diagnostici per auto - consorzi in pallo autovetture altri premi
- dell'Automobile

informazioni rivolgersi agli Automobile C

ISCRIVETEVI ALL'ACI Automobile Club d'Italia di risparmio ACI costa solo 6500 lire
(salvo quote supplementari per servizi provinciali)

Sabato è in programma il «Giro», domenica la Milano - Torino

Due corse ciclistiche in Piemonte per offrire un riscatto ai campioni

In Sardegna e nella gara di Nizza i nostri migliori corridori hanno deluso - Scarso impegno e pesanti distacchi - L'eccessivo numero di corse nel calendario non giustifica l'atteggiamento degli atleti più famosi - Curiosità per Beghetto passato dalla pista alla strada

La sorpresa Beghetto e le speranze degli altri assi

L'avvio della stagione agonistica non è stato molto felice per i maggiori assi del ciclismo italiano. Nel Giro di Sardegna Adorni, Bitossi, Zilioli, Motta e Dancelli — imitati dagli stranieri Anquetil e Janssen — hanno fatto praticamente da spettatori al duello per il primato tra Poblet e Michelotto, esponendosi ad una serie di brutte figure che hanno scatenato anzitempo le polemiche tra gli appassionati di questo sport. Nella Genova-Nizza, il primo nome italiano nell'ordine d'arrivo è quello dell'ex campione olimpionico Vianelli, ottavo a pari merito con Anquetil e Fouillor, mentre Felice Gimondi è giunto staccatissimo, a più di quattro minuti dal vincitore Guimard.

L'opinione pubblica stenta ad accettare le giustificazioni degli assi per questi rovesci, soprattutto quando capitano episodi come quello della tappa Nuoro-Olbia del Giro sardo: i campioni, tagliati fuori dalla lotta per il primato, si sono arresi al di là di ogni limite di convenienza, perdendo ben sei minuti negli ultimi quindici chilometri. In questo caso la lunghezza eccessiva del calendario di gare, la necessità di allenarsi in corsa per gli impegni più importanti della stagione, non c'entrano più. Si tratta di insufficiente amor proprio di campioni che dovrebbero tenere di più al loro prestigio ed anche al colpevole indifferenza verso i diritti degli sportivi e degli organizzatori.

Si deve appunto a questo sconcertante episodio se la corrente di simpatia tra gli assi ed il pubblico che li attende sulle strade, ha subito una temporanea interruzione. Gli sportivi perdonano in fretta, basterà che il comportamento dei più noti campioni raggiunga un livello più decoroso nelle imminenti gare per ricreare un'atmosfera di appassionata attesa per il tradizionale appuntamento, tra quindici giorni, con la Milano-Sanremo.

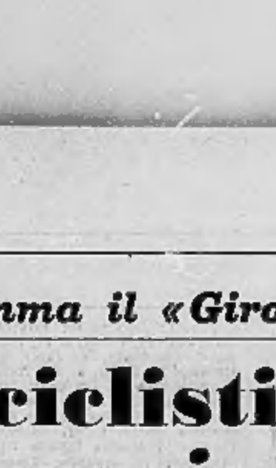
Le prime occasioni per una ricossa morale degli assi vengono dalle due «classiche» piemontesi in programma alla fine di questa settimana: il Giro del Piemonte, in calendario sabato, e la Milano-Torino, fissata per domenica. Due gare dal passato illustre alle quali purtroppo l'inflazione del programma agonistico stagionale ha notevolmente nuociuto. Basti pensare che i concorrenti iscritti alla Parigi-Nizza a tappe (dal 10 al 16 marzo), e tra essi Gimondi e Dancelli, non potranno logicamente prender parte alla Milano-Torino, che verrà forse trascurata anche da alcuni partecipanti alla Tirreno-Adriatico che prenderà il via martedì 11 da Bracciano: Adorni ad esempio ed il giovane Vianelli.

Il Giro del Piemonte poi, per esigenze degli organizzatori, è uscito fuori dalla tradizione: una «classica» famosa per il percorso ricco di asperità, in una regione dalle caratteristiche geo-fisiche prevalentemente montagnose, si è trasformato in una veloce galoppata in pianura da Castellania a Marano Ticino, in provincia di Novara.

Un Giro del Piemonte piuttosto superficiale insomma, anche se — forse proprio per questo motivo — esso ha attirato più adesioni della Milano-Torino: tanto Gimondi che Adorni, tanto Motta che Bitossi e Zilioli saranno infatti sabato al via da Castellania. E la corsa acquista particolare rilievo non soltanto per il suo carattere celebrativo — prima del via verrà inaugurato il Cimitero di Castellania il monumento a Fausto Coppi — quanto per la presenza dell'unico campione che abbia dello qualcosa di nuovo in queste prime prove della stagione: Eddy Beghetto, vincitore di due tappe nel Giro di Sardegna ed indicato come l'atleta che può rompere l'incantesimo negativo per gli italiani alla Milano-Sanremo.

Il campione del mondo della velocità su pista attende appunto l'esito del Giro del Piemonte per risolvere i suoi dubbi. Beghetto ha già un ingaggio, per un milione di lire circa, per la Sei Giorni di Berlino, dal 14 al 20 marzo. La Ferretti, la ditta toscana per i cui colori corre il campione del mondo, è disposta a rifondergli quel «mancato guadagno», pur di averlo alla partenza della «Sanremo», sicura che quei soldi, dal punto di vista pubblicitario, saranno ben spesi. Beghetto però non vuole fare passi falsi, non vuole che su di lui si concentrino troppe illusioni. Il miglior velocista italiano insomma vuole vincere il Giro del Piemonte, e andarci molto vicino, prima di dire «sì» alla Milano-Sanremo.

Gianni Pignata



Beghetto

«Se arrivo coi primi...»

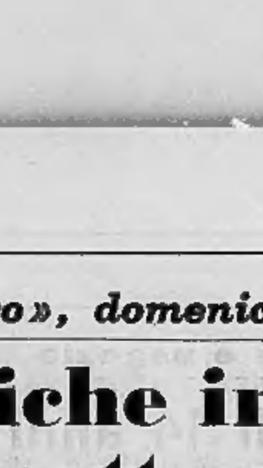
1) Meglio di così non poteva andare. Due vittorie di tappa in Sardegna sono una bella soddisfazione. Questo non vuol dire che abbandonerò la pista. E' solo una parentesi gradita.

2) Spero di sì, anche se mi sento già a posto. La Milano-Sanremo è un traguardo meraviglioso, per il quale, se i miei dirigenti lo volessero, potrei rinunciare anche ad una parte dei miei impegni su pista.

3) Migliorerà tutti, questo è certo. In Sardegna, a dispetto dei risultati negativi, ho visto corridori andar molto forte, anche se tutti hanno dovuto lo sforzo. Nella prossima gara salirà fuori qualche vincitore di gran nome.

4) Per me, il Giro del Piemonte è molto importante. Dal risultato che otterrò dipenderà probabilmente la mia partecipazione alla Milano-Sanremo. L'altra corsa non mi interessa, per un precedente impegno sulla pista di Bruxelles.

5) E' una vittoria che vale un campionato del mondo. Io credo di poter arrivare coi primi, e allora...



Motta

«Temo Adorni e Bitossi»

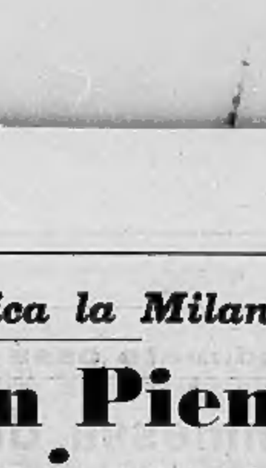
1) *Abbastanza bene, dopo una stagione sfortunata. Avrei potuto vincere una tappa in Sardegna. Non credo di potermi lamentare, soprattutto considerando che sono un corridore in fase di recupero.*

2) *Ci mancherebbe altro! Migliorerò il mio rendimento anche se molto dipenderà dalle condizioni meteorologiche. Sono tornato dalla Sardegna col raffreddore ed allenandosi sotto la pioggia è difficile guarire. Aspetto il sole quindi, come tutti.*

3) *A volte i risultati non vengono anche se si va forte. In Sardegna ho visto Adorni e Bitossi andare fortissimo. Miglioreranno senz'altro anche loro, nelle prossime corse.*

4) *Il Giro piemontese è dilventato una corsa diversa dalla tradizione. Eravamo abituati alle salite e non ce ne sono. La Milano-Torino è una bella gara: spero di potermi battere per vincerla.*

5) *Il più quel che vale Beghetto come velocista. La difficoltà per lui sarà di arrivare a Sanremo coi primi.*



Gimondi

«Sono poco preparato»

1) *Sono in ritardo di preparazione, e non l'ho nascosto a nessuno. Bisogna soffrire per poter vincere, ed è una sofferenza anche il fare brutte figure.*

2) *Senz'altro, sarà un miglioramento progressivo. Dopo il Giro del Piemonte, vado alla Parigi-Nizza e penso di arrivare alla Sanremo in condizioni di forma dignitose. I miei obiettivi sono però il Giro ed il Tour.*

3) *In Sardegna, Michelotto e Poblet non sono andati più forte perché erano meglio preparati. Credo che Adorni, Bitossi e gli altri non si lasceranno più sorprendere così facilmente.*

4) *Il Giro del Piemonte è stato un po' allontanato dalle sue tradizioni, da una corsa dura è diventato un traguardo per velocisti, quindi negato a me. La Milano-Torino, col suo arduo finale, è invece ancora all'altezza del suo passato. Purtroppo non potrò parteciparvi, dovendo partire per Parigi.*

5) *Certo, Beghetto può vincere a Sanremo: ha classe e fondo, e come velocista non teme confronti.*

Zilioli

«Nel ricordo di Coppi»

1) Avrei stato abbastanza soddisfatto, se fossi riuscito a finire il Giro di Sardegna. Purtroppo non sono ancora del tutto a posto, per le conseguenze della malattia che mi ha colpito durante l'ultimo Giro di Francia.

2) Migliorerò certamente, ma d'accordo con i miei dirigenti, penso di inquadrare il mio programma in modo diverso dal consueto. Punterò sul Giro d'Italia, risparmiandomi prima.

3) Il freddo in Sardegna ha nuociuto a tutti, salvo che ai più preparati, in grado di sopportare il clima meglio degli altri. Ritengo senz'altro che il rendimento dei miei più noti colleghi migliorerà progressivamente.

4) E' un gesto simpatico quello di fare del Giro del Piemonte una manifestazione nel ricordo di Coppi. La corsa, però, non è più quella di una volta: un Giro del Piemonte senza salite è una gara annacquata. Altro discorso per la Milano-Torino, dal tortuoso finale in collina.

5) Beghetto ha dimostrato in Sardegna di poter vincere anche a Sanremo.

Non sono più nemici

Rodoni, a sinistra, stringe la mano a Magni (Telef.)

Magni e Rodoni fanno la pace dopo anni di polemiche e querele

Milano, 4 marzo.

Il presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale e della Federazione Ciclistica Italiana, Adriano Rodoni, si è oggi riconciliato con Fiorenzo Magni, nel corso di un dibattito organizzato a Milano dal Gruppo Sportivo Ferretti sui problemi dell'attività del ciclismo su pista.

Rodoni e Magni, con una stretta di mano, hanno dimenticato un lungo periodo di discussioni e di polemiche e di querele che li hanno divisi per anni. Da oggi collaboreranno insieme per risollevare le sorti del ciclismo italiano, soprattutto per la felice riuscita di quel vasto programma di rilancio del ciclismo su pista che la federazione ha predisposto, impegnandosi a finanziare ben 32 riunioni a Milano, Torino, Roma, Lanciano, Mantova, Ferrara, Forlì e Padova.

La Lega decide oggi sui «trainers» stranieri

Milano, 4 marzo.

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale discuterà domani ufficialmente la proposta avanzata da alcuni consiglieri affinché vengano riaperte le frontiere dal calcio italiano agli allenatori e ai giocatori provenienti da federazione estera. Sull'argomento non esiste, fino ad oggi, un preciso orientamento di maggioranza. Alcuni consiglieri sono favorevoli alla riapertura delle frontiere, altri sono contrari.

I dirigenti contrari al progetto affermano che la riapertura delle frontiere nuocerebbe agli allenatori ed ai vivai italiani e impedirebbe soprattutto il maturare di quei giovani giocatori che potranno rendersi utilissimi alla nazionale in vista soprattutto dei campionati del mondo del 1970.

Quelli favorevoli sostengono, al contrario, che l'apertura delle frontiere agli allenatori favorirebbe l'evoluzione tattica del calcio italiano e che l'arrivo di giocatori stranieri migliorerebbe notevolmente il livello tecnico e spettacolare del campionato, provocando tra l'altro un benefico ribasso dei prezzi d'acquisto dei giocatori italiani. Infondata è naturalmente la eccezione circa i danni che l'importazione di pochi giocatori stranieri potrebbe apportare alla nazionale maggiore ai mondiali del '70 poiché l'eventuale riapertura delle frontiere ai giocatori potrebbe andare in vigore solo dopo tale data.

La decisione ultima, circa l'opportunità o no di riaprire le frontiere agli allenatori stranieri sin dalla prossima stagione ed ai giocatori esteri dal 1971-72 spetterà al Consiglio federale che degli orientamenti del Consiglio della Lega terrà conto alla stregua di un semplice parere non vincolante.

L'Oransoda deve vincere per rimanere in Coppa

Stasera i cestisti di Cantù affrontano lo Standard Liegi per il torneo dei campioni europei - Gli italiani cercano di recuperare i 15 punti di svantaggio subìti nell'andata in Belgio (76-91)

(Dal nostro inviato speciale)

Cantù, 4 marzo.

I cestisti dell'Oransoda cercano domani sera un'importante rivincita contro la Standard Liegi nella Coppa dei Campioni di basket. Sconfitti giovedì scorso nella gara di andata in Belgio (76 a 91) gli italiani dovranno tentare non solo di vincere l'incontro di ritorno a Cantù, ma anche di ottenere uno scarto superiore ai quindici punti per conservare qualche speranza di proseguire il cammino nel torneo.

La Coppa dei Campioni, nel basket come nel calcio, vede aumentare di anno in anno il proprio prestigio. L'Oransoda, che partecipa per la prima volta alla competizione sfidando squadroni più esperti, vede ormai riposte nella Coppa tutte le aspirazioni della stagione. In campionato i cestisti di Cantù sono ormai esclusi dalla lotta per lo scudetto, in Coppa Italia sono già stati eliminati: per i giocatori e i dirigenti non rimane che l'obiettivo della Coppa dei Campioni, eventualmente limitato alle semifinali essendo troppo ambiziosa una speranza di successo finale, per il quale sono favoriti sovietici e spagnoli.

L'impresa di recuperare i quindici punti di passivo subiti a Liegi appare difficile ma non impossibile. Tra l'altro, lo Standard sicuramente non riuscirà ad ottenere a Cantù l'elevata percentuale di realizzazione che è solito raggiungere sul proprio campo dove dei tabelloni di tipo particolare (molto rigidi) agevolano il compito dei cestisti belgi: Stevenierz e compagni, abituati a una particolare tecnica di tiro, non riescono a segnare all'estero un gran numero di punti a quanto dovrebbe agevolare il compito dell'Oransoda.

I campioni d'Italia vantano giocatori di valore, come l'americano Burgess, come D'Aquila, De Simone. Recalcati (il «cannoniere» della squadra). In un'occasione importante come questa dovrebbero saper trovare anche là concentrazione e la «carica» morale indispensabili per riuscire a cogliere una preziosa vittoria che cancelli la sconfitta di Liegi. Anche domani sera si attende una grande prova di Carletto Recalcati, l'idolo del pubblico di Cantù, che ha segnato 28 punti all'andata: al suo tiro quasi infallibile, al suo temperamento di grande campione sono affidate le possibilità dell'Oransoda.

Come sempre, c'è da considerare l'incognita Lynn: l'americano, che può giocare soltanto negli incontri di Coppa, sinora ha deluso, con una costanza addirittura monotona. Da lui non si richiede più di aspettare grandi imprese, qualcosa di inesplicabile impedisce alla sua indiscutibile classe di riscattarsi in pieno: purtroppo l'Oransoda deve accontentarsi di un Lynn in tono minore pur continuando a sperare (con convinzione sempre minore) che il giocatore finisca per rivelare con una grande partita tutte le sue doti.

Antonio Tavarozzi

ORANSODA CANTU': *Burini, Recalcati, Lynn, Viola, De Simone, D'Aquila, Frigerio, Della Fiori, Farina, Nanni, Marino.*

STANDARD LIEGI: *Stevenierz, Vroonen, Aerts, Wuidar, Delhi, Scholiers, Verchevai, Douha, Schraphen, Courtois, Rinken, Darding.*

Arbitri: *Asnar (Spagna) e Dimou (Grecia).*

La gara si disputa alle 21,15 nella Palestra Parini di Cantù.

Il meccanismo della Coppa

Il risultato di questa sera è decisivo per l'Oransoda Cantù. Se la squadra italiana riuscirà a vincere con uno scarto superiore ai quindici punti avrà buone speranze di qualificarsi per le semifinali della Coppa dei Campioni. Qualora invece venisse sconfitta o cogliesse una vittoria con un margine inferiore ai 15 punti (senza quindi riuscire a cancellare l'esito della gara di andata a Liegi persa per 76 a 91) non avrebbe più possibilità di superare il turno.

I quarti di finale della Coppa dei Campioni si disputano infatti con la formula dei due gironi (di quattro squadre ciascuno). L'Oransoda fa parte del gruppo B, nel quale la classifica è ora la seguente:

Spartak Brno (Cecoslovacchia) e Standard Liegi (Belgio) punti 2; Oransoda Cantù (Italia) e Maccabi Tel Aviv (Israele) 0.

Saranno ammesse alle semifinali le prime due squadre classificate di ogni girone: quindi l'Oransoda deve assolutamente vincere il doppio confronto con lo Standard per poter sperare di ottenere il secondo posto in graduatoria, alle spalle dello Spartak gran favorito per il primato nel girone.

Qualunque sia l'esito della partita di stasera a Cantù, l'Oransoda dovrà affrontare successivamente il Maccabi Tel Aviv: ovviamente questo incontro (anch'esso con la formula del doppio confronto di andata e ritorno) avrà valore soltanto qualora i campioni d'Italia riescano ad imporsi sullo Standard con un margine superiore ai quindici punti. In caso contrario il confronto avrebbe solo valore platonico, senza conseguenze sulla classifica e sarebbe lo Standard ad affacciarsi allo Spartak nelle semifinali.

Nel girone A la situazione è molto meno incerta: i russi dell'Armata Rossa e gli spagnoli del Real Madrid sono i due sicuri semifinalisti, a spese dello Zadar Zara (Jugoslavia) e dell'Akademik Sofia (Bulgaria).

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ATTUALISSIMA Residenza «Nuovo Duparc», via Genova 125. Splendida posizione fronte collina, grande parco. Prezzi eccezionali, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 695.000 acquisto. 1.390.000 centoventi giorni, 4.865.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno, ripostiglio 1.075.000 acquisto, 2.150.000 centoventi giorni, 7.497.000 mutuo. Altri tipi 4-5 camere, saloni, bisevizi. Gabetti 578-044, 533-033. O710

ATTUALISSIMA attivissima, mq. 2000, completa impianti, affittata 500.000 mensili, Barriera Milano, vendiamo 90.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O701

AUTORIMESSA centrale, mq. 3000, fronte corso, affittata concessionaria, reddito 13.200.000, vendiamo 190 milioni, eventuale parziale permuta terreno, immobili. Beltramo, telefono 535-912. O701

AUTORIMESSA centralissima, mq. 2000, affittata 1.000.000 mensile, ultimo impiego capitale, 145.000.000, meno 35.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O701

AUTORIMESSA da avviare, mq. 900, ottima posizione, zona corso Francia, vendiamo 47.000.000, meno 14.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA ottima posizione, fronte corso, mq 1200, affittata 400 mila mensili, vendiamo 65.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

BARRIERA Lanzo causa trasferimento vendo alloggio 5 camere doppi servizi. Telefonare 214-095.

BELLISSIMO supermarket zona commercialissima reddito 6% vendesi con mutuo e facilitazione. Telefonare 535-349, 667-116. O456

BORGARETTO vendesi terreno mq. 5500 con progetto approvato. Telefonare 343-581.

BORGO S. Pietro piazza Brennero, costruzione recente 14° senza ascensore) tricamere, tinello, anerarigliaso terrazzo, 5.000.000 più 4.400.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. O547

BUENOS Aires 68 recente costruzione 2 camere tinello servizi 2.100.000 mutuo 4.800.000. Bitocasa 599-069.

CASA a 6 elevate, nuova costruzione, ottime finiziori, camere 31 vendiamo 110.000.000, meno 58.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

CASA signorile centralissima, via commerciale, grandissimi negozi, adatti esposizione, oppure hotel, ristorante, vendiamo blocco 315.000.000, meno 100.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O701

CASCINE Vica corso Francia alloggi 4 camere cucinino bisevizi mutuo facilitazioni pagamento vendesi. Telefonare 726-192. 2001

CENTRALE Santarella moderno 3 camere, cucinotto 7.950.000 dilazionabile. Telefonare 581-735.

CENTRO direzionale Cialdini 41, signorili quattro camere, attici da 5.500.000 a 14.500.000 sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale sul posto. 5/01059

CENTRO, via Saluzzo 44, appartamento signorile: salottino, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 3 alloggi liberali e tante, tante altre cose... 8.350.000. Gabetti 578-044 - 533-033.

CERCANSI due mini appartamenti adiacenti ai servizi anche mansardati. Telefonare 751-914 ore ufficio. 34731

CORSO Appio Claudio (Tatsoni-Sviziera) tutti lussuosi appartamenti, consegna ottobre '69. Telefonare 344-171. 2001

CORSO Regio Parco nuovo appartamento 2 camere tinello ogni comodità 2.300.000 mutuo 5.300.000. Bitocasa 599-069. O650

CORSO Vittorio 203 vendo alloggio signorile mezzo libero subito cinque camere doppi servizi. Tel. 538-614.

DUCA Abruzzi 78, da 2.600.000 camera rarissima offerta, appartamenti signorili 4-5-7 camere, sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in loco.

EVADERE città. Basso fabbricato pied-à-terre tutte comodità strade asfaltate 15 km Torino (ottimi progetto 2 alloggi. Telef. 580-614.

FABBRICATO autorimessa angolare semicentrale vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7565 — Torino».

FORNO Canavese alt. m. 500 appartamento panoramicissimo, 3 camere, ingresso, bagno cantina 3 milioni mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

GENERALCASE 553-860 Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale, vende in Magnifico Complesso residenziale via Filadelfia 299 - 267, negozi alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni, pari affitto. Visita anche mattinate festive. 5-1117

GENERALCASE 553-860 vende magnifica villa nuova Valle Lanzo di otto camere possibilità frazionamento. Massima facilitazione pagamento.

GRANDE vendita appartamenti, richiestissima, comoda zona Sud, due passi Fiat Mirafiori. Visitateci, corso Tirreno angolo via Pio VII 98 oppure via Onorato Vigliani 45; noi siamo lì, ad attenderVi felici di discutere insieme l'opportunità che offriamo: scegliere in questi due gioielli residenziali firmati da una grande impresa, vanto dell'edilizia torinese, il vostro appartamento ideale: camere grandi, materiali assoluto pregio, panoramicità, giardini condominiali, viale alberati e tante, tante altre cose... Il prezzo? E' favorevolissimo! Le modalità di pagamento vi consentiranno di possedere una «Casa vostra». Tre, quattro camere, servizi anche doppi, bellissime cucinotte, grandi terrazzi, e... le colline al vostro sguardo. Gabetti 578-044, 533-033. O710

IMPRESA acquista terreno 70-100 camere qualsiasi totale o parziale cambio camere. Telefonare 555-349, 667-116. O456

LOANO Impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 lire 1.000.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOCALE centrale, mq. 1400, piano terra, adatto deposito, laboratorio, eventualmente divisibile, vendiamo 125.000.000, meno 28.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE Industriale Rivoli centro 900 mq. annessa palazzina 15 vani vende geom. Sansoè, 530-163.

LOCALE Porta Palazzo, fronte strada, mq. 1200, adatto deposito grossista, qualsiasi genere, vendiamo 110.000.000, meno 25.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

LOCALI luminosi seminterrati, ingresso carraio, via Caboto (Crocetta). Vendonsi convenientemente anche separati. Amministrazione Capello, 532-780. O547

MADONNA di Campagna, via Michele Coppino 92, appartamento piano alto, triplice esposizione, signorile, elegante. Salone, 4 camere, cucinotta, bilngressi, tripli servizi, ripostiglio, 6.200.000 mutuo 14.300.000. Gabetti, 578-044, 533-033.

MAGAZZINI mq. 30-40, box, corso Antony, vendonsi. Telef. 783-398.

MURI negozi adibiti macelleria cartolibreria o liberi reddito 6 % vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Tel. 530-393. O530

MURI negozio, locali annessa, via Mombarcaro, 4.000.000, mutuo 4 milioni, Amministrazione Capello. Telefono 532-780. O547

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefono 517-348. O637

OCCASIONE vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi, Borgo Vittoria. Telefonare 687-910. 33665

PALAZZO Dante Di Nanni angolo Valperga, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo e dilazioni pagamento. Ifi, San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.

PANORAMICI bellissimi alloggi 2, 3, 4, 5 camere adiacenze piazza Bengasi, finizioni signorili, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 535-549, 667-116. O456

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ifi, San Quintino 4 bis. Tel. 535-000, 535-948. O581

PIAZZA Rivoli in costruzione veramente signorile spazioso recentissimo 3 camere tinello cucinotto bagno, bidet, 5.500.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 545-870.

PIAZZA Sabotino vendo alloggio nuovo quattro camere servizi soleggiato. Telefonare 538-814. 2001

PINEROLO corso Torino 123, signorile residenza circondata ampio giardino condominiale, splendida posizione. Appartamenti vero affare: bicamere, cucinotta, ingressi, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000; tricamere cucinotta, entrata, bagno 1 milione 500.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044 - 533-033. O710

PONTE Isabella: lussuoso salone, tre letto, cucina, camere donna, doppi ingressi, tripli servizi, solaio, garage. Telefonare 544-171. 2001

POSIZIONE commerciale vicinanze mercati generali vendonsi garages adatti magazzini via Pizzorno 6.

POSIZIONE signorile vicinanze mercati generali vendesi alloggio libero camere tinello servizi volendo garage via Pizzorno 4. Visite 14,30-16

PRIVATO compera alloggi rate da frazionare pagamento contanti. Telefonare 537-213. O482

PRIVATO vende alloggio in Cumiana 3 camere servizi garage 4.800.000. Telefonare 659-509. 33599

PRIVATO vende 11.500.000 appartamentino via Cavour, mq. 135, rimodernato, libero. Rivolgersi: «Elas-Kompass Pubblicità 3480 — 10100 Torino». 33535

RACCONIGI Foll. tel. 544-171 vende Parella muri negozio ristorante, mobili 6% aumentabili occasione.

RIVALTA vicinanze Fiat vendesi ultimi 3 tutti lussuosi progetto approvato, eventualmente permutasi con alloggi, telefonare 769-800.

S. PAOLO (Boringhieri) Potenghe 9 impresa vende appartamenti signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 723-030 ore 9-12, rivolgersi in cantiere ore 14-20.

S. RITA via Cadorna 34 palazzo con terrino bagno camera tinello cucinino 3.500.000 sufficienti 950-000; 2 camere tinello cucinino 5.600.000 sufficienti 1.600.000. Bitocasa 599-069.

SAN Mauro vicino dario Bertolla vendesi alloggio due camere tinello esenzione. L. 6.700.000, tel. 544-171.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicienti parziale scivole posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, garage, 30% facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 545-870.

SESTRIERE centralissimo, meraviglioso appartamento panoramico. Salone, tricamere, cucinotta, bisevizi. Completamente, lussuosamente arredato 8.800.000 mutuo 15.800.000. Gabetti Casa Vacanza 578-044 533-033.

SIGNORILE appartamento Crocetta, salottino due camere, cucina, vende geom. Sansoè 530-163.

SIGNORILI tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa, vendonsi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 9,30-12,30 15-18. Società Generale Immobiliare.

SOLEGGIATO centralissimo isolato eccezionalmente vendesi alloggio 1° piano salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, mutuo. S. Maurizio 19.

STABILE industriale (zona Cambiano) mq. 1000 cinturi coperti 2500 vendesi 120.000.000 Torincasa telefono 541-419 O151

TERRENO industriale mq. 5700 viale Risorgimento Beinasco privato svende. Facilitazione pagamento. Telefonare ore pasti. 610-307 ufficio. 28079

TERRENO o casa demolire zona residenziale, centrale-semicentrale, per costruzione civilmente camere impresa acquista. Telefonare 599-936 ore 16-19. 1001

TERRENO per basso fabbricato mq 1250 zona Parco Rignon vendesi. Telefonare 584-608. 34527

TERRENO pericollare ultima posizione panoramicissima vista. Torino con progetto approvato per costruzione tre ville. Vendesi in blocco o frazionato. Telef. 538-821.

TERRENO 30-80-90 camere, progetto approvato zona limitrofa, buona posizione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

TORRES vende alloggio Settimo Torinese 2 camere servizi. Telefonare 589-417. 5-1136

VALENTINO, via Ormea 131 mini-appartamento lussuoso living, cucinetta, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044 - 533-033 O710

VARAZZE ai cittadini vicinori vendonsi appartamenti 4.000.000, oltre. Prospicienti mare. Mutuo. Vaillino, Bovani, Varazze. 50758

VENDESI a 14 km. da Asti zona depressa mq. 100.000 terreno con 3000 metri coperti in via di finizione. Ottimo affare. Rivolgersi Comm. Migliassa, v. F. Micca, 43 - Asti. Telefonare 53-190. 50006

VENDO casa Grugliasco 40 camere 13 alloggi richiesta 70.000.000. Telefono 781-405. 2001

VENDO casa rustica vani 6, terreno mq 15.000, altitudine mt. 600 fronte lago, vista stupenda su tutto il Canavese. Possibilità costruzione villa residenziali. Richiesta 7.000.000. Telefonare 0125-87438 ore 18-20, oppure scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 348 — 10100 Torino». 1001

VENDO privatamente casa recente Nichelino affittata reddito 8,20 netto compreso spese notarili. Telefonare 772-947. 33588

VENDO proprietà mura negozio via San Tommaso reddito 7%. Telefono 519-204. 33342

VIA Bogliani, Parco Rimini. Bicamere tinello, con box 9.800.000 mutuo mutuo. Durante 758-949.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzie assolute per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 796-889.

VIA Droveni 23 vendo alloggio piano rialzato rimodernato 6 camere servizi affittato. Telefonare 538-614.

VICINANZE Chivasso, frazione Tenengo, casetta vecchia libera con orto. 2.900.000, sufficienti 900.000. Amministrazione Capello 532-780.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 539-601. O145

VILLA signorilissima, ottima sopposizione, adiacenze corso Monciglieri, grande salone, salotto, veranda, rancio, cucina, quattro camere letto, tre bagni, guardaroba, camera di servizio, garage, giardino, vendesi. Tel. 537-496 O458

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borgaro 5 Spirito Tel 622-569 1001

VILLETTA quattro camere servizi giardino garage, facilitazione. Strada Biasoni 59. 22298

ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, salonetto, 2 camere, cucina, doppi servizi vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione frazionamento. Tel. 538-611.

8% reddito contrattualmente garantito, minima spesa. Via Ascoli 10 (corso Regina). Bicamere, servizio 720.000 mutuo 1.680.000. Gabetti 578-044 533-033

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNO alloggio coniugi piemontesi refe. telefonami. Telefonare 760-890, 534-319. O414

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-751, 335-387. 5/1024

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telefono 779-534.

A. AFFITTERESBERO alloggetto, referenziatissimi unoni piemontesi, tempiego stabile. Telefonare 512-633.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefono 769-800, Geom. Martinat. O760

A sorella impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNA locali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 5/1017

CAMERA, cucina: due camere, cucina possibilmente servizi, capocasa. Telefonare 544-461. O381

CERCASI locale per sala da ballo Torino o provincia. Telef. 788-819.

CERCO camera presso ufficio professionale oppure monilocetto centralissimi moderni via Roma - Porta Nuova. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7554 — Torino». 34025

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381

PIED-A-TERRE, alloggettino ammobiliato, elegante, indipendente, distinto professionista cerca. Telefonare 650-503. O577

REFERENZIATO affitterebbe villetta indipendente libera subito, giardino grande. Telefonare 581-696.

VOSTRI, appartamenti vendiamo affittiamo a referenziatissimi brevissimo tempo. Telef. 758-949. O695

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538.539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 751-826. C/769

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000, Bogino 10. O125

A. AUTOTRASLOCHI Delsale massime garanzie, concorrenza imbattibile, interpellateci senza impegno. Telefonare 676-923

A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinelli 35.000 semicentrali. Tel. 788-716.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-544.

ARBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi anche uso ufficio. Tel. 594-178 ore pasti. 2001

AFFITTASI alloggetto a grossimi agosti camera tinello servizi Telefonare 368-995 2001

AFFITTASI aprile zona Rai Giardini Reali 4 locali cucinetta doppi servizi balconate piano 9. Telefonare 877-054, 883-106.

AFFITTASI Caselle locali industriali, ample superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 542-540.

AFFITTASI corso Giulio Cesare piano ottavo due camere tinello cucinino servizi. Tel. 650-468.

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato da 1-3 camere. Telefonare 533-046. 54839

(Continua a pag. 27)

VIA M. CIMONE 8 BIS
(VENCHI UNICA - VIA DE SANCTIS)
POSIZIONE COMODITA' ECCEZIONALI
TUTTI MOLTO SPAZIOSI E CONVENIENTISSIMI
2 CAMERE - CUCINOTTO ENTRATA BAGNO RIPOSTIGLIO - CANTINA
L. 4.200.000 così pagabili:
L. 500.000 contratto - L. 500.000 a 5 mesi - L. 500.000 a consegna chiavi
Resto mensilità inferiori al fitto
VISITE SUL POSTO
EDILCANTIERI
Corso Galileo Ferraris, 22 - Telef. 51.72.56 - 53.73.67

cinghiale
PENNELLI CINGHIALE
del Pennellificio BOLDRINI ALFREDO
CICOGNARA (Mantova) - Telefono 88.168
Al Vostro abituale negozio, nel Vostro interesse, chiedete sempre pennelli marca «Cinghiale», prodotti di alta qualità
Rappr. Città Torino: BOLDRINI REMO - Telefono 683.677
Visitateci alla FIVEDIL mostra per pittori e verniciatori - Pad. 30 della Fiera di Milano

Conferenza-stampa di Viglianesi

La Uil proseguirà la lotta per abolire le zone salariali

Il segretario della Confederazione favorevole all'unità sindacale, ma senza i «formalismi dell'incompatibilità»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

Contro le zone salariali e la decisione unilaterale della Confindustria di abolirle parzialmente a favore dell'unità sindacale, ma senza i «formalismi» della incompatibilità: sono questi i punti principali delle dichiarazioni fatte oggi dal sen. Viglianesi, segretario generale della Uil, nell'annuale conferenza-stampa che ha coinciso con il 19° anniversario dell'organizzazione.

Non vi è altra soluzione, per Viglianesi, alla vertenza delle zone salariali se non l'accoglimento completo delle richieste sindacali che rientrano nello spirito del Piano, nella linea di tendenza dell'economia italiana e nella prospettiva comunitaria. *«Abbiamo fatto scioperi massicci per questa lotta: nessuno pensi — ha detto — che i sindacati possano gettare al vento il formidabile potenziale di energie scaturite dalla compatta e decisa partecipazione dei lavoratori».*

La Uil non condivide il tentativo della Confindustria di istituire un rapporto tra il problema delle zone e quello della contrattazione in azienda. E' però disponibile per discutere sul tema della contrattazione in azienda, dei suoi limiti, delle sue sfere di competenza, dei suoi «agenti contrattuali». In ogni caso, Viglianesi ha sottolineato la «gravità» della soluzione proposta nei giorni scorsi dalla Confindustria per le zone salariali anche per gli effetti che potrà avere nel campo della contrattazione.

Le azioni dei braccianti di Avola, degli operai di Valdagno, degli studenti che lottano per una seria riforma dell'Università e dei pensionati, rappresentano «esempi di contestazione» che la Uil comprende ed apprezza.

I problemi dell'autonomia e del potere sindacale sono alla base della ricerca delle confederazioni sindacali nel cammino verso l'unità. Tra questi problemi essenziali la Uil non pone però quello cosidetto delle incompatibilità che invece «appare ispirato da semplici formalismi». *«Siamo pronti a pagare per intero — ha osservato Viglianesi — il prezzo dovuto all'unità: a pagarlo sul piano interno, come in quello internazionale. Ma non significa nulla sviluppare una battaglia per l'incompatibilità, quando mancano adeguate forme di rappresentanze dei lavoratori e ben altre sono le ragioni che potrebbero pregiudicare l'autonomia di talune organizzazioni sindacali».*

g. f.

Scioperi l'11 marzo per le zone salariali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

(g. f.) Nuovi scioperi sono stati decisi oggi per protesta contro la mancata soluzione della vertenza delle «zone salariali» nell'industria privata. Una astensione «articolata» di 24 ore sarà attuata nelle seguenti province l'11 marzo: Bologna, Ravenna, Modena, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Forlì; nella stessa giornata avrà luogo una fermata di due ore a Genova.

A Terni è stato deciso uno sciopero di 72 ore alla «Polimer-Montedison» da farsi nei giorni 6, 9 e 12 marzo; alla Elettrocarbonio Siri Bosco e in altre aziende lo sciopero, per la durata di 48 ore, si svolgerà nei giorni 7, 10 marzo. I lavoratori dell'edilizia di questa provincia si fermeranno per 24 ore il 18 marzo.

A Siena è stato programmato uno sciopero di 24 ore.

Gli operai dei cantieri scioperano a Trieste

Venerdì 14 marzo agitazione generale nel settore industriale

Trieste, 4 marzo.

Uno sciopero nel settore cantieristico della provincia di Trieste è stato indetto dai sindacati dalle 8,30 alle 11,30 di giovedì 6 marzo. Durante lo sciopero si svolgerà anche un corteo. La decisione è stata presa dalle tre segreterie sindacali nel corso di una riunione durante la quale è stato esaminato un programma di allargamento e sviluppo dell'azione contro i ritardi e la mancata attuazione delle decisioni adottate dal Cipe l'11 ottobre 1968.

Si sollecita un pronto intervento del governo per evitare una pericolosa decadenza della città.

Nel corso della riunione è stata anche considerata *«la grave situazione di crisi che investe tutti i settori dell'economia cittadina»* per cui — informa un comunicato dei sindacati — è stato deciso anche di proclamare uno sciopero generale di 24 ore nell'intero settore dell'industria per venerdì 14 marzo.

(Ansa)

Ha abbandonato casa e negozio

Una commessa di 14 anni scomparsa a Chieri: rapita?

Domenica aveva espresso ad un amico i suoi timori: «Un ragazzo mi ha dato un appuntamento. Se non vado, mi picchierà»

Margherita Musso, la ragazza scomparsa a Chieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 4 marzo.

(g. g.) Una ragazza di 14 anni, Margherita Musso, abitante a Chieri in viale Fassano 33, è scomparsa: ieri alle 12,20 ha lasciato il negozio in cui lavorava come commessa e da allora non si hanno sue notizie.

I genitori, Mario, di 47 anni, operaio in uno stabilimento chierese, e Clotilde, di 43 anni, la cercano disperatamente. Dopo la denuncia fatta ai carabinieri, si rivolgono a tutti i conoscenti nella speranza di raccogliere qualche indicazione.

Margherita, che compirà 15 anni nel prossimo aprile, è una ragazza graziosa. All'inizio dell'inverno confidò alla madre di avere qualche preoccupazione per l'insistenza di un ragazzo che voleva allacciare con lei una relazione. Non disse il nome del corteggiatore.

Domenica mattina si rivolse allarmata ad un amico: *«Domani alla stessa ora vieni ad aspettarmi fuori del negozio. Un ragazzo mi ha avvertita che se non vado all'appuntamento che mi ha fissato mi picchierà. Io non ne voglio sapere».* Il giovane le rispose che non poteva andare, perché a quell'ora si sarebbe trovato al lavoro a Torino.

Lunedì alle 12,20 la quattordicenne è uscita dal negozio ed è sparita. E' stata costretta a salire su un'auto dal giovane che l'aveva minacciata? I genitori temono che questa ipotesi sia fondata.

Sciopero nelle medie di ingegneri docenti

Roma, 4 marzo.

Si è svolto oggi lo sciopero degli ingegneri docenti dell'istruzione tecnica e professionale proclamato dall'organizzazione sindacale di categoria (Snid) per il mancato accoglimento da parte del ministero della Pubblica Istruzione di alcune richieste.

La categoria propone fra l'altro di introdurre un sistema idoneo di reclutamento; di abilitare all'insegnamento gli ingegneri in materia di nuova istituzione, privi di classi di abilitazione; di trasformare le supplenze annuali e gli incarichi annuali in incarichi a tempo indeterminato.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 marzo 1969

NATI — **Alberico** Nathalie; **Gaeffe** Sergio; **Catania** Rocco; **Valentino** Franco; **Buonafede** Patrizia; **Siracusa** Angelo; **Paolantonio** Adele; **Schiavo** Paolo; **Marri** Roberta; **Ostellino** Paolo; **Durio** Alessandro; **Alberti** Debora; **Zulio** Maria; **Riccardi** Carmine; **Graziano** Romolo; **Valle** Serena; **Sario** Vincenzo; **Scarcia** Carla; **Lazzara** Giuseppe; **Petrocca** Rosario; **Di-Giacomo** Anna; **Casella** Francesca; **Demarchi** Anna; **Vitali** Caterina; **D'Avenia** Sabatina; **Flescia** Lucia; **Fantino** Giovanni; **Carla** Gianluca; **Medelin** Davide; **Trappolin** Giovanni; **Visili** Sandro; **Goffi** Ornella; **Boschetto** Antonella; **Astone** Domenico; **Debellis** Barbara; **Massasso** Luca; **Rubat-Remond** Davide; **Demartini** Mara; **Grotto** Gianluca; **Marzano** Marco; **Caggese** Laura; **Brazzani** Dino; **Bevilacqua** Elisabetta; **Randazzo** Luciano; **Lauriola** Susanna; **Lugarà** Antonio; **Papasso** Leo; **Mollica** Giuseppe; **Pini** Luca; **Nolfo** Tiziana; **Mella** Luca; **Marchiando** Nadia; **Buccino** Antonella; **Antonucci** Michele; **Fierro** Luigina; **Beauregard** Monique; **La Motta** Rosario; **Bolzanin** Katia; **Fantolino** Paola; **Monaco** Viviana; **Chiasalà** Silvia; **Mancosu** Cristina; **Gentilini** Maurizio; **Spenà** Debora; **Giacotto** Nadia; **Zambenin** Maurizio; **Sartori** Patrizia; **Mero** Tommaso; **Mocellin** Eros; **Carbone** Rosa; **Del Sordo** Vincenzo; **Alizzi** Angela; **Vitali** Maria; **De Riemo** Raffaele; **Orlando** Simona; **Naselli** Santino; **Castagno** Silvia; **Testo** Laura; **Speranza** Sonia; **Frati** Simonetta; **Clapa** Sabrina; **Lupo** Davide; **Garza** Gianni; **Colussi** Giuseppe; **Grella** Eugenio; **Sanna** Maria; **Bolle** Marco; **Bianchi** Massimo; **Braida** Mauro; **Maselli** Maria Cristina; **Sabbadin** Luca; **Grees** Marco; **Pedone** Claudio; **Sgobba** Stefania; **Migliore** Annamaria; **Crisafi** Domenico; **Desirè** Athos; **Montagnoni** Sara; **Righi** Luca; **Casassa-Mont** Silvia; **Arena** Ferdinando; **Rossetti** Armando; **Lippolis** Giuseppina; **Muffone** Paola; **Venticoci** Davide; **Bernardi** Federico; **Benvenuto** Cristina; **Secali** Davide; **Serrala** Stefano; **Frezzi** Gianluca; **Fartillo** Maria; **Gallo** Giuseppe; **Masclavà** Paola; **Gozzella** Barbara; **Di Luca** Gaetano; **Di Leo** Celeste; **Valentini** Massimiliano; **Cassese** Monica; **Centolanza** Patrizia.

MORTI — **Santanera** Erminia ved. Cova, di anni 79, nata a Tigliole d'Asti, pensionata, abitante in via Vincenzo Monti 14; **Allegro** Gaetano, a. 52, Brindisi, pensionato, str. Antica di Collegno 151; **Carioglio** Giovanni, a. 67, Alessandria, pensionato, v. P. Galuppi 32; **Negro** Maria Luisa in Nave, a. 73, Torino, casalinga, v. Camandona 1; **Scaglione** Carlo, a. 70, Novara, rappresentante, v. San Quintino 41; **Caputo** Pasquale, a. 53, Biscaglie, operaio, c. Principe Oddone 68; **Fissolo** Guglielma ved. Gobbi, a. 64, Pinerolo, pensionata, v. Fanti 5; **Blandino** Michelina, a. 83, Torino, pensionata, v. Bertholiet 14; **Milone** Eugenio, a. 70, Torino, ingegnere, c. Galileo Ferraris 51; **Quaglino** Mario, a. 56, Torino, operaio, v. Martiri Libertà 32.

Deceduti in ospedale: **Lesne** Pietro, a. 84, Sanfrè, pensionato; **Fara** Mario, a. 25, Venezia, parrucchiere; **Sitià** Luciano, a. 11, Moncalieri, scolaro; **Leccisi** Felice, a. 45, Brindisi, operaio; **Franceschini** Carlo, a. 55, Genova, medico; **Longo** Maria, Rosa in Romano, a. 38, Ardore Marina, casalinga; **Zecca** Francesca, a. 81, Torino, casalinga; **Galletta** Anna ved. Arcudi, a. 71, Napoli, pensionata; **Cappola** Andrea, a. 64, Avellino, pensionato; **Laurenza** Antonietta in Salvatore, a. 22, Teano, operaia; **Andenino** Michele, a. 70, Chieri, pensionato; **Pregliasco** Claudia, a. 81, Salicoto, casalinga; **Arrivo** Mauro, a. 16, Modetta, studente; **Ilvardi** Ernesto, a. 87, Tolone, autista; **Gai** Giuseppe, a. 68, Torino, pensionato; **Bresso** Gustavo, a. 74, Torino, pensionato; **Granatelli** Claudio, mesi 4, Torino, infante; **Mattì** Giovanni, a. 60, Feletto; **Casino** Giacinto, a. 72, Saluzzo, pensionato; **Zuccarello** Giobatta, a. 46, Spresiano, pensionato; **Archetto** Angela ved. Pilone, a. 60, San Mauro Torinese, casalinga; **Rapetti** Rosa in Binello, a. 57, Saluzzo, casalinga; **Andisio** Giorgia, giorni 18, Torino, infante; **Borsetti** Francesca ved. Matta, a. 65, Torino, pensionata; **Follano** Caterina ved. Sola, a. 92, Frossasco, casalinga; **Meyer** Alberto, a. 68, Rivoli, pensionato.

Nati 118 - Matrimoni 18 - Morti 36

Dopo lunga malattia, sopportata con serena e cristiana rassegnazione, è spirata

Elisa Picchioni ved. Della Corte

Con grande angoscia lo annunciano, i funerali avvenuti, il figlio Francesco con la moglie Pinuccia Gallo, il nipote Gianandrea, la sorella Anna Picchioni ved. Garelli, le amiche affezionate Maria Ajani e Giuliana Varetti. Un sentito ringraziamento al prof. Roberto De Mattia, Gianmaria Ferraris, Guglielmo Pescetto, al dott. Umberto Ferrero Merlino, che l'hanno amorevolmente curata e alle fedeli Giuseppina Marini e Nicolina De Masi per la loro assidua assistenza. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia di Dogliani.
— Torino, 5 marzo 1969.

La famiglia Gallo Coppa Ferrero piangono con Francesco e Pinuccia la perdita della loro cara Mamma

Elisa Picchioni Della Corte

— Dogliani, 5 marzo 1969.

La figliuccia Elisabetta Ajani piange la scomparsa della cara MADRINA.

Stefano, Maria, Magda e Gianmaria Ajani prendono affettuosamente parte al grave lutto del prof. Francesco Della Corte per la scomparsa della cara MAMMA.

Renata, Patrizia e Franco con immenso rimpianto salutano la carissima ELISA.

Naide Gabotti ricorda affettuosamente la cara ELISA e partecipa al dolore di Francesco e Pinuccia Della Corte.

Giuliana Varetti e Renato Perez, addolorati, partecipano al lutto di Francesco e Pinuccia Della Corte.

La famiglia Gollo si unisce nel dolore alla famiglia Della Corte partecipando vivamente al suo lutto.

Si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Filippo Fortuna

gli amici ed i colleghi della ILTE:
Dario Agostini
Antonio Aimi
M. Valentina Appiotti
Armando Arese
Cesare Bancone
Carlo Barioli
Domenico Bearzotto
Orazio Belvisone
Gerione Benerini
Ernesto Berrino
Manlio Bertoni
Riccardo Bey
Luigi Boccalatte
Mario Boero
Norman Candela
Giulio Castelli
Carlo Casoi
Dante Chiadò
Alessandro De Alexandris
Gerardo De Pellegrini
Luciano Dragone
Giuseppe Favre
Giovanni Freschie
Sergio Garravelli
Mario Gardano
Luigi Genero
Carlo Ghiochi
Sergio Innocenzi
Angelo Lee
Mario Lucco
Bernardo Maghenzani
Norma Maserati
Mauro Micoli
Arrigo Miell
Pierino Miaghetti
Alain Montafenaglio
Pietro Mortel
Mario Nalrotti
Alessandro Nervo
Giacomo Paglia
Giuseppe Parucco
Luciano Pigino
Gabriele Promontorio
Irma Raymond
Gino Rossi
Francesco Squillaro
Silvio Turco.
— Torino, 5 marzo 1969.

La ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. - si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Filippo Fortuna

che per molti anni prestò la sua fattiva collaborazione con la qualifica di Capo Reparto.
— Torino, 5 marzo 1969.

Partecipano al dolore dell'amico Cav. Giovanni per la perdita del caro

Salvatore Macchi

gli amici:
Avv. Franco Bodarida
Alfredo Bessio
Libero Borsotti
Pina e Cecco
Ervido Fagnola
Longo Carviglione
Luigi Pietrucci
Vittorio Rubeo
Violino e Lucia
Placido Valentini
Geom. Pietro Lazzarone.
— Torino, 4 marzo 1969.

Cielia Attilio Bastieco partecipano al lutto del Dott. Stefano Bernasconi e famiglia per la perdita della mamma Signora

Maria Luisa Bernasconi

— Torino, 4 marzo 1969.

1961 1969

Mariangela Farinetti

Papà e mamma ricordano, Sa. Messe 7 marzo ore 7, 9, 18,15 Sa. Salvatore.
— Torino, 7 marzo 1969.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, Biodo e famiglia ringraziano di tutto cuore quanti, con presenza e preghiere, gli sono stati vicini nei momenti più tristi per la perdita dell'adorato papà

Savino Passarella

La Messa di trigesima sarà celebrata l'11 aprile 1969 ore 18,30 nella Parrocchia Sant'Anna, via Giacomo Medici.
— Torino, 5 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Giorgio Quaranta

Premio Fedeltà FIAT

lasciando nel dolore la moglie Vittoria, i figli Giuseppe e Mario, le nuore, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giulio Peroni per la sua assidua assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della FIAT Automobili Mirafiori Sezione Presse partecipano al dolore che ha colpito il Cav. Mario Quaranta per la scomparsa del padre, Signor

Giorgio Quaranta

— Torino, 4 marzo 1969.

Per la scomparsa di

Giorgio Quaranta

partecipano al dolore le famiglie Boriolo, Rabbia, Gris, Eusebione, Crovella.
— Torino, 5 marzo 1969.

La famiglie Pistino Cucomelo si associano al dolore.

Maria Goi ved. Quaranta, i figli Aldo e Liliana e famiglia si uniscono nel dolore per la scomparsa del caro GIORGIO.

Le famiglie Rayneri e Rosa prendono viva parte al lutto che ha colpito Mario e Carla Quaranta.

Nipoti Ernesto, Mariuccia, Gabriella Moro si uniscono nel dolore a zia e cugini.

Partecipano al dolore di Carla e Mario gli amici:
Ester Giuseppe Borgarello
Rina Donato Scarpino
Lucia Baldino Trivero
Maria Carlo Robbiano
Germana Luciano Rocca
Adelgisa Ottavio Masseri
Carla Michele Vallinotti
Cesare Battista e Famiglia
Giulia Giuseppe Petrano
Bruna Italo Rocca.

Gli impiegati della Casa di Via Bova 16 prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte del signor

Giorgio Quaranta

— Torino, 4 marzo 1969.

Le famiglie Bertini, Carraldo partecipano vivamente al dolore della famiglia Quaranta.

E' mancata all'affetto dei Suoi Cari

Maria Icardi ved. Grandi

Lo annunciano: le sorelle Luigia e Rosetta, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La Famiglia ringrazia il Dottor Di Giovanni per le premurose cure prestate. Funerali giovedì 6 marzo, ore 10, in Cambiano, via Buonarlette 25.
— Cambiano, 4 marzo 1969.

Giovanni, Piera Triberti e Famiglia annunciano addolorati la scomparsa della cara zia MARIA.

Partecipano al cordoglio:
Adele Triberti
Dante, Mariuccia Omodeo e famiglia.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Ditta Triberti, prendono parte al lutto della Signora Piera Triberti per la perdita della Zia

Maria Icardi ved. Grandi

— Cambiano, 4 marzo 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Foredil SpA partecipano al dolore della Signora Carla e della Signorina Iride per la perdita della Zia

Maria Icardi ved. Grandi

— Cambiano, 4 marzo 1969.

E' mancata all'affetto dei Suoi Cari

Cecilia Bosso ved. Marchiaro

La piangono angosciati: la figlia Francesca ved. Viola con i figli Giuseppe con la moglie Marisa e bimbo; Silvia col fidanzato dott. Giorgio Bracco, la sorella Giuseppina ved. Garrone e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, Parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espresso desiderio dell'Estinta la Famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 5 marzo 1969.

Il Dott. Cesare Bracco e famiglia si uniscono al dolore della signora Francesca Marchiaro ved. Viola e di Giuseppe e figlie per la scomparsa della signora

Cecilia Bosso ved. Marchiaro

— Torino, 5 marzo 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Fiandrotti

Affranti l'annunciano: mamma, nonna, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 corrente alle ore 10,15 dalla Parrocchia di Sassi, strada Mongreno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1969.

Il Direttore, le Colleghe, i Colleghi dell'Ufficio P.T. Torino Sess. 15 partecipano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa di

Anna Fiandrotti

— Torino, 4 marzo 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Annunziata Bertacchini ved. Sermesi

Addolorati lo annunciano i suoi figli: Zelre, Tolmino, Romeo, Melvina con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 alla Parrocchia Santa Croce.
— Torino, 5 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Carolina Brodà ved. Merlo

Addolorati lo annunciano la Famiglia e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, Parrocchia San Calisto. La presente è ringraziamento.
Torino, via Cesanalino Nigra 26.
— 5 marzo 1969.

E' cristianamente mancato

Francesco Giovanni Gial

Addolorati lo piangono la moglie, il figlio, la nuora e la piccola Fanni, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà oggi alle ore 14 da via Cottolengo 13 per Riva di Pinerolo.
— Torino, 5 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Umberto Muti

Inconsolabili ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, figlie, genero e nipoti.
— Torino, 5 marzo 1969.

Nel 5° anniversario dell'indimenticabile

Camillo Pierino Eterno

moglie, figlio, nuora e parenti lo ricordano con immutato grande dolore. Un ufficio funebre verrà celebrato giovedì 6 marzo ore 15,30 nella Parrocchia di Tonco d'Asti.
— Milano, 5 marzo 1969.

Primo anniversario della dipartita di

Francesco Ghisio

Moglie e familiari Lo ricordano con intenso affetto. Messa 6 marzo ore 18 Parrocchia via Giovenc 39.
— Torino, 27 febbraio 1969.

1966 1969

Nanda Tateo Bravo

Con immutato dolore ti ricorda Mario e parenti.
— Torino, 5 marzo 1969.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Eugenia e figli Ada, Pietro Enrico, esprimono doverosa gratitudine a don Adolfo, Direttore dott. Forzato, medici, devotissime suore e personale tutto della Ville Turine per la signorile e premurosa assistenza dedicata con cristiana fratellanza al loro caro compianto.

Cav. Arturo Capaccio

— S. Maurizio Canavese, 3-3-1969.

Dopo una vita di intenso lavoro ha cessato di battere il cuore generoso del

Comm. Umberto Ruffatti

Lo piangono desolati: l'adorata figlia Carla, la sorella Elvira con il marito Alberto, il nipote Beppe Ruffatti con la moglie Laura Astrua Presto, la nipote Lina Galassi, i cognati Ruffatti, Vitrotti, Lucatelli, nipoti, parenti tutti e la fedele Imperatrice. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Sanero per le affettuose cure. Le esequie avranno luogo giovedì 6 marzo alle ore 8,45 nella Parrocchia del Duomo.
— Torino, 4 marzo 1969.

I Collaboratori e Dipendenti della Ditta piangono il loro Titolare e si uniscono alla Signorina Carla nel suo immenso dolore.

Olga e Alex Ciferrio piangono con Carla l'indimenticabile UMBERTO.

Cesare Astrua Presto prende affettuosa parte al lutto della Famiglia Ruffatti.

Bruno Benedetti e famiglia si uniscono al dolore di Carla.

La Ditta L. Magnani di Parma prende viva parte al grave lutto che ha colpito la Sig. Carla per l'improvvisa scomparsa del padre

Comm. Umberto Ruffatti

Partecipa al lutto Nando Cazzola.
— Torino, 4 marzo 1969.

Sono affettuosamente vicini a Carla:
Piero Fernanda Argentero
Michele Bocco
Nino Ida Chiavazza
Tawfys Drory
Mario Sara Grassi
Nando Dana Mazzinghi
Ugo Dina Mestralet
Giorgio Miranda Micca
Franco Enrica Sanero
Angelo Pina Scio
Emilio Silavetti.

Lidia ed Adriano Blan sono affettuosamente vicine a Carla.

Partecipano al dolore di Carla per la scomparsa del PAPA':
Giovanni Maria Bonino
Enio Marialuisa Piera Cermel
Francesco Marcella Graziano
Giorgio Graziella Morandi
Nini Giovanna Ferrero.

Partecipano commosse Turidda Paola Mo.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari

Leonardo Caucino

Con immenso dolore lo piangono: la moglie Olimpia Bocca, i figli Aldo con la moglie Rosanna Bianco con le figlie e genero, Lidia col marito Luigi Albus, Sergio con la moglie Wilma Guelpa e figlio, Franco con la moglie Loretta Rasmella e figlia, la sorella Angiolina, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali a Ronco Biellese giovedì 6 marzo ore 10.
— Ronco Biellese, 4 marzo 1969.

Ugo Simone partecipa al dolore dell'Amico Aldo per la perdita del PAPA'.

Aldo e Mariuccia Simone e Famiglia si associano al dolore della famiglia Caucino per la perdita del caro PAPA'.

La IBAC Confezioni annuncia con profondo dolore la scomparsa del Signor

Leonardo Caucino

padre del Titolare Comm. Aldo Caucino.
— Torino, 4 marzo 1969.

Impiegati e Maestranze della IBAC Confezioni prendono parte al lutto che ha colpito il loro Titolare Comm. Aldo Caucino e famiglia, per la dipartita del Papà Signor

Leonardo Caucino

— Torino, 4 marzo 1969.

Partecipano al dolore di Aldo gli Amici:
Ugo Borrione
Felice Bava
Alberto Cerruti
Primo Clane
Silvano Coda
Mario e Venanzio Coda
Alberto Orino Caligaris
Carlo Rolando
Giovanni Voglio Ostina
Ermanno Piovano
Giuseppe Vaniso
Natillo Capranico.

Attraverso la sofferenza è tornata a Dio l'anima di

Maria Secreto nata Massaia

La piangono il marito Vincenzo e parenti tutti. Un ringraziamento vivissimo al prof. Roberto Ferrero, medici e personale della Clinica Chirurgica per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 15,45 dall'ospedale Mollnette (via Santena).
— Torino, 4 marzo 1969.

Edvige Angelo Gottmer e Margherita Pendino partecipano al dolore delle famiglie Secreto e Giunchi per la scomparsa della cara

Mariuccia Secreto nata Massaia

— Torino, 4 marzo 1969.

Ha raggiunto la mamma in cielo

Paolo Cerutti

Lo piangono la sorella Olimpia, cognato e gli affezionati nipoti. La cara salma giunge oggi ore 15 al Cimitero Generale di Torino.
— Lanzo, 3 marzo 1969.

Partecipano al dolore le famiglie Audello, Perito, Matteo Genni, Margherita Genni.

E' mancata ai suoi cari

Maria Ferrero ved. Marchese

L'annunciano i figli Franca, Enza, Enzo, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 mar. alle ore 15, via Settimo 10.
— Leini, 4 marzo 1969.

E' serenamente mancato

Salvatore Fabrone

Dolorosamente lo annunciano le mogli Piera Morra, le figlie Luciana e Alda, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da via Cavalloti 27.
— Cuneo, 4 marzo 1969.

Il Sindaco, i Consiglieri Comunali del Comune di S. Maurizio Canavese, a funerali avvenuti, partecipano al dolore del Consigliere Pier Giovanni Tropolo, per la perdita della mamma, signora

Teresa Bardina ved. Trogolo

— S. Maurizio Canavese, 4-3-1969.

Il Titolare, i Dipendenti e gli Agenti della Ditta «Actle Assicurazioni», prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Giuseppina Restuccia

— Torino, 4 marzo 1969.

La Messa di Trigesima in suffragio del

RAG.

Giuseppe Enrico Tiranti

sarà celebrata il 6 marzo alle ore 9,30 nel Santuario della Consolata. La famiglia ringrazia le persone che vorranno partecipare.
— Torino, 5 marzo 1969.

1967 1969

I familiari ricordano con immutato affetto

Wilma Rosenfelder Roggero

a quanti la ebbero cara.
— Torino, 3 marzo 1969.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Carioglio, Cane, Colitto commosse delle dimostrazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Giovanni Caroglio

sentitamente ringraziano parenti amici conoscenti. In particolare dott. Chiapale e Suore Marcorengo-Vercua Savoia.
— Torino, 3 marzo 1969.

SCIOPERI SONO IN CORSO IN TUTTO IL PAESE

Il governo cerca di arginare l'agitazione sindacale in Francia

Convocati ieri dal governo i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori - Discussi l'aumento del costo della vita e il sistema pensionistico

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 marzo.

Otto mesi fa, il 27 maggio, a conclusione delle trattative svolte dal governo con le categorie interessate, nove milioni di lavoratori francesi ottennero sostanziali aumenti di salario. Poi, il declino del potere d'acquisto del franco e il conseguente aumento del costo della vita resero in gran parte illusori quegli aumenti, ma i poteri pubblici sono riusciti finora a impedire la ripresa di vaste agitazioni sindacali mediante una formula magica: l'appuntamento di marzo.

Ora, marzo è arrivato e il governo è stato puntuale all'appuntamento: stamane, infatti, il ministro agli Affari sociali, Maurice Schumann, ha riunito intorno a sé le delegazioni dei lavoratori e degli imprenditori ed ha aperto le discussioni salariali. La riunione è avvenuta nel momento giusto, perché ormai il disagio sociale stava manifestandosi attraverso una serie di agitazioni. Scioperi sono in corso, infatti, a Nantes, a Le Havre, a Sochaux, a Lorient, a Brest, e in altri centri industriali, mentre proprio stamane hanno ripreso il lavoro le maestranze della fabbrica d'automobili Renault a Le Mans.

Non si tratta, per ora, di agitazioni di grande ampiezza, ma sufficienti a giustificare un certo allarme sugli sviluppi della situazione. D'altra parte, anche i negozianti e gli artigiani hanno deciso di scioperare domani, per protesta contro il funzionamento dell'assicurazione malattie dei lavoratori non salariati.

Aprendo la seduta, il ministro Schumann ha dichiarato che le discussioni non devono avere un carattere impegnativo né globale. Per il settore privato, egli ha detto che il governo si propone soltanto di *«preparare e facilitare le trattative contrattuali, fornendo una base e una cornice, ossia collegandole da una parte all'evoluzione del potere d'acquisto dei salari durante l'anno 1968, e, dall'altra, all'evoluzione economica e finanziaria generale».* Per il settore pubblico, il ministro ha dichiarato che il governo ha deciso di aumentare i salari del 2 per cento in aprile e del 2 per cento in autunno.

I rappresentanti dei lavoratori si sono dichiarati contrari a questa impostazione delle discussioni. Il segretario della Cgt (comunista) ha detto che i lavoratori vogliono il ristabilimento integrale del potere d'acquisto dei loro salari ed ha chiesto che le trattative si svolgano sull'insieme dei problemi salariali e delle pensioni, riguardanti tanto il settore pubblico quanto quello privato.

Sandro Volta

Discorso ai sindacati cèchi

Dubcek ammette difficoltà nell'economia

Praga, 4 marzo.

Parlando al congresso dei sindacati in corso a Praga, Dubcek ha dichiarato questa sera che il principale dovere del paese consiste nella ricerca di un *modus vivendi* con l'Unione Sovietica nonostante l'invasione dello scorso agosto.

«Le nostre relazioni con i paesi socialisti — ha detto fra l'altro il *leader* del pcc — *ed in modo particolare con l'Urss rappresentano la condizione di fondo per lo sviluppo della nostra società socialista».*

Dubcek ha poi sostenuto che l'economia del Paese *«si trova in una situazione molto difficile causa gli sviluppi del passato»* suspicando l'adozione di teorie manageriali per riassestaria ed agevolare il suo sviluppo.

«La situazione fino ad oggi è stata tale — ha concluso il "leader" del partito — *da impedirci di effettuare un lavoro positivo. Le forze della società sono state infatti esaurite nell'atmosfera di tensione e di conflitto che ci ha fatto compiere un passo indietro, infiammando gli spiriti e creando premesse negative e prive di prospettiva». (A. P.)*

Cohn-Bendit ha chiesto il «visto» per l'America

Francoforte, 4 marzo.

Il *leader* studentesco Daniel Cohn-Bendit ha chiesto il visto per recarsi negli Stati Uniti. Un portavoce del consolato americano ha detto che la richiesta è stata trasmessa a Washington per l'esame.

(A. P.)

Gravi disordini a Cosenza Assalto alla sede del msi

I dimostranti sono stati respinti dalla polizia che presidiava l'edificio - Due ore di battaglia: dodici feriti, trenta fermati

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 4 marzo.

(a. l.) Nuovi disordini sono avvenuti questa sera a Cosenza: 500 persone, dopo un comizio tenuto da esponenti del psiup e del partito comunista, hanno tentato di assalire la sede della federazione missina, ma sono stati respinti dalle forze di polizia, che hanno dovuto far uso di candelotti lacrimogeni e compiere diverse cariche per disperdere i dimostranti.

Per oltre due ore le strade centrali della città sono state teatro di violenti scontri e di episodi di vandalismo. I dimostranti hanno bruciato diverse auto parcheggiate ed hanno lanciato petardi e razzi contro gli agenti ed i carabinieri.

Il bilancio degli incidenti è questa sera di 12 feriti, fra cui quattro carabinieri e cinque poliziotti. Anche il vicequestore, dott. Zocca, è rimasto contuso al capo da una pietra.

I disordini sono avvenuti questa sera verso le 20,30 dopo il comizio svoltosi in piazza Bruzzi, indetto per protesta contro l'intervento della polizia all'Università di Roma. Subito dopo la riunione, i dimostranti, in corteo, hanno sfilato per il corso Mazzini e si sono diretti nei pressi di piazza Kennedy, dove in via Micali si trova la sede del msi.

Gli animi erano esacerbati per altri scontri avvenuti ieri sera fra elementi di estrema sinistra e neo-fascisti, nel corso dei quali si erano avuti nove feriti.

Raggiunte le vicinanze della federazione missina, i comunisti hanno iniziato una fitta sassaiola contro le finestre dell'edificio. La polizia, che presidiava la zona, è subito intervenuta; per allontanare la folla minacciosa ha dovuto ricorrere al lancio di candelotti lacrimogeni. Di-scesi da via Micali, gruppi di giovani si sono adunati poi sotto la sede di un giornale locale, mandando in frantumi i vetri e le insegne luminose della «Gazzetta del Sud». Lanci di pietre si sono avuti anche contro la sede provinciale della democrazia cristiana.

La polizia ha fermato 30 persone.

Un bimbo muore appena è portato fuori dell'ospedale

Aveva la polmonite - Il padre voleva condurlo in Sicilia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 marzo.

(g. m.) Un bambino di due anni è morto poche ore dopo che il padre lo aveva prelevato dall'ospedale per portarlo con sé in Sicilia. Il piccolo — Benedetto Tortorici — era affetto da broncopolmonite.

Benedetto era il primogenito di due giovani sposi siciliani, Matteo e Filippa Tortorici, di 30 e di 26 anni. La famiglioia era arrivata a Milano il 27 febbraio in cerca di lavoro. Ma, subito dopo, il bambino si era ammalato di broncopolmonite ed era stato ricoverato all'ospedale di Niguarda. Nel

Annunci economici

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

AFFITTASI immobile industriale centrale. Telefonare 797-181.
AFFITTASI negozio angolare mq. 150 adiacenze corso Tesino, adatto esposizione mobili, elettrodomestici, articoli sanitari. Tecnimmobili 512-562
AFFITTASI primi di marzo pied-à-terre indipendente a professionista referenziato. Telefonare 676-550 dalle 14 alle 18. 2001
AFFITTASI via Sacchi salone 3 vani uso ufficio. Telefonare 758-949.
AFFITTIAMO magazzini mq. 400, uffici, autorimesse, cortile mq. 200, passaggio carrato, per deposito merci o industria silenziosa. Via Cuneo 6 bis, tel. 773-255. 34312
ALLOGGIO signorile via Santorre Santarosa 19: ingresso, salone, studio, due camere letto, cucina, doppi servizi, garage. Affittasi 100.000 mensili. Telefonare 678-994. 2001
AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000 - 50.000. Agenzia Elia 650-503.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bolino. 2001
AUTOTRASLOCHI Ditchio 4000 camere furgone imbottito Riviera giornalmente. Telefonare 256-607.
AUTOTRASLOCHI garanzia privati modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 camere, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 330-137.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi garanzia 4000 camere accuratissimi autofurgoni. Telefonare 592-483 Rinaudi
GIAVENO affittasi in modernissima centrale panoramica costruzione tre camere salottino finella cucinino bi-servizi. Telef. 691-605 ore pasti.
IN palazzina Caselle affitta 3 camere, salone, cucina, triservizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi abitabili subito. Telefonare 296-250.
LOCALE interrato 950 mq. con uffici, borgata Vittoria uso anche industriale. Telef. 758-949. O685
LOCALE nuovo luminosissimo mq 100 nel cortile affittasi. Telef. 758-949.
MAGAZZINO, mq. 300, ufficio, servizi, riscaldamento, Collini 34, anche officina siderurgica. Affitto. Telefonare 500-747 ore ufficio.
PORTANUOVA alloggi grandi adatti pensioni eventuale negozi sottostante. Telefonare 546-439. 5-01004
RIVOLI comodissimo locale 150 mq. magazzino affittasi 50.000. Telefonare 959-935. 2001
TRATTANI vendita o affitto ampio magazzino composto dal piano terreno e scantinato mq. 1400 per piano attuale in corso Brescia, via Alessandria pronto per fine corrente anno. Per trattativa scrivere Bertozzi via Alessandria 30, Torino, telefono 850-973. 33689
TRE camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, affittasi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 15-18, Società Generale Immobiliare. O725
UFFICIO sei camere doppi ingressi, servizi adiacenza Stazione, affittasi, vendesi. Telefonare 354-870.
VIA Lima 6/3 affittasi alloggi signorili grande soggiorno, cucina, camera letto, servizio, vuoti oppure ammobiliati. Telef. pomeriggio 531-624.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Imprese Murialdo Sarl, Borgoretto Santo Spirito (Savona) tel. 98-066, Torino, telefono 615-855, Milano telefono 407-1704.
BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zatterla vendono appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 305036
CERIALE affittasi alloggio arredato due camere servizi sul mare. Telefonare 268-049. 2001
LAIGUEGLIA in palazzina vicinissima signorile appartamento 180 mq arredato stile cottage doppi servizi garage giardino particolare vendesi od affittasi stagione estiva. Telefonare 547-593. 34153
SANREMO affitto appartamento, palazzina signorile, [illegible] Foce pianeggiante, vista mare, tennis, quattro vani, cameretta, doppi servizi, cantina, garage. Telefonare Sanremo 86-894, pasti. 50758
VENDO Spotorno due camere cucinetta servizi garage ricaldamento particolare panoramicissimo soleggiato ammobiliato. Telef. 772-547 Torino.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sam, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manifure, pedicure. Consulenza medica. O485
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frutil specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-565 piazza Statuto 24.
CONSULENZA aziendale sagace, tutto corsi 4 marzo all'Istituto Orsilia. Cernaia 22: contabilità [illegible], calcolatori, computerizzata, [illegible], dattilografia, ecc.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Ballerio, corso Matteotti 31, telefono 518-668. 26794

⑨ Lezioni - Traduzioni

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie scientifiche alunni medie inferiori superiori. Telefonare ore pasti 488-504. 2001

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI bella ammobiliata centrale concedita a due amici. Telefonare 542-789. 34967

⑫ Domande impiego

A.A.A. VENTITREENNE pratico magazzino militaresolto libero subito. Telefonare 699-408. 1001
A.A. DIRETTORE amministrativo piemontese laureato economia capacissima organizzazione e gestione anche del personale quarantacinquenne conoscenza inglese, stimabilissimo proposta da medie e grandi aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5108 — 10100 Torino ».
A.A. RAGIONIERE ventennale competenza direzione livello professionale offresi piccole medie industrie che attraversino difficile periodo causa disordinata precaria or inesistente organizzazione propria contabilità. Telefonare 598-581. 2001
A. MAGAZZINIERE veramente esperto, pratica decennale gestione magazzini, spedizioni, trasporti, accetta incarico confacente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3612 — 10100 Torino ». 34666
ASILITAZIONE magistrale veneziana coniugata cerca impiego anche parte giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7579 — 10100 Torino ». 34464
BUON dattilografo quarantenne studi superiori inglese francese perfetti impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7575 — 10100 Torino ». 34427
CAPO gruppo rettifiche tenax fabbrica per piani e profili et rettifiche esterni interni con esperienza decennale corrosione stampi ogni tipo et attrezzature varie. Offresi scopo miglioramento a seria ditta. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3429 — 10100 Torino ». 34741
CAPO officina costruzioni meccaniche elettromeccaniche carpenteria offresi direzione officina eventualmente produzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3611 — 10100 Torino ».
CAPO officina pensionato lunga esperienza stampi attrezzature e lavorazione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3583 — 10100 Torino ». 34537
CENTRALINISTA signora veneziana conoscenza quattro lingue parlate occuperebbesi. Telef. 615-587.
COMPUTISTA commerciale stenodattilo veneziano 2° impiego massima moralità offresi seria ditta pretese adeguate, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3618 — 10100 Torino ».
CONSULENTE lavoro offresi piccola media azienda tenuta paghe contributi. Telef. 643-497. 310251
CORRISPONDENTE autonoma perfetto inglese parlato scritto buona conoscenza francese veloce stenodattilografia lunga pratica ufficio offresi orario ridotto oppure mezza giornata. Telefonare 501-652, 586-358.
DATTILOGRAFA diciassettenne primo impiego offresi. Telef. 392-440.
DATTILOGRAFA pratica ogni lavoro ufficio impiegherebbesi ore pomeridiane. Telefonare 242-652.
DICIANNOVENNE militesente 1° geometri cerca impiego. Tel. 521-774.
DICIASSETTENNE libera subito cerca impiego possibilmente settore industriale. Telefonare 774-865.
DICIOTTENNE dattilografa offresi per primo impiego. Tel. 763-988.
DICIOTTENNE stenodattilografa calcolo meccanico impiegherebbesi solo pomeriggio. Telefonare 261-008.
DIPLOMATO con decennale esperienza manutenzione progettazione apparecchiature elettriche-elettroniche esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7545 — 10100 Torino »
DIPLOMATO quilitassolto auto propria impiegherebbesi. Tel. 589-807.
DIPLOMATO 46enne già titolare azienda, referenze, pratico lavori ufficio, pratica compercriale ed industriale, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 684-064. 34804
DISEGNATORE progettista macchine speciali, attrezzature, stampi offresi saltuariamente media grande azienda. Telef. 563-222.
DISEGNATORE 2ª categoria frequenza corsi programmatore Cobol offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3634 — 10100 Torino ».
ESPERTO contabile referenziato offresi a ditta artigianale tenuta libri contabili mezza giornata. Telefonare 651-775 dalle 14 alle 18.
ESPERTO tipografo responsabile produzione stampati vari tipo lito ottimo preventivista offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7576 — 10100 Torino ».
FOTOGRAFO 26enne dinamicissimo libero mezza giornata collaborerebbe con studio o agenzia, lavori pubblicità, moda, auto. Telef. 477-055 ore pasti. 34408
FUNZIONARIO direzione banca 42enne cultura universitaria vasta preparazione professionale pluriennale esperienza direzione agenzia et tratt. alto livello esaminerebbe adeguata proposta azienda credito [illegible] industriali et commerciali. Disposto prendere in considerazione eventuale trasferimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7581 — 10100 Torino ». 34473
GEOMETRA esperienza ventennale cantieri civili industriali contabilità preventivi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7591 — 10100 Torino ». 34817
GEOMETRA ventiquattrenne offresi ad impresa edile. Telef. 266-341.
GEOMETRA 22enne militesente 2° impiego impiegherebbesi presso qualunque ufficio o impresa. Telefonare 567-330. 34826
GEOMETRA 22enne militesente, impiegherebbesi studio tecnico o impresa edile. Telefono 563-416.
GEOMETRA 25enne impiegherebbesi presso ufficio tecnico o impresa. Telefonare 986-545. 2001
GEOMETRA: 25enne primo impiego offresi studio tecnico o cantiere. Telef. 255-431. 34402
GEOMETRA 28enne volenteroso, scopo pratica professionale, offresi ore pomeridiane. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3619 — 10100 Torino ». 34703
GIOVANE maestra offresi public. 1° impiego. Telefonare 483-551.
GIOVANE signora licenza avviamento commerciale offresi per piccolo impiego o compagnia anche mezza giornata zona Pinerolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3627 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA commessa offresi per magazzino ingrosso purché sabato libero almeno mezza giornata. Telefonare 552-598 ore 13-14 mercoledì giovedì. 34483
IMPIEGATA pluriennale esperienza ufficio commerciale amministrativo pratica fatturazione prima nota trattative clienti offresi. Tel. 398-769.
IMPIEGATA 26enne, decennale esperienza lavori ufficio operatrice Audit, impiegherebbesi subito presso seria Ditta. Telef. 582-753.
IMPIEGATO giovane pomeriggio libero offresi massima fiducia, viaggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3628 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO turnista auto offresi ore [illegible] qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3644 — 10100 Torino ». 34987
IMPIEGATO 33enne presso nota ditta costruzione radio tv facilità contatti clienti-fornitori pluriennale esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7570 — 10100 Torino ». 34379
LAUREATO economia 31enne vasta esperienza commerciale acquisita in aziende dinamiche, desidererebbe ricentrare a Torino cerca sede di lavoro examinerebbe adeguata offerta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3601 — 10100 Torino ».
LUNGA esperienza Italia estero alberghi ristoranti bar dancing examinerebbesi seria proposta direttore o maître referenze o cauzione disponibile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3598 — 10100 Torino ».
MARESCIALLO magg. Fiorito pensione, offresi ditta fisso, saltuario, lavori materia tributaria, preferibilmente in zona corso Francia Rivoli Pianezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3642 — 10100 Torino ».
OFFRESI [illegible] anche serale referenziata anche piccoli lavori ufficio. Tel. 328-955. 2001
OPERATORE Ibm millitesente libero subito offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3601 — 10100 Torino ».
PERITO chimico industriale, giovane, esperienza laboratorio analisi e produzione, impiegherebbesi presso piccola azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3604 — 10100 Torino ». 34624
PERITO elettrotecnico, diplomato 1965, scuola serali, settennale esperienza lavoro operativo situazione in ufficio tecnico ofrresi. Telefonare 667-259. 34474
PERITO elettronico ventiduenne millitesente primo impiego offresi anche disegnatore. Tel. 833-803.
PERITO elettrotecnico 26enne, esperienza manutenzione, conoscenza elettronica [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3622 — 10100 Torino ». 34715
PERITO industriale elettronico offresi primo impiego. Telef. 586-493.
PERITO industriale disegnatore occuperebbesi presso studio tecnico meccanico possibilmente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 401 — 10100 Torino ». 1001
PERITO meccanico militesente 1° impiego libero subito offresi adeguatamente. Tel. 488-466.
PLURIENNALE esperienza vendita apparecchiature elettromeccaniche di largo impiego presso primaria ditta. Offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3630 — 10100 Torino ». 34742
RAGIONIERE decennale esperienza contabilità bilanci paghe contributi esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7607 — 10100 Torino ». [illegible]
SEDICENNE steno-dattilo 2° impiego offresi. Telefonare 261-343.
SIGNORA diciannovenne diploma scuola media superiore offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telef. 598-146. 34805
SIGNORA dinamica ex commerciante, cauzionando occuperebbesi cassiera o lavori fiducia, massima serietà. Telefonare 278-809 pomeridiane.
SIGNORINA 24enne bella presenza offresi cassiera [illegible] o commessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7590 — 10100 Torino ». 34813
STENO-dattilografa diciassettenne offresi. Telefonare 352-790 ore 11-12.
STENO-dattilografa 19enne, pratica ufficio, offresi. Telef. 700-727.
STUDENTE offresi mezza giornata lavori ufficio o magazzino. Telefono 361-404. 34689
STUDENTESSA conoscenza francese inglese spagnolo stenodattilo offresi mezza giornata. Telef. 355-149.
STUDENTESSA quarta perito elettrotecnico offresi libera subito. Telefono 586-891.
TECNICO diplomato [illegible] esperienza progettazione stampi attrezzature analisi tempi e metodi esaminerebbe offerte mansioni responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7574 — 10100 Torino ». 34418
TECNICO esperto lavorazione mobili moderni, conoscenza [illegible] impianti pratica lavorazioni di serie occuperebbesi [illegible] capo personale o responsabile produzione, presso industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7578 — 10100 Torino ».
TECNICO 38enne, pluriennale esperienza tempi metodi lavorazioni meccaniche eventualmente direzione officina, libero subito, offresi. [illegible] vore: « Etas-Kompass Pubblicità 3623 — 10100 Torino ».
TRENTENNE diplomata maestra francese scolastico offresi custodia bimbi o qualsiasi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3620 — 10100 Torino ». 34713
TRENTENNE impiegato ufficio esperienza costruzioni stampi attrezzature impiegherebbesi in piccola media azienda meccanica [illegible] presse, direzione squadra operai. Cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3593 — 10100 Torino ». 34588
TRENTENNE, pratica decennale, segretario azienda metalmeccanica trasporti spedizioni impiegherebbesi in seria organizzazione, offrendo dinamismo, esperienza. Telefon. 514-902 mattino.
VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 888-736.
VENTENNE ottima famiglia serietà presenza dinamica diplomata segretaria azienda inglese perfetto francese buono occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta per interessante lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3617 — 10100 Torino ». 34699
VENTIDUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 355-738.
VENTINOVENNE, ragioniera, francese, inglese, cerca impiego segretaria albergo. Telef. 369-423.
VELOCE dattilografa pratica fatturazione offresi mezza giornata eventualmente anche commessa. Telefono 731-300. 34654
VENTITREENNE, esperienza settennale elettronica industriale applicata alle macchine utensili; esperienza manutenzione macchine elettroniche, conoscenza francese inglese, offresi. Telefonare 561-630, ore 9-12, 15-18.
VENTUNENNE pluriennale esperienza lavori ufficio paghe contributi fatturazione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3641 — 10100 Torino ». 34963
VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telef. 82-597. 34772
VENTUNENNE pratica ogni lavoro ufficio stenodattilografia francese offresi. Telefonare 313-092. 1001
VENTUNENNE 2ª geometra, miti pretese, offresi subito. Telef. 727-494.
19ENNE piemontese conoscenza inglese francese offresi 2° impiego. Tel. 373-957.
26ENNE, maturità classica, operatore meccanografico 1bm impiegherebbesi anche bassa retribuzione centro meccanografico possibilmente Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7568 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore nomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Taglianini, largo Turati 49 angolo corso Dante.
A.A.A. PRIMARIA società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi ambosessi, seri, buona cultura, dotati successo. Presentarsi Taglianini, largo Turati 49 angolo corso Dante.
A.A.A. SOCIETA' [illegible] ambosessi 25-45anni per incarichi di fiducia liberi ore pomeridiane buona [illegible] buzione. Rivolgersi via Garibaldi 59 Torino.
A. CANTANTI diventerete qualcuno iscrivendovi « Palio Canoro Delle Regioni ». Tel. 352-042, [illegible].
AL PROFESSIONISTA cerca segretaria privata anche mezza giornata indispensabile conoscenza inglese, cultura, idoneità trattare personalità livello elevato, manoscritture precisando studi fatti, stato famiglia, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3570 — 10100 Torino ».
ASSICURAZION Zaccardi assumono impiegate pratiche rami, desiderose migliorare. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3457 — 10100 Torino ».
ASSUMESI ambosessi per fiera arredamento Torino possibilità inserimento in grande azienda, alti guadagni, carriera. Cassetta 37 G. Pubblieti 40100 Bologna. 30221
AZIENDA importanza nazionale in grande sviluppo cerca personale maschile referenziato, immediata disponibilità. Inviare risposta corredata curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 368 — 10100 Torino ». 0650
BOSTON Cosmetics [illegible] Piemonte, signore, signorine, stipendiate, compiti direttivi esterni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7585 — 10100 Torino ». 34479
ASSISTENTE edile, dinamico, assume impresa lavori civili contenutivi. Tel. 890-378 pasti.
AZIENDA macchine utensili di precisione cerca capo reparto macchine operatrici. Telefonare 721-818.
CERCASI commesso 18-25enne esperto abbigliamento maschile per tessuti. Telefonare 655-216.
CERCASI esperto pesatore per nuovo grande ristorante prossima apertura provincia Piacenza. Cassetta 18 C Spi. 29100 Piacenza. 50738
CERCASI subito commesse con esperienza buon stipendio più premi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 411 — 10100 Torino ».
COMMISSIONARIA importante [illegible] automobilistica italiana cerca abili venditori referenziati. Specificando curriculum vitae scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 412 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA abile, secondo impiego cercasi. Telefonare 897-328.
DATTILOGRAFA buona pratica lavori ufficio assume Ditta tessuti. Telefonare 694-918.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca società commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 413 — 10100 Torino ». 50130
DISEGNATORI primo impiego cercasi liberi subito anche lavoro a domicilio. Telefonare 897-328. 1001
GEOMETRA giovane possibilmente pratico piccoli lavori stradali cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7473 — 10100 Torino ».
GRANDE club sportivo americano assume personale femminile 18-35 anni. Richiedesi dinamismo, lella presenza, attitudine pubbliche relazioni possibilmente [illegible] conoscenza inglese. Telefonare 372-225.
IMPIEGATA contabile primo impiego cerca industria zone Leumann, Collegno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3477 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA diciassette-diciannovenne assume Industria metalmeccanica per Ufficio Contabilità e macchina Meccanografica dettagliato curriculum a: Mobilitecnica, via Bligny 115, Torino. 31450
IMPIEGATA esperta contabilità libri paga tipografia centrale cerca. Telefonare 539-629. 34851
IMPIEGATE vostra personalità coadiuvendovi reddito portafoglio assicurazioni. Selvaggio. Guarini 4.
IMPIEGATI club sportivo americano segreteria receptionist referenziatissima, attitudine pubbliche relazioni, bella presenza. Telef. 372-225.
IMPORTANTE industria [illegible] veicoli industriali cerca giovani produttori ramo automobilistico disposti viaggiare. Assicurasi possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 414 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica livello nazionale cerca diplomato tecnico, massimo 30 anni, servizio assistenza tecnica, operativa, analista metodista, organizzativo. Rapporto livello interessante. Scrivere Organizzazioni Norimondial, Società Selettive, via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino ». O778
INGEGNERE giovane oppure perito sede Milano assumesi vendita oscillografi, trasduttori, strumenti elettronici. Referenze, pretese, lingue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 365 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica cerca diplomato, esperienza contabilità industriale, analisi costi standard. Personalità, comunicatività. Rapporto livello interessante. Scrivere: Organizzazioni Norimondial, Società Selettive, via S. Franc. da Paola 40 — 10123 Torino. O778
INDUSTRIA zona Francia [illegible] diplomate primo impiego veloci stenodattilo ottima calligrafia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 349 — 10100 Torino ». 1001
LAUREATO-diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria sollecitazione crediti contatti clientela qualificata, retribuzione adeguata. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 7413 — 10100 Torino ».
PRIMO impiego ottimete posto meglio imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arclivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 518-859, 539-230.
RAGIONIERA giovane pratica contabilità, massimo stipendio, assume grande industria. Tel. 547-371.
SEGRETARIA corrispondente stenodattilo perfetta conoscenza inglese francese italiano, cerca industria importanza nazionale zona Madonna Campagna, offrendo ottima sistemazione autonoma ufficio estero. Telefonare ore 13,30-14,30, 204-211.
STENODATTILOGRAFA primo impiego cerca industria zona Leumann. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3477 — 10100 Torino ».
STUDIO tecnico cerca disegnatrice edile, laureanda o laureata architettura. 378-988. 2001

⑭ Domande lavoro

A.A.A. SIGNORINA abile commessa lavasecco offresi, libera subito. Telef. 665-960, ore pasti. 34781
A.A. ABILE decoratore verniciatore industriale offresi. Telef. 325-017.
A. FATTORINO autista pratico città offresi anche mezza giornata. Telefonare 233-422, mattino.
A. LEONCINO ribaltabile con autista veicolo-corso, offresi a ditta privato, qualsiasi lavoro. Telef. 634-712.
ABILE stiratrice offresi libera subito. Telef. 665-995. 34781
AGGIUSTATORE manutentore professionale saldatura elettrautogeno occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3621 — 10100 Torino ». 34714
AUTISTA con guto offresi non libere. Tel. 253-604.
AUTISTA con macchina propria 1100, offresi solo pomeriggio, anche fattorino. Telef. 543-309.
AUTISTA fattorino anni 26 offresi subito patente C. Telefonare ore pomeridiane 482-575.
AUTISTA fattorino magazziniere piemontese offresi con Cortina familiare. Tel. 723-672. 34393
AUTISTA fattorino pat. B, torinese esperto, offresi seria ditta. Telefonare 488-075. 34412
AUTISTA fattorino patente C libero mezza giornata offresi. Telefono [illegible]. [illegible]
AUTISTA fattorino, torinese, praticissimo città dintorni. Tel. 351-974.
AUTISTA fattorino 35enne offresi a ditta o privato. Telef. 745-361.
AUTISTA offresi a ditta per servizio in provincia o altre località camioncino furgone proprio portata q.li 12. Telefonare 685-830. 310234
AUTISTA patente C-E [illegible] pratica offresi ditta, stabilmente per Torino, Provincia. Telef. 752-496.
AUTISTA patente D [illegible] subito offresi anche pullman. Tel. 850-585.
AUTISTA pat. D 45enne esperti simo Torino, settentrione, offresi privato, fiducia, referenze. Escluso manovalanza. Telef. 585-850.
AUTISTA patente D-E pratico città e provincia, offresi. Telef. 773-870.
AUTISTA piemontese con camion 616, offresi a seria ditta o privato. Telef. 266-092. 34778
AUTISTA torinese patente D libero subito offresi. Telefonare 82-682.
AUTISTA ventisettenne offresi, patente E, praticissimo città, dinamico, volenteroso, bella presenza, referenziatissimo, massima fiducia, cauzionando. Telef. 633-585. 310270
AUTISTA 20enne con patente B per consegne in città o fuori. Telefonare 371-357. 34855
AUTISTA 25enne, esperienza cinquennale, praticissimo città, offresi Ditta seria con Fiat 615. Tel. 257-549.
AUTISTA 24enne pat. C pratico città e prov. offresi. Tel. 850-585.
AUTISTA 40enne libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 482-823. 34968
BALIA praticissima referenziata prende custodie bambini casa propria anche piccolissimi giorno e notte. Telefonare ai pasti 486-862.
BAMBINAIA 21enne, buone referenze, offresi a giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3606 — 10100 Torino ». 34632
BARISTA ventunenne pratico offresi subito. Tel. 238-461.
BARISTA 39enne [illegible] disposto qualsiasi lavoro, offresi. Telefono 583-260. 34477
CAMERIERE anche salutario pratico albergo ristorante, offresi. Telefonare 775-569. 34[illegible]
CAMERIERE offresi ore libere possibilmente dalle ore 12 alle 15. Telefono 551-643. 34673
CAPO officina lampadari esperto tempi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7581 — 10100 Torino ». 34802
CERCASI lavoro [illegible] giornata. Telefonare 372-465.
CERCO pulizia scale uffici alloggi negozi. Telef. 769-311. 34568
CONDUTTORE generatori vapore patente primo grado generale 27enne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7441 — 10100 Torino ».
CONIUGI cercano [illegible] 888-700. 3432
CONIUGI soli, senza, cameriere; giardiniere tuttofare, conoscenza lingue stranieri, offresi albergo, ristorante. Liberi subito. Tel. 889-978.
CONIUGI 33enni cercano portineria, marito serissimente occupato, ottime referenze. Telefonare 884-552.
CONIUGI 33enni con figlio affronterebbero custodia casa signorile, massime referenze. Snaid 583-182.
CUOCA [illegible] 50enne referenze, offresi giornata dalle [illegible]. Snaid 503-182. 34797
EX domestico [illegible] per scale. Telef. 324-708. 33[illegible]
ABILI macchinisti [illegible] impermeabili giacche vento, cercasi città Fiala. Telefono 761-148.
ABILISSIMA tuttofare fissa o giornata coniugi soli cercano, trattamento ottimo. Tel. 650-418, ore 9-10,30.
ADDETTO macchina e saldatore cerca officina meccanica. Telefonare 242-494. 2001
AGGIUSTATORE e tornitore e apprendisti cerca stampi plastica. Telefonare 535-657. 1001
AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori qualificati ricerca [illegible] industria elettromeccanica. Telefonare 871-866. 33958
AGGIUSTATORI attrezzisti, tornitori fresatori assume azienda meccanica torinese. Per colloquio presentarsi giovedì 6 marzo in via Bologna 51, 1° piano, dalle 16 alle 21.
ALESUARISTI attrezzisti veramente capaci assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via Deamicis 73, Collegno. Telef. 723-241. 3-01197
ALFAROMEO servizio, Cavour 42 cerca: gar[illegible] notturno referenziatissimo, turnista, lavaggista.
APPRENDISTA femminile cercasi laboratorio bigotteria zona Statuto. Telef. 542-656, via S. Domenico 45.
APPRENDISTE 15-18enni cercansi. Rivolgersi in via Bardonecchia 129, tipografia. 1001
APPRENDISTI fresatori pratici assume industria meccanica. Paghe massime. Telefonare 241-031.
APPRENDISTI volenterosi possibilità diventare 2° grado per istruzione e inclinazioni personali, fresatori, tornitori, aggiustatori, addetti macchine, fonditori presentazioni, fonditori conchiglia assume Officine Rupe. Presentarsi via Mongrando 46.
APPRENDISTI-E cerca fabbrica saloni. Telefono 261-283.
ARREDAMENTI metallici Mollazzo, via Gandino 48, Torino, cerca operai addetti macchine, verniciatori, manovali e apprendisti. Presentarsi.
ASSUMESI saldatori elettrici prima categoria, carpentieri in ferro seconda categoria. Presentarsi C.P.M., via San Luigi 4, Beinasco, tel. 329-184
ASSUMIAMO falegnami manovali apprendisti. Presentarsi Starm, strada Settimo 388/20, telef. 241-760, Torino. 1001
ASSUMIAMO giovane radialista seconda categoria, presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22, Torino. Orario 17,30-19. 2001
ASSUMIAMO magliaricte et [illegible] diste macchine rettilinee, ditta telefonat. Telef. 276-249 ore 9-12; 15-18.
ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, manovali, verniciatori, muratori. Sidercas, strada Mel[illegible] 81/30. Telefono 896-581.
ASSUMONSI operai generici disposti effettuare turni. Inviare domanda a: « Etas-Kompass Pubblicità 6815 — 10100 Torino ». 21012
ASSUMONSI operai pratici carpenteria metallica puntatrici saldatrici. Telefonare 720-144. 2001
ATTREZZISTA esperienza decennale elettromeccanica precisione di serie, attitudine conduzione gruppo, assume industria minore Torino. Telefonare 393-725. 3102[illegible]
AUTISTA fattorino motivi esperto guida auto città che abbia mezza giornata libera, cercasi. Scrivere età, posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino ».
AUTOCARROZZERIA cerca apprendista verniciatore montatore. Telefonare 894-432. 1001
AUTOCARROZZERIA cerca battilastra finito e apprendisti. Telefonare 232-444. 34607
AUTORIMESSA cerca giovane lavaggista [illegible]. Telef. 484-110.
AZIENDA [illegible] fine cerca abile fornitore e apprendista. Tel. 664-882.
BAR orario ridotto cerca apprendista pratico. Via Alfieri 6.
BARISTA e aiuto barista cerca bar piazza Adriano 12. 34[illegible]
CABLATORE montatore con esperienza quinquennale in apparati radio-elettronici professionali cercasi. Richiedesi ottima [illegible] schemi elettrici. Telefonare 890-369.
CAMERIERA fissa massimo trentenne pretesa cerca collegio femminile. Telefonare 318-583. 3419
CARPENTIERI ferro esperti disegno, saldatori, fornitori, apprendisti cercansi. Telefonare 721-928.
CERCANSI abili cucitrici a mano. Presentarsi via Castelli 7. 2001
CERCANSI apprendisti commessi sembo tessi 15-16enni negozio ingrosso mercerie. Telefonare 310-514.
CERCANSI carpentieri in ferro e fabbri. Telefonare 2[illegible], ore 15-18.
CERCASI aiuto commesso anche azienda pasticciamo alimentari. Presentarsi via Barbaroux 11.
CERCASI apprendista per profumeria centrale via Corte d'Appello 6. Telef. 546-691. 34123
CERCASI apprendista pettinatrice. Telef. 674-462. 34683
CERCASI apprendiste operaie cucitrici confezioni copriauto via Frejus 92, Telefonare 380-467. 2001
CERCASI apprendisti e operatori torni automatici. Vilmer, via Mondovì 262/8. 34174
CERCASI cameriera per ristorante anche non pratica. Telef. 697-424.
CERCASI cameriera ristorante, via Maria Vittoria n. 21, tel. 519-813.
CERCASI carpentieri prima e seconda categoria. Rivolgersi piazza Statuto 24, Telef. 215-851. 2001
CERCASI coniugi autista pratico motofurgoncino moglie tuttofare custodi casa collinare. Telef. 946-017.
CERCASI donna fino 30-40enne per pensione lavori leggeri. Tel. 534-467.
CERCASI donna 3 volte alla settimana 4 ore mattino per pulizia alloggio. Telefonare 546-284.
CERCASI donne addette presse, [illegible] in via Rivo del Garda 7, Cameraro. 2001
CERCASI falegname e apprendisti, via Pietro Cossa 115/28. Telefono 723-285. 34821
CERCASI garagista notturno esperto. Presentarsi via Paolini 14. Telefonare 779-257. 100
CERCASI garagista pensionato oppure apprendista pratica lavaggio. Officina corso Vercelli 11. 1001
CERCASI lattonieri idraulici subito. Telefonare 259-392. 34749
CERCASI magazziniere pratico lamiera con patente al comando. Telefonare 251-698. 34787
CERCASI manovale generico officina lamiera, corso Casale 198, telefono 890-311. 1001
CERCASI operai o operaie addetti macchina officina meccanica. Present

IL "SUO" REGALO

Il 19 Marzo è la Festa del Papà ed il suo regalo è VECCHIA ROMAGNA Etichetta Nera il brandy che crea un'atmosfera. Il regalo per tutti i papà d'Italia.

1/2 VR 661

Annunci economici

Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

IMPORTANTE industria assume meccanici per servizio manutenzione, [illegible] operai stampisti ed attrezzisti, [illegible] tornitori per officina stampi pressofusione, collaudatori particolari automobilistici, disposti effettuare turni. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE officina meccanica assume ottimo trattamento [illegible] e fresatori 1ª 2ª paleg. e [illegible] addetti presse. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 7494 — 10100 Torino ». 33724

INDUSTRIA abiti uomo assume abili meccanizzo. Via Invorio 27 (Pozzo della). 2001

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori montatori. Telef. 341-557.

INDUSTRIA zona Francia cerca aggiustatori manutenzione generale. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino ». 1001

INFERMIERA pensionata fissa od infermiere cercasi governo casa persona anziana. Telef. 878-907.

MANICURE abile per [illegible] cercasi massima retribuzione. Tel. 687-050.

MANIFATTURA confezioni bagno cerca macchiniste facile lavoro. Telefonare 500-518, 583-446.

MANOVALE pratico rallinazione metalli cercasi. Telef. 785-250.

MANOVALI [illegible] capaci assumonsi subito. Presentarsi Vinovesi, via De Amicis 73, Collegno, telefono 723-241. 5/01197

MECCANICA precisione [illegible] aggiustatore da banco, rettificatore interni esterni anche pensionato energico. Corso Brescia 10 bis.

MEDIA industria meccanica costruzioni elettromedicali assume carpentieri ferro, discreta conoscenza disegno, capacità lavoro. Presentarsi Devalle, corso Trapani 167, Torino.

OFFICINA meccanica [illegible] aiesuarista fresatore tornitore 2ª aggiustatore, Borgone 59. 1001

OFFICINA meccanica cerca tornitore, fresatore. Telefonare 293-329.

OFFICINA meccanica zona Lingotto cerca magazziniere anche pensionato pratico utensileria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3471 — 10100 Torino ». 33906

OPERAIO verniciatore contenitori metallici assume stabilimento Trana. Telefonare 933-133. 2001

PEDICURCALLISTA, manicure, impiantalissimo negozio cerca. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3616 — 10100 Torino ». 34765

FELLICCERIA cerca abile pellicciaio. Telefonare 515-843. 34068

PICCOLA industria stampi gomma cerca preparati pantografisti fresatori aggiustatori. Telefonare 297-049.

RAGAZZA tuttofare fissa referenziata cercasi da famiglia con bambini. Telefonare 360-371. 50000

RISPARMIO sedie fantasia cerca magazziniere, età massima 35enne. Presentarsi o scrivere in Strada del Casalnoto, 139/13, Torino.

SALDATORI e carpentieri veramente capaci assumonsi subito. Presentarsi Vinovesi, via De Amicis 73, Collegno, telefono 723-241.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cascesi, Sanquintino 4 (corrtiei). 2001

TAPPEZZIERI cerca fabbrica salotti. Telefonare 281.265.

TORNITORE 2ª anche pensionato o apprendista capace cercasi. Quartiere, via S. Secondo [illegible]/A.

TORNITORI attrezzisti verranno assunti assumonsi subito. Presentarsi Vinovesi, via De[illegible] 73, Collegno. Telef. 723-241, 5-01197

TUTTOFARE fissa referenziatissima cercasi per villa periferia Torino, escluse pulizie, ogni comodità, ottimo trattamento. Telefonare 730-246.

UFFICIO studio lavoranti sartoria femminile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3598 — 10100 Torino ».

URGENTEMENTE assumiamo purché referenziati operai addetti presse. Presentarsi Ruspa, via Mondovì 46.

VERNICIATORE auto nitrosintetico buona capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O365

VERNICIATORE linea contenitori metallici assume stabilimento Trana. Telefonare 933-133. 2001

VERNICIATORI a spruzzo, assume Mobilteccica Spa arredamenti metallici per ufficio. Telef. 296-159 o presentarsi ore ufficio via Bibiana 115, Torino. 33450

VERNICIATORI macchine utensili a ore assume industria meccanica. Telefonare 241-031. 32920

VIA Piacenza 64 D. Cerco ragazza facile lavoro, disponendo eventuale camera. 2700?

VITICOLTORI cercansi anche mezza giornata azienda vinicola seimila viti attrezzata clientela, collina torinese, mezzadria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7594 — 10100 Torino ».

Piazzisti - Rappres.

AFFIDIAMO in esclusiva provinciale prodotto largo consumo a introdotti presso rivenditori fertilizzanti, aziende agricole. Fisso mensile rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7484 — 10100 Torino ». 33681

AGENTI cercasi per Torino e Piemonte, introdotti laboratori, istituti di ricerca e universitari per apparecchi e impianti frigoriferi speciali. Fratelli Bertagnin, via Jacopo di Paolo 3, Bologna.

CERCANSI piazzisti rappresentante per vendita confetti bomboniere Torino e provincia, rimborso spese. Telefonare 876-565. 34811

CERCASI rappresentanti vendita scaldabagni. Scrivere: Giacomo Mazzei, via dei Fanti 20, Legnano.

CONCESSIONE in esclusiva di qualunque prodotto a largo consumo per province Al-Ge, fratelli trentenni, dinamici, commercialmente introdotti con mezzi trasporto propri, magazzini, eventuale cauzione, esamineremo concrete proposte. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2 — 16121 Genova ».

COSTITUENDA Compagnia Finanziaria ricerca collaboratori affidamento fiduciario, disponganno minimo 100.000. Indirizzare dettagliate offerte: Financial Company, via Leopardi 1 - 20123 Milano.

DITTA cosmetici operante in campo internazionale fortemente pubblicitaria cerca agenti per farmacie profumerie parrucchieri. Si assicura un guadagno di L. 250.000 mensili. Casella 331/P SIP 20122 Milano.

FILIALE Savena F.A.I.R. Freni Frizioni STRONO. Ricambi auto. Corso Vigliencon 4, cerca viaggiatore introdotto zona auto propria. Scrivere dettagliando. Presentarsi Savona. **VENDITORI** 25-35 anni precedente esperienza ricerca Filiale di Torino e Cuneo di una grande Industria Italiana. Assicurasi rimborso spese ed una provvigione interessantissima. Pregasi trasmettere dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7472 — 10100 Torino ».

VENDITORI 25-35anni precedente esperienza, ricerca filiale Alessandria grande industria italiana. Assicurasi rimborso spese, provvigione interessantissima. Indirizzare dettagliato curriculum, foto: Publiman Casella 56 - 15100 Alessandria.

Smarrimenti

LAUTA ricompensa chi avesse trovato collana perle formaglio smeraldo, caro ricordo, smarrito Torino Esposizioni o dintorni. Telefonare 779-614. 34571

TROVATO sabato sera via Nizza cagnolino bianco e nero culture rosso. Telefonare 651-087.

Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 882-110, 652-876, Pio V^a 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, premaritimoniali, private. Controspionaggio industriale, difesa soci-dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Via Umberto 84. Telefoni 599-034, 599-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-349, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 733-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli industriali Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES indagini informazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3. Telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianza informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI generali, sportivi, bagni, lampade. Telef. 512-544.

A.A. MASSAGGI generali curativi, pedicure, anche festivi. Tel. 289-991.

A. MASSAGGI generali terapeutici distensivi, sauna, raggi, relax. Telefono 532-643. 34834

CALLISTA estetista esegue massaggi generali, bagni schiuma, dimagranti. Telefonare 330-092.

ESTETISTA massaggiatrice esegue dimagranti rassodanti reumatismi circolazione. Telefonare 582-844.

MASSAGGIATRICE esperti[illegible] garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti, sportivi, saune. Telefonare 587-693. 33737

Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo quelle cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuova usata garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi. Via Montalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. RICCARDI corso Svizzera 63, telefono 745-213, consegne nuova Citroën, Mini, NSU (senza cambiali). Giulia 1300 TI. Primula, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500 F Daf, Mini Cooper, Prinz, Furgoni 600, 1100 (spesa festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Vol stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo, coupé, Flavie, Appia III serie. Vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, angolo Siracusa. A0487

A.A.A.A. TIGROTTO OM 35 q.li, 1958, privato vende contanti. Telefonare 210-706. 34932

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche o cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzie. Telefono 353-632.

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (Piazza Bengasi) aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vetture comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300, TI, 1600, Super Sprint, Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Montalcone 141.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni cassonati 6-12 quintali. O146

A. ARCIOCCASIONISSIMA familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo Montalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, angolo Siracusa.

A. FRIMA di compera vendere confortato prezzo [illegible] Montalcone 141, angolo Siracusa. O401

ABBIAMO Alfa e Lancia ogni tipo Minitarvel, Peugeot 204 gas, 124 coupé, 1100 R assortimento spyder, Bussolino. Telefonare [illegible]

ABBINATE attività costituzione portafoglio assicurazioni interessante reddito. Selvaggio, Guarini 4.

ACQUISTASI camion cassone 250-lungato quintali 15-20. Telef. 544-568 ore ufficio. 34108

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARONE coupé Flavia 1800 bis perfette condizioni cedesi. Doniz[illegible] 17. O711

AFFARONE Opel Kadett Caravan ultimo tipo seminuovo, Doniz[illegible] 17.

ALFAROMEO servizio: Tesoriere Cavour 42, telefono 81901 tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantitreno. Occasionissime: 850, bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati, 1100 TN, 615 N i. Leoncino.

ALFAROMEO 1750 GT veloce coupé, febbraio 1968 perfette vende o permuta CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1300, 1500, 124 familiare, Alfa R, Giulietta TI, Lancia Appia III serie. Opel Kadett: berlina, coupé, Rally, Caravan. Record: berlina, coupé, Commodore Caravan. Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini minor. Maserati Mistral convertibile con Hard top. Porsche 912 perfetta. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 765-756.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Montalcone 141, angolo Siracusa. O487

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, NSU, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Montalcone angolo Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 52. Telefono 775-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, telefoni 694-713, 694-714.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellinite, corso Dante 133, telefono 651-753. 51022

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-495. O182

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O142

COMPRO contanti pullman 30-40 posti. Telefonare 743-897. 2001

CORSO Dante 131 senza anticipo, senza cambiali, vendiamo: 124 special, 124 annuale, Fulvia GT, 2 C, Cooper MK 2, 1100 R, 850, 750, 500. Garanzia semestrale, aperto festivi. O325

CORSO Siracusa 158, vasto assortimento vetture ogni marca vendiamo senza anticipo GT Junior, GT 1600, GT 1500 Ghia, 124 coupé, 124 spider, TR 4, 1600 spider, Cooper, Fulvie, Giulia 1300, 1600 super, 125, 124, 1100 R, 1500 C, 1964, 1965, Peugeot 204, Opel Kadett, Simca 1300 familiare, Simca 1000, R 16, Flavie coupé, berline, 2500 S, ecc. Garanzia semestrale, aperto festivi.

CORTINA GT, garanzia, 350.000 cedesi, permutando, rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, Fabeo 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia.

FLAMINIA coupé touring 2800 metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vende Commissionaria Lancia Svat, Torino 32. Telef. 595-182.

JAGUAR S 3 l, km. 25.000 originali vendo cambio corso Principe Oddone 68. 51022

LANCIA Flaminia coupé Touring 3C Sport 2.5, condizioni eccezionali, privato vende. Telefonare 535-900 pasti.

MINI Cooper reconditionato vendo cambio in garanzia. Corso Grosseto 55. O678

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MINI Minor metallizzato privato vende. Telefonare 622-834.

MONTICONE, Adriano 1; telefono 383-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi; occasioni: Porsche 911 T, Jaguar 420, Giulia sprint, Fiat 1300, 1100 familiare, Peugeot 404, 1100 Saxomat. 0454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089 - 595-060, preleva dimostrazioni, rateazioni, permute, consegna sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S. 51023

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine, Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38. Tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telefonare 274-490. O146

OCCASIONE, vendo Fiat 600, 1964, ottimo stato. Telef. 852-773.

OM Succursale Francia 21, telefono 755-889 vende tigre ribaltabile [illegible] gru, 642 M 6, R, ribaltabile, tigrotti, lanciani, 615 N., Volkswagen furgone ecc.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 404 [illegible] Silver nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 51105

PEUGEOT 404 iniezione tetto apribile bellissima, Italcar, corso Turati 63. O665

PORSCHE Ferrari Mercedes acquisto pagando in contanti. Tel. 485-274.

PORSCHE 2000 GS vendo cambio in garanzia visibile corso Principe Oddone 68. 51022

PRIMULA coupé Primula 3 porte, Primula 5 porte vendonsi. Olma, corso Sperla 20. 690-773.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture, pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO compra Flavia 1800 coupé Farina. Telefonare 310-321.

PRIVATO vende bellissima 500 1963 perfette condizioni 175.000. Telefonare 545-837. 33537

PRIVATO vende cambia 124 coupé nuovissima in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende camioncino Fiat 1100 1965 motore nuovo. Telefonare 502-235. 34745

PRIVATO vende Mini Minor 6 mesi cambio 500-600. Telef. 353-060.

PRIVATO vende privato Fiat 1500 spider, 63, perfetta, 430.000. Telefono 500-785. 34690

PRIVATO vende privato 850 special 7 mesi. Telefonare 894-063 pasti.

PRIVATO vende 750, 1964, unico proprietario lire 280.000. Telefonare 326-387. 34596

RATEALMENTE 500 giardiniera 190 mila, 750 120.000, 500 120.000, Special 1100 150.000, 850 coupé 510.000. Telefonare 265-720. 2001

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Tel. 594-675.

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia, vende, rateizza Renault, corso Siracusa 75, telefono 329-011.

RENAUTO vende Daf 44 fine 1967, Opel Kadett coupé fine '67, NSU 4 1966, corso Siracusa 75.

ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di lusso. Venite con sole L. 90.000 e compodo rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci Lugo Dora Siena 8, telef. 257-118.

ROULOTTE occasione vendesi Rex 400.000 3 posti più uno. Telefonare 880-826.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2500 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgonati, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 737-727. O548

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O579

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11. O194

FERRARI GTC, Maserati Mistral, Jaguar 3, 8 S, [illegible] Lamborghini. Telefonare 593-384. O566

FERRARI 330 GT 2+2 1966 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665

FIAT - SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni Massime facilitazioni pagamento.

FULVIE G.T. [illegible] cloche vendo permuto bellissima. Corso Principe Oddone 68. O571

FUORISTRADA Ranger 500 cc. recentissimo, km. 1500, vendo Frascur, corso Vittorio Emanuele [illegible] telefono 758-282.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GIULIA super fine '68 perfettissima vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

GIULIA Super vendo eventualmente cambio molto bella. Corso Principe Oddone 68. O571

INDIANO usato per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678

INDUSTRIA per rinnovo parco autovetture vende 2 Fiat 2300 e 3 Fiat 1500. Telef. 6568 int. 430.

ITALCAR concessionaria BMW dimostrazione permute consegne sollecito nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzate, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre. Corso Turati 63, telefonare 500-835. O665

LANCIA Fluvia 1200 coupé Farina. Telefonare 310-321.

MONTICONE, Adriano 1; telefono 383-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi; occasioni: Porsche 911 T, Jaguar 420, Giulia sprint, Fiat 1300, 1100 familiare, Peugeot 404, 1100 Saxomat. 0454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089 - 595-060, preleva dimostrazioni, rateazioni, permute, consegna sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S. 51023

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine, Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38. Tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telefonare 274-490. O146

OCCASIONE, vendo Fiat 600, 1964, ottimo stato. Telef. 852-773.

OM Succursale Francia 21, telefono 755-889 vende tigre ribaltabile [illegible] gru, 642 M 6, R, ribaltabile, tigrotti, lanciani, 615 N., Volkswagen furgone ecc.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 404 [illegible] Silver nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 51105

PEUGEOT 404 iniezione tetto apribile bellissima, Italcar, corso Turati 63. O665

PORSCHE Ferrari Mercedes acquisto pagando in contanti. Tel. 485-274.

PORSCHE 2000 GS vendo cambio in garanzia visibile corso Principe Oddone 68. 51022

PRIMULA coupé Primula 3 porte, Primula 5 porte vendonsi. Olma, corso Sperla 20. 690-773.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture, pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO compra Flavia 1800 coupé Farina. Telefonare 310-321.

PRIVATO vende bellissima 500 1963 perfette condizioni 175.000. Telefonare 545-837. 33537

PRIVATO vende cambia 124 coupé nuovissima in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende camioncino Fiat 1100 1965 motore nuovo. Telefonare 502-235. 34745

PRIVATO vende Mini Minor 6 mesi cambio 500-600. Telef. 353-060.

PRIVATO vende privato Fiat 1500 spider, 63, perfetta, 430.000. Telefono 500-785. 34690

PRIVATO vende privato 850 special 7 mesi. Telefonare 894-063 pasti.

PRIVATO vende 750, 1964, unico proprietario lire 280.000. Telefonare 326-387. 34596

RATEALMENTE 500 giardiniera 190 mila, 750 120.000, 500 120.000, Special 1100 150.000, 850 coupé 510.000. Telefonare 265-720. 2001

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Tel. 594-675.

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia, vende, rateizza Renault, corso Siracusa 75, telefono 329-011.

RENAUTO vende Daf 44 fine 1967, Opel Kadett coupé fine '67, NSU 4 1966, corso Siracusa 75.

ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di lusso. Venite con sole L. 90.000 e comodo rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci Lugo Dora Siena 8, telef. 257-118.

ROULOTTE occasione vendesi Rex 400.000 3 posti più uno. Telefonare 880-826.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2500 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgonati, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 737-727. O548

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O579

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-840, 644-076.

SEMESTRALI controllate, oltime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, personalizzati. Centro vendita: Scoffi, Duca Abruzzi 6 bis.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti tipi, cambi, rateazioni, prezzi da esistenza. 5-01102

SIMCA alla Motorcar tutti modelli 1969 via Cavelli 112 angolo corso Marsoccelli. Telefonare 693-067.

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187. 047

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria corso Palermo 21, telef. 274-478; eccellenti condizioni vendite cambi, rateazioni. O461

SIMCA 1100 di 1 anno ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. 51005

SIMCA 1301 bellissima seminuova garanzia vendo, cambio, rateizzo. Telef. 324-847. O461

TAUNUS 12 M revisionati garantiti [illegible] permute, rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 51005

VENDO Fiat 1500 L. Tel. 682-063.

VENDO giardinetta Bianchina 1re 220.000, ottime condizioni. Telefonare 761-172. 34606

VENDO 500 Bianchina panoramica perfettissima, cambio con 850 coupé. Telefonare 334-883.

124 coupé ocra undici mesi privato vende e permuta. Tel. 752-986

850, 600, 500 C, 1100, 1900, R 8, Ondine, Innocenti 74, Kadett, Record coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3/4, Via Cigna 3. 34226

250.000 ottima Taunus 1200 vendo permuto utilitaria. Telef. 651-873.

Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespa ciclomotori Ciao, Toss, Regina Margherita 61.

Prestazioni diverse

CERCASI lavora domicilio meccanico-elettromeccanico. Rivolgere: Loviselo, via Costa 7, La Loggia (Torino). 33656

CONTABILITA'. Bilanci. Vanoni accetta studio specializzato. Rag. Bresso, 510-511, Pietro Micca 9.

SARTA finita cerca lavoro domicilio. Telefonare 294-104. 33411

SIGNORA cerca custodia bambini casa propria. Barriera Milano, telefono 233-155. 1001

Annunci vari

A.A.A.A. LATTI antichi 700-800 ferro battuto. Telefonare 287.628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Rugeri 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. [illegible]RIAMO cantine, locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/01032

A. BOX metallici prefabbricati auto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-189.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, portatiane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ARREDATEVI, Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, il Supermec del Mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cossolengo (Porta Palazzo). Telefono 298-705. 51013

ATTENZIONE, Matrimoniali 96.000, cucine 47.000, Lagrange 29 (cerchie), Principe Amedeo 11.

AUDIT Olivetti 502 - 513 occasioni vendesi. Telefonare 287-780.

BELLISSIMA biancheria corredo ricamo mano nuovissimo privata vende. Tel. 651-885.

CUCCIOLI barboncini bianchi nani iscritti privato vende. Tel. 762-352.

FERRI battuti, coprifiammiferi, lari, attaccapanni, lampadari, officina artistica. Telefonare 328-214. 1001

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, vendita stagionale, anche rateale. Ferri, piazza Adriano 15 telef. 756-668. O359

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18. O746

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, camere 135.000, Tinelli 78.000, armadi 29.000, Scrivanie. 2001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzette maiori Arcesoli stampelle ultraleggerissime. Rota 541-256.

OCCASIONE camera letto barocco veneziano autentico lavorazione a mano. Telef. 773-430. 34658

PELLICCE. Svendita stagionale, anche rateale. Ferri, piazza Adriano 15, telefono 756-668. O359

PELLICCE visoni canadesi, scuri, selvaggio, pastello, perla, persiani bukara, lontre-Alaska, castori castorini selvatici, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz neri gilè (modelli). Telefonare 363-111. 2001

PELLICCIA visone canadese modello, nuova, ocelotti, persiani bukara, giacca visone selvaggio occasione vendo. Telefonare 363-111. 2001

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi [illegible]ente. Piazza Adriano 15 primo [illegible] scala destra. Telefono dott. coupé. Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna 3. 34226

PRIVATO cede pastore tedesco puro 8 mesi con pedigree. 70.000. Telefonare ore serali 484-341.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SCOMBERIAMO cantine solai locali in genere. Telefonare 784-521.

SPOGLIO guardaroba alta moda taglia 46. Telefonare 512-077 ore pasti.

TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Frasca 488-233.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavavigilie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Comodi, via Gaudenzio Ferrari 3. O668

VENDESI biliardo marca Agostino. Telef. 702-311. 34377

VENDITA eccezionale, sconto 50% di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, soto. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 5/01130

VENDO due dalmi razza selezionata, età 8 mesi, bellissimi, maschi. 50.000 cadauno. Telefonare 22-750, Varese.

VENDO pianoforte, camera, letto, pranzo, ingresso, mobile antico. Telefonare 760-891. 33662

La lussuosa comoda modernissima vettura della

NSU

che da oltre un anno si è affermata sulle strade d'Europa la

Ro-80 WANKEL

è da giorni in vendita anche in Italia:

Potrete conoscerla e personalmente guidarla pres